

CAMB/2020/51 del 16 novembre 2020

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato. Approvazione dello Schema di Convenzione per il passaggio in gestione al SII dell'Acquedotto privato "Amici del Penice" in Comune di Bobbio (PC).**

IL PRESIDENTE

F.to Assessore Francesca Lucchi

CAMB/2020/51

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno 2020 il giorno 16 del mese di novembre alle ore 14.30 il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera prot. PG.AT/2020/0008145 del 11/11/2020, si è riunito mediante videoconferenza.

Sono presenti i Sig.ri:

		ENTE			P/A
1	Baio Elena	Comune di Piacenza	PC	Vice Sindaco	P
2	Trevisan Marco	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Consigliere	A
3	Bonvicini Carlotta	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
4	Costi Maria	Comune di Formigine	MO	Sindaco	P
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	P
6	Balboni Alessandro	Comune di Ferrara	FE	Assessore	A
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Brasini Gianluca	Comune di Rimini	RN	Assessore	P

Il Presidente Francesca Lucchi invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Approvazione dello Schema di Convenzione per il passaggio in gestione al SII dell'Acquedotto privato "Amici del Penice" in Comune di Bobbio (PC).

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- il d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla l. 14 settembre 2011, n. 148, recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo.", art. 3-bis, comma 1-bis;
- il d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", art. 34, comma 20;
- la l.r. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";
- lo Statuto dell'Agenzia approvato con deliberazione di questo Consiglio d'ambito n. 5 del 14 maggio 2012, aggiornato con deliberazione di questo Consiglio n. 43 del 24 maggio 2019;

vista inoltre:

- la circolare ATERSIR prot. PG.AT/2015/0007040 del 13/10/2015, che disciplina, tra l'altro, anche l'acquisizione di acquedotti privati, la quale prevede che questi ultimi potranno essere acquisiti solo successivamente ad una verifica dello stato delle opere da parte del Gestore del SII e che gli eventuali interventi di adeguamento delle infrastrutture

dovranno essere a carico dei proprietari;

premesse che:

- l'Acquedotto in loc. Passo Penice è attualmente gestito privatamente dalla Cooperativa Amici del Penice s.c.a.r.l. (nel prosieguo solo Amici del Penice o la Cooperativa), e serve 110 utenze tra quelle presenti in Provincia di Pavia e quelle in Provincia di Piacenza;
- la Cooperativa ha manifestato l'impossibilità di proseguire nella gestione dell'acquedotto, e con nota del 04/05/2020, assunta agli atti di codesta Agenzia con prot.n. PG.AT/2020/0003443 del 05/05/2020, chiedeva al Comune di formalizzare con proprio atto amministrativo la volontà di ricevere, senza alcun aggravio economico, l'acquedotto in oggetto;
- il Comune di Bobbio con nota del 04/07/2020 assunta agli atti con prot. n. PG.AT/2020/0004931 del 06/07/2020 ha manifestato la propria volontà di accettare la cessione, a condizione di non dover sostenere alcun onere economico per la messa a norma dell'acquedotto, per l'adeguamento dello stesso agli standard del gestore e per tutte le altre spese inerenti il trasferimento (spese notarili, eventuali frazionamenti);

considerato inoltre che:

- parte delle utenze allacciate alla rete idrica, nonché le fonti di approvvigionamento dell'acquedotto, ricadono all'interno del territorio della provincia di Pavia e passeranno in carico al gestore del servizio idrico integrato, attualmente e pro tempore IRETI S.p.A., e saranno assoggettate alla tariffa propria del bacino di affidamento del servizio idrico integrato individuato da Atersir, che all'atto della sottoscrizione della presente convenzione è quella del bacino di Piacenza;
- l'ATO di Pavia ha rilasciato il nulla osta al passaggio, con nota prot. n. 1656/2020 del 02/07/2020, acquisita agli atti dell'Agenzia al prot.n. PG.AT/2020/0004852 del 02/07/2020 comprensivo del parere favorevole rilasciato dal Gestore del SII Pavia Acque prot.1898 del 01/07/2020;

tenuto conto che:

- IRETI, preso atto delle risultanze dei sopralluoghi effettuati nel corso del 2019, ha subordinato la presa in carico della gestione dell'acquedotto alla preventiva esecuzione di lavori finalizzati all'adeguamento degli impianti agli standard di sicurezza, alla regolarizzazione degli allacci, oltre alla regolarizzazione catastale dei terreni su cui gravano reti ed impianti ad opere di manutenzione degli edifici ed installazione di nuovi impianti di disinfezione, al fine di rendere l'acquedotto compatibile con le procedure di gestione e gli standard aziendali;
- il medesimo gestore, a fronte della quantificazione di tali lavori ed in ottemperanza alle disposizioni Atersir richiamate in premessa, ha richiesto alla Cooperativa di contribuire economicamente all'esecuzione dei lavori necessari alla presa in carico;
- la Cooperativa Amici del Penice ha provveduto a raccogliere il contributo necessario affinché IRETI adegui gli impianti mediante i lavori individuati e propedeutici alla presa in carico, differendo in un secondo momento gli allacci all'energia elettrica;
- la medesima Cooperativa si impegna a fornire ad IRETI, in data antecedente all'acquisizione da parte di questa della gestione dell'impiantistica, un'elencazione completa delle utenze oggetto di gestione con il dettaglio di quelle che hanno già

provveduto al pagamento del contributo richiesto e di quelle che devono ancora provvedere;

ravvisata pertanto la necessità di sottoscrivere apposita Convenzione tra le parti al fine di regolamentare i rapporti tra i vari soggetti interessati, ATERSIR, il Comune di Bobbio, Amici del Penice ed il Gestore del Servizio Idrico IRETI S.p.A., con riferimento al passaggio alla gestione del SII dell'acquedotto Penice;

ritenuto opportuno dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, lo schema di Convenzione allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. di dare mandato alla sottoscrizione digitale della Convenzione al Direttore dell'Agenzia, cui compete la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Agenzia ex art. 11, comma 2, della l.r. n. 23/2011;
3. di dare mandato al Direttore di apportare eventuali modifiche non sostanziali al testo dell'Accordo approvato con il presente atto;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti;
5. di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.

Convenzione per il passaggio in gestione al SII dell'Acquedotto privato "Amici del Penice" in Comune di Bobbio (PC)

TRA

- Riccardo Zani, in qualità di Presidente e legale rappresentante *pro tempore* di Amici del Penice (nel prosieguo solo Amici del Penice o la Cooperativa), CF e P.IVA 01216500189 con sede in Via Vigentina 21/C - 27100 Pavia, proprietaria dell'acquedotto sito in Comune di Bobbio (PC), località Passo Penice;

- Roberto Pasquali, in qualità di Sindaco e legale rappresentante *pro tempore* del Comune di Bobbio;

-ing. Vito Belladonna, Direttore di ATERSIR, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, che interviene in forza del mandato conferito con deliberazione del Consiglio d'Ambito n__ del __2020;

- ing. Fabio Giuseppini, in qualità di legale rappresentante di Ireti s.p.a., gestore del servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Piacenza (nel prosieguo solo Ireti o il gestore)

PREMESSO CHE

- Amici del Penice, cooperativa costituita in data 22 Luglio 1986 con atto notaio Cesare Rognoni (N°37159=17280 di repertorio) per la gestione e manutenzione dell'acquedotto omonimo, a causa dell'impossibilità di proseguire nella gestione dell'acquedotto, intende cedere la proprietà dell'impianto al Comune di Bobbio, a titolo gratuito;

- l'acquedotto garantisce l'approvvigionamento idrico alle abitazioni site nell'area del Monte Penice (Loc. Passo del Penice, Loc. La Residenza, Loc. Casa Piazza-Menconico, Villa Penicina-Romagnese);

- è altresì in essere una convenzione con il Comune di Menconico per lo sfruttamento congiunto delle sorgenti Lubbia e Sabbione (codice n°11226, delibera comunale n°31 del 29 Agosto 1996);

- detto impianto viene compiutamente descritto nella relazione dello stato di consistenza unitamente ai terreni e le relative servitù e pertinenze su cui insiste il sistema acquedottistico (reti, impianti, sorgenti ecc.), come identificati nel documento Allegato 1, soggetti a vincolo di servitù di passaggio vengono trasferiti secondo quanto meglio sarà specificato in apposito verbale di consegna;

- la Cooperativa, a mezzo del suo legale rappresentante, assume ogni responsabilità di legge in caso di evizione o molestia e garantisce che i beni

oggetto del presente atto sono di assoluta ed esclusiva proprietà e libera disponibilità, liberi da locazione, contratti agrari, oneri, noli, diritti personali o reali anche parziali spettanti a terzi, servitù passive non apparentemente precostituite, trascrizioni pregiudizievoli, iscrizioni ipotecarie, privilegi anche fiscali;

- il Comune di Bobbio ha manifestato la propria volontà di accettare la cessione, a condizione di non dover sostenere alcun onere economico per la messa a norma dell'acquedotto, per l'adeguamento dello stesso agli standard previsti dalla vigente normativa e per tutte le altre spese inerenti il trasferimento (spese notarili, eventuali frazionamenti);

- parte delle utenze allacciate alla rete idrica, nonché le fonti di approvvigionamento dell'acquedotto, ricadono all'interno del territorio della provincia di Pavia e passeranno in carico al gestore del servizio idrico integrato, attualmente e pro tempore Ireti s.p.a., e saranno assoggettate alla tariffa propria del bacino di affidamento del servizio idrico integrato individuato da Atersir, che all'atto della sottoscrizione della presente convenzione è quella del bacino di Piacenza;

- ATO di Pavia ha rilasciato il nulla osta all'operazione, protocollo n. 1656/2020 del 02/07/2020;

- la presa in gestione dell'acquedotto e la relativa fornitura idrica da parte di IRETI sarà preceduta da un sopralluogo a tutte le utenze per la verifica dei contatori, la loro lettura e alla stipula dei contratti di utenza a cui seguirà la normale fatturazione;

- vengono espressamente esclusi dal presente atto i crediti maturati dalla Cooperativa anteriormente alla cessione dell'acquedotto, ancorché non riscossi e i debiti relativi alla gestione degli impianti fino alla data di immissione nella gestione di IRETI;

- Ireti ha proceduto alla verifica dello stato di conservazione delle infrastrutture e preso atto delle risultanze dei sopralluoghi effettuati nel corso del 2019, ha subordinato la presa in carico della gestione dell'acquedotto alla previa esecuzione di una serie di lavori diretti all'adeguamento degli impianti agli standard di sicurezza, alla regolarizzazione degli allacci, oltre opere di manutenzione degli edifici ed installazione di nuovi impianti di disinfezione, al fine di rendere l'acquedotto compatibile con le procedure di gestione e gli standard aziendali;

- a seguito dei sopralluoghi di cui al punto precedente, il gestore ha individuato le opere da realizzare che consistono in lavori di messa a norma e di adeguamento agli standard di sicurezza;

- Ireti, a fronte di tali lavori, ha richiesto alla Cooperativa di contribuire economicamente all'esecuzione dei lavori necessari ed inderogabili, quantificati in euro 120.000;
- Amici del Penice, attesa la propria disponibilità a contribuire alle spese di adeguamento dell'acquedotto, ha provveduto a raccogliere la somma di euro 98.000 (a Giugno 2020), mediante contributo una tantum di € 1.400,00, da parte di soci e utenti non soci dell'acquedotto;
- Ireti conviene di accettare la suddetta minor somma, in luogo dei 120.000 euro in origine convenuti;
- a seguito del versamento della suddetta somma, secondo modalità da convenirsi fra le Parti, a titolo di contributo per i lavori di adeguamento, nulla potrà essere ulteriormente richiesto ad Amici del Penice per l'esecuzione delle opere;
- ai soggetti soci o non soci della Cooperativa che abbiano già contribuito con il versamento della quota di euro 1.400,00 nulla potrà essere preteso dalla Cooperativa né da Ireti;
- Amici del Penice si impegna a fornire ad Ireti, in data antecedente all'acquisizione da parte di questa della gestione dell'impiantistica, un'elencazione completa delle utenze oggetto di gestione con il dettaglio di quelle che hanno già provveduto al pagamento del contributo richiesto e di quelle che devono ancora provvedere;
- per questi ultimi Ireti si impegna a richiedere una quota di attivazione/riattivazione del servizio pari a EURO 1.500 (millecinquecento) ad utenza oltre oneri di legge.

RICHIAMATI

- la documentazione tecnica fornita ad Ireti (Allegato 2);
- le risultanze dei sopralluoghi effettuati dal gestore nel corso del 2019;
- gli incontri avvenuti fra le parti sopra epigrafate presso la sede ATERSIR – Piacenza;
- il Regolamento condominiale “La Residenza di Passo Penice” contenente, tra l'altro, norme relative alla servitù;

CONSIDERATO che

- la grave emergenza sanitaria che ha colpito il nostro Paese ha inciso negativamente sui tempi di realizzazione dell'intera operazione, come

originariamente stabiliti, soprattutto con riferimento all'esecuzione delle opere di adeguamento sopra specificate e pertanto con esclusione di responsabilità nei ritardi così verificatisi;

- a seguito di ciò la Cooperativa Amici del Penice ha difficoltà a realizzare, prima del trasferimento di proprietà, gli allacciamenti ad ENEL richiesti;
- che Ireti realizzerà i propri interventi successivamente alla presa in gestione secondo il cronoprogramma allegato (Allegato 3);

CONVENGONO che

1. le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione;
2. Ireti e Amici del Penice, preliminarmente alla cessione al Comune di Bobbio, procederanno alla sottoscrizione di apposito Verbale recante lo stato di consistenza delle infrastrutture esistente alla data di sottoscrizione della presente Convenzione (Allegato 4);
3. Atersir e Comune di Menconico sottoscriveranno una nuova convenzione per lo sfruttamento congiunto delle sorgenti Lubbia e Sabbione in sostituzione di quella oggi esistente tra il Comune sopracitato e la Cooperativa (codice n°11226, delibera comunale n°31 del 29 Agosto 1996);
4. che Ireti presenterà domanda di voltura della concessione di derivazione, procedendo dunque all'acquisizione della titolarità della stessa;
5. Amici del Penice trasferirà al Comune di Bobbio la rete e i manufatti annessi, come cessione di opere primarie (Allegato 4);
6. il Comune di Bobbio trasferirà, contestualmente, la gestione dell'acquedotto ad Atersir e da questa, a seguire, all'attuale gestore Ireti;
7. Ireti, a seguito della cessione, eseguirà gli adeguamenti pattuiti come risultanti dall'Allegato 3;
8. Amici del Penice, per esplicita richiesta di Comune di Bobbio, corrisponderà direttamente a Ireti, la somma di EURO 110.000, comprensivo di EURO 98.000 per i lavori di adeguamento (di cui all'Allegato 3) ed EURO 12.000, quale contributo del richiamato allacciamento ENEL (non realizzato da Amici del Penice per il permanere della emergenza sanitaria): il tutto sarà realizzato da Ireti, entro il termine di proroga della vigente concessione: Atersir verificherà la avvenuta realizzazione delle opere indicate in allegato 3;
9. il trasferimento della proprietà al Comune di Bobbio avverrà con atto notarile da sottoscrivere entro il 30 novembre 2020;

10. Amici del Penice si impegna a fornire ad Ireti, in data antecedente all'acquisizione da parte di questa della gestione dell'impiantistica, un'elencazione completa delle utenze oggetto di gestione con il dettaglio di quelle che hanno già provveduto al pagamento del contributo richiesto e di quelle che devono ancora provvedere (Allegato 5);
11. Ireti si impegna, per questi ultimi, a richiedere una quota di attivazione/riattivazione del servizio, concordata pari a EURO 1.500 (millecinquecento) ad utenza oltre oneri di legge;
12. gli utenti che non hanno aderito alla proposta di cessione (con il contestuale versamento del contributo richiesto di EURO 1.400), sono stati informati, a più riprese, dal dicembre 2019 che la Cooperativa 'Amici del Penice' avrebbe terminato la fornitura idrica il 31.12.2020: a questi utenti sarà chiesto se intendono mantenere dal 1° gennaio 2021 la fornitura idrica garantita da Ireti. La formale comunicazione, da restituire alla Cooperativa entro il 30 novembre 2020, sarà trasmessa a Ireti: la mancata comunicazione è intesa disdetta dell'utenza da parte del titolare;
13. Ireti prenderà in gestione l'infrastruttura dal 1° gennaio 2021 (nel rispetto del regolamento in vigore, come da Delibera n°14 del 28/09/2011 di Atersir);
14. la gestione dell'infrastruttura rimarrà in capo ad Amici del Penice nel periodo di tempo (nel prosieguo "periodo transitorio") dal trasferimento della proprietà in capo al Comune di Bobbio fino al 31 dicembre 2020;
15. nel corso del suddetto periodo transitorio sarà attivata una collaborazione operativa tra Amici del Penice ed Ireti al fine di arrivare al perfezionamento dell'avvio operativo della gestione in capo ad Ireti a partire dal 1° gennaio 2021.

ALLEGATI

Allegato 1:

- Rete acquedotto (AP rete acquedotto.pdf),
- Relazione informativa (AP relazione informativa.txt),
- Manufatti e terreni (AP manufatti e terreni.pdf),
- Delibera cessione (AP delibera per Comune Bobbio.pdf),
- Convenzione con Comune di Menconico (AP convenzione con Menconico)
- Atto cessione aree (AP atto cessione aree.pdf),
- Consumi (AP consumi 2018.pdf)

Allegato 2:

- AP Contratti servizio stazione Guado e stazione Calvarezza (AP contratto servizi STAZIONE GUADO 2018 - 2019.pdf, AP contratto servizi STAZIONE CALVAREZZA 2018 - 2019.pdf),

- AP Conformità impianti elettrici (AP conformità impianti elettrici.pdf, DOC completa - INT GEN. POMPA DI RIMANDO LA RESIDENZA.pdf),
- AP Conformità e schemi pompe sommerse (AP conformità e schemi POMPA SOMMERSA SISTEC 10500041700,
- AP conformità e schemi POMPA SOMMERSA TECNEL 10500041600,
- AP conformità e schemi QE POMPE LOVARA 11700009500),
- AP Conformità e schemi QE (AP conformità e schemi QE TRE CAMINI 11318660030, AP conformità e schemi QE PIAN DEL GUADO 11318660000, AP conformità e schemi CALVAREZZA 10020401),
- AP Verbale di verifica di messa a terra,
- AP Concessione sorgenti,
- Documento servitù la Residenza (AP servitù della Residenza.pdf),
- Lettera al Comune di Bobbio (AP lettera al Comune di Bobbio),
- Delibera assembleare di cessione (AP delibera assembleare di cessione.pdf)

Allegato 3: Elenco lavori da realizzare sull'infrastruttura acquedottistica da parte di Ireti

Allegato 4: Verbale dello stato di consistenza delle infrastrutture esistente

Allegato 5:

- Elenco utenze che hanno provveduto al versamento del contributo di EURO 1.400
- Elenco utenze che non hanno provveduto al predetto versamento.

Piacenza, li.....

- Riccardo Zani
Presidente di Amici del Penice s.c.a.r.l.

- Roberto Pasquali
Sindaco del Comune di Bobbio

-Vito Belladonna
Direttore di Atersir, Agenzia di regolazione dei servizi pubblici locali
ambientali della regione Emilia-Romagna

- Fabio Giuseppini
Legale rappresentante di Ireti s.p.a., - Gestore del Servizio Idrico Integrato nel
territorio della Provincia di Piacenza

ALLEGATO N. 1

DP

CESSIONE DI AREE IN COMUNE DI MENCONICO sulle quali
insistono manufatti di acquedotto nonchè di attrez-
zatura per acquedotto (Regime Tributario IVA)

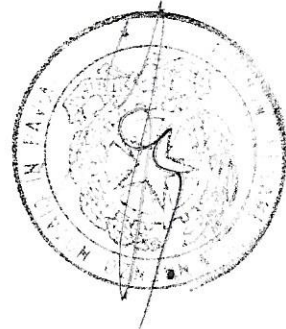
=====

Il "Consorzio Acquedotto del Penice" con sede in Vo-
ghera in via Mazzini 40 codice fiscale 86000160183
iscritto al Tribunale di Voghera ai nn.4453/704/5/
740 per il quale, in sua legale rappresentanza, di-
chiara di intervenire al presente atto il signor
Taverna geom. Carlo nato a Viguzzolo il 19 ottobre
1920 e residente a Passo Penice in Comune di Bobbio
dichiarando di essere il Presidente della Deputazio-
ne Consortile e di intervenire in appoggio e per
l'esecuzione della delibera assembleare del 1 di-
cembre 1986 che per estratto autentificato da me no-
taio in data odierna 11 dicembre 1986 n.37304 di
repertorio qui si allega sotto A allegandosi sotto
B certificato del Tribunale di Voghera comprovante
la sua qualifica. di Presidente

e

la società cooperativa "Amici del Penice società
cooperativa a responsabilità limitata" con sede in
Pavia via Alboino 7 iscritta al Tribunale di Pavia
ai nn.2900-6681-8022 in data 16 settembre 1986
Partita IVA 01216500189

Registrato a PAVIA
il 29 dicembre 1986
N. 669
L. 258.000
di cui L. 50.000 Tr
L. 106.000 INV



qui rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Avv. Prof. Giuseppe Franco Ferrari nato a Voghera il giorno 8 febbraio 1950 residente a Pavia via Dei Molini 9, domiciliato per la carica presso la sede della Cooperativa in Pavia via Alboino

7

che interviene in appoggio e per l'esecuzione della delibera consigliare del 22 novembre 1986 che per estratto autentificato da me notaio in data 11 dicembre 1986 n. 37302 di rep. qui si allega sotto la lettera C

si stipula quanto segue:

Tra il "CONSORZIO ACQUEDOTTO AL PENICE" con sede in Voghera e la Cooperativa "AMICI DEL PENICE Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Pavia, entrambi come sopra rappresentati, si conviene e si stipula quanto segue:

1- Il "CONSORZIO ACQUEDOTTO AL PENICE" con sede in Voghera vende alla Cooperativa "AMICI DEL PENICE Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Pavia, che accetta ed acquista attrezzatura costituente acquedotto e le aree in Comune di Menco- nico di cui segue la descrizione, sulle quali insi- stono alcuni manufatti al servizio dell'acquedotto e così vende:

-terreno descrivendo al catasto terreni del Comune di Menconico come segue: foglio 34 mappale 131 sub b di are 04.10 Lire 2.87 Lire 5.33(in mappa mappale 198) con i manufatti su di esso insistenti costituiti vasca-serbatoio

Confini: mappali 131 lettera a;130;65.

-terreno descritto nel catasto terreni del Comune di Menconico alle partite 4108 e 4350 come segue: foglio 32 mappali:

251 are 15.64 f. 10,95 f. 20,23

486 are 4.58 f. 00.18 f. 00.09

sul qual terreno insistono serbatoio, vasca-serbatoio, pompe di captazione, opere di presa dalla sorgente Calvarezza e manufatti di protezione.

Confini presi in corpo in senso orario: mappali 152-487-488-247-485: il tutto con i relativi manufatti esistenti dal 1961

-la rete di distribuzione idrica che si sviluppa in territorio dei Comuni di Menconico e Bobbio e qualsiasi altra apparecchiatura fissa e/o mobile e/o pertinenziale all'acquedotto stesso inteso come manufatto predisposto per la captazione e distribuzione dell'acqua.

I beni immobili sopra descritti e relative accessioni e pertinenze e i manufatti relativi vengono cedu-

ti ed acquistati nello stato di fatto in cui si trovano, fatiscenti per conservazione, manutenzione, funzionalità ed efficienza compresi i diritti, che al Consorzio alienante competono sulle sorgenti di acqua viva esistenti sui mappali 486 et 251 del foglio XXXII come risulta dal suo titolo di proprietà e a quelli comunque acquisiti dal Consorzio alienante per la posa in opera dei manufatti e della rete di distribuzione che l'alienante parte dichiara esser stata effettuata da oltre vent'anni senza opposizione da parte di privati e pubbliche Amministrazioni, avuto riguardo anche dell'attraversamento di terreni di terzi; garantisce l'alienante parte che i beni immobili sono liberi da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, liberi i manufatti da vincoli di sorta che ne possano menomare dominio, disponibilità ed utilizzazione.


Il "CONSORZIO ACQUEDOTTO AL PENICE" rinuncia, a favore della cooperativa "AMICI DEL PENICE" ai crediti maturati, nei confronti degli utenti dell'acquedotto, durante il periodo decorrente dal 1° gennaio 1986 ad oggi, a titolo di consumo acqua e di spese fisse.

La società cooperativa "AMICI DEL PENICE" si impegna a garantire la continuità nell'erogazione del servi-

zio a favore degli utenti il cui nominativo risulti da tabulato qui allegato sotto F a condizione che gli utenti stessi abbiano ad accettare e sottoscrivere il contratto di somministrazione che sarà predisposto dalla cooperativa stessa, che si riserva la facoltà di interrompere la fornitura dell'approvvigionamento idrico a quegli utenti che non accettassero e non sottoscrivessero il contratto di somministrazione di cui sopra: il "CONSORZIO ACQUEDOTTO AL PENICE" correlativamente, solleva da ogni responsabilità, danno ed onere la cooperativa stessa che, uniformandosi a quanto pattuito in questo comma del contratto, dovesse esser chiamata a rispondere anche in base a pretesi diritti acquisiti essendo esclusa per patto contrattuale ogni e qualsiasi continuità automatica e/o ope legis sulla erogazione dell'acqua per gli utenti del Consorzio che non sia nella forma e secondo le modalità in questo contratto pattuite e volute dalle Parti.

Il Consorzio alienante assume a proprio carico ogni responsabilità di ordine civile, sindacale e fiscale nessuna esclusa, conseguente e derivante da suo operare, ampiamente sollevata in merito la cooperativa stessa.

Ai fini della legge 28 febbraio 1985 n.47 art.18



II comma, la parte alienante produce per la sua allegazione al presente atto sotto "E" certificato di destinazione urbanistica con le prescrizioni urbanistiche attinenti all'area di cui trattasi rilasciato in data 16 ottobre 1986 n.1784 dal Sindaco di Menconico, confermando che dalla data del rilascio ad oggi nessuna variazione è intervenuta agli strumenti urbanistici in Menconico: sempre ai fini della citata legge (Art.40 II comma) la parte cedente produce per la sua allegazione sotto "D" al presente atto dichiarazione sostitutiva atto notorio comprovante l'esistenza ante 1 Settembre 1967 delle opere insistenti sui terreni sopra descritti.

In corrispettivo delle pattuizioni convenute e quindi del trasferimento dei cespiti sopra descritti, la società "AMICI DEL PENICE Società cooperativa a responsabilità limitata" corrisponde al Consorzio "ACQUEDOTTO AL PENICE" che accetta, la somma di Lire 11.532.100= undicimilionicinquecentotrentaduemilacento, IVA esclusa, somma di cui Lire 7.000.000= settemilioni vengono in oggi versate al Consorzio ACQUEDOTTO DEL PENICE e di tale somma il signor Taverna Carlo rilascia quietanza il residuo per Lire 4.532.100 oltre a IVA sarà pagato entro e non oltre il 22 dicembre 1986.

Rinuncia il Consorzio Acquedotto del Penice anche per la dilazione del pagamento prezzo all'iscrizione dell'ipoteca legale.

Il presente atto è soggetto a I.V.A., trattandosi di operazione compiuta da Ente soggetto ad imposta valore aggiunto e non trattandosi di cessione di azienda.

La parte cedente al pagamento del saldo produrrà fattura regolare.

Le spese di questo atto, imposta I.V.A, imposta fissa di registro, trascrizione e voltura sono a carico della parte acquirente; INVIM come per legge a carico della parte alienante imputandosi ai fini INVIM il valore di Lire 3.000.000 agli immobili e relative accessioni.

Gli effetti economici e giuridici del presente atto si convengono immediati.

Agli effetti del presente atto il "CONSORZIO ACQUEDOTTO AL PENICE" con sede in Voghera elegge domicilio in Voghera in via Mazzini 40.

La presente scrittura rimarrà negli atti del notaio autenticante le sottoscrizioni delle parti, facoltizzato a rilasciare copie, estratti e certificati rinunciando le Parti contraenti a richiedere il presente originale.



F.to Carlo Taverna

" Giuseppe Franco Ferrari

N. 37305=17374 di rep.

Il sottoscritto notaio Dott. Cesare Rognoni notaio
in Pavia iscritto al Collegio Notarile di Pavia cer-
tifica vera ed autografa le sottoscrizioni dei si-
gnori

CARLO TAVERNA nato a Viguzzolo il 19 ottobre 1920
e residente in Comune di Bobbio al Passo del Penice
Avv. Prof. GIUSEPPE FRANCO FERRARI nato a Voghera
il giorno 8 febbraio 1950 residednte a Pavia via
Dei Molini 9

Detti signori della cui identità personale io nota-
io sono certo, fatta rinuncia d'accordo fra loro e
con me notaio all'assistenza dei testi hanno firma-
to in mia presenza e vista.

PAVIA 11 undici dicembre 1986 millenovecentottanta
sei.

F.to Cesare Rognoni Notaio

MENCONICO

Codice N. 11226

COMUNE DI

PROVINCIA DI PAVIA

Estratto dal Registro delle Deliberazioni del Consiglio Comunale

N. 31 Reg. Delib.

N. Reg. Pubblic.

OGGETTO: Approvazione convenzione con la Cooperativa Amici
del Penice per lo sfruttamento delle sorgenti Lubbia
e Sabbione.

L'anno millenovecentonovantasei-ventisei
del mese di Agosto alle ore 22,15, nella sede comunale.

Previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il
Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica
di pubblica convocazione.

Risultano:

N. d'ord.		Presenti	Assenti	N. d'ord.		Presenti	Assenti
1	BERTORELLI Paolino	si		9	SCABINI Silvano		si
2	LANFORLIN Fabio	si		10	MUSSINI Gino		si
3	DELLAGIOVANNA G. Carlo	si		11	MANCINELLI Roberta		si
4	CALLEGARI Giovanna	si		12	FERRARI Silvano	si	
5	MANUZZI Eleonora	si		13	DEGLIANTONI Brunetto	si	
6	DELLAGIOVANINA Alfredo	si					
7	RARISIO Carlo	si					
8	PELLINI Fabrizio	si					
						Totale N.	10 3

Dr. DANIELE PEROTTI

Partecipa il Segretario Comunale sig.

DR. BERTORELLI Dott. Paolino - Sindaco

Il Sig. assunse la presidenza

e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente
pratica segnata all'ordine del giorno:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata la necessità di assicurare l'apporto di nuove sorgenti idriche per alimentare sufficientemente d'acqua potabile la frazione Varsaia;

Visto lo schema di convenzione per regolamentare lo sfruttamento in parti uguali delle acque delle sorgenti Lubbia e Sabbione, allegato al presente atto (All.1);

Vista l'autorizzazione allo sfruttamento delle suddette sorgenti rilasciata dal competente assessorato Regionale e che si allega (All.2) al presente atto;

Visti i pareri favorevoli ex. art.53 legge 8/6/1990 n. 142;

Con voti unanimi e palesi;

D E L I B E R A

- 1) di approvare lo schema di convenzione con l'associazione Amici del Penice per lo sfruttamento delle sorgenti Lubbia e Sabbione. La convenzione si compone di n.5 articoli oltre la premessa e si allega alla presente quale parte inscindibile;
 - 2) di imputare la spesa conseguente alla convenzione che si presume in L. 1.000.000= al Cap. 1690 del Bilancio 1996, che presenta la sufficiente disponibilità;
-

Fatto, letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to BERTORELLI Paolino

IL ~~CONSIGLIO COMUNALE~~ ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to _____

F.to DR/ DANIELE PEROTTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 17 SET 1996

e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Ll. 17 SET 1996

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. DANIELE PEROTTI

F.to _____

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Ll. _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Trasmessa al Comitato Regionale di Controllo

il 18/9/96

Prot. N. 1956 che ne ha segnato

ricevuta il _____

La presente deliberazione è divenuta esecutiva

il 7/10/1996

per comunicazione, in data 14/10/96

_____ del Comitato Regionale di Controllo di non avere riscontrato vizi di legittimità;

per decorrenza del termine di cui all'art. 46 comma 1 della l. 143/90.



122. (11)

per do Tenace
e liquor S. S. S.
e C. d. A.

CONVENZIONE

TRA

L'Amministrazione Comunale di Menconico in persona del Sindaco pro-tempore Signor BERTORELLI Paolino domiciliato per la carica presso la sede Municipale del Comune di Menconico (PV)

E

La Cooperativa a r.l. "AMICI DEL PENICE" con sede in Pavia Via Luigi Porta n.12 codice fiscale 01216500189..... in persona del suo Presidente pro-tempore Dott.Ing.SAVARINO Riccardo domiciliato per la carica presso la sede legale della Cooperativa stessa;

PREMESSO

- che l'Amministrazione Comunale di menconico aveva la necessità di reperire nuove sorgenti per alimentare di acqua potabile la Frazione Varsaia sita nel territorio Comunale;
- che la Cooperativa a r.l. "Amici del penice", gestore della captazione e distribuzione di acqua potabile anche per una parte della zona alta del territorio Comunale di Menconico, in quanto non servito da acquedotto Comunale, lamentava anch'essa la necessità di integrare con altra captazione le sorgenti utilizzate in località Casa Piazza;
- che la citata Cooperativa si è resa disponibile ad acquisire a sua cura e spese dai proprietari dei terreni posti in Comune di Menconico ove nascono le sorgenti Libbia e Sabbione, l'autorizzazione degli stessi ad eseguire tutte le opere necessarie per la captazione dell'acqua sorgiva ivi compresi scavi, costruzione di manufatti e posa di tubazioni;
- che la Cooperativa, a tale scopo, si è impegnata tra le altre cose ad eseguire a sua cura e spese il manufatto di stoccaggio, la stazione pompante e la posa di tutte le condutture necessarie per immettere le nuove acque nel serbatoio di sua proprietà posto ad una quota di circa ml.100 più alta rispetto alle nuove sorgenti, nonché ad eseguire una nuova estensione rete in località Casa Piazza (In Comune di Menconico) per rifornire anche la casa Massone/pozzi proprietari del terreno sul quale insiste una delle citate sorgenti (Lubbia);

- che l'Amministrazione Comunale dal canto suo si è accollata l'onere derivante dalla esecuzione delle opere di presa realizzandole in modo da lasciare defluire a valle parte dell'acqua che sgorga dalle sorgenti e convogliando l'altra in un manufatto di raccolta spartitore posto in fregio alla strada Comunale Menconico Casa Piazza;
- che tutte le opere su menzionate sono già state realizzate sia dall'Amministrazione Comunale che dalla Cooperativa Amici del Penice, si stipula e conviene quanto segue:

- 1) la porzione di acqua captata dalle citate sorgenti Lubbia e Sabbione, che sono state convogliate nel manufatto spartitore, verrà utilizzata per il 50% dall'Amministrazione Comunale di Menconico e per il restante 50% dalla Cooperativa Amici del Penice; tale suddivisione è regolata da apposite paratie installate nello spartitore stesso.
- 2) La tassa di concessione governativa per la captazione delle acque demaniali così come i costi per una lodevole costante manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere tutte, dalla captazione delle sorgenti sino al partitore compreso, saranno in perpetuo a carico per il 50% dell'Amministrazione Comunale di Menconico e per il restante 50% della Cooperativa Amici del Penice così come i costi per i prelievi e le relative analisi di potabilità che verranno eseguite come per Legge competente U.S.S.L.
- 3) Comporteranno invece, in quanto di loro esclusiva proprietà, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle tubazioni, manufatti, stazioni di pompaggio e quanto altro installato a monte del partitore alla Cooperativa Amici del Penice e alla Amministrazione Comunale di Menconico per quelle installate a valle del partitore stesso.
- 4) La presente convenzione avrà la durata di anni 30 (trenta) e potrà essere rinnovabile.
- 5) Tutte le spese relative e conseguenti alla presente convenzione saranno ripartite in eguale misura fra le parti contraenti che si riservano di richiedere tutte le agevolazioni fiscali previste dalla vigente legislazione.

Per tutto quanto in questa sede non esplicitamente previsto, si appli-

cheranno le vigenti disposizioni legislative e regolamenti in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Menconico, li 17/09/1996

"COOPERATIVA AMICI DEL PENICE"

(Dott. Ing. Savarino Riccardo)

IL SINDACO

(Bertorelli Dott. Paolino)



“AMICI DEL PENICE” s.c.a.r.l.

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Oggetto: deliberazione in ordine al trasferimento dell'acquedotto di proprietà di “AMICI DEL PENICE” s.c.a.r.l. in carico al Comune di Bobbio.

L'anno duemilaventi, il giorno cinque del mese di luglio, alle ore dieci, presso loc. la Residenza 7-Passo Penice, si è riunita l'assemblea dei soci di “AMICI DEL PENICE” s.c.a.r.l.

COGNOME E NOME	PRESENTE	DELEGA	ASSENTE
ACHILLI MARIANGELA (VECHI)			X
ALBEZZANO ANTONIETTA (SECLI)			X
ALFANO PATRIZIA			X
ALMANGANO MARIA CRISTINA	X		
ANTONIOLI GUIDO	X		
ASCAGNI FRANCA (FERRARI)			X
ASCAGNI AURELIA (PALEA)			X
BATZELLA GIORGIO			X
CAMPANINI GIOVANNI			X
CAMPAGNOLI EMANUELE	X		
CANTELLA ROMANO		X	
CANTELLA MARCO		X	
CARELLI DILETTA			X
CASALE MARIA		X	
COMINI ROBERTO		X	
CREMONESI NOEMI		X	
FERRARI CARLO	X		
FERRARI GIUSEPPE FRANCO		X	
FRANZOSI TULLIO	X		
FRASCHETTA IRENE			X
GANDINI SERGIO	X		
GATTI DAVIDE		X	
GIARDINI VITTORIO	X		
HARDMAN RICHARD CHARLES			X
LEARDINI MARCO			X
LO SCHIAVO LUCA	X		
MARCHIONNI FRANCO			X
MASINI LUIGI	X		
MATTI GIANNI		X	
MINOLI LUIGI			X
MIRACCA LUIGINO			X
NAVA ANGELA			X
NECCHI ALBERTO	X		
PAGANO GIUSEPPE		X	
PANAREO CLAUDIO	X		
PAPETTI GIAN PIERO		X	
PAZZI IRENE			X

PERANI GERMANA (DONNINI)			X
PERONI SIMONA	X		
PETTERLE SILVIA		X	
PONTREMOLI PIETRO EDMONDO	X		
PRE CERUTTI GIOVANNI	X		
QUATTRINI LUCIANO		X	
REALI FLAVIO	X		
RODI DIEGO			X
RUGGERINI RENZO			X
SAVARINO RICCARDO	X		
SACCHI CLAUDIA (ARICO')			X
SASSI ALFREDO			X
SASSI MARIA			X
SPALLA ANNA	X		
VACCARI VITTORIO	X		
ZANI RICCARDO	X		
ZAVATARELLI FABIO		X	
ZERNERI BRUNA			X

Totale presenti: n. 32

Totale assenti: n. 23

Assume la presidenza Riccardo Zani; svolge le funzioni di segretario Vittorio Vaccari.

L'ASSEMBLEA

PREMESSO

- che la Cooperativa "Amici del Penice" s.c.a.r.l. è proprietaria dell'acquedotto sito nell'area del Monte Penice (Comuni di Bobbio-PC, Menconico-PV e Romagnese - PV) con le fonti ubicate in Lombardia (su due delle quali grava accordo di sfruttamento congiunto con il comune di Menconico);
- che l'acquedotto garantisce l'approvvigionamento idrico alle abitazioni/esercizi siti in località Passo del Penice, Casa Piazza e Villa Penicina;
- che il mantenimento della proprietà dell'acquedotto e il proseguimento della connessa gestione dello stesso comporta costi non più sostenibili da parte della Società;
- che ATERSIR, agenzia territoriale Emilia Romagna per i servizi idrici, ha dato avvio al procedimento per la presa in carico ed il successivo passaggio in gestione al SII dell'Acquedotto "Amici del Penice";
- che ATO Pavia, ha confermato di non aver alcuna eccezione da sollevare in merito alla cessione;

- che Ireti s.p.a., gestore del servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Piacenza, ha manifestato la propria disponibilità a subentrare nella gestione dell'impianto, purché adeguato ai propri standard aziendali;

RILEVATO

- che circa il 90% delle utenze allacciate all'acquedotto ricadono all'interno del territorio del Comune di Bobbio;
- che, alla luce di ciò, appare ragionevole procedere al trasferimento gratuito dell'impianto in carico all'Amministrazione comunale di Bobbio;
- che l'Assemblea ritiene la cessione dell'acquedotto economicamente vantaggiosa e quindi rispondente agli interessi della Società, anche alla luce della segnalata impossibilità per la Cooperativa di proseguire nella gestione dell'impianto, e agli interessi degli utenti

DELIBERA

Con 31 voti favorevoli e 1 astenuto il trasferimento della proprietà, e della connessa gestione, dell'acquedotto in carico al Comune di Bobbio, delegando il Presidente a compiere gli atti necessari per ottemperare alla delibera.

L'Assemblea delibera altresì, con 31 voti favorevoli e 1 astenuto, l'immediata esecutività della delibera stessa

Il Presidente



Il Segretario



Cessione all'Amministrazione Comunale di Bobbio (PC) dell'acquedotto attualmente di proprietà degli AMICI DEL PENICE Società Cooperativa a r.l.

NOTA TECNICA

Costituiscono il sopracitato Acquedotto l'insieme di manufatti e di piccoli appezzamenti di terreno sui quali detti manufatti insistono nonche tubazioni, pompe di sollevamento, cabina elettrica,

il tutto dislocato nei Comuni di Menconico (PV), Romagnese (PV) e Bobbio (PC)

Tutti gli immobili vengono qui dettagliatamente descritti come segue.

In Comune di Menconico (PV)

- A) serbatoio di stoccaggio dell'acqua proveniente dalle Sorgenti Lubia e Sabbioni nella quantità regolata dal manufatto partitore di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Menconico in ottemperanza di quanto stabilito dalla Convenzione in essere approvata dal Comune con delibera C.C. n. 31 del 29/8/1996

Detto serbatoio denominato "Tre Camini" e nel quale sono installate pompe di sollevamento per il rilancio al successivo serbatoio è così identificato nel N.C.E.U. del Comune di Menconico

- fg. 32 mapp.784 cat. D7 rendita € 273,06

detto manufatto insiste sul terreno identificato nel N.C.T. del Comune di Menconico con il mapp. 595 del fg.32 della superficie di ha 0.05.00

coerenze: su tre lati il mapp.594 del fg. 32 e sul restante lato strada vicinale del sabbione

- B) b1) Serbatoio di accumolo dell'acqua scaturente dalla Sorgente Calvarezza nonché da quella proveniente dalla stazione di pompaggio di cui al precedente punto a)

Detto serbatoio deominato "Calvarezza" e nel quale sono installate pompe di sollevamento e rilancio al successivo serbatoio posto in località Guado nonché alle utenze poste in località Casa Piazza e così identificato nel N.C.E.U. del Comune di Menconico:

- fg.32 mapp. 485 sub. 1 cat. D1 rendita € 634,00

- b2) Fabbricato costituente cabina di trasformazione di corrente elettrica così identificato al N.C.E.U. del Comune di Menconico:

- fg. 32 mappale 485 sub. 2 cat. D1 rendita € 38,00

Detti fabbricati insistono sul terreno così identificato al N.C.T. Del Comune di Menconico:

- fg. 32 mappale 485 ha 0.07.40

Coerenze in corpo partendo da nord e proseguendo in senso orario prop. al mapp. 153 del fg. 32 indi strada comunale di Calvarezza ed infine proprietà al mapp. 244 del fg. 32

Si rende noto che per qanto riguarda il fabbricato adibito a cabina elettrica lo stesso è stato oggetto di asservimento alla società Enel giusto l'atto a magistero notaio Luigi Cavagna

- b3) Terreni posti in località Calvarezza adiacenti a quello di cui al precedente punto b2/b3 identificati nel N.C.T. del Comune di Menconico come segue:

- fg. 32 mapp. 251 cl. Seminativo ha 0.15.64 RD € 1,62 RA € 2,42

- fg. 32 mapp. 486 incolto ha 0.04.58 RD € 0,02 RA € 0,02

Coerenze in corpo: prop. ai mappali 152-487-488-248-247 tutti del fg. 32 ed infine la strada comunale di Calvarezza

- C) Serbatoio di stoccaggio dell'acqua proveniente tramite pompaggio dal sottostante serbatoio posto in località Calvarezza di cui al precedente punto b1)
Detto serbatoio posto in località Guado è così identificato nel N.C.E.U. del Comune di Menconico (PV):
- fg. 34 mapp. 299 cat. D7 rendita € 288,10
detto manufatto insiste sul terreno identificato nel N.C.T. Del Comune Menconico come segue
- fg. 34 mappale 198 ett. 0.04.10 RD € 0,42 RA€ 0,64
Coerenze in corpo: partendo da Nord e proseguendo in senso orario: proprietà ai mappali 130-119-65-131 del foglio 34

In Comune di Bobbio (PC)

- A) Piccolo appezzamento di terreno sito in Comune di Bobbio identificato nel N.C.T. Di detto Comune come segue:
fg. 24 mapp. 393 cl. Pascolo superficie ha 0.02.10 RD € 0,11 RA € 0,11
Coerenze in corpo: preceduto da nord in senso orario prop. ai mapp. 239-392-242 del foglio 24
- B) b1) Serbatoio di stoccaggio dell'acqua proveniente per caduta dal serbatoio a monte posto in località Guado di cui al precedente punto c)
Detto serbatoio posto in località ex ville Musetti e così identificato nel N.C.E.U. di detto Comune di Bobbio come segue
- fg. 21 mappale 173 cat. C/2 cl. 1 mq. 26 rendita € 48,34

In Comune di Romagnese (PV)

- A) piccoli reliquati di terreno di natura agricola posti in Comune di Romagnese e così identificati nel N.C.T. di detto Comune
- a1) fg. 37 mapp. 319 sem ha 0.01.60 RD € 0,04 RA € 0,02
coerenze in corpo: a nord a est a ovest con prop. Al mappale 291 e a sud con il mappale 52 tutti del fg. 37
- a2) fg. 37 mapp. 318 sem ha 0.05.30 RD € 1,37 RA € 1,09
coerenze in corpo: a nord prosp. Al mapp. 51 ad est e sud mapp. 52 tutti del fg. 37 ad ovest mapp. 357 del fg. 35

AMICI DEL PENICE”

Società Cooperativa r. l.

acquedotto

Sede legale:

Via Vigentina, 21/c - 27100 Pavia

Tel. 0382-472953

C.F. e P.IVA: 01216500189

Iscr.Registro Imprese Pavia n. 01216500189

Iscr. Albo Società Cooperative n. A142679

Mail: amicidelpeniceegalmail.it

RELAZIONE TECNICA INFORMATIVA AGGIORNATA AL 4-2-2019

La Cooperativa “ Amici del Penice “ nasce negli anni 90, attraverso la sottoscrizione di alcuni SOCI, con lo scopo prioritario di fornire a Tutti un servizio idrico continuativo.

Alla luce dello scopo prefissato acquisisce gli impianti esistenti dell'esistente Consorzio del Penice, effettua delle ricerche geologiche per il reperimento di ulteriore acqua e realizza nuovi impianti al fine di soddisfare tutte le esigenze degli abitanti.

Il Consorzio aveva come unica risorsa idrica la sorgente Calvarezza di circa 50 l/min che convogliava l'acqua al vicino serbatoio Calvarezza che attraverso la centrale di pressurizzazione, con annessa cabina elettrica di trasformazione, alimentava il serbatoio piezometrico di Guado, da cui si dipartiva la tubazione di distribuzione per tutti gli utenti.

La Cooperativa attraverso il contributo dei Soci ricerca nuove captazioni reperendole nelle sorgenti LUBIA e SABBIONE, costruisce un nuovo serbatoio di accumulo “TRE CAMINI” con annessa una centrale di pressurizzazione, che attraverso una nuova tubazione, convoglia l'acqua alla centrale di Calvarezza, ottenendo così un'alimentazione sufficiente a soddisfare le esigenze di tutti gli abitanti.

Viene concesso dall'Amministrazione Provinciale di Pavia, lo sfruttamento delle due nuove sorgenti captate per una portata complessiva di circa 220 l/min, con la clausola di distribuire l'acqua potabile a TUTTI gli abitanti e di DERIVARE una piccola parte per la frazione VARSAIA del Comune di Menconico.

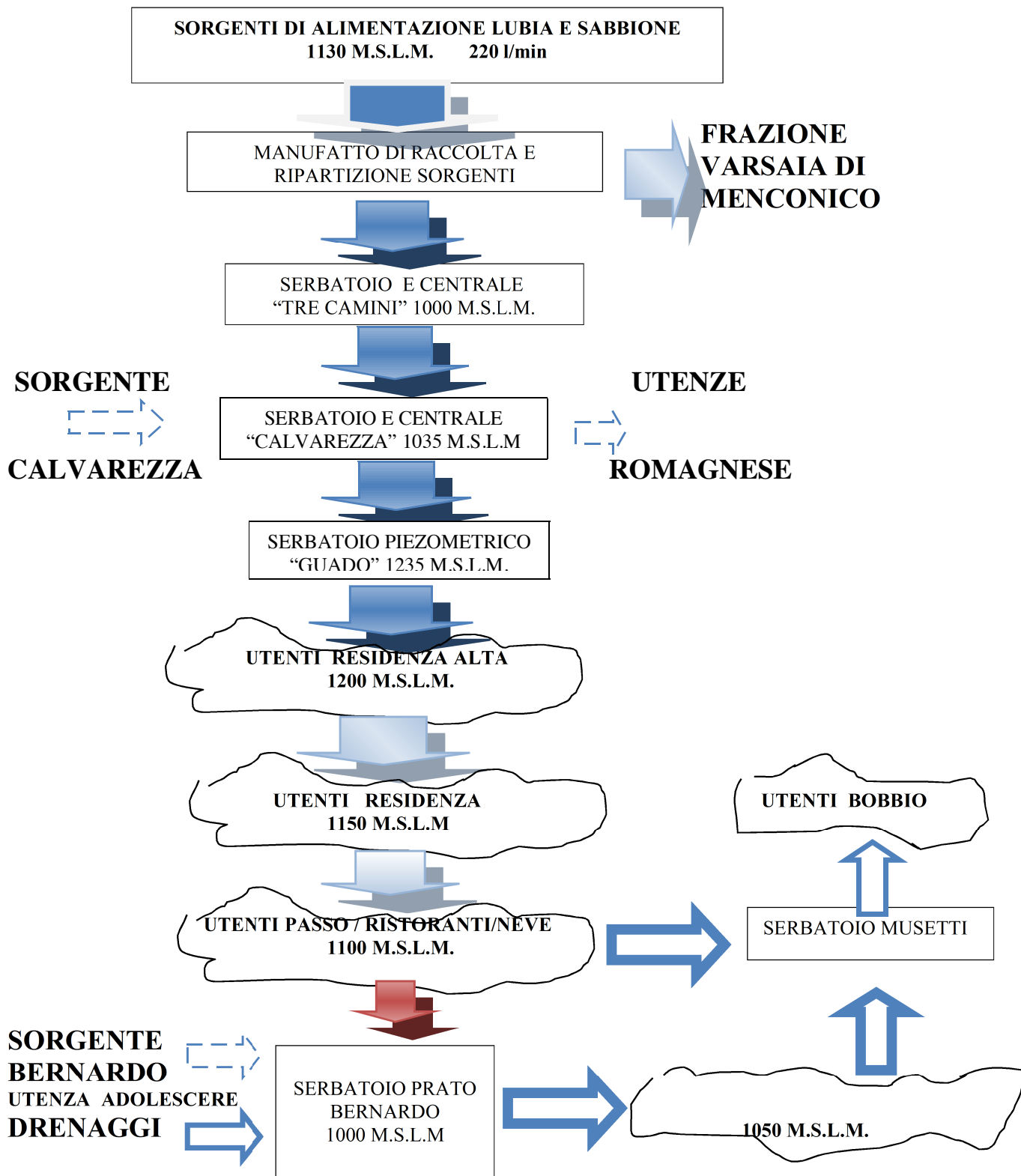
L'attuale struttura acquedottistica è a servizio delle utenze della località Monte Penice ubicati nei Comuni di MENCONICO (PV) ROMAGNESE (PV) e BOBBIO (PC).

La vecchia rete di distribuzione era tutta in ferro ed era stata realizzata attraversando una serie di proprietà private. Negli anni la Cooperativa ha sostituito il 90% dell'esistente rete in ferro con una nuova in polietilene con un'importante dorsale lungo la strada della residenza e della statale fino al Passo.

A seguito di richieste da parte di utenti ha realizzato un ulteriore punto di accumulo ed approvvigionamento “PRATO BERNARDO” per le utenze di ADOLDESCERE in Comune di Romagnese e quelle di Bobbio attraverso il serbatoio Musetti. Questo nuovo punto di distribuzione è indipendente ma può essere alimentato, in caso di necessità dalla rete principale come avviene attualmente avendo dismesso il citato approvvigionamento Prato Bernardo.

L'attuale struttura è rappresentata dal seguente schema

SCHEMA INDICATIVO DELLA DISTRIBUZIONE IDRICA



In particolare la struttura degli impianti idraulici ed elettrici è la seguente:

- SORGENTI LUBIA E SABBIONE A QUOTA DI CIRCA 1130 M.S.L.M. NEL COMUNE DI MENCONICO (PV) LUNGO IL TORRENTE ARONCHIO PER UNA PORTATA DI CIRCA 220 L/MIN;
- MANUFATTO DI RACCOLTA E RIPARTIZIONE DELLE SORGENTI CON TUBAZIONI DI CONVOGLIAMENTO DELLE ACQUE AL SERBATOIO IN SOTTOSTANTE “ TRE CAMINI”;
- SERBATOIO DI ACCUMULO E RILANCIO “TRE CAMINI” DI RACCOLTA DELLE SORGENTI LUBIA E SABBIONE A QUOTA 1000 M.S.L.M. IN C.A., AVENTE N°2 VASCHE DI RACCOLTA DI CAPACITA’ TOTALE DI 60 MC CORREDATO DI N° 2 POMPE SOMMERSE;
- TUBAZIONE DI CONVOGLIAMENTO DAL SERBATOIO “TRE CAMINI” AL SERBATOIO “CALVAREZZA” A QUOTA 1035 M.S.L.M. IN COMUNE DI MENCONICO;
- CAVO ELETTRICO DI POTENZA POSTO NELLO STESSO SCAVO DELLA TUBAZIONE PER ALIMENTAZIONE POMPE DALLA CENTRALE DI CALVAREZZA;
- SORGENTE CALVAREZZA A QUOTA 1040 M.S.L.M. CON UNA PORTATA DI CIRCA 50 L/MIN IN COMUNE DI MENCONICO, CON TUBAZIONE DI CONVOGLIAMENETO ACQUA AL SERBATOIO “CALVAREZZA”
- SERBATOIO DI ACCUMULO E RILANCIO “CALVAREZZA” QUOTA 1035 M.S.L.M. DI RACCOLTA DELLA SORGENTE CALVAREZZA E DELL’ACQUA CONVOGLIATA DAL SERBATOIO “TRE CAMINI” COSTITUITO DA N°2 VASCHE PER UNA CAPACITA’ COMPLESSIVA DI 55 MC, DI CUI UNA CON FUNZIONE DI DISSABBIATORE, CORREDATA DA N° 2 POMPE SOMMERSE, UNA POMPA ORIZZONTALE ED IMPIANTO DI CLORAZIONE;
- CABINA ELETTRICA DI TRASFORMAZIONE DI TIPO “PASSANTE” DI PROPRIETA’ DELLA COOPERATIVA
- QUADRI ELETTRICI E DI GESTIONE DEL TELECONTROLLO ALL’INTERNO DELLA CENTRALE CALVAREZZA;
- TUBAZIONE 2” IN PEAD, DI CONVOGLIAMENTO ACQUA AL SERBATOIO “ GUADO” QUOTA 1235 M.S.L.M. IN COMUNE DI MENCONICO;
- TUBAZIONE DI CONVOGLIAMENTO ACQUA ALLE UTENZE
- IMPIANTO DI SOVRAPRESSIONE PER LE UTENZE DELLA RESIDENZA ALTA CON POMPA ED AUTOCLAVE;

- RETE DI DISTRIBUZIONE A TUTTI GLI UTENTI DISTRIBUITI PRESSO LE ZONE DELLA RESIDENZA BASSA ED IL PASSO COMPRESO LA POSSIBILITA' DI PARZIALE ALIMENTAZIONE DELL'IMPIANTO DI INNEVAMENTO ARTIFICIALE;
- POSSIBILITA' DI INCAMERARE ACQUA DALLA SORGENTE PRATO BERNARDO CON QUOTA 990 M.S.L.M. IN COMUNE DI ROMAGNESE(PV) E PORTATA DI CIRCA 50 L/MIN;
- SERBATOIO PRATO A QUOTA 1000 M.S.L.M. COSTITUITO DA UNA VASCA IN C.A DI CIRCA 30 MC;
- TUBAZIONE DI COLLEGAMENTO DAL SERBATOIO PRATO ALL'UTENZA ADOLESCERE ED AL SERBATOIO “ MUSETTI” IN COMUNE DI BOBBIO(PC) A SERVIZIO DELLE UTENZE DI BOBBIO, IL TUTTO BAYPASSABILE CON RIFORNIMENTO DIRETTO DA SERBATOIO PIAN DEL GUADO;

Tutto il sistema idraulico descritto a seguito di un impegno finanziario non indifferente è attualmente gestito tramite un sistema di telecontrollo così costituito:

- **Centrale Calvarezza: richiesta acqua dal serbatoio Tre Camini con galleggianti, con trasmissione dati sul PC ;**
- **Centrale Calvarezza: richiesta acqua da parte del serbatoio Guado attraverso trasmissione dati con antenna a banda satellitare e trasmissione dati centralizzati su PC di controllo e cellulare;**
- **Serbatoio Guado: richiesta acqua con galleggiante alla centrale di spinta di Calvarezza, attraverso trasmissione dati con antenna a banda satellitare e trasmissione dati centralizzati su PC di controllo e cellulare;**
- **Possibilità di fornitura acqua per neve artificiale: con galleggiante di controllo posto nel serbatoio Guado ed attivazione presso il gestore degli impianti sciistici;**
- **Allarmi anomalie (vasche vuote, impianti di cloro in blocco, ecc.) con trasmissioni sul cellulare dei gestori;**
- **Controllo acqua in ingresso Calvarezza ed al serbatoio Guado con misuratori di portata elettronici che trasmettono i dati sul cellulare;**
- **Controllo situazione riempimento serbatoi Tre Camini, Calvarezza e Guado attraverso PC;**
- **Allarmi anomalie (riempimento vasche , impianti di cloro) attraverso cellulare.**

COOPERATIVA “AMICI DEL PENICE”

ALLEGATO N. 2

Organismo abilitato dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'esecuzione delle verifiche previste dal DPR del 22 ottobre 2001 n.462 con DM 19-03-2008 (G.U. n°98/08)

All. PO.01 rev. 3 del 06.03.2020

Verbale di Verifica Impianto di messa a terra (art. 4 e 7 del DPR 462/01)

Verbale n°: 2503-20

Data: 04-10-2020

VERIFICA: Periodica Biennale
 Straordinaria Quinquennale

DATI IMPIANTO:

Ragione sociale: Amici del Penice Soc. Coop. a Resp. Limitata

Indirizzo: Loc. Casa Piazza, snc - 27050 Menconico (Pv)

Presente alla
verifica: Riccardo Zani

<u>Documentazione:</u>	Scheda di denuncia: del	
	Dichiarazione di conformità:	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Rilasciata in data da
	Progetto impianto:	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
	Progetto del redatto da	
	Dichiarazione di rispondenza:	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Rilasciata in data da
	Verifica precedente:	

<u>Caratteristiche tecniche:</u>	Alimentazione impianto BT	<input checked="" type="checkbox"/> 230 V	<input type="checkbox"/> 400 V
	Alimentazione impianto MT	<input type="checkbox"/> 15.000 V	<input type="checkbox"/> 23.000 V altro
	Sistema di distribuzione	<input checked="" type="checkbox"/> TT	<input type="checkbox"/> TN <input type="checkbox"/> IT
	Potenza	27,5 kW	

Strumentazione utilizzata	Costruttore METREL	modello Eurotest 61557	numero di serie 16450488	taratura 10-2019
------------------------------	-----------------------	---------------------------	-----------------------------	---------------------

GIAVA SERVIZI S.r.l.

Sede Legale ed Operativa: Via Leonardo Da Vinci, 154-20090 Trezzano S/N (MI) • Tel. 02 25459897 • Fax. 02 25371047

P.IVA: 05807450969 • Numero Rea MI-1849778 • Capitale sociale € 10.000,00

www.giavaservizi.com • info@giavaservizi.com • giavaservizisrl@pec.it

informativa ai sensi dell'Art. 13 del Reg UE 679/2016 e del Codice privacy sul sito www.giava196.com

Verbale n°: 2503-20

Data: 04-10-2020

VERIFICHE E PROVE:

1)	I conduttori di terra hanno caratteristiche adeguate: <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
2)	I conduttori di protezione ed equipotenziali risultano adeguati: <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
3)	Caratteristiche dei dispersori: Non trovati	
4)	Connessioni:	
5)	Collettore o nodo equipotenziale: Barra in rame	
6)	La protezione è realizzata mediante interruzione automatica dell'alimentazione con: Interruttore generale: Bticino F84S/50 In= 50 A I _{dn} = A Tutte le linee risultano protette da: I _{dn} = 0,03 A; 0,3A	
7)	Prova di continuità, effettuata su un campione non inferiore al 50% del visibile:	Esito delle prove <input checked="" type="checkbox"/> positivo <input type="checkbox"/> negativo
8)	Prove di scatto degli interruttori differenziali, effettuata su: <input checked="" type="checkbox"/> 100% dei dispositivi <input type="checkbox"/> un campione (min 30% si veda tabella allegata)	Esito delle prove <input checked="" type="checkbox"/> positivo <input type="checkbox"/> negativo
9)	Misura della resistenza di terra con il metodo: Valore riscontrato: R _t = 4,21 Ω	<input checked="" type="checkbox"/> anello di guasto <input type="checkbox"/> voltamperometrico

ESITO DELLA VERIFICA: POSITIVO

Durata della Verifica: 1:20 (ore/uomo)

Osservazioni:

1. In sede di verifica non è stato possibile visionare dichiarazione di conformità e progetto (se del caso)

Verifica eseguita ai sensi del D.P.R. 462/2001 e secondo quanto richiesto da: Guida CEI 0-14 Fascicolo 7528 del 01-03-2005 -Guida CEI 0-11

Il Responsabile Tecnico
ing. Diego Limonta



Firma digitale

Il Verificatore
Ing. Federico Apreletti



Firmato digitalmente da:

APRILETTI FEDERICO

Firmato il 10/10/2020 10:41

Seriale Certificato: 18175863

Valido dal 30/04/2020 al 30/04/2023

InfoCert Firma Qualificata 2

Organismo abilitato dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'esecuzione delle verifiche previste dal DPR del 22 ottobre 2001 n.462 con DM 19-03-2008 (G.U. n°98/08)

All. PO.01 rev. 3 del 06.03.2020

Verbale di Verifica Impianto di messa a terra (art. 4 e 7 del DPR 462/01)

Verbale n°: 2972-20	Data: 04-10-2020
---------------------	------------------

VERIFICA: Periodica Biennale
 Straordinaria Quinquennale

DATI IMPIANTO:

<u>Ragione sociale:</u>	Amici del Penice Soc. Coop. a Resp. Limitata
<u>Indirizzo:</u>	Loc. Passo Penice, snc - 29022 Bobbio (Pc)
<u>Presente alla verifica:</u>	Riccardo Zani

<u>Documentazione:</u>	Scheda di denuncia: del		
	Dichiarazione di conformità:	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Rilasciata in data da
	Progetto impianto:	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Progetto del redatto da
	Dichiarazione di rispondenza:	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Rilasciata in data da
	Verifica precedente:		

<u>Caratteristiche tecniche:</u>	Alimentazione impianto BT	<input checked="" type="checkbox"/> 230 V	<input type="checkbox"/> 400 V
	Alimentazione impianto MT	<input type="checkbox"/> 15.000 V	<input type="checkbox"/> 23.000 V altro
	Sistema di distribuzione	<input checked="" type="checkbox"/> TT	<input type="checkbox"/> TN <input type="checkbox"/> IT
	Potenza	3,3 kW	

Strumentazione utilizzata	Costruttore METREL	modello Eurotest 61557	numero di serie 16450488	taratura 10-2019
---------------------------	-----------------------	---------------------------	-----------------------------	---------------------

Verbale n°: 2972-20

Data: 04-10-2020

VERIFICHE E PROVE:

1)	I conduttori di terra hanno caratteristiche adeguate:	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2)	I conduttori di protezione ed equipotenziali risultano adeguati:	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3)	Caratteristiche dei dispersori:	Palina in Fe Zn	
4)	Connessioni:	Morsetti	
5)	Collettore o nodo equipotenziale:	Morsetto	
6)	La protezione è realizzata mediante interruzione automatica dell'alimentazione con: Interruttore generale: Eaton In= 16 A I _{dn} = 0,3 A Tutte le linee risultano protette da: I _{dn} = 0,03 A;		
7)	Prova di continuità, effettuata su un campione non inferiore al 50% del visibile:	Esito delle prove <input checked="" type="checkbox"/> positivo <input type="checkbox"/> negativo	
8)	Prove di scatto degli interruttori differenziali, effettuata su:	<input checked="" type="checkbox"/> 100% dei dispositivi <input type="checkbox"/> un campione (min 30% si veda tabella allegata)	Esito delle prove <input checked="" type="checkbox"/> positivo <input type="checkbox"/> negativo
9)	Misura della resistenza di terra con il metodo: Valore riscontrato: Rt= 147,1 Ω	<input checked="" type="checkbox"/> anello di guasto	<input type="checkbox"/> voltamperometrico

ESITO DELLA VERIFICA: POSITIVO

Durata della Verifica: 0,5 (ore/uomo)

Osservazioni:

1. In sede di verifica non è stato possibile visionare dichiarazione di conformità e progetto (se del caso)

Verifica eseguita ai sensi del D.P.R. 462/2001 e secondo quanto richiesto da: Guida CEI 0-14 Fascicolo 7528 del 01-03-2005 -Guida CEI 0-11

Il Responsabile Tecnico
ing. Diego Limonta



Firma digitale

Il Verificatore
Ing. Federico Apreletti



Firmato digitalmente da:

APRILETTI FEDERICO

Firmato il 02/11/2020 19:40

Seriale Certificato: 18175863



Valido dal 30/04/2020 al 30/04/2023


InfoCert Firma Qualificata 2

TABELLA RIASSUNTIVA DEL QUADRO

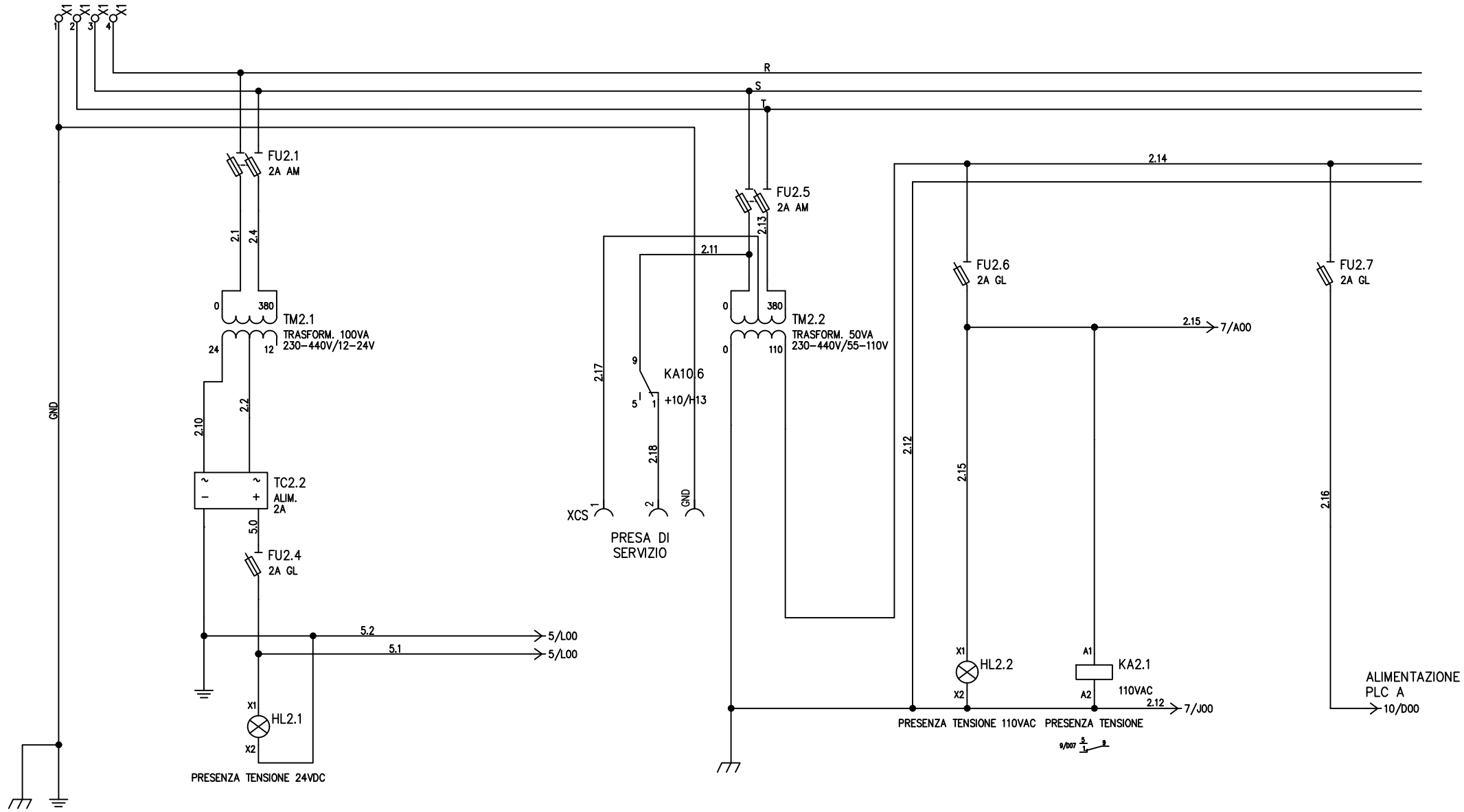
TENSIONE NOMINALE V _n =
FREQUENZA f =
POTENZE E CORRENTI :
PROVENIENZA E TIPO LINEE ALIMENTAZIONE :
STRUTTURA DEL QUADRO :
GRADO DI PROTEZIONE MINIMO :

Rev. 01	07/07/2020	SF	AGGIORNAMENTO
---------	------------	----	---------------

	Via Manzoni, 20 Vellezzo Bellini (PV) Tel: 0382/926900	
Tensione nominale V		<input type="text" value="400"/>
N° Fasi	<input type="text" value="3+T"/>	Frequenza Hz <input type="text" value="50"/>
Corrente a pieno carico	A <input type="text" value="0.5"/>	
Corrente del carico maggiore	A <input type="text" value="0.3"/>	
Potere d'interruzione	KA <input type="text" value="100"/>	
Serie	<input type="text"/>	Schema <input type="text" value="100204_0_0"/>
Matricola	<input type="text" value="500204_0_0"/>	

	Via Manzoni, 20 Vellezzo Bellini (PV) Tel: 0382/926900	tavola: Sch_0_0
cliente: Amici del Penice Coop A.r.l.	data: 06/03/2007	scala: 1:1 mm
titolo: IMPIANTO DI TELECONTROLLO-STAZIONE A CALVAREZZA	agg:	firma:
IMPIANTI ELETTRICI	archivio: 00020401	

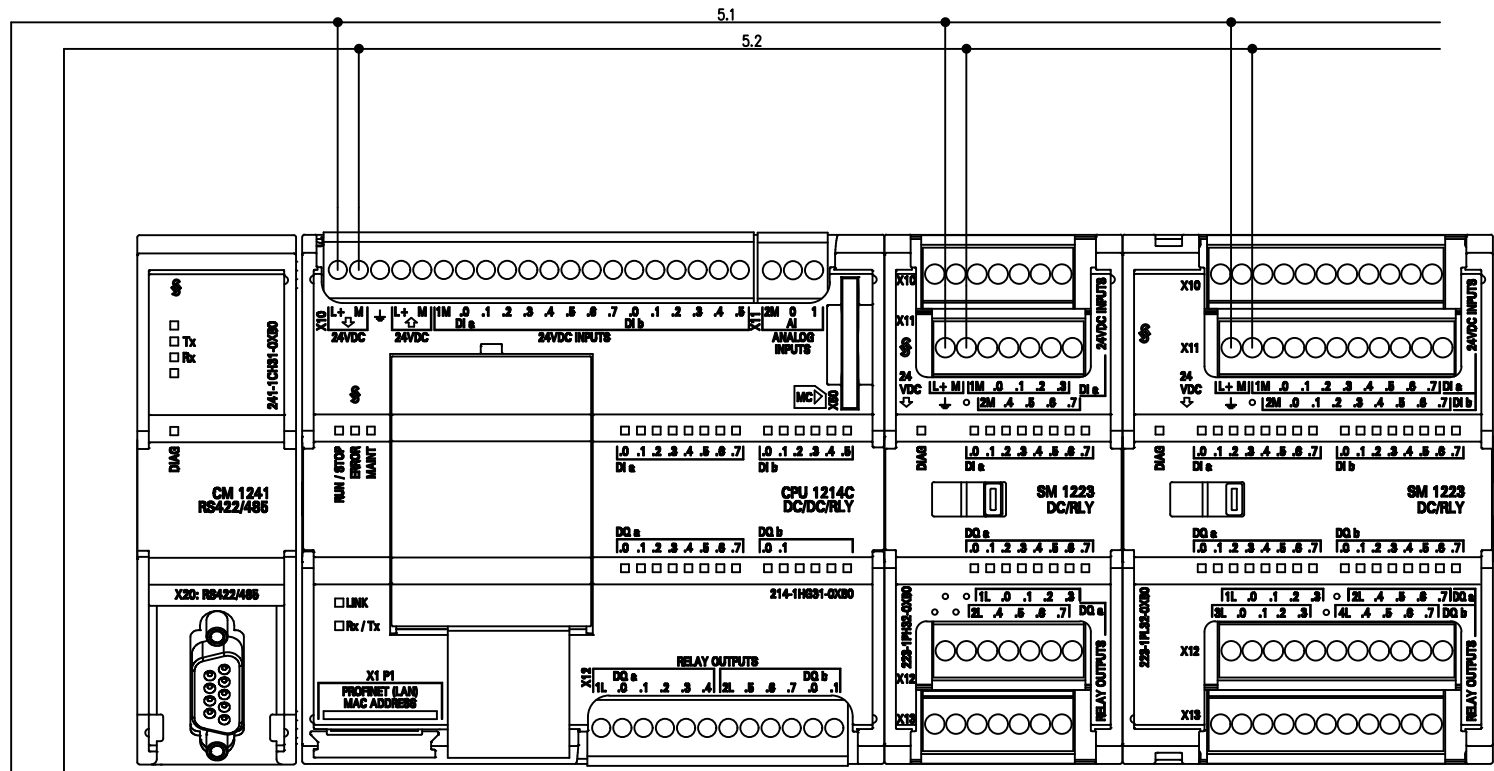
ARRIVO LINEA DAL QUADRO DI DISTRIBUZIONE



Fili disponibili dal: 2.3

REV.	DATA	OGGETTO MODIFICA	FIRMA	IMPIANTO 00020400 Telecontrollo Stazione a Via Manzoni, 20 Vellezzo Bellini (PV) Tel: 0382/926900	TITOLO IMPIANTO DI TELECONTROLLO-STAZIONE A SCHEMA 10020400	DISEGNATORE S. Noviello FIRMA	N. DIS. 10020400 N. ARCH. 00020400 DATA 06/03/2007 SCALA 1:1 mm	FOGLIO 2 TOT. FOGLI 25	SEGUE 5
------	------	------------------	-------	--	---	-------------------------------------	--	---------------------------	---------

CAD/elec Professional R. 2003 - 5.1.0.1



A5.0
RS485
SCH. COMUNIC.
6ES72411CH310XB0

A5.1
24VDC DC/DC/RLY
CPU
6ES72141HG310XB0

A5.2
24VDC DC/RLY
8DI/8DQ
6ES72231PH320XB0

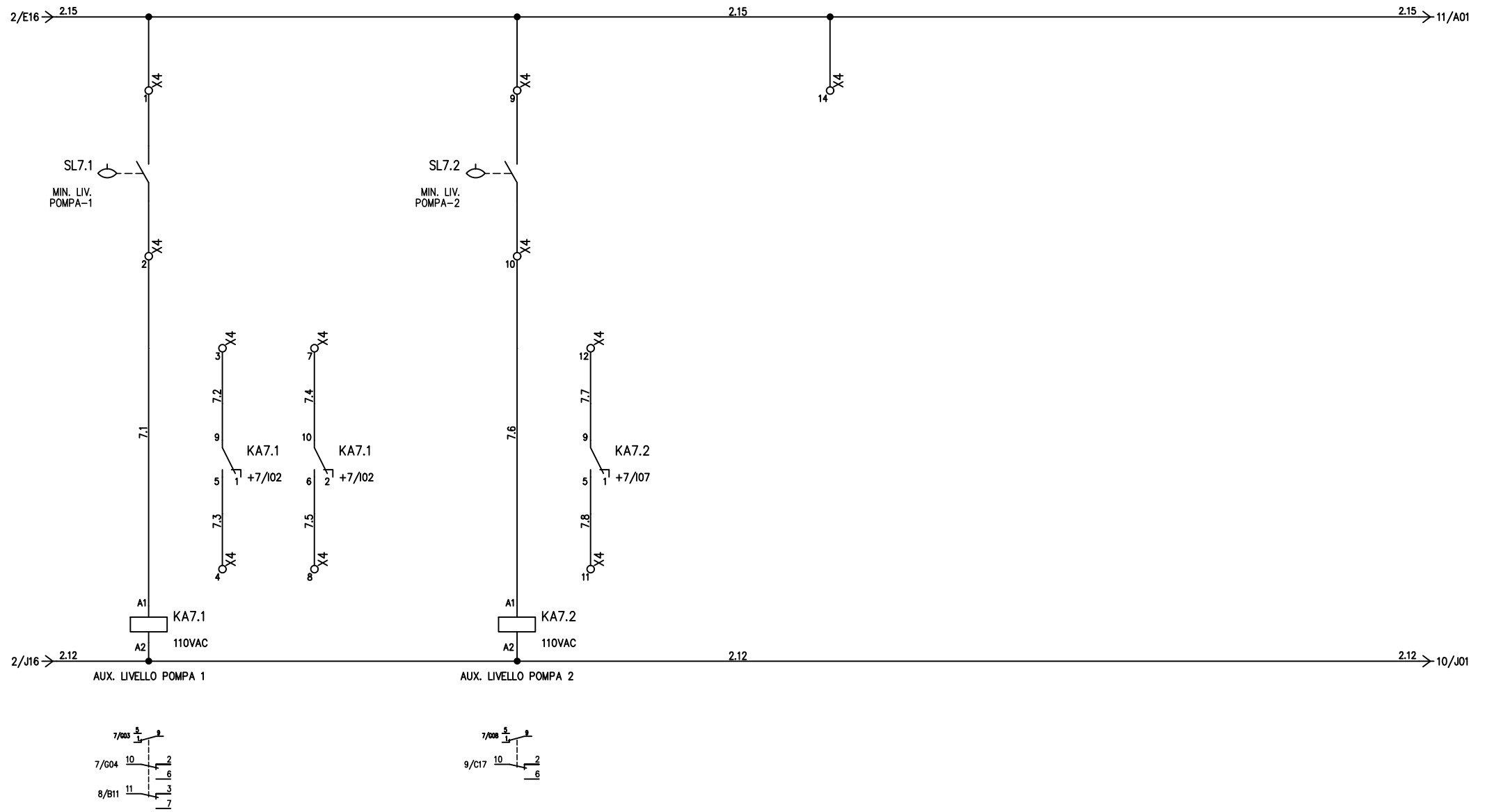
A5.3
24VDC DC/RLY
16DI/16DQ
6ES72231PL320XB0

2/J07 → 5.1
2/07 → 5.2
5.1 → 8/A00
5.2 → 9A/A00

Fili disponibili dal: 5.4

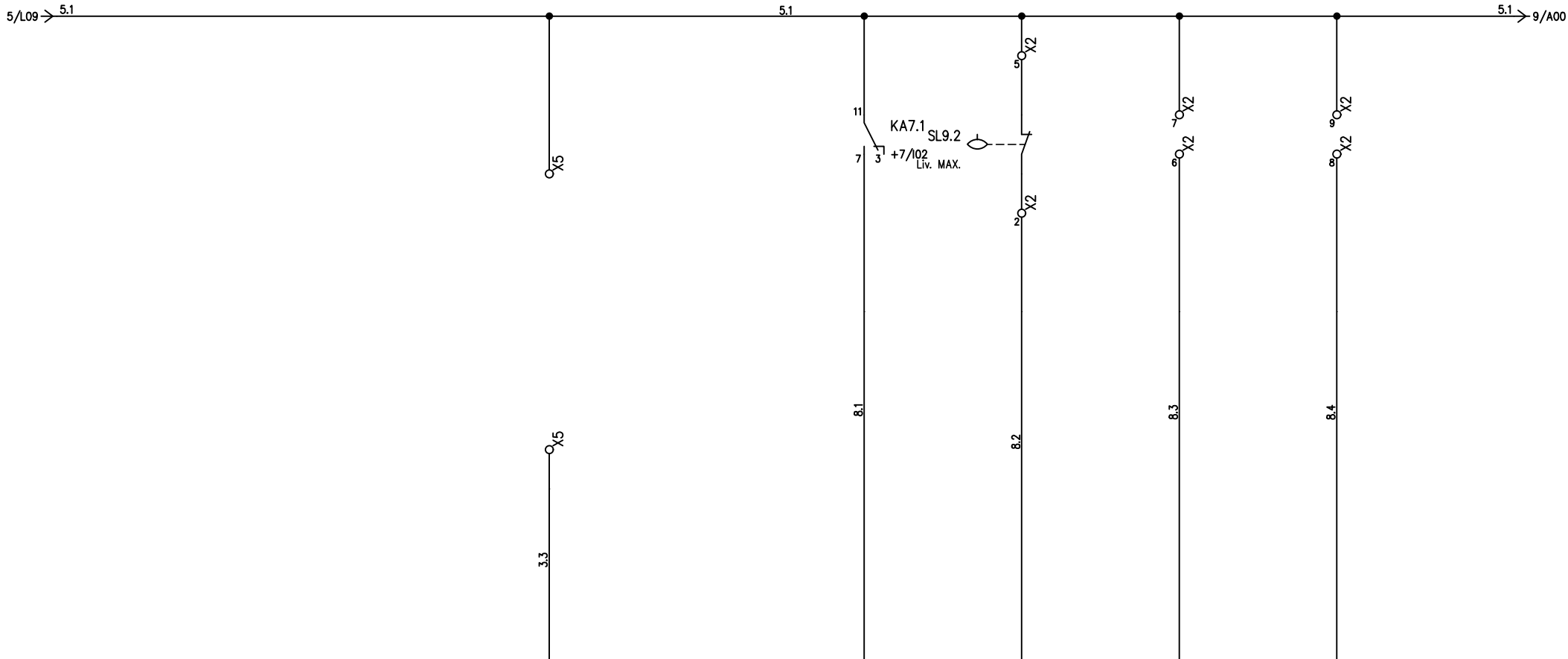
REV.		DATA	OGGETTO MODIFICA	FIRMA	IMPIANTO 00020400 Telecontrollo Stazione a Via Manzoni, 20 Vellezzo Bellini (PV) Tel. 0382/926900	TITOLO IMPIANTO DI TELECONTROLLO-STAZIONE A SCHEMA 10020401	DISEGNATORE S. Novello FIRMA Amici del Penice Coop A.s.l.	N. DIS. 10020401 N. ARCH. 00020400 DATA 06/03/2007 SCALA 1:1 mm	FOGLIO 5 TOT. FOGLI 25	SEQUE 7
------	--	------	------------------	-------	---	--	--	--	---------------------------	---------

PREDISPOSIZIONE STAZIONE "C"



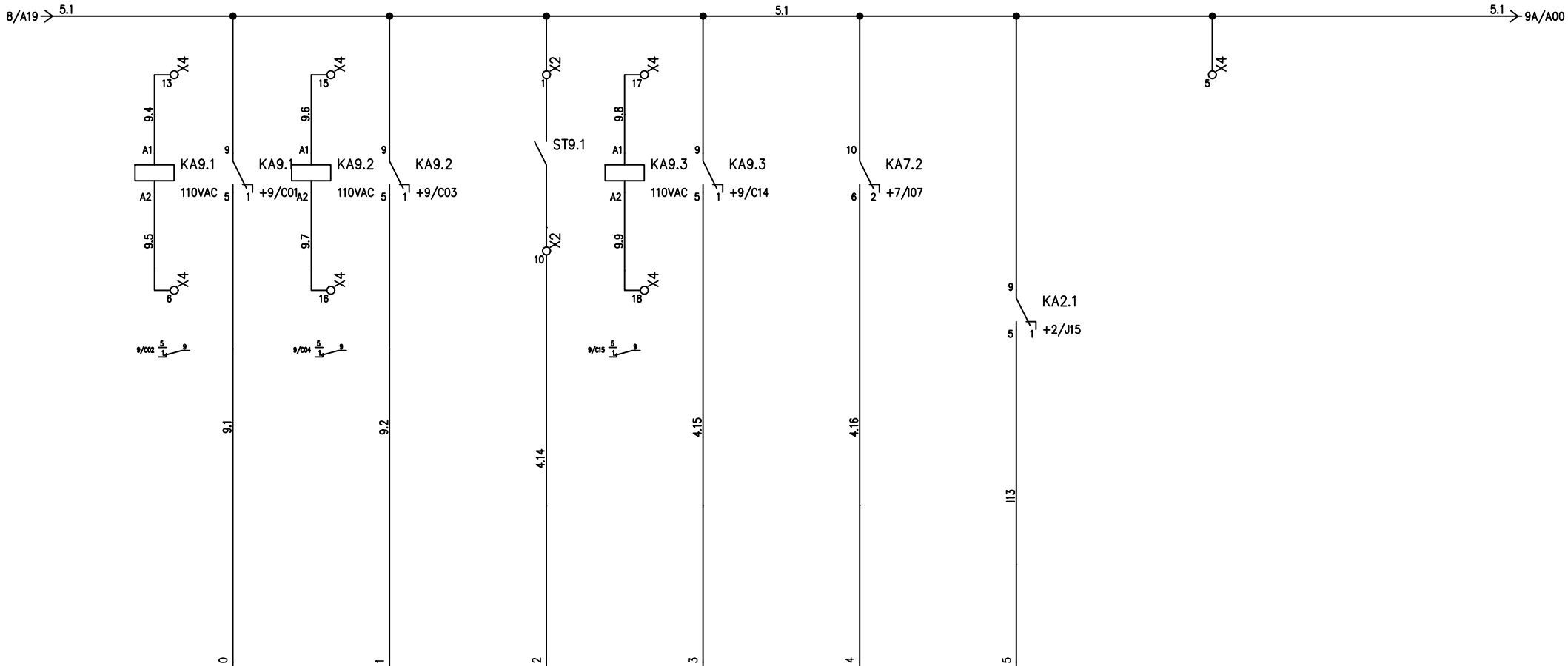
Fili disponibili dal: 7.9

REV.	DATA	OGGETTO MODIFICA	FIRMA	IMPIANTO 00020400 Telecontrollo Stazione a Via Manzoni, 20 Vellezzo Bellini (PV) Tel. 0382/926900	TITOLO IMPIANTO DI TELECONTROLLO-STAZIONE A SCHEMA 10020401	DISEGNATORE S. Noviello FIRMA	N. DIS. 10020401 N. ARCH. 00020400 DATA 06/03/2007 SCALA 1:1 mm	FOGLIO 7 TOT. FOGLI 25	SEGUE 8
------	------	------------------	-------	--	---	-------------------------------------	--	---------------------------	---------



0	1	2	3	4	5	6	7
E0.0	E0.1	E0.2	E0.3	E0.4	E0.5	E0.6	E0.7
A5.1	A5.1	A5.1	A5.1	A5.1	A5.1	A5.1	A5.1
5/F05	5/F05	5/F05	5/F05	5/F05	5/F05	5/F05	5/F05
-	-	CLORIMETRO ALLARME	-	ALLARME LIVELLO MIN. 1° SERBATOIO STAZIONE "A"	ALLARME LIVELLO MAX. 1° SERBATOIO STAZIONE "A"	ALLARME ELETTROPOMPA N°1 STAZIONE "A"	ALLARME ELETTROPOMPA N°2 STAZIONE "A"
SIEMENS		CPU 1214C - 6ES72141HG310XB0			BYTE 0		1/2

LIV. MAX CALVAREZZA LOVARA 1 FAULT LOVARA 2 FAULT
 Fiti disponibili dal: 8.5



E1.0	E1.1	E1.2	E1.3	E1.4	E1.5
A5.1	A5.1	A5.1	A5.1	A5.1	A5.1
5/F05	5/F05	5/F05	5/F05	5/F05	5/F05
INTER. PROT. TERMICA POMPA 1 STAZIONE "A"	INTER. PROT. TERMICA POMPA 2 STAZIONE "A"	TERMOSTATO - CONTROLLO TEMPERAT. LOCALE POMPE	INTER. PROT. POMPE TRE CAMINI	MINIMO LIVELLO POMPE LOWARA	PRESENZA TENSIONE ENEL CALVAREZZA
SIEMENS		CPU 1214C - 6ES72141HG310XB0		BYTE 1	2/2

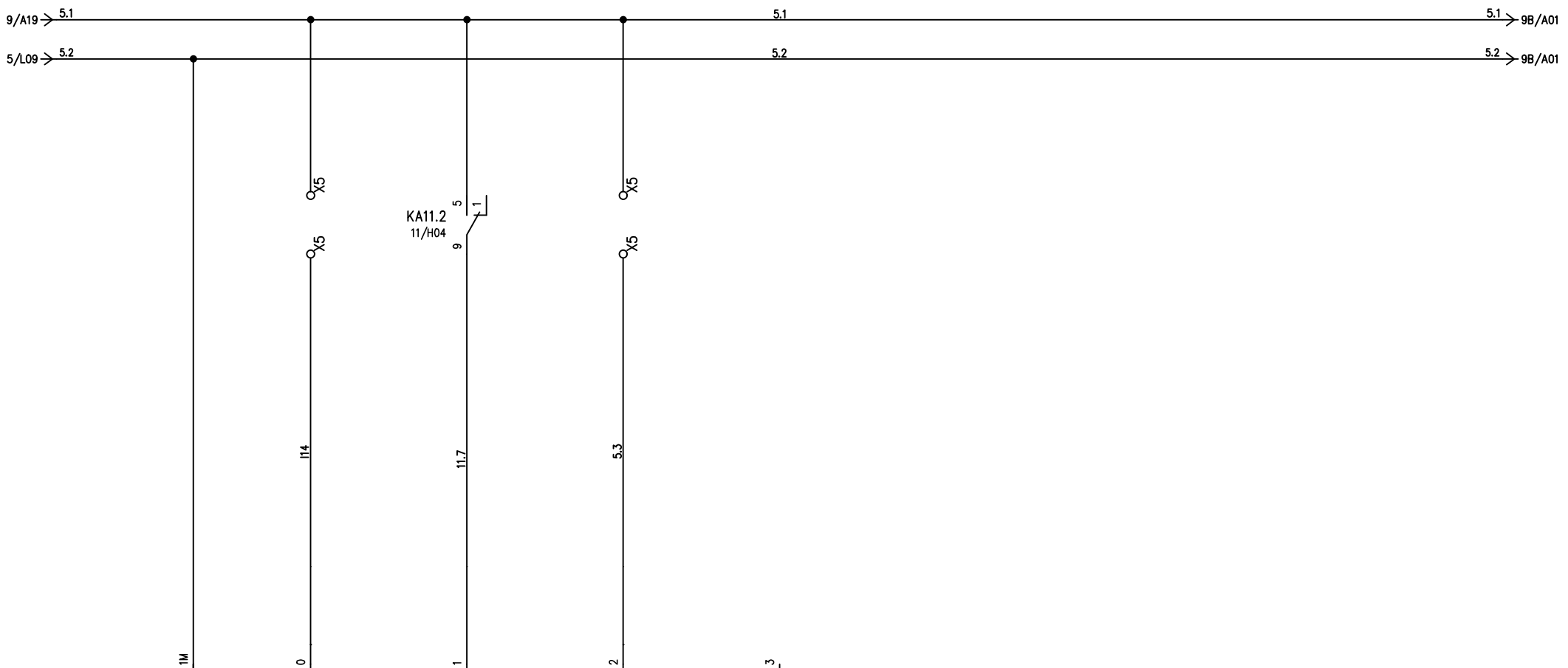
POMPA SISTEC

POMPA BASAMENTO

CALVAREZZA

Fili disponibili dal: 9.3

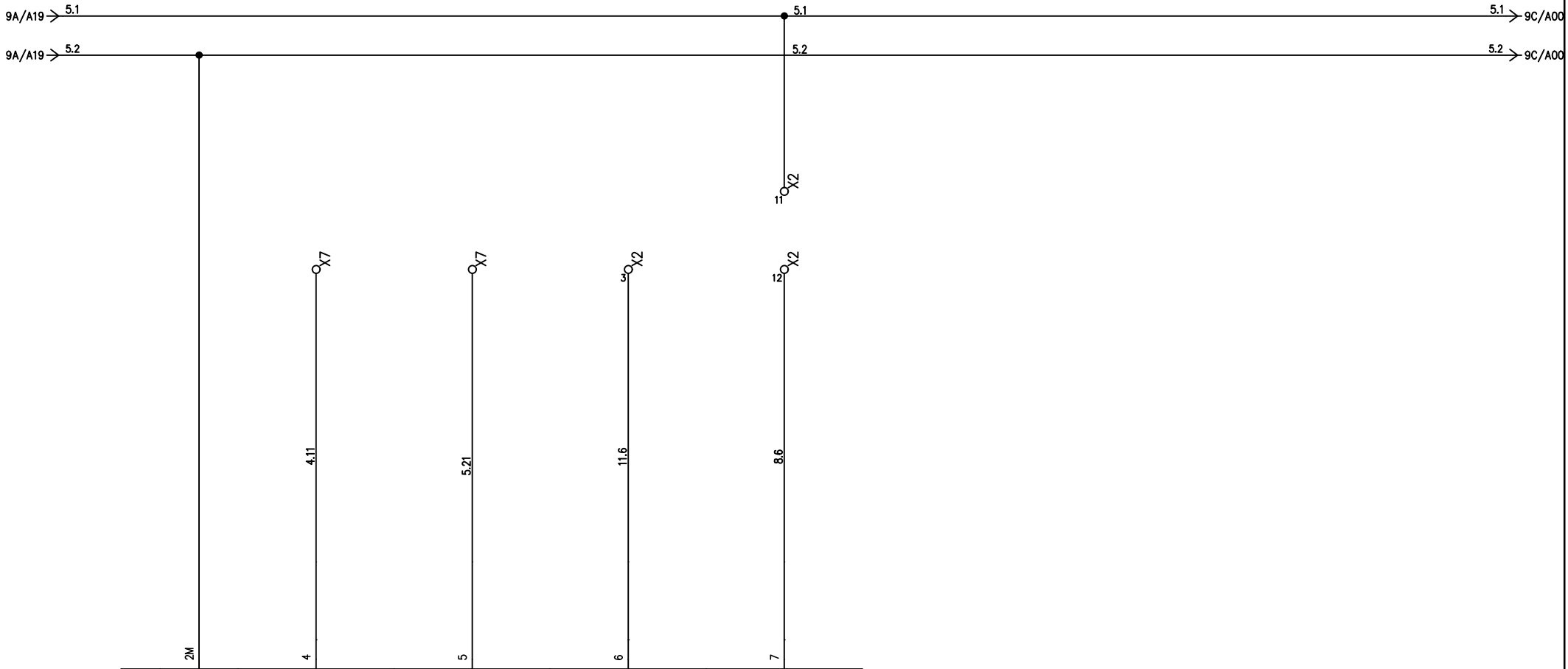
A
B
C
D
E
F
G
H
I
J
K
L



	E3.0	E3.1	E3.2	E3.3
5/F10				
	A5.2	A5.2	A5.2	A5.2
5/F10	5/F10	5/F10	5/F10	5/F10
A5.2	LIVELLO MINIMO IMPIANTO CLORO	CONTALTRI IN FUNZIONE	ANOMALIA INVERTER -	- -
SIEMENS	SM1223 8DI/8DQ -	6ES72231PH320XB0	BYTE 3	1/2

Fili disponibili dal: 9A.1

A
B
C
D
E
F
G
H
I
J
K
L

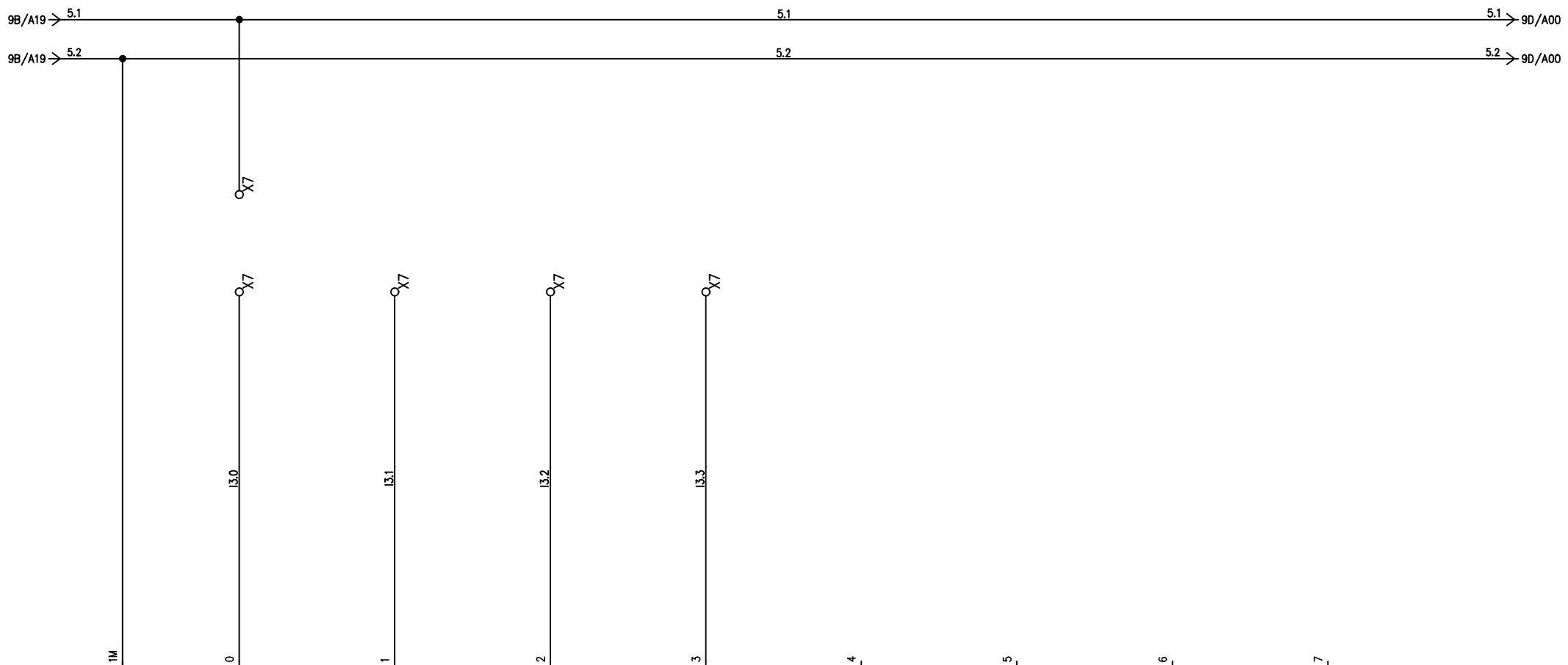


	E4.0	E4.1	E4.2	E4.3
5/F10				
	A5.2	A5.2	A5.2	A5.2
5/F10	5/F10	5/F10	5/F10	5/F10
A5.2	-	-	POMPA TRE CAMINI	-
	-	-	-	-
SIEMENS	SM1223 8DI/8DQ - 6ES72231PH320XB0		BYTE 4	2/2

Fili disponibili dal: 9B.1

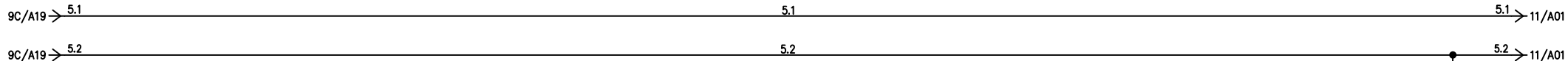
CAD/elec Professional R. 2003 - 5.1.0.1

A
B
C
D
E
F
G
H
I
J
K
L




	E5.0	E5.1	E5.2	E5.3	E5.4	E5.5	E5.6	E5.7
5/F12								
	A5.3	A5.3	A5.3	A5.3	A5.3	A5.3	A5.3	A5.3
5/F12	5/F12	5/F12	5/F12	5/F12	5/F12	5/F12	5/F12	5/F12
A5.3	Q.E. POMPE LOWARA ALLARME INVERTER	Q.E. POMPE LOWARA INVERTER IN MARCIA	Q.E. POMPE LOWARA SCATTO TERMICO POMPA 1	Q.E. POMPE LOWARA SCATTO TERMICO POMPA 2	-	-	-	-
SIEMENS		SM1223 16DI/16DQ - 6ES72231PL320XB0			BYTE 5		1/2	

Fili disponibili dal: 9C.1

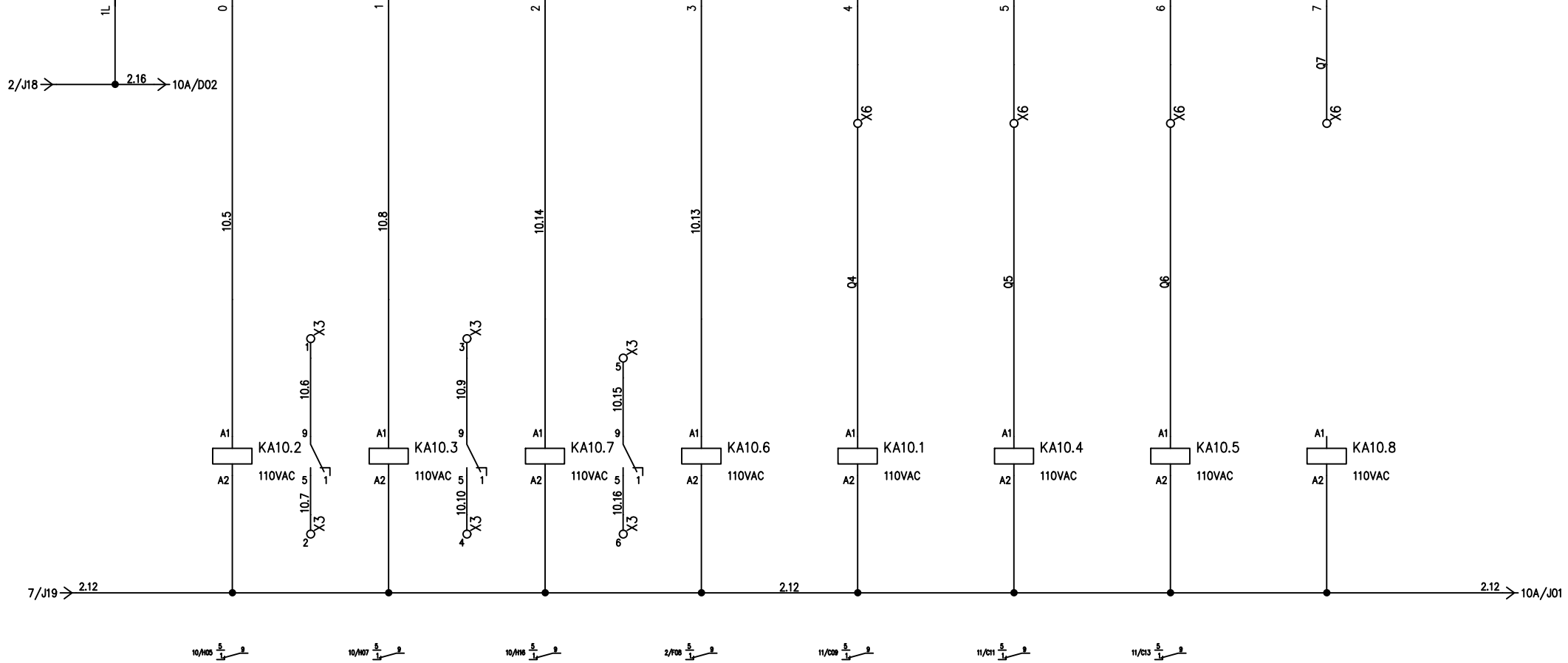


0	1	2	3	4	5	6	7	2M
E5.0	E5.1	E5.2	E5.3	E5.4	E5.5	E5.6	E5.7	
A5.3	A5.3	A5.3	A5.3	A5.3	A5.3	A5.3	A5.3	5/F12
5/F12	5/F12	5/F12	5/F12	5/F12	5/F12	5/F12	5/F12	
-	-	-	-	-	-	-	-	A5.3
SIEMENS			SM1223 16DI/16DQ - 6ES72231PL320XB0			BYTE 6		2/2

Fili disponibili dal: 9D.1

REV.	DATA	OGGETTO MODIFICA	FIRMA	IMPIANTO 00020400 Telecontrollo Stazione a  Via Manzoni, 20 Vellezzo Bellini (PV) Tel: 0382/926900	TITOLO IMPIANTO DI TELECONTROLLO-STAZIONE A SCHEMA 10020400	DISEGNATORE S. Noviello FIRMA	RIF. CLIENTE Amici del Penice Coop A.s.l.	N. DIS. 10020400 N. ARCH. 00020400 DATA 06/03/2007 SCALA 1:1 mm	FOGLIO 9D TOT. FOGLI 25	SEGUE 10
------	------	------------------	-------	---	---	-------------------------------------	--	--	----------------------------	----------

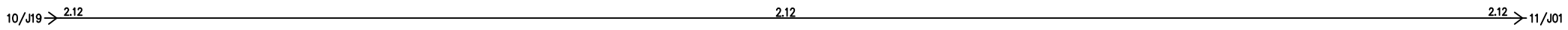
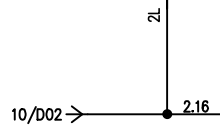
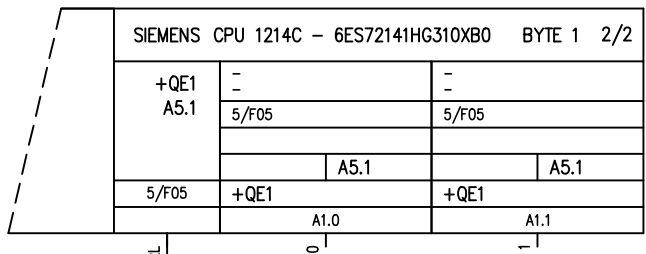
SIEMENS		CPU 1214C - 6ES72141HG310XB0				BYTE 0		1/2	
A5.1	COMANDO POMPA SISTEC	COMANDO POMPA GIRANTE	COMANDO POMPA TRE CAMINI	ALIMENTAZIONE MODEM	RESET FAULT INVERTER	CONTATTORE SICUREZZA POMPA	RUN POMPA	-	-
	5/F05	5/F05	5/F05	5/F05	5/F05	5/F05	5/F05	5/F05	5/F05
	A5.1	A5.1	A5.1	A5.1	A5.1	A5.1	A5.1	A5.1	A5.1
5/F05									
	A0.0	A0.1	A0.2	A0.3	A0.4	A0.5	A0.6	A0.7	




Fili disponibili dal: 10.1

REV.	DATA	OGGETTO MODIFICA	FIRMA	IMPIANTO 00020400 Telecontrollo Stazione a Via Manzoni, 20 Vellezzo Bellini (PV) Tel: 0382/926900	TITOLO IMPIANTO DI TELECONTROLLO-STAZIONE A SCHEMA 10020401	DISEGNATORE S. Noviello FIRMA	N. DIS. 10020401 N. ARCH. 00020400 DATA 06/03/2007 SCALA 1:1 mm	FOGLIO 10 TOT. FOGLI 25	SEGUE 10A
------	------	------------------	-------	--	---	-------------------------------------	--	----------------------------	-----------

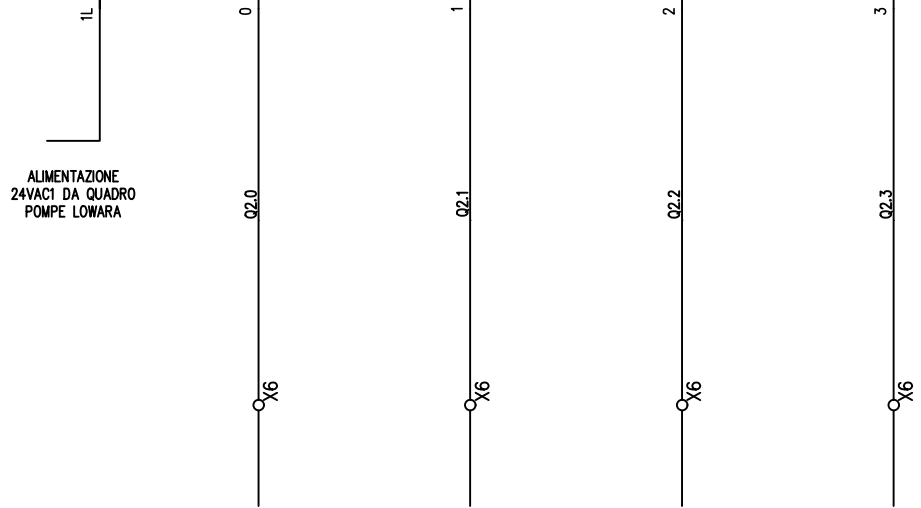
A
B
C
D
E
F
G
H
I
J
K
L




Fili disponibili dal: 10A.1

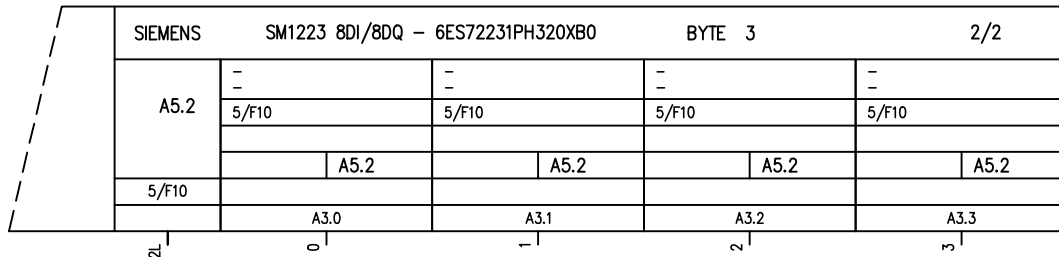
			IMPIANTO 00020400 Telecontrollo Stazione a	TITOLO IMPIANTO DI TELECONTROLLO-STAZIONE A	DISEGNATORE S. Noviello	N. DIS. 10020400 N. ARCH. 00020400	FOGLIO 10A	SEGUE 10B
			 Via Manzoni, 20 Vellezzo Bellini (PV) Tel: 0382/926900	SCHEMA 10020400	RIF. CLIENTE Amici del Penice Coop A.s.l.	FIRMA	DATA 06/03/2007	TOT. FOGLI 25
REV.	DATA	OGGETTO MODIFICA		FIRMA			SCALA 1:1 mm	

SIEMENS		SM1223 8DI/8DQ - 6ES72231PH320XB0		BYTE 2		1/2			
A5.2	A Q.E. POMPE LOWARA ABILITAZIONE INVERTER		A Q.E. POMPE LOWARA ABILITAZIONE POMPA 1		A Q.E. POMPE LOWARA ABILITAZIONE POMPA 2		A Q.E. POMPE LOWARA RESET INVERTER		
	5/F10		5/F10		5/F10		5/F10		
		A5.2		A5.2		A5.2		A5.2	
5/F10									
		A2.0		A2.1		A2.2		A2.3	




Fili disponibili dal: 10B.1

REV.		DATA		OGGETTO MODIFICA		FIRMA		IMPIANTO 00020400 Telecontrollo Stazione a  Via Manzoni, 20 Vellezzo Bellini (PV) Tel: 0382/926900		TITOLO IMPIANTO DI TELECONTROLLO-STAZIONE A SCHEMA 10020400		DISEGNATORE S. Noviello RIF. CLIENTE Amici del Penice Coop A.s.l.		N. DIS. 10020400 N. ARCH. 00020400 DATA 06/03/2007 SCALA 1:1 mm		FOGLIO 10B TOT. FOGLI 25		SEGUE 10C	
------	--	------	--	------------------	--	-------	--	---	--	---	--	--	--	--	--	-----------------------------	--	-----------	--




2L 0 1 2 3

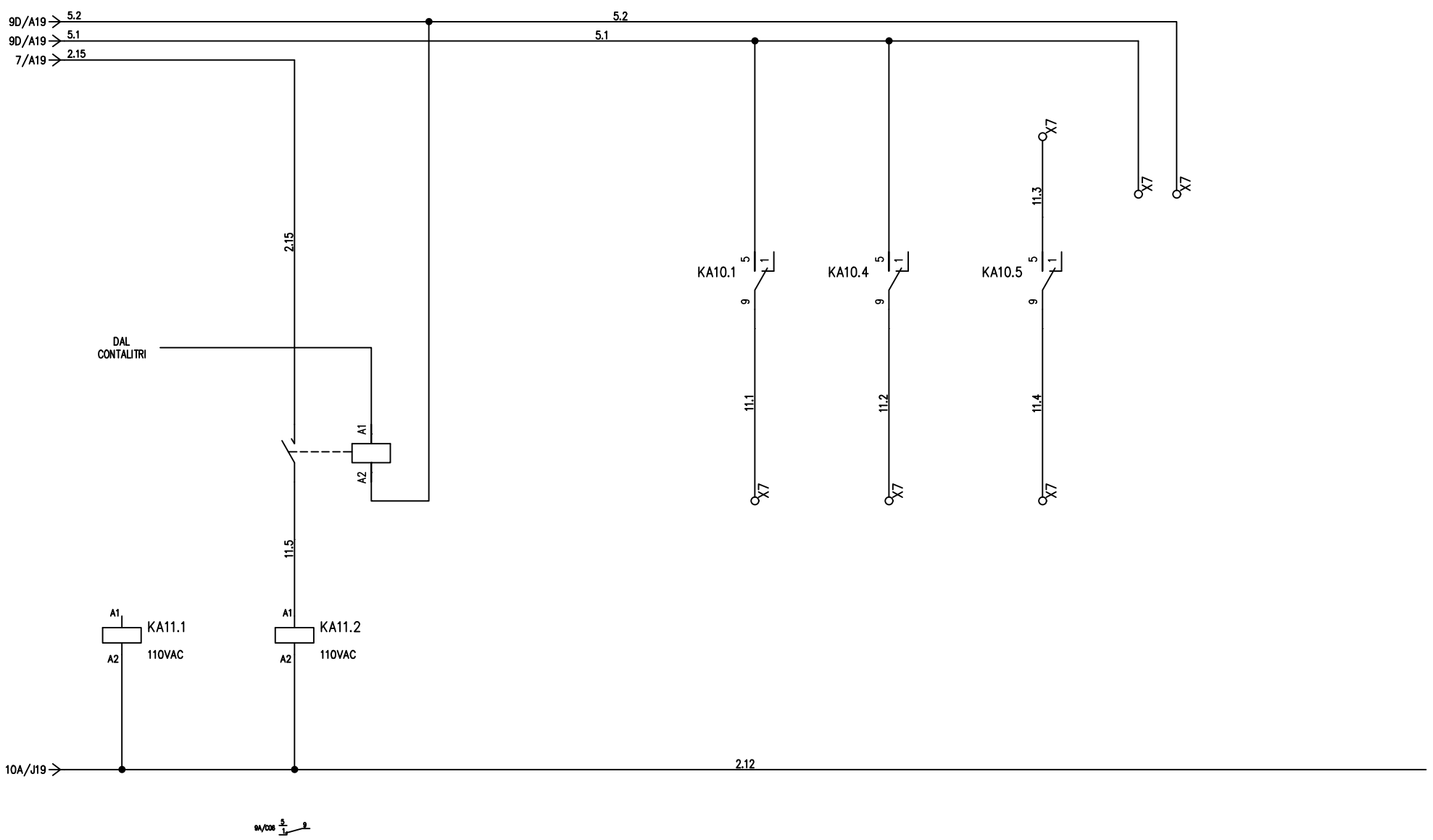
A
B
C
D
E
F
G
H
I
J
K
L

REV.	DATA	OGGETTO MODIFICA	FIRMA	IMPIANTO 00020400 Telecontrollo Stazione a  Via Manzoni, 20 Vellezzo Bellini (PV) Tel: 0382/926900	TITOLO IMPIANTO DI TELECONTROLLO-STAZIONE A SCHEMA 10020400	DISEGNATORE S. Noviello RIF. CLIENTE Amici del Penice Coop A.s.l.	N. DIS. 10020400 N. ARCH. 00020400 DATA 06/03/2007 SCALA 1:1 mm	FOGLIO 10C TOT. FOGLI 25	SEGUE 10D
------	------	------------------	-------	---	---	--	--	-----------------------------	-----------

SIEMENS		SM1223 16DI/16DQ - 6ES72231PL320XB0				BYTE 4		1/2	
A5.3	-	-	-	-	-	-	-	-	
	5/F12	5/F12	5/F12	5/F12	5/F12	5/F12	5/F12	5/F12	
	A5.3	A5.3	A5.3	A5.3	A5.3	A5.3	A5.3	A5.3	
5/F12									
	A4.0	A4.1	A4.2	A4.3	A4.4	A4.5	A4.6	A4.7	

A
B
C
D
E
F
G
H
I
J
K
L

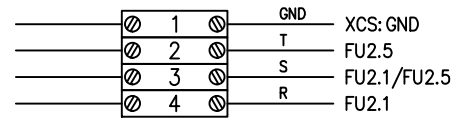
REV.	DATA	OGGETTO MODIFICA	FIRMA	IMPIANTO 00020400 Telecontrollo Stazione a  Via Manzoni, 20 Vellezzo Bellini (PV) Tel: 0382/926900	TITOLO IMPIANTO DI TELECONTROLLO-STAZIONE A SCHEMA 10020400	DISEGNATORE S. Noviello RIF. CLIENTE Amici del Penice Coop A.s.l.	N. DIS. 10020400 N. ARCH. 00020400 DATA 06/03/2007 SCALA 1:1 mm	FOGLIO 10D TOT. FOGLI 25	SEGUE 10E
------	------	------------------	-------	---	---	--	--	-----------------------------	-----------



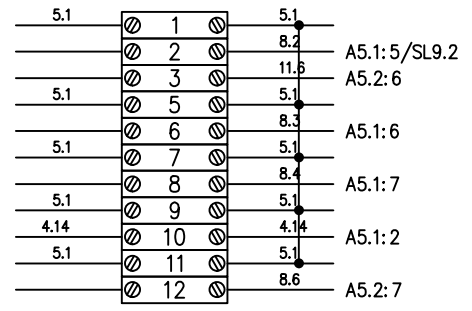
Fili disponibili dal: 11.8

IMPIANTO 00020400 Telecontrollo Stazione a			TITOLO IMPIANTO DI TELECONTROLLO-STAZIONE A		DISEGNATORE S. Noviello		N. DIS. 10020401 N. ARCH. 00020400		FOGLIO 11		SEGUE 12	
Via Manzoni, 20 Vellezzo Bellini (PV) Tel. 0382/926900			SCHEMA 10020401		RIF. CLIENTE Amici del Penice Coop A.s.l.		DATA 06/03/2007		TOT. FOGLI 25			
REV.	DATA	OGGETTO MODIFICA	FIRMA			FIRMA		SCALA 1:1 mm				

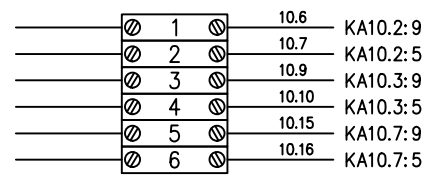
X1
ARRIVO LINEA 400V



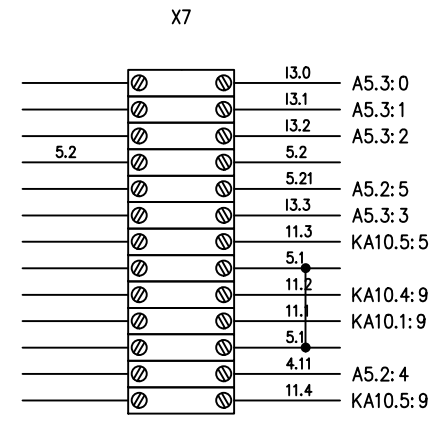
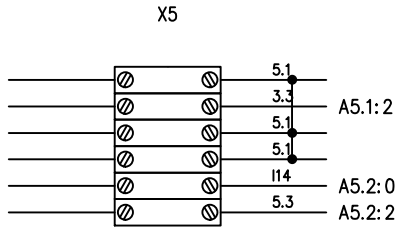
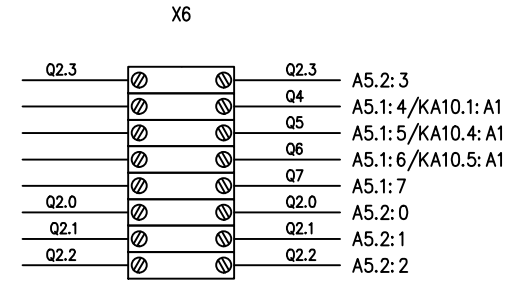
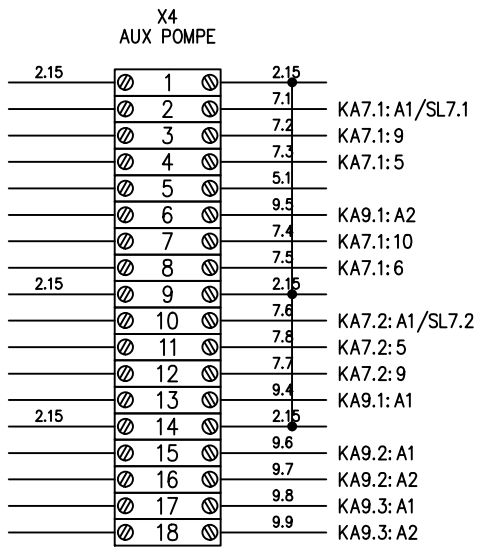
X2
INPUT



X3
OUTPUT



		IMPIANTO 00020400 Telecontrollo Stazione a		TITOLO IMPIANTO DI TELECONTROLLO-STAZIONE A		DISEGNATORE S. Noviello		N. DIS. 10020401 N. ARCH. 00020400		FOGLIO 12		SEGUE 13	
		Via Manzoni, 20 Vellezzo Bellini (PV) Tel: 0382/926900		SCHEMA 10020401		RIF. CLIENTE Amici del Penice Coop A.s.l.		DATA 06/03/2007		TOT. FOGLI 25			
REV.	DATA			OGGETTO MODIFICA	FIRMA	SCALA 1:1 mm							



LEGENDA SIMBOLI

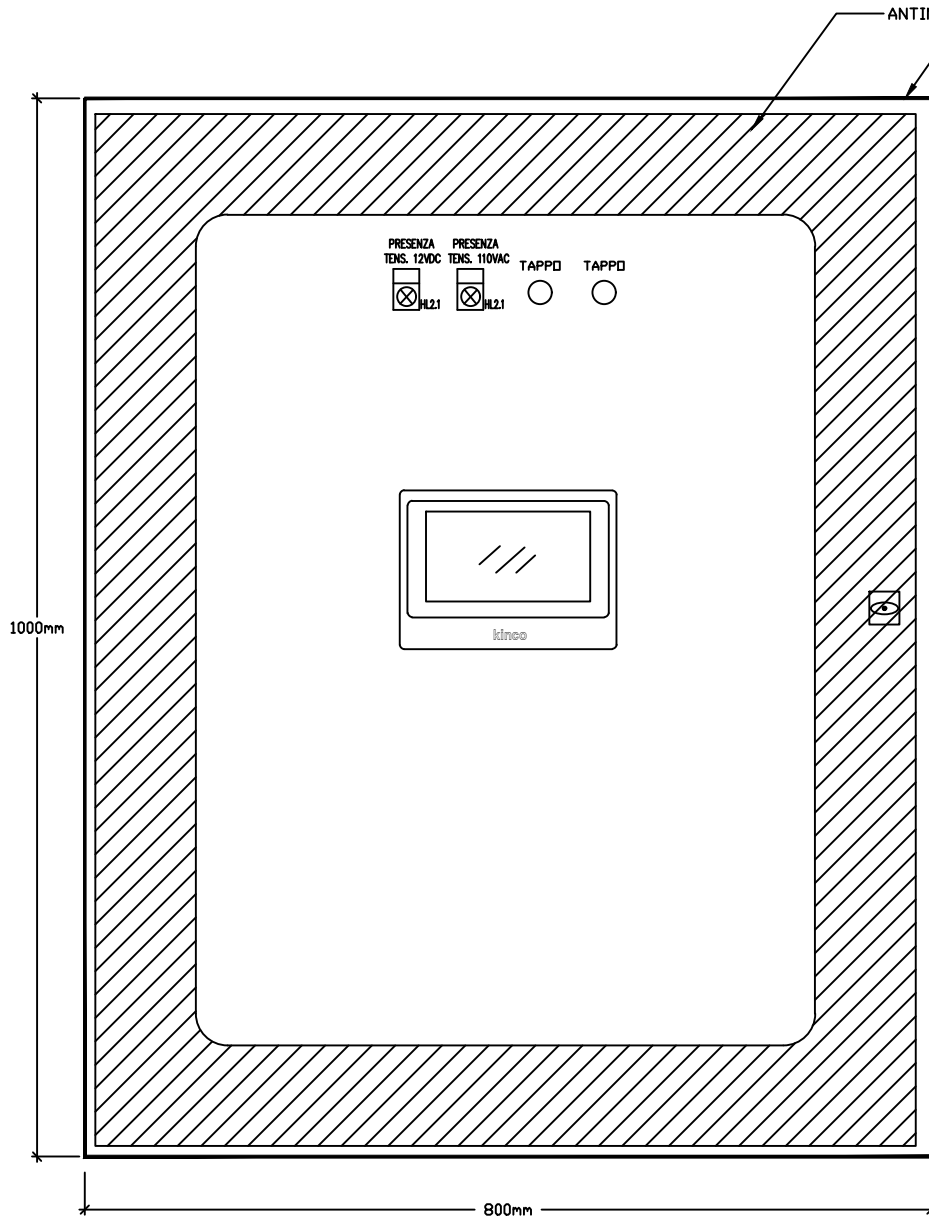
Simbolo	Descrizione
	Comando dal livello di un fluido
	ALIMENTATORE
	Visualizzatore TD 200
	Lampada, lampada di segnalazione
	Sezionatore con fusibile incorporato
	Sezionatore con fusibile incorporato
	Bobina di comando rele' ausiliari
	Contatto di scambio con interruzione momentanea
	Contatto di apertura
	Contatto di chiusura
	Trasformatore a due avvolgimenti
	Resistore
	Terminale o morsetto (030202)
	Massa telaio
	Terra

A
B
C
D
E
F
G
H
I
J
K
L

				IMPIANTO 00020400 Telecontrollo Stazione a	TITOLO IMPIANTO DI TELECONTROLLO-STAZIONE A	DISEGNATORE S. Noviello	N. DIS. 10020401 N. ARCH. 00020400	FOGLIO 14	SEGUE 15
				Via Manzoni, 20 Vellezzo Bellini (PV) Tel: 0382/926900	SCHEMA 10020401	RIF. CLIENTE Amici del Penice Coop A.s.l.	DATA 06/03/2007	TOT. FOGLI 25	
REV.	DATA	OGGETTO MODIFICA	FIRMA			FIRMA	SCALA 1:1 mm		

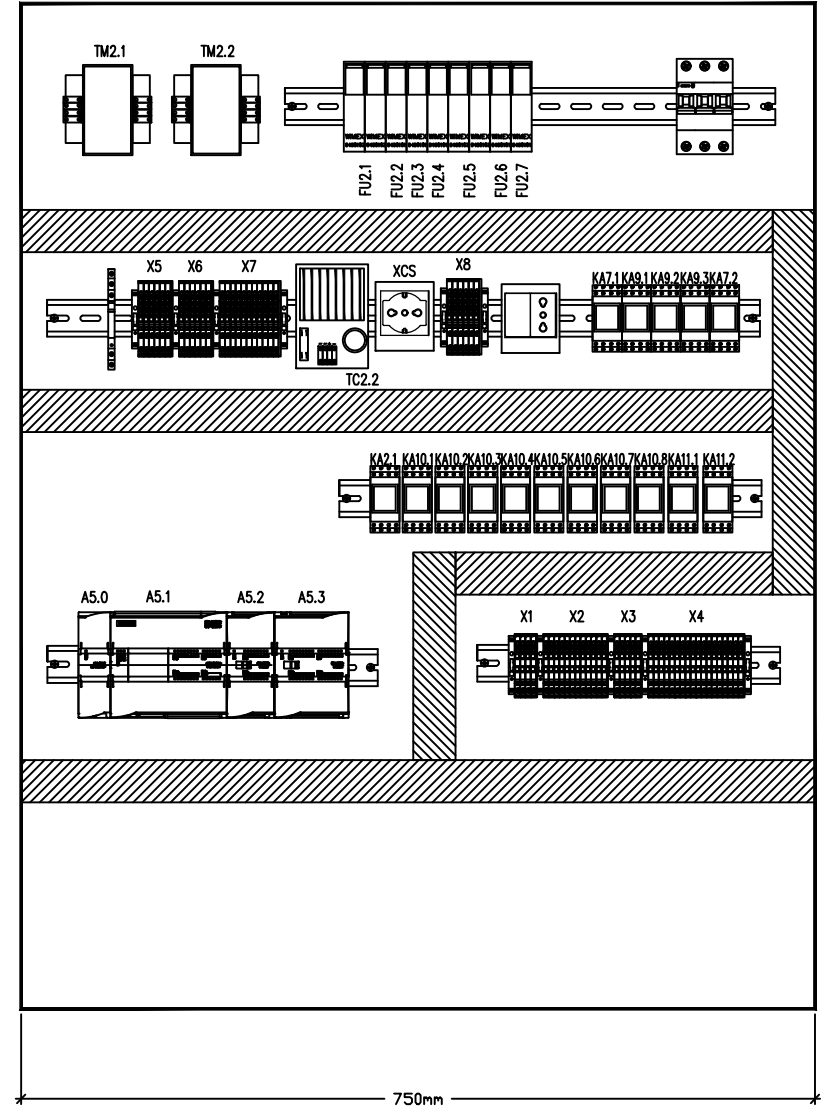
FRONTE QUADRO 800x1000x350

INTERNO QUADRO



ANTINA ESTERNA TRASPARENTE

ANTINA INTERNA CIECA



REV.	DATA	OGGETTO MODIFICA	FIRMA	IMPIANTO 00020400 Telecontrollo Stazione a Via Manzoni, 20 Vellezzo Bellini (PV) Tel. 0382/926900	TITOLO IMPIANTO DI TELECONTROLLO-STAZIONE A SCHEMA 10020401	DISEGNATORE S. Noviello FIRMA	N. DIS. 10020401 N. ARCH. 00020400 DATA 06/03/2007 SCALA 1:1 mm	FOGLIO 15 TOT. FOGLI 25	SEGUE 16
------	------	------------------	-------	--	---	-------------------------------------	--	----------------------------	----------

00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Sigla	Descrizione					Codice articolo	Codice alternativo	Quantità	U.M.	Costruttore				Dati tecnici		Posizione			
	ADATTATORE ESPANSIONE					EX-A1		1	UN	UNITRONICS						6/?00			
A5.2	MOD. ESP. 8I/80					IO-DI8-T08		1	PCE	UNITRONICS						5/B16			
FU2.1	PORTAFUSIBILE 2 POLI PS 10,3x38					5450103		1	PZ	WMEX SRL						2/C03			
FU2.2	PORTAFUSIBILE 1 POLO PS 10,3x38					5450101		1	PZ	WMEX SRL						2/D06			
FU2.3	PORTAFUSIBILE 1 POLO PS 10,3x38					5450101		1	PZ	WMEX SRL						2/D07			
FU2.4	PORTAFUSIBILE 1 POLO PS 10,3x38					5450101		1	PZ	WMEX SRL						2/H02			
FU2.5	PORTAFUSIBILE 2 POLI PS 10,3x38					5450103		1	PZ	WMEX SRL						2/C10			
FU2.6	PORTAFUSIBILE 1 POLO PS 10,3x38					5450101		1	PZ	WMEX SRL						2/D13			
FU2.7	PORTAFUSIBILE 1 POLO PS 10,3x38					5450101		1	PZ	WMEX SRL						2/D18			
HL2.1	CORPO LUM. BIANCO LED 24 V (LAMP.+BASE)					D.B.	LAMPADA+BASE	1	PZ	TELEMECANIQUE						2/J06			
	GEMMA BIANCA					- ZB4BV01		1	PZ	TELEMECANIQUE						2/J06			
	PORTALAMPADA BIANCO LED 24 V					- ZB4BVB1		1	Nr.	TELEMECANIQUE						2/J06			
HL2.2	CORPO LUM. GIALLO LED 240 V (LAMP.+BASE)					D.B.	LAMPADA+BASE	1	PZ	TELEMECANIQUE						2/J13			
	GEMMA GIALLA					- ZB4BV05		1	Nr.	TELEMECANIQUE						2/J13			
	PORTALAMPADA GIALLA LED 240 V					- ZB4BVM5		1	Nr.	TELEMECANIQUE						2/J13			
KA10.1	ZOCCOLO CON RELE' 55.34 110vAC					D.B.		1	PZ	FINDER SPA				110VAC		10/H02			
	RELE' AD INNESTO 110v ac TYPE 55.34					- 553481100040		1	PZ	FINDER SPA						10/H02			
	ZOCCOLO PER RELE' TIPO 55.34 a Piastrina					- TYPE94.74		1	PZ	FINDER SPA						10/H02			

IMPIANTO 00020400 Telecontrollo Stazione a					TITOLO Lista ricambi				DISEGNATORE S. Noviello		N. DIS. 10020401 N. ARCH. 00020400		FOGLIO 16	SEGUE 17
Via Manzoni, 20 Vellezzo Bellini (PV) Tel. 0382/926900					SCHEMA 10020401		RIF. CLIENTE Amici del Penice Coop A.s.l.		FIRMA		DATA 06/03/2007		TOT. FOGLI 25	
REV.	DATA	OGGETTO MODIFICA	FIRMA											

CAD/elec Professional R. 2003 - S.I.0.1

00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Sigla	Descrizione					Codice articolo	Codice alternativo	Quantità	U.M.	Costruttore				Dati tecnici		Posizione			
A	KA10.2	ZOCCOLO CON RELE' 55.34 110vAC					D.B.		1	PZ	FINDER SPA				110VAC		10/H04		
		RELE' AD INNESTO 110v ac TYPE 55.34					- 553481100040		1	PZ	FINDER SPA						10/H04		
B		ZOCCOLO PER RELE' TIPO 55.34 a Piastrina					- TYPE94.74		1	PZ	FINDER SPA						10/H04		
C	KA10.3	ZOCCOLO CON RELE' 55.34 110vAC					D.B.		1	PZ	FINDER SPA				110VAC		10/H06		
		RELE' AD INNESTO 110v ac TYPE 55.34					- 553481100040		1	PZ	FINDER SPA						10/H06		
D		ZOCCOLO PER RELE' TIPO 55.34 a Piastrina					- TYPE94.74		1	PZ	FINDER SPA						10/H06		
E	KA10.4	ZOCCOLO CON RELE' 55.34 110vAC					D.B.		1	PZ	FINDER SPA				110VAC		10/H08		
		RELE' AD INNESTO 110v ac TYPE 55.34					- 553481100040		1	PZ	FINDER SPA						10/H08		
F		ZOCCOLO PER RELE' TIPO 55.34 a Piastrina					- TYPE94.74		1	PZ	FINDER SPA						10/H08		
G	KA10.5	ZOCCOLO CON RELE' 55.34 110vAC					D.B.		1	PZ	FINDER SPA				110VAC		10/H11		
		RELE' AD INNESTO 110v ac TYPE 55.34					- 553481100040		1	PZ	FINDER SPA						10/H11		
H		ZOCCOLO PER RELE' TIPO 55.34 a Piastrina					- TYPE94.74		1	PZ	FINDER SPA						10/H11		
I	KA10.6	ZOCCOLO CON RELE' 55.34 110vAC					D.B.		1	PZ	FINDER SPA				110VAC		10/H13		
		RELE' AD INNESTO 110v ac TYPE 55.34					- 553481100040		1	PZ	FINDER SPA						10/H13		
J		ZOCCOLO PER RELE' TIPO 55.34 a Piastrina					- TYPE94.74		1	PZ	FINDER SPA						10/H13		
K	KA10.7	ZOCCOLO CON RELE' 55.34 110vAC					D.B.		1	PZ	FINDER SPA				110VAC		10/H15		
		RELE' AD INNESTO 110v ac TYPE 55.34					- 553481100040		1	PZ	FINDER SPA						10/H15		
L		ZOCCOLO PER RELE' TIPO 55.34 a Piastrina					- TYPE94.74		1	PZ	FINDER SPA						10/H15		

IMPIANTO 00020400 Telecontrollo Stazione a					TITOLO Lista ricambi				DISEGNATORE S. Noviello		N. DIS. 10020401 N. ARCH. 00020400		FOGLIO 17	SEGUE 18
 Via Manzoni, 20 Vellezzo Bellini (PV) Tel. 0382/926900					SCHEMA 10020401		RIF. CLIENTE Amici del Penice Coop A.S.I.		FIRMA		DATA 06/03/2007		TOT. FOGLI 25	
REV.	DATA	OGGETTO MODIFICA			FIRMA	SCALA 1:1 mm								

CAD/elec Professional R. 2003 - S1.0.1

00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Sigla	Descrizione					Codice articolo	Codice alternativo	Quantità	U.M.	Costruttore				Dati tecnici		Posizione			
A	KA10.8	ZOCCOLO CON RELE' 55.34 110vAC					D.B.		1	PZ	FINDER SPA				110VAC		10/H17		
		RELE' AD INNESTO 110v ac TYPE 55.34					- 553481100040		1	PZ	FINDER SPA						10/H17		
B		ZOCCOLO PER RELE' TIPO 55.34 a Piastrina					- TYPE94.74		1	PZ	FINDER SPA						10/H17		
C	KA11.1	ZOCCOLO CON RELE' 55.34 110vAC					D.B.		1	PZ	FINDER SPA				110VAC		11/H02		
		RELE' AD INNESTO 110v ac TYPE 55.34					- 553481100040		1	PZ	FINDER SPA						11/H02		
D		ZOCCOLO PER RELE' TIPO 55.34 a Piastrina					- TYPE94.74		1	PZ	FINDER SPA						11/H02		
E	KA11.2	ZOCCOLO CON RELE' 55.34 110vAC					D.B.		1	PZ	FINDER SPA				110VAC		11/H04		
		RELE' AD INNESTO 110v ac TYPE 55.34					- 553481100040		1	PZ	FINDER SPA						11/H04		
F		ZOCCOLO PER RELE' TIPO 55.34 a Piastrina					- TYPE94.74		1	PZ	FINDER SPA						11/H04		
G	KA2.1	ZOCCOLO CON RELE' 55.34 110vAC					D.B.		1	PZ	FINDER SPA				110VAC		2/J15		
		RELE' AD INNESTO 110v ac TYPE 55.34					- 553481100040		1	PZ	FINDER SPA						2/J15		
H		ZOCCOLO PER RELE' TIPO 55.34 a Piastrina					- TYPE94.74		1	PZ	FINDER SPA						2/J15		
I	KA7.1	ZOCCOLO CON RELE' 55.34 110vAC					D.B.		1	PZ	FINDER SPA				110VAC		7/I02		
		RELE' AD INNESTO 110v ac TYPE 55.34					- 553481100040		1	PZ	FINDER SPA						7/I02		
J		ZOCCOLO PER RELE' TIPO 55.34 a Piastrina					- TYPE94.74		1	PZ	FINDER SPA						7/I02		
K	KA7.2	ZOCCOLO CON RELE' 55.34 110vAC					D.B.		1	PZ	FINDER SPA				110VAC		7/I07		
		RELE' AD INNESTO 110v ac TYPE 55.34					- 553481100040		1	PZ	FINDER SPA						7/I07		
L		ZOCCOLO PER RELE' TIPO 55.34 a Piastrina					- TYPE94.74		1	PZ	FINDER SPA						7/I07		

IMPIANTO 00020400 Telecontrollo Stazione a					TITOLO Lista ricambi				DISEGNATORE S. Noviello		N. DIS. 10020401 N. ARCH. 00020400		FOGLIO 18	SEQUE 19
 Via Manzoni, 20 Vellezzo Bellini (PV) Tel. 0382/926900					SCHEMA 10020401		RIF. CLIENTE Amici del Penice Coop A.S.L.		FIRMA		DATA 06/03/2007		TOT. FOGLI 25	
REV.	DATA	OGGETTO MODIFICA			FIRMA									

CAD/elec Professional R. 2003 - S.I.0.1

00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Sigla	Descrizione					Codice articolo	Codice alternativo	Quantità	U.M.	Costruttore				Dati tecnici			Posizione		
A	KA9.1	ZOCCOLO CON RELE' 55.34 110vAC					D.B.		1	PZ	FINDER SPA				110VAC			9/C01	
		RELE' AD INNESTO 110v ac TYPE 55.34					- 553481100040		1	PZ	FINDER SPA							9/C01	
B		ZOCCOLO PER RELE' TIPO 55.34 a Piastrina					- TYPE94.74		1	PZ	FINDER SPA							9/C01	
C	KA9.2	ZOCCOLO CON RELE' 55.34 110vAC					D.B.		1	PZ	FINDER SPA				110VAC			9/C03	
		RELE' AD INNESTO 110v ac TYPE 55.34					- 553481100040		1	PZ	FINDER SPA							9/C03	
D		ZOCCOLO PER RELE' TIPO 55.34 a Piastrina					- TYPE94.74		1	PZ	FINDER SPA							9/C03	
E	KA9.3	ZOCCOLO CON RELE' 55.34 110vAC					D.B.		1	PZ	FINDER SPA				110VAC			9/C14	
		RELE' AD INNESTO 110v ac TYPE 55.34					- 553481100040		1	PZ	FINDER SPA							9/C14	
F		ZOCCOLO PER RELE' TIPO 55.34 a Piastrina					- TYPE94.74		1	PZ	FINDER SPA							9/C14	
G	RJ45	Connett. encoder motore CN2					JZSP-CMP9-1 11		1	Nr.	ZF ITALIA S.r.l.							5/E14	
H	TC2.1	ET-AL/RS/28/24/6A/LC					3854		1	nr	EUROTEK				6A			2/G03	
	TC2.2	ET-AL/RS/28/24/2A/LC					3851		1	nr	EUROTEK				2A			2/G01	
I	TM2.1	TRASF. 100 VA 230-440V/12-24V					TM100(1)	CTA	1	UN	C.T.A.				230-440V/12-24V			2/E03	
J	TM2.2	TRASF. 50 VA 230-440V/55-110V					TM50(3)	CTA	1	UN	C.T.A.				230-440V/55-110V			2/E10	
K	XCS	PRESA SCHUKO 2P+T E SUPP. G. DIN					D.B.		1	PZ	GEWISS SPA							2/H08	
		PRESA 2P+T 16A BIV.ST.ITALIANO/TEDESCO					- GW20246		1	PZ	GEWISS SPA							2/H08	
L		SUPPORTO 2P.SYSTEM MONT.GUIDA EN50022					- GW26410		1	PZ	GEWISS SPA							2/H08	

REV.	DATA	OGGETTO MODIFICA	FIRMA	IMPIANTO 00020400 Telecontrollo Stazione a	TITOLO Lista ricambi	DISEGNATORE S. Noviello	N. DIS. 10020401 N. ARCH. 00020400	FOGLIO 19	SEQUE
				 Via Manzoni, 20 Vellezzo Bellini (PV) Tel. 0382/926900	SCHEMA 10020401	FIRMA	DATA 06/03/2007	TOT. FOGLI 25	
					RIF. CLIENTE Amici del Penice Coop A.s.l.	SCALA 1:1 mm			

CAD/elec Professional R. 2003 - S.I.0.1

Cura Carpignano 30/06/2020

Rif. Ns. Commessa n° 02000009800 RILIEVO STATO DI FATTO IMPIANTI ELETTRICI LOCALE ACQUEDOTTO E MESSA
A NORMA DEGLI STESSI

Oggetto: Trasmissione documentazione

Con la presente siamo a consegnare n° 2 copie della seguente documentazione:

CODICE	DESCRIZIONE	VERSIONE
32000009800	RELAZIONE	00
22000009800	LAYOUT LOCALE ACQUEDOTTO PENICE-Layout1-A3	00
11700009510	QE DISTRIBUZIONE PENICE	00
71700009510	COLLAUDO QE DISTRIBUZIONE PENICE	00
62000009800	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI SENSI DEL DM 37/2008	
	COPIA CERTIFICATO DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALE	

Committente

Ditta esecutrice
Tecnel S.r.l.


Tecnel s.r.l.

TECNEL S.r.l.

Sede legale - Sede operativa - laboratori e uffici: Strada Paiola 11 (27010) CURA CARPIGNANO(PV)
e-mail tecnelpv@tin.it - P.IVA e C.F. 01605710183 - CCIAA Pavia n° 01605710183 - tel. 0382.473977 - fax 0382.473978

AMICI DEL PENICE soc.coop.r.l.

RILIEVO STATO DI FATTO IMPIANTI ELETTRICI LOCALE ACQUEDOTTO E MESSA A NORMA DEGLI STESSI

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALLA REGOLA DELL'ARTE DELL'IMPIANTO ELETTRICO AI SENSI DEL DM 37/2008

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE:

N° DOC.	DESCRIZIONE	REV.
62000009800	DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLA REGOLA DELL'ARTE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI	00
	TABELLA DELLE TIPOLOGIE DEI MATERIALI UTILIZZATI	
	COPIA CERTIFICATO DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI	
11700009510	QE DISTRIBUZIONE PENICE	
71700009510	COLLAUDO QE DISTRIBUZIONE PENICE	
22000009800	LAYOUT LOCALE ACQUEDOTTO PENICE-Layout1-A3	
32000009800	RELAZIONE DI PROGETTO	

Committente: AMICI DEL PENICE soc.coop.r.l.

Via: Via Vigentina 21/C
Città: 27100 Pavia (PV)
ref.

Per presa visione:

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALLA REGOLA DELL'ARTE DELL'IMPIANTO ELETTRICO AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE DM 37/2008

Oggetto: **RILIEVO STATO DI FATTO IMPIANTI ELETTRICI LOCALE ACQUEDOTTO E MESSA A NORMA DEGLI STESSI**

n. pagine: 6 n. allegati: 2

data di emissione: 30/06/2020

Preparato: *Per.Ind. F.M.Z.*

Approvato: *Per. Ind. Gian Paolo Tessera*

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE
(ALLEGATO I DI CUI ALL' ART. 7 DEL DM n. 37 DEL 2008)**

Il sottoscritto **GIAN PAOLO TESSERA** titolare o legale rappresentante dell'impresa **TECNEL S.r.l.** operante nel settore **IMPIANTI ELETTRICI** con sede in **STRADA PAIOLA n. 11** comune **CURA CARPIGNANO** prov. **PAVIA** tel. **0382-473977** part. I.V.A. **01605710183**

iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 7/12/1995, n. 581) della Camera C.I.A.A. di **Pavia** n. **01605710183**

esecutrice dell'impianto: **IMPIANTO ELETTRICO DI ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE E DI TERRA A SERVIZIO DEL LOCALE ACQUEDOTTO - AMICI DEL PENICE (PV)**

inteso come:

NUOVO IMPIANTO **TRASFORMAZIONE** **AMPLIAMENTO** **MANUTENZIONE STRAORDINARIA**
altro.....

commissionato da **AMICI DEL PENICE soc.coop.r.l.** installato nei locali siti nel comune di **BOBBIO (PV)**, **LOC ACQUEDOTTO n°//** edificio: - di proprietà di **AMICI DEL PENICE soc.coop.r.l. (PV)** in edificio adibito ad uso:

INDUSTRIALE **CIVILE** **COMMERCIO** **ALTRI USI;**

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alle regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6 , tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio avendo in particolare :

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da: **per.ind.Gian Paolo Tessera n°Ordine dei Periti di Pavia n°168**

seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego:

impianto elettrico distribuzione: DM 37/08; CEI 64-8; CEI 0-21

installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

progetto ai sensi degli articoli 5 e 7;

relazione con tipologie dei materiali utilizzati;

schema di impianto realizzato;

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali già esistenti;

copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali.

Allegati facoltativi:

rapporto di verifica

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissioni dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data

30/06/2020

Il responsabile tecnico
Per. Ing. Gian Paolo Tessera

Il dichiarante
Tecnel s.r.l.

RELAZIONE CON TIPOLOGIE MATERIALI UTILIZZATI

Il sottoscritto **Gian Paolo Tessera** in qualità di legale rappresentante della ditta **TECNEL s.r.l.** con sede in **STRADA PAIOLA, 11 CURA CARPIGNANO (PV)**

Esecutrice degli impianti:	IMPIANTO ELETTRICO DI ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE A SERVIZIO DEL LOCALE ACQUEDOTTO – AMICI DEL PENICE (PV)
Inteso come:	ADEGUAMENTO IMPIANTO
Commissionato da:	AMICI DEL PENICE soc.coop.r.l.
Installato nei locali siti nel comune di:	BOBBIO (PV)
Via	//
n:	
Edificio:	LOCALE ACQUEDOTTO
Di proprietà di:	AMICI DEL PENICE
In edificio adibito ad uso:	INDUSTRIALE

DICHIARA

Di avere utilizzato materiali (componenti elettrici) conformi a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del DM N. 37 /2008 e che gli stessi possiedono marchi e o certificati di conformità alle norme rilasciati da istituti autorizzati e o dichiarazioni di conformità del costruttore, come elencato nella tabella seguente.

TABELLA DELLE TIPOLOGIE DEI MATERIALI UTILIZZATI NELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE

DENOMINAZIONE COMPONENTE	MARCA	MODELLO/TIPO/ ARTICOLO	IMQ	CE	DICH. COST.
CAVI ELETTRICI MULTIFILARI	GENERICA	FG16OR16 12G1,5	X	X	
		FG16OR16 3G1,5	X	X	
		FG16OR16 3G2,5	X	X	
		FG16OR16 4G2,5	X	X	
		FG16OR16 4G10	X	X	
		FG16OR16 4G1,5	X	X	
		FG16OR16 5G2,5	X	X	
		FG16OR16 5G6	X	X	
		FG16OR16 5G16	X	X	
		FROR-12G0,5	X	X	
		FROR16-3x1,5	X	X	
		FROR16-10x0,5	X	X	
		OLFLEX CLASSIC 110 12G1	X	X	
CAVI ELETTRICI UNIFILARI	GENERICA	FG16OR16 1x25	X	X	
		FG16OR16 1x50	X	X	
		ARG7M1 0.6/1kV 1x95	X	X	
		FG7R-1x185 0.6/1kV	X	X	
		FS17 1x25mmq. GV	X	X	
		N07VK 1x1,5	X	X	
TONDINO DI TERRA	SATI-SEM	SAT-3130011 DIAM 10	X	X	
		SEM5102 DIAM 10	X	X	
PIASTRA EQP	SATI	SAT-31110871	X	X	
PASSERELLE PORTACAVI A FILO	SATI-DKC	LINEA S2 L100mm.	X	X	
		LINEA S2 L200mm.	X	X	
		LINEA S2 L300mm.	X	X	
		SCM L100	X	X	
CASSETTE DI DERIVAZIONE DA ESTERNO IP55	GEWISS	SERIE 44CE	X	X	
TUBAZIONI RIGIDE A VISTA	GEWISS	SERIE RK d.20mmq.	X	X	
		SERIE RK d.25mmq.	X	X	
ACCESSORI PER TUBAZIONI RIGIDE A VISTA	GEWISS	SERIE 50/52	X	X	
GUAINA PORTACAVI SPIRALATA	CAVOFLEX	D16	X	X	
		D20	X	X	
FRUTTI SERIE CIVILE	ABB GEWISS	SERIE CHIARA	X	X	
		SERIE SYSTEM	X	X	
QUADRI PRESE COMPONENTI	GEWISS	GW46002	X	X	
PRESE INDUSTRIALI CE	GEWISS	SERIE IB 3P+N+T 16A	X	X	
		SERIE IB 2P+T 16A	X	X	
CORPI ILLUMINANTI	SYLVENIA	0048624 IP 65 46W LED	X	X	

Tutti i materiali utilizzati inoltre sono:

- idonei ai relativi ambienti d'installazione di tipo :
- ordinario
- a maggior rischio elettrico
- pubblico spettacolo
 - maggior rischio in caso di incendio
 - uso medico
 - bagni e docce, piscine e saune
 - cantieri edili
 - ambienti zootecnici
 - con pericolo di esplosione
 - CED elaborazione dati
 - centrali termiche
- rispondenti al progetto;
- GIA' CONSEGNATO
 - ALLEGATO
- rispondenti al progetto non obbligatorio allegato
- in accordo con lo schema e la descrizione allegata dell'impianto realizzato

In relazione all'utilizzo dei materiali di cui alla dichiarazione i riferimenti normativi sollevano il dichiarante dalle responsabilità sulla qualità del prodotto stesso

DATA

30/06/2020

FIRMA



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di PAVIA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

In questa pagina viene esposto un estratto delle informazioni presenti in visura che non può essere considerato esaustivo, ma che ha puramente scopo di sintesi

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

TECNEL S.R.L.



HFSC3V

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	CURA CARPIGNANO (PV) VIA PAIOLA 9/11 CAP 27010
Indirizzo PEC	tecnelpv@legalmail.it
Numero REA	PV - 197318
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	01605710183
Partita IVA	01605710183
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata
Data atto di costituzione	04/01/1995
Data iscrizione	24/02/1995
Data ultimo protocollo	17/06/2019
Amministratore Unico	TESSERA GIAN PAOLO

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	04/01/1995
Attività esercitata	manutenzione impianti elettrici-progettazione impianti - installazione, manutenzione di impianti elettrici civili e industriali, quadri elettrici di distribuzione e comandi - automazioni industriali, automazioni cancelli, impianti ...
Codice ATECO	43.21.01
Codice NACE	43.21
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	sì
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	119.000,00
Addetti al 30/09/2019	9
Soci	2
Amministratori	1
Titolari di cariche	0
Sindaci, organi di controllo	0
Unità locali	1
Pratiche inviate negli ultimi 12 mesi	1
Trasferimenti di quote	4
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	-

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	-

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2018 - 2017 - 2016 - 2015 - 2014 - ...
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	17

(1) Indica se l'impresa detiene partecipazioni in altre società, desunte da elenchi soci o trasferimenti di quote

Indice

1 Sede	2
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo	2
3 Capitale e strumenti finanziari	4
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote	4
5 Amministratori	5
6 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri	6
7 Attività, albi ruoli e licenze	6
8 Sedi secondarie ed unita' locali	9
9 Aggiornamento impresa	9

1 Sede

Indirizzo Sede legale	CURA CARPIGNANO (PV) VIA PAIOLA 9/11 CAP 27010
Indirizzo PEC	tecnelpv@legalmail.it
Partita IVA	01605710183
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	PV - 197318
Data iscrizione	24/02/1995

2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 01605710183 Data di iscrizione: 19/02/1996 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 04/01/1995
Sistema di amministrazione	amministratore unico (in carica)
Oggetto sociale	LA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, VENDITA, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE DI: IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI, QUADRI ELETTRICI DI DISTRIBUZIONE E COMANDO, AUTOMAZIONI INDUSTRIALI, AUTOMAZIONE CANCELLI, IMPIANTI D'ALLARME E ANTINCENDIO, ...
Poteri da statuto	L'ORGANO AMMINISTRATIVO HA TUTTI I POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA', ESCLUSI SOLTANTO QUELLI CHE LA LEGGE O LO STATUTO RISERVANO AI SOCI. ...

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01605710183
del Registro delle Imprese di PAVIA
Precedente numero di iscrizione: PV110-10071
Data iscrizione: 19/02/1996

sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 19/02/1996

informazioni costitutive

Data atto di costituzione: 04/01/1995

iscrizione Registro Società

Data iscrizione: 24/02/1995

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Data termine: 31/12/2050

scadenza esercizi

Scadenza degli esercizi al 31/12
Giorni di proroga dei termini di approvazione del bilancio: 60

sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: amministratore unico

forme amministrative

amministratore unico (in carica)

Oggetto sociale

LA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, VENDITA, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE DI: IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI, QUADRI ELETTRICI DI DISTRIBUZIONE E COMANDO, AUTOMAZIONI INDUSTRIALI, AUTOMAZIONE CANCELLI, IMPIANTI D'ALLARME E ANTINCENDIO, VIDEOCITOFONI E TELECONTROLLO, IMPIANTI ANTENNE TELEVISIVE, IMPIANTI TELEFONICI, OPERE DI SUPPORTO E CONSULENZE INDUSTRIALI IN GENERE.
ESSA POTRA' COMPIERE, NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, FINANZIARIE, MOBILIARI ED IMMOBILIARI, NECESSARIE OD UTILI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, POTRA' CONCEDERE AVALLI, FIDEJUSSIONI E GARANZIE IN GENERE ANCHE REALI A FAVORE DI TERZI, CON LE LIMITAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 2358 DEL CODICE CIVILE E POTRA' ASSUMERE, SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' O IMPRESE AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO.

Poteri

poteri da statuto

L'ORGANO AMMINISTRATIVO HA TUTTI I POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA', ESCLUSI SOLTANTO QUELLI CHE LA LEGGE O LO STATUTO RISERVANO AI SOCI.

PUO' QUINDI, TRA L'ALTRO, ACQUISTARE, PERMUTARE, VENDERE MOBILI ED IMMOBILI, CONFERIRLI IN SOCIETA', ASSUMERE PARTECIPAZIONI ED INTERESSENZE PER GLI EFFETTI E NEI LIMITI DI CUI ALL'ART. 2 DEL PRESENTE STATUTO, CONSENTIRE ISCRIZIONI, CANCELLAZIONI ED ANNOTAMENTI IPOTECARI IN GENERE, RINUNCIARE AD IPOTECHE LEGALI, ANCHE SENZA REALIZZO DEI CORRISPONDENTI CREDITI, ESONERANDO I CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI E DEI PUBBLICI REGISTRI IN GENERE DA RESPONSABILITA' AL RIGUARDO, TRANSIGERE E COMPROMETTERE ANCHE IN ARBITRI AMICHEVOLI COMPOSITORI, COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE BANCARIA, FINANZIARIA, CAMBIARIA, AUTORIZZARE E COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE PRESSO GLI UFFICI DEL DEBITO PUBBLICO, LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E PRESSO OGNI ALTRO UFFICIO PUBBLICO O PRIVATO.

IN SEDE DI NOMINA POSSONO TUTTAVIA ESSERE INDICATI I LIMITI AI POTERI DEGLI AMMINISTRATORI.

POSSONO ESSERE NOMINATI DIRETTORI, INSTITORI O PROCURATORI PER IL COMPIMENTO DI DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI, DETERMINANDONE I POTERI.

L'AMMINISTRATORE UNICO HA LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'.

LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' SPETTA ANCHE AI DIRETTORI, AGLI INSTITORI E AI

ripartizione degli utili e delle perdite tra i soci

PROCURATORI, NEI LIMITI DEI POTERI LORO CONFERITI NELL'ATTO DI NOMINA.

Altri riferimenti statutari

ARTICOLO 28 DELLO STATUTO SOCIALE.

clausole di recesso

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di gradimento

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di prelazione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

modifiche statutarie, atti e fatti soggetti a deposito

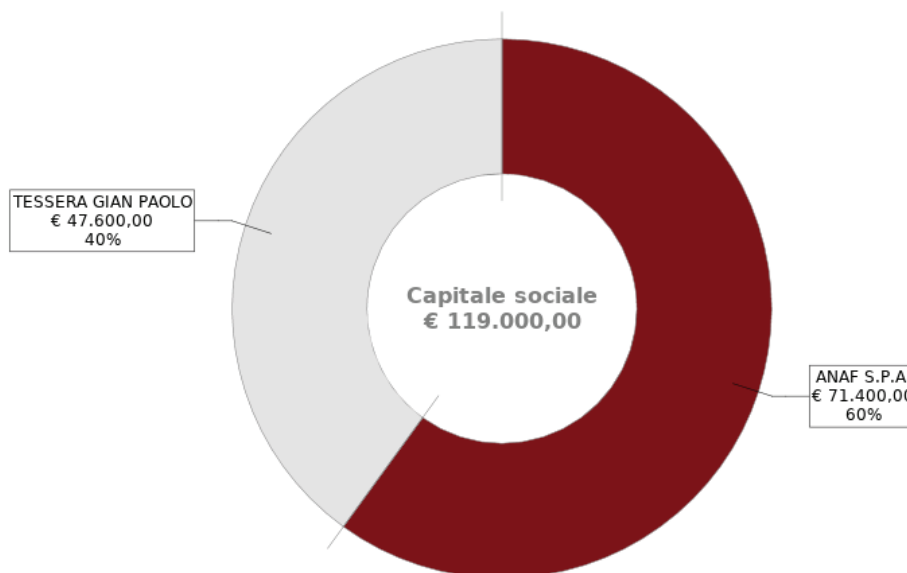
ADEGUAMENTO STATUTO SOCIALE AI SENSI DEL D.LGS. N. 6/2003 (VERBALE DEL 14/10/2004)

3 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro	Deliberato:	119.000,00
	Sottoscritto:	119.000,00
	Versato:	119.000,00

4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 11/02/2013



Il grafico e la sottostante tabella sono una sintesi degli assetti proprietari dell'impresa relativa ai soli diritti di proprietà, che non sostituisce l'effettiva pubblicità legale fornita dall'elenco soci a seguire, dove sono riportati anche eventuali vincoli sulle quote.

Socio	Valore	%	Tipo diritto
ANAF S.P.A. 01250540182	71.400,00	60 %	proprietà'
TESSERA GIAN PAOLO	47.600,00	40 %	proprietà'

Socio	Valore	%	Tipo diritto
TSSGPL61L22G388B			

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 11/02/2013

capitale sociale

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci: 119.000,00 Euro

Proprieta'

TESSERA GIAN PAOLO

Quota di nominali: 47.600,00 Euro
Di cui versati: 47.600,00
Codice fiscale: TSSGPL61L22G388B
Tipo di diritto: proprieta'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
TORRE D'ISOLA (PV) VIA XXV APRILE 4 CAP 27020

Proprieta'

ANAF S.P.A.

Quota di nominali: 71.400,00 Euro
Di cui versati: 71.400,00
Codice fiscale: 01250540182
Tipo di diritto: proprieta'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
TORRE D'ISOLA (PV) VIA DEL COMMERCIO 4 CAP 27020

Variazioni sulle quote sociali che hanno prodotto l'elenco sopra riportato

pratica con atto del 30/01/2013

Data deposito: 11/02/2013
Data protocollo: 11/02/2013
Numero protocollo: PV -2013-4897

5 Amministratori

Amministratore Unico

TESSERA GIAN PAOLO

Forma amministrativa adottata amministratore unico

Numero amministratori in carica: 1

Elenco amministratori

Amministratore Unico
TESSERA GIAN PAOLO

residenza

Nato a PAVIA (PV) il 22/07/1961
Codice fiscale: TSSGPL61L22G388B
TORRE D'ISOLA (PV)
VIA XXV APRILE 6 CAP 27020 CASOTTOLE

carica poteri

procuratore ad negotia

RESPONSABILE TECNICO CON POTERI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE E ALCUNI DI STRAORDINARIA COME MEGLIO PRECISATO NELLA PROCURA DEL 6.4.1995.

carica

amministratore unico

Nominato con atto del 10/11/2015

Data iscrizione: 27/11/2015

Durata in carica: fino alla revoca

Data presentazione carica: 26/11/2015

*riconoscimento requisiti tecnico-
professionali D.M. 37/2008*

responsabile tecnico per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B, F, G

Provincia PV

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

6 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri

Trasferimenti d'azienda e compravendite

Tipo di atto	Data atto	Nr protocollo	Cedente	Cessionario
compravendita	30/01/2013	PV-2013-4308	TECNEL S.R.L. C.F. 01605710183	TECNOTEN S.R.L. C.F. 02475170185

Trasferimenti di proprietà o godimento d'azienda

compravendita

estremi della pratica

estremi ed oggetto dell'atto

Data atto: 30/01/2013

Data deposito: 04/02/2013

Data protocollo: 04/02/2013

Numero protocollo: PV-2013-4308

Notaio: PETRILLO GIANNINI MASSIMO

Numero repertorio: 38039/7857

Cedente: **TECNEL S.R.L.**

Codice fiscale: 01605710183

Cessionario: **TECNOTEN S.R.L.**

Codice fiscale: 02475170185

7 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti

9

Data d'inizio dell'attività dell'impresa 04/01/1995

Attività esercitata

MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI-PROGETTAZIONE IMPIANTI - INSTALLAZIONE,
MANU-
TENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI, QUADRI ELETTRICI
DI DI-
STRIBUZIONE E COMANDI - AUTOMAZIONI INDUSTRIALI, AUTOMAZIONI CANCELLI,
IMPIAN-
...
...

Attività

inizio attività

(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 04/01/1995

**attività esercitata nella sede
legale**

MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI-PROGETTAZIONE IMPIANTI - INSTALLAZIONE, MANU-
TENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI, QUADRI ELETTRICI DI DI-
STRIBUZIONE E COMANDI - AUTOMAZIONI INDUSTRIALI, AUTOMAZIONI CANCELLI, IMPIAN-
TI D' ALLARME E ANTINCENDIO, VIDEOCITOFONI E TELECONTROLLO, IMPIANTI ANTENNE
TELEVISIVE, IMPIANTI TELEFONICI, OPERE DI SUPPORTO E CONSULENZE TECNICHE INDU-
STRIALI IN GENERE.

classificazione ATECORI 2007 dell'attività
(classificazione desunta dall'attività dichiarata)

Codice: 43.21.01 - installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)

Importanza: primaria Registro Imprese

Data inizio: 29/03/1995

Codice: 43.21.02 - installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)

Importanza: secondaria Registro Imprese

Data inizio: 06/04/1995

Codice: 43.22.03 - installazione di impianti di spegnimento antincendio, compresi quelli integrati (inclusa manutenzione e riparazione)

Importanza: secondaria Registro Imprese

Data inizio: 06/04/1995

Codice: 43.29.09 - altri lavori di costruzione e installazione nca

Importanza: secondaria Registro Imprese

Data inizio: 06/04/1995

Addetti

(elaborazione da fonte INPS)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2019

(Dati rilevati al 30/09/2019)

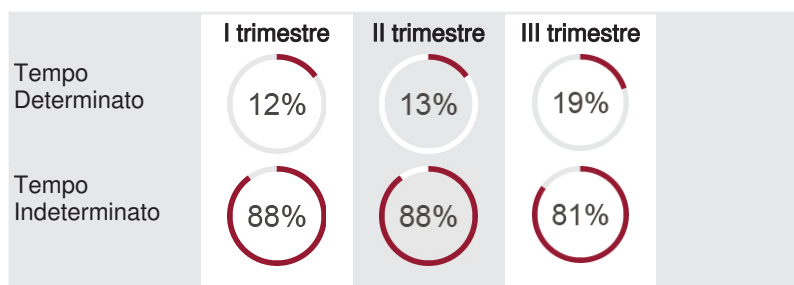
	I trimestre	II trimestre	III trimestre	Valore medio
Dipendenti	9	8	9	9
Indipendenti	0	0	0	0
Totale	9	8	9	9

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	Valore medio
Collaboratori	1	1	1	1

Distribuzione dipendenti

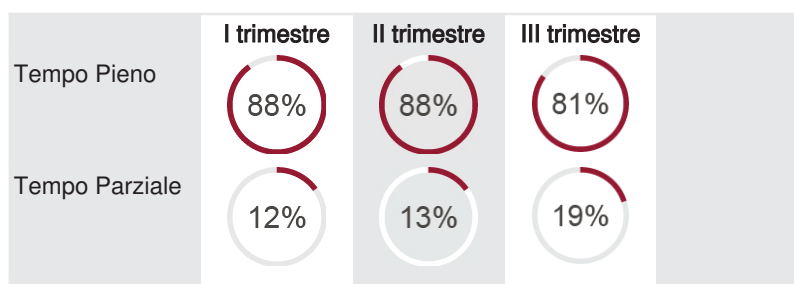
Distribuzione per Contratto

(Dati in percentuale rilevati al 30/09/2019)



Distribuzione per Orario di lavoro

(Dati in percentuale rilevati al 30/09/2019)



Distribuzione per Qualifica

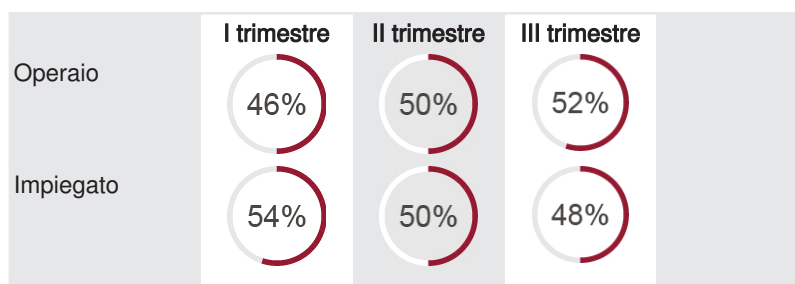
(Dati in percentuale rilevati al 30/09/2019)

**Addetti nel comune di CURA
CARPIGNANO (PV)**

Sede

Abilitazioni

**abilitazioni per gli impianti D.M.
37/2008**



	I trimestre	II trimestre	III trimestre	Valore medio
Dipendenti	9	8	9	9
Indipendenti	0	0	0	0
Totale	9	8	9	9

L'impresa, ai sensi del Decreto 22 gennaio 2008 n. 37 recante norme per la sicurezza degli impianti, è abilitata, salvo le eventuali limitazioni più sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti di cui all'Art. 1 del Decreto n. 37/2008 come segue:

1) Lettera A

impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere

Provincia: PV

Data accertamento: 29/03/1995

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

2) Lettera B

impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere

Provincia: PV

Data accertamento: 29/03/1995

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

3) Lettera F

impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili

Provincia: PV

Data accertamento: 29/03/1995

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

4) Lettera G

impianti di protezione antincendio

Provincia: PV

Data accertamento: 29/03/1995

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

8 Sedi secondarie ed unita' locali

Unita' Locale n. PV/3

VIA DEL COMMERCIO 4 TORRE D'ISOLA (PV) CAP 27020

Unita' Locale n. PV/3

indirizzo

*Classificazione ATECORI 2007
dell'attività
(classificazione desunta dall'attività
dichiarata)*

Ufficio Amministrativo

Data apertura: 01/01/2010

TORRE D'ISOLA (PV)

VIA DEL COMMERCIO 4 CAP 27020

Codice: 43.21.01 - installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione
(inclusa manutenzione e riparazione)

Importanza: prevalente svolta dall'impresa

9 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo

17/06/2019

COMMITTENTE:

AMICI DEL PENICE soc.coop.r.l.

OGGETTO:

**RILIEVO STATO DI FATTO IMPIANTI ELETTRICI LOCALE ACQUEDOTTO E MESSA A
NORMA DEGLI STESSI**

Relazione tecnica descrittiva degli interventi

Committente: AMICI DEL PENICE soc.coop.r.l.

via Via Vigentina 21/C
città 27100 Pavia (PV)
ref.

Per presa visione:

Oggetto: **RILIEVO STATO DI FATTO IMPIANTI ELETTRICI LOCALE ACQUEDOTTO E MESSA A NORMA DEGLI STESSI**

Relazione tecnica descrittiva degli interventi

n. pagine 26 n. allegati 4

data di emissione 30/06/2020

Preparato: per.ind. F.M.Z.

Approvato: per. Ind. Gian Paolo.Tessera
iscrizione n° 168 all'albo professionale dell'ordine dei periti industriali della provincia di Pavia



IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE:

CODICE	DESCRIZIONE	VERSIONE
32000009800	RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI	00
220009800	LAYOUT IMPIANTO ELETTRICO STATO DI FATTO	00
12000009800	QE1 SCHEMA UNIFILARE QUADRO GENERALE	00

INDICE GENERALE

1.	INTRODUZIONE	4
1.1.	Elaborati di riferimento	4
2.	LEGGI E NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO	5
3.	SPECIFICHE TECNICHE generali	6
3.1.	dati progettuali	7
3.2.	Coefficienti di contemporaneità dei carichi e fattori di potenza	8
4.	Condizioni climatiche ed ambientali	9
4.1.	Temperatura ambiente	9
4.2.	Temperatura ambiente di riferimento per la portata delle condutture	9
4.3.	Umidità	9
4.4.	Contaminazione	9
4.5.	Classificazione degli ambienti	9
5.	PROGETTO DELL'IMPIANTO	10
5.1.	Distribuzione generale	10
5.2.	Impianto di forza motrice.....	11
5.3.	Impianto di illuminazione ordinaria.....	12
5.4.	Impianto di illuminazione di emergenza	13
	Impianto di terra	14
6.	PRESCRIZIONI GENERALI	15
6.1.	Quadri elettrici.....	15
6.2.	Cavi elettrici	15
6.3.	Tubi rigidi e flessibili	16
6.4.	Canali portacavi	19
6.5.	Giunzioni e derivazioni	19
6.6.	Condizioni per la manutenzione.....	21
7.	PRESCRIZIONI DI SICUREZZA.....	21
7.1.	Sezionamento e comando.....	21
7.2.	Protezione contro i contatti diretti	22
7.3.	Protezione contro i contatti indiretti.....	23
7.4.	Protezione dalle sovracorrenti	24
7.5.	Protezione dai cortocircuiti	24
8.	VERIFICHE E MISURE DI CONTROLLO.....	25
8.1.	Verifiche iniziali	25
8.2.	Verifiche periodiche.....	26

1. INTRODUZIONE

La presente relazione tecnico illustrativa verte a descrivere lo stato di fatto degli impianti elettrici a servizio del locale Acquedotto del Penice.

Il Committente dei Lavori è AMICI DEL PENICE soc.coop.r.l.

Il titolare dell'attività di progettazione degli impianti è la società TECNEL s.r.l.

Rimane escluso dal presente progetto quanto non esplicitamente citato nella presente relazione.

Il progetto dell'impianto elettrico è obbligatorio ai sensi del DM 37/2008, trattandosi di impianti installati presso immobili adibiti ad attività produttive al terziario avente potenza impiegata superiore a 6kW.

1.1. Elaborati di riferimento

Tavola: P2200098 Layout impianti elettrici stato di fatto

Schema: 11700009510 Schema elettrico unifilare quadro generale di distribuzione

2. LEGGI E NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO

L'impianto in oggetto è soggetto alla legislazione vigente in materia di sicurezza dei materiali e degli impianti elettrici ed in particolare alle disposizioni dei:

- D.M. 22/01/2008 n° 37: riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- DPR 22/10/2001 n° 462: regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro i e scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra, di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.
- Direttiva 2014/35/UE relativa alla sicurezza, applicabile a tutto il materiale elettrico ed elettronico, in genere, funzionante in bassa tensione
- Direttiva 2014/30/UE relativa alla compatibilità elettromagnetica delle apparecchiature (apparecchi ed impianti fissi).

Le principali norme tecniche di riferimento sono le seguenti:

- Norma CEI 0-2 Guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici;
- Norma CEI 11-17 Linee in cavo;
- Norma CEI EN 60947-2 (CEI 17-5) Apparecchiature a bassa tensione – Parte 2: Interruttori automatici;
- Norma CEI EN 60947-3 (CEI 17-11) Apparecchiature a bassa tensione – Parte 3: Interruttori di manovra, sezionatori, interruttori di manovra-sezionatori e unità combinate con fusibili;
- Norma CEI EN 61439-1 (CEI 17-113) Apparecchiature assiemate di protezione e manovra per bassa tensione (quadri BT).
Parte 1 regole generali;
- Norma CEI 20-19 Cavi con isolamento reticolato con tensione nominale non superiore a 450/750V;
- Norma CEI 20-20 Cavi con isolamento polivinilcloruro con tensione nominale non superiore a 450/750V;
- Norma CEI 20-21 Cavi elettrici – Calcolo della portata di corrente;
- Norma CEI 20-40 Guida per l'uso di cavi armonizzati a bassa tensione;
- Norma CEI 61537 (CEI 23-76) Sistemi di canalizzazioni e accessori per cavi – Sistemi di passerelle porta cavi a fondo continuo e a traversini;
- CEI EN 61995-1 (CEI 23-102) Dispositivi per la connessione di apparecchi di illuminazione per usi domestici e similari;
- CEI EN 50085-1 (CEI 23-58) Sistemi di canali e condotti per installazioni elettriche. Generalità;
- CEI EN 60670 (CEI 23-48) Scatole e involucri per apparecchi elettrici per installazioni elettriche fisse per usi domestici e similari
– Parte 1 prescrizioni generali;
- Norma CEI 64-50 Edilizia ad uso residenziale e terziario – Guida per l'integrazione degli impianti elettrici utilizzatori e per la predisposizione di impianti ausiliari, telefonici e di trasmissione dati negli edifici – Criteri generali;
- Norma CEI 0-21: Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica.
- Norma CEI 64-8/7 fascicolo 11962 del 2012: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua;
- Norme UNI e UNEL per i materiali unificati.

Tutti gli impianti elettrici ed i materiali impiegati dovranno essere realizzati nel rispetto di tutta la legislazione vigente alla data di esecuzione delle opere, ed in conformità alle Norme CEI ed alle norme UNI ed alle prescrizioni del comando provinciale dei Vigili del fuoco.

3. SPECIFICHE TECNICHE GENERALI

- I cavi da utilizzare dovranno essere soggetti a marcatura CE per la Direttiva Bassa Tensione 2014/35/UE e ai sensi del Regolamento CPR; e dovranno essere delle seguenti tipologie:
 - Cavi FS17 con tensione nominale U_0/U non inferiore a 450/750 V per la distribuzione radiale degli impianti con posa in tubi incassati o tubi a vista.
 - Cavi FG16OR16 con tensione nominale U_0/U non inferiore a 0,6/1 kV, doppio isolamento per la posa diretta sia all'interno che all'esterno su passerelle, in tubazioni, canalette o sistemi similari.
- Nel dimensionamento delle linee si sono applicati opportuni coefficienti di riduzione della portata dei cavi impiegati, per tenere conto della posa contemporanea di più linee negli stessi contenitori (tubi passerelle o cavidotti).
- La caduta di tensione calcolata non supererà, nelle condizioni più sfavorevoli, il valore del 4% in funzionamento ordinario.
- Le linee di alimentazione, saranno protette dai sovraccarichi e dai corto circuiti tramite dispositivi automatici magnetotermici onnipolari rispondenti alle norme specifiche, posti a monte del tratto da proteggere.
- Il potere d'interruzione degli interruttori automatici contenuti nei quadri sarà sempre maggiore della corrente di corto circuito calcolata all'ingresso dei quadri in cui essi sono contenuti, eventualmente avvalendosi del metodo di protezione "back-up" e basandosi obbligatoriamente su tabelle fornite dal costruttore; i differenziali puri e i sezionatori saranno protetti dai corto circuiti per mezzo di interruttori magnetotermici onnipolari posti a monte, opportunamente coordinati.
- La protezione contro i contatti indiretti sarà assicurata dall'azione di dispositivi di protezione ad interruzione automatica (a corrente differenziale), coordinata con l'impianto di terra, come da Norma CEI 64-8/4.
- Tutti i circuiti in uscita dai quadri di distribuzione saranno protetti da dispositivi automatici differenziali, oppure in esecuzione a doppio isolamento.
- Tutte le opere oggetto della seguente relazione, dovranno essere realizzate a regola d'arte.
- Tutti i componenti, dovranno essere rispondenti alle esigenze d'impianto ed alle condizioni di servizio e di esercizio, con particolare riguardo alla sicurezza di persone e cose.
- Tutti i componenti dovranno essere provvisti di marcatura CE.
- Tutti i componenti dovranno essere, muniti di marchio IMQ o di altro marchio di conformità alle norme di un paese CEE ovvero di dichiarazione di conformità alle rispettive norme da parte del costruttore.

3.1. dati progettuali

Punto di consegna	Contatore ente distributore
Sistema di alimentazione	TT
Tensione nominale [V]	400
Frequenza nominale [Hz]	50
Potenza Impegnata [Kw]	15
Icc presunta nel punto di consegna [kA]	10
Tensione nominale degli utilizzatori e delle apparecchiature BT [V]	230/400
Massima ΔV % nelle condutture:	
Distribuzione primaria	4%
Illuminazione	4%
Forza motrice	4%
Tipo di edificio	Capannone
Tipo di intervento	Nuova installazione
Tipologia ambienti	ordinari

3.2. Coefficienti di contemporaneità dei carichi e fattori di potenza

Sono stati considerati i seguenti coefficienti di contemporaneità e fattori di potenza per i carichi elettrici F.M. e illuminazione:

Contemporaneità illuminazione e distribuzione F.M.	
Illuminazione generale	1
Distribuzione F.M. generale	0,4 - 0,5

Fattore di potenza	
Lampade a scarica rifasate	0,9
Prese in generale	0,8

4. CONDIZIONI CLIMATICHE ED AMBIENTALI

4.1. Temperatura ambiente

La temperatura ambiente è previsto che non superi i 35 °C e che il suo valore medio, misurato per un periodo di 24 h, non superi i 30 °C. Il valore minimo della temperatura ambiente è previsto non scenda sotto i 5 °C.

4.2. Temperatura ambiente di riferimento per la portata delle condutture

Per il calcolo della portata dei cavi interrati si è assunto il valore di 20 °C per la temperatura ambiente di riferimento mentre per il calcolo della portata dei cavi in aria si è assunto il valore di 30 °C per la temperatura ambiente di riferimento.

4.3. Umidità

Il valore medio dell'umidità relativa, rilevato in un periodo di 24 h all'interno dei locali tecnici, non è previsto che superi il 95 %, mentre per tutti gli altri locali oggetto dell'intervento non è previsto che superi 80 %.

4.4. Contaminazione

Sulla base dei dati forniti dal committente, la contaminazione da polveri, fumi, gas corrosivi, vapori o sali nei luoghi di installazione degli impianti elettrici non è considerata significativa.

4.5. Classificazione degli ambienti

Negli ambienti, oggetto di intervento, sulla base dei dati forniti dal committente vi sarà assenza, in deposito, di sostanze infiammabili. I locali contenenti bagni e docce sono stati classificati come "Ambienti contenenti bagni o docce" secondo quanto previsto dalle Norme CEI 64-8 Parte 7 Sezione 701.

Tutti i rimanenti locali oggetto di intervento sono stati classificati come "Luoghi Ordinari" secondo quanto previsto dalle Norme CEI 64-8.

Qualora i locali in oggetto, dovessero subire nel tempo, delle variazioni inerenti alla destinazione d'uso ed ai materiali presenti in stoccaggio e/o lavorazione, si consiglia di rivolgersi ad un professionista iscritto al relativo albo professionale e fare eseguire una riclassificazione dei locali oggetto del cambiamento.

5. PROGETTO DELL'IMPIANTO

Per quanto di attinenza agli impianti di potenza, essi dovranno essere realizzati secondo i criteri della buona tecnica e conformemente ai riferimenti normativi vigenti; nell'ottica di rendere il complesso completamente rispondente alle vigenti normative in materia di sicurezza.

Nei locali, oggetto di intervento, saranno realizzate le seguenti lavorazioni:

- Messa a norma del quadro generale di distribuzione;
- Rilievo degli impianti elettrici di forza motrice: installazione e alimentazione di tutti i punti di prelievo di energia elettrica;
- Rilievo degli impianti di illuminazione ordinaria e di sicurezza: installazione, e allacciamento di tutti i corpi illuminanti e dei relativi comandi;
- Rilievo dell'impianto di equalizzazione del potenziale;

5.1. Distribuzione generale

L'alimentazione è prelevata dal contatore di energia dell'Ente erogatore ubicato nel locale, dove si attesta la linea elettrica, costituita da un cavo multipolare in EPR di tipo FG16OR16, distribuito fino al nuovo quadro QE1 da installato a fianco del contatore in posizione identificabile dal layout di progetto P2200098, allegato.

Il quadro QE1 alimenta, mediante uno schema radiale semplice, tutte le utenze e gli utilizzatori finali, presenti nei relativi ambienti di installazione, rialimenterà un quadro elettrico esistente all'interno di essi.

Per la distribuzione secondaria degli impianti, dal quadro di zona QE1 fino agli utilizzatori finali, è realizzata da canalizzazioni dorsali, separate per la distribuzione degli impianti di potenza dalla distribuzione degli impianti speciali a correnti deboli.

Negli ambienti gli impianti sono realizzati in esecuzione a vista utilizzando tubazioni in PVC rigido ed utilizzano condutture in EPR lungo le canalizzazioni dorsali principali fino alle relative cassette di derivazione e conduttori in PVC unipolari di tipo FS17 dalle cassette fino agli utilizzatori finali (corpi illuminanti, comandi luce, prese per il prelievo dell'energia).

Per maggiore precisione circa l'interconnessione dei quadri, i flussi di energia, le caratteristiche delle linee, dei dispositivi di manovra e protezione; e dei calcoli giustificativi delle scelte progettuali effettuate. Fare riferimento ai documenti allegati.

5.2. Impianto di forza motrice

L'impianto elettrico di forza motrice è realizzato come riportato nel layout di progetto P2200098 allegato, indicante quantità, tipologia e ubicazione delle prese da installare.

Le prese a spina civili, di nuova installazione, dovranno essere conformi alle normative vigenti, possedere il Marchio di Qualità IMQ ed essere dotate di "schermo" sugli alveoli e grado di protezione contro i contatti diretti IP21. Dovranno essere montate su supporti in materiale plastico autoestinguento tali da realizzare l'isolamento elettrico tra le parti attive e la placca di finitura. La struttura meccanica del supporto dovrà essere particolarmente robusta ed atta a garantire un facile e rapido montaggio (a scatto nella parte posteriore) degli apparecchi.

Detti supporti dovranno essere fissati mediante viti imperdibili alle relative scatole di contenimento con caratteristiche adeguate alla tipologia dell'impianto, nel caso di un impianto in esecuzione incassata le scatole dovranno essere in materiale isolante quadrate e/o rettangolari, nella condizione di un impianto in esecuzione a vista dovranno essere dello stesso materiale delle scatole di derivazione utilizzate per la distribuzione generale dell'impianto stesso.

Tutte le apparecchiature in generale, dovranno avere portata nominale minima di 10A. con tensione di 230V, tensione di prova 2kV alla frequenza di 50Hz applicata per 1 minuto con corrente nominale di 10 A, essere dotate di morsetti atti a consentire il collegamento di conduttori di sezione massima 4 mmq; ed essere del tipo a piastrina con viti imperdibili di diversa colorazione per favorire l'identificazione dei collegamenti.

5.3. Impianto di illuminazione ordinaria

L'impianto di illuminazione ordinaria, in relazione alle finalità cui è destinato, dovrà fornire un livello di illuminamento non inferiore a quanto prescritto dalla vigente norma UNI 12464-1, la quale precisa le caratteristiche illuminotecniche che dovranno possedere gli impianti a seconda dei locali e del tipo di attività svolta.

DESCRIZIONE AMBIENTE	ILLUMINAMENTO Em (lux)
1.1 Zone di circolazione 1.1.1 Zone di circolazione e corridoi	100
3. Uffici	300
4 Capannone	300
5 Bagni	100

La distribuzione sarà realizzata come riportato nel layout di progetto P2200098 allegato, il quale indica la quantità dei punti luce e la loro ubicazione negli ambienti.

Gli apparecchi di illuminazione previsti, saranno comandati da gruppi di interruttori situati agli ingressi dei vari locali .

5.4. Impianto di illuminazione di emergenza

L'illuminazione di sicurezza dovrà evitare il panico in caso di emergenza ed evidenziare le uscite ed i percorsi di fuga per un facile ed eventuale rapido deflusso verso un luogo sicuro o la pubblica via, per questo motivo si è cercato di garantire per una durata minima di un'ora un illuminamento medio pari a 5 lux lungo le uscite e percorsi di fuga procedendo all'installazione di nuovi corpi illuminanti autonomi di sicurezza del tipo solo emergenza (SE).

La posizione degli apparecchi per l'illuminazione di sicurezza è desumibile nel layout 22000009800 LAYOUT LOCALE ACQUEDOTTO PENICE-Layout1-A3 Essi dovranno identificare, facilmente, le vie di fuga in caso di emergenza e sono installate, in corrispondenza delle uscite di sicurezza.

Si utilizzeranno apparecchi a luce led, dotati di marchio IMQ e delle omologazioni necessarie, e aventi grado protettivo adeguato agli ambienti di installazione.

Le batterie dovranno essere del tipo Nichel Cadmio o equivalente, con autonomia non inferiore ad un'ora e tempi di ricarica pari a 12 ore.

L'alimentazione dei circuiti sarà realizzata immediatamente a valle degli interruttori generali luce in modo da far intervenire l'illuminazione di sicurezza in caso di black out.

I corpi illuminanti dovranno essere installati nelle seguenti aree/locali, secondo le seguenti modalità di funzionamento:

Sopra le uscite di sicurezza (tipo "Solo Emergenza", senza pittogramma);

Presso gli svincoli e i cambi di direzione delle vie di esodo (tipo "Solo Emergenza", senza pittogramma);

Impianto di terra

L'impianto disperdente di terra è esistente .

Il nodo principale di terra dei nuovi impianti, sarà realizzato all'interno del quadro generale uffici QE1, mediante l'installazione di una barra di rame nudo a cui dovranno essere interconnessi il conduttore di protezione in arrivo dall'impianto disperdente, esistente e tutte le masse nonché i poli di terra delle prese a spina e e le masse estranee delle relative zone di impianto.

Tutti gli utilizzatori dovranno essere collegati a terra mediante conduttori di protezione facenti parte della formazione dei cavi di alimentazione e quindi facenti capo, con esse, al relativo quadro.

La distribuzione dei conduttori di terra sarà realizzata, in conformità con quanto previsto dalle normative vigenti, a tutte le parti d'impianto che ordinariamente non sarebbero in tensione, ma che per effetto di cedimento dell'isolamento dei conduttori potrebbero assumere potenziali pericolosi.

Dovranno essere connesse tutte le tubazioni metalliche di trasporto, distribuzione, scarico delle acque (sanitarie o di ciclo produttivo) da realizzarsi per mezzo di fascette o collari, ed alle grandi masse metalliche.

Tutta la viteria e la bulloneria impiegata per realizzare i collegamenti di terra e tutti i materiali accessori dovranno essere in rame o in acciaio inossidabile o zincato a caldo, le superfici di contatto se in rame saranno stagnate o rinvivate e comunque sgrassate prima della giunzione.

I conduttori di protezione ed equipotenziali presenteranno sezione e caratteristiche idonee secondo quanto riportato nella Tabella seguente.

Tabella 1 - Relazione tra le sezioni dei conduttori di protezione e dei conduttori di fase

Sezione dei conduttori di fase dell'impianto S (mm ²)	Sezione minima del corrispondente conduttore di protezione S _p (mm ²)
S < 16	S _p = S
16 ≤ S ≤ 35	16
S > 35	S _p = S/2

L'impianto di terra sarà coordinato con i dispositivi di protezione presenti.
Tale condizione si ritiene soddisfatta con l'applicazione della seguente formula:

$$R_t < 50 / I$$

Dove:

R_t = è la resistenza in ohm dell'impianto di terra nelle condizioni più sfavorevoli,
I = e' il valore in Ampere della corrente di intervento del dispositivo di protezione sia esso di massima corrente a tempo inverso o differenziale. Nel caso di più dispositivi di protezione si considera la corrente di intervento più elevata.
50 = è la tensione di contatto limite convenzionale. La tensione di contatto limite convenzionale non dovrà superare il valore di 50 Volt negli ambienti ordinari, e 25 Volt negli ambienti non ordinari.

6. PRESCRIZIONI GENERALI

Tutte le opere oggetto della seguente relazione, dovranno essere realizzate a regola d'arte.

Tutti i componenti, dovranno essere rispondenti alle esigenze d'impianto ed alle condizioni di servizio e di esercizio, con particolare riguardo alla sicurezza di persone e cose.

Tutti i componenti dovranno essere provvisti di marcatura CE.

Tutti i componenti dovranno essere, muniti di marchio IMQ o di altro marchio di conformità alle norme di un paese CEE ovvero di dichiarazione di conformità alle rispettive norme da parte del costruttore.

6.1. Quadri elettrici

I quadri elettrici dovranno essere previsti per il montaggio delle apparecchiature di manovra, di protezione, di sezionamento di tutte le linee ad essi collegate.

Il montaggio dovrà essere predisposto in modo da rendere facile il controllo, la manutenzione, la riparazione e la sostituzione di tutti gli elementi, dovranno essere completi degli schemi elettrici relativi e per i criteri di dimensionamento, dovrà essere considerata la predisposizione di uno spazio di riserva in misura non inferiore al 10%.

Sul fronte dei pannelli dovranno essere disposti cartelli o targhette che diano una chiara indicazione della funzione delle diverse linee in partenza.

Particolare cura dovrà essere posta nel non pregiudicare il grado di protezione prescritto dell'involucro nei punti di ingresso e di uscita delle condutture.

6.2. Cavi elettrici

Prescrizioni riguardanti i circuiti:

I cavi utilizzati nei sistemi di prima categoria dovranno essere adatti a tensione nominale verso terra e tensione nominale (Uo/U) non inferiori a 450/750V, simbolo di designazione 07.

I cavi utilizzati nei circuiti di segnalazione e comando dovranno essere adatti a tensioni nominali non inferiori a 300/500V, simbolo di designazione 05. Questi ultimi, se posati nello stesso tubo, condotto o canale dovranno essere adatti alla tensione nominale maggiore.

I conduttori impiegati nell'esecuzione degli impianti dovranno essere contraddistinti dalle colorazioni previste dalle vigenti tabelle di unificazione (CEI-UNEL 00722-74 e 00712). In particolare i conduttori di neutro e protezione dovranno essere contraddistinti rispettivamente ed esclusivamente con il colore blu chiaro e con il bicolore giallo-verde. Per quanto riguarda i conduttori di fase, dovranno essere contraddistinti in modo univoco per tutto l'impianto dai colori: nero, grigio (cenere) e marrone.

Le sezioni dei conduttori calcolate in funzione della potenza impegnata e della lunghezza dei circuiti (affinchè la caduta di tensione non superi il valore del 4% della tensione a vuoto) dovranno essere scelte tra quelle unificate dalle tabelle di unificazione CEI-UNEL, e saranno:

- 0,75mmq per circuiti di segnalazione e telecomando;
- 1,5mmq per illuminazione di base, derivazione per prese a spina per altri apparecchi di illuminazione e per apparecchi con potenza unitaria inferiore o uguale a 2,2kW;
- 2,5mmq per derivazione con o senza prese a spina per utilizzatori con potenza unitaria superiore a 2,2kW e inferiore o uguale a 3,6kW;
- 4mmq per montanti singoli e linee alimentanti singoli apparecchi utilizzatori con potenza nominale superiore a 3,6kW;

la sezione effettiva dovrà risultare protetta da sovraccarichi e cortocircuiti.

Queste sezioni sono intese per linee singolarmente posate: nel caso di posa contemporanea di più linee, si dovranno applicare opportuni coefficienti di correzione. Diversi coefficienti correttivi sono previsti anche per le diverse temperature e/o condizioni ambientali di posa, come indicato nelle tabelle CEI-UNEL.

La sezione dei conduttori neutri non dovrà essere inferiore a quella dei corrispondenti conduttori di fase. Per conduttori in circuiti polifasi, con sezione superiore a 16mmq la sezione dei conduttori neutri potrà essere ridotta alla metà di quella dei conduttori di fase, col minimo tuttavia di 16mmq (per conduttori in rame), purchè siano soddisfatte le condizioni della norma CEI 64-8/5.

Le condutture elettriche dovranno essere installate secondo le prescrizioni generali del Capitolo 52 della Norma CEI 64-8.

6.3. Tubi rigidi e flessibili

I tubi rigidi dovranno essere in PVC serie pesante con sezione circolare liscia.

I tubi flessibili dovranno essere del tipo corrugato in PVC autoestinguento serie pesante.

Le guaine spiralate dovranno essere del tipo ondulato in PVC autoestinguento con spirale interna in acciaio zincato.

Il diametro interno dei tubi dovrà essere almeno 1,3 volte maggiore del diametro del cerchio circoscritto ai cavi contenuti con un minimo di 20 mm.

Nella tabella 2 e nella tabella 3 è indicata la grandezza minima che devono avere i tubi protettivi, rispettivamente flessibili e rigidi, in relazione alla sezione, al tipo e al numero dei cavi che saranno contenuti entro la tubazione.

I percorsi delle tubazioni dovranno essere prevalentemente orizzontali e verticali ed i raggi di curvatura non dovranno essere minori di 6 volte il diametro esterno del tubo.

Le tubazioni dei circuiti dei seguenti impianti dovranno essere completamente indipendenti:

- Impianti ausiliari a tensione non superiore a 25V ed impianti speciali;
- Impianti antintrusione;
- Impianti trasmissione dati.
- Impianti TV SAT
- Impianti citofonici e videocitofonici.

Tabella 2 – Grandezza minima (mm) dei tubi flessibili in PVC, in relazione alla sezione, al tipo e al numero dei cavi

Cavi			Sezione (mm ²)					
Uo/U	Tipo	Num.	1,5	2,5	4	6	10	
450/750 V	Cavo unipolare PVC (senza guaina)	1	20	20	20	20	20	
		2	20	20	20	25	32	
		3	20	20	25	32	32	
		4	20	20	25	32	32	
		5	20	25	25	32	40	
		6	20	25	32	32	40	
		7	20	25	32	32	40	
		8	25	32	32	40	50	
		9	25	32	32	50	50	
	Cavo multipolare PVC	Bipolare	1	20	25	25	32	40
			2	32	40	50	50	63
			3	40	50	50	63	--
		Tripolare	1	20	25	25	32	40
			2	40	40	50	63	63
			3	40	50	50	63	--
		Quadripolare	1	25	25	32	32	50
			2	40	50	50	63	--
			3	50	50	63	--	--

Tabella 3 – Grandezza minima (mm) dei tubi rigidi in PVC, in relazione alla sezione, al tipo e al numero dei cavi

Cavi			Sezione (mm ²)					
Uo/U	Tipo	Num.	1,5	2,5	4	6	10	
450/750 V	Cavo unipolare PVC (senza guaina)	1	20	20	20	20	20	
		2	20	20	20	20	25	
		3	20	20	20	25	32	
		4	20	20	20	25	32	
		5	20	20	20	32	32	
		6	20	20	25	32	40	
		7	20	20	25	32	40	
		8	25	25	32	40	50	
		9	25	25	32	40	50	
	Cavo multipolare PVC	Bipolare	1	20	20	20	25	32
			2	32	40	40	50	--
			3	40	40	50	50	--
		Tripolare	1	20	20	20	25	40
			2	32	40	40	50	--
			3	40	50	50	--	--
		Quadripolare	1	20	20	25	32	40
			2	40	40	50	50	--
			3	40	50	50	--	--

6.4. Canali portacavi

I canali portacavi dovranno essere corredati di pezzi speciali quali curve, salite, discese ed incroci di produzione in serie. Il rapporto tra la sezione del canale e l'area della sezione retta occupata dai cavi non dovrà essere inferiore a 2. Dovranno inoltre essere ridotti al minimo gli interventi sulle strutture dei canali in modo da non creare presupposti ad una possibile lacerazione dei cavi che vi dovranno essere alloggiati. Per i canali destinati ad alloggiare più di un circuito di diversa natura si dovranno utilizzare idonei separatori, dello stesso materiale della canalizzazione, adeguatamente fissati al fondo dei canali stessi.

6.5. Giunzioni e derivazioni

Le connessioni elettriche dovranno essere effettuate nel minor numero possibile. Le connessioni tra conduttori entro le scatole di derivazione dovranno essere effettuate conformemente alla norma CEI 64-8/4 art. 412.2.3 esclusivamente mediante dispositivi di connessione appositi con serraggio a vite, aventi grado di protezione IPXXB, come ad esempio morsetti volanti tipo FORBOX, di dimensioni adeguate a contenere il numero di conduttori da unire. In ogni altro caso, tali giunzioni dovranno essere effettuate conformemente alla norma CEI 64-8/5 art. 526.1. Le connessioni dovranno essere eseguite fra cavi aventi le medesime caratteristiche (tipo e sezione dei conduttori) e del medesimo colore. Non saranno ammesse giunzioni elettriche eseguite mediante attorcigliamento e/o nastratura dei conduttori. Le scatole di derivazione e giunzione dovranno essere del tipo in resina, per la posa incassata, e del tipo in materiale termoplastico per posa a vista e dovranno avere il coperchio fissato esclusivamente con viti. Le giunzioni e cavi posti all'interno delle scatole di derivazione non dovranno occupare più del 60% del volume interno della cassetta stessa. La tabella 4, di seguito, fornisce indicativamente, per ogni scatola di derivazione, il numero massimo dei tubi attestabili, in relazione alla grandezza dei tubi stessi.

Tabella 4 – Numero massimo indicativo di tubi attestabili sulle scatole di derivazione, in relazione alla grandezza (mm) dei tubi stessi

Dimensioni interne (mm) (LxHxP)	Predisposizione numero scomparti	Grandezza del tubo (mm)						
		φ 16	φ 20	φ 25	φ 32	φ 40	φ 50	φ 63
90x90x45	1	7	4	3	--	--	--	--
120x100x50	1	10	6	4	--	--	--	--
120x100x70	1	14	9	6	--	--	--	--
150x100x70	1	18	12	8	4	4	2	--
160x130x70	1	20	12	8	6	4	2	--
200x150x70	2	24	16	10	6	4	4	--
300x150x70	3	--	24	16	10	6	5	2
390x150x70	4	--	--	20	12	8	6	3
480x160x70	3	--	--	24	16	10	6	4
520x200x80	3	--	--	--	--	12	8	6

Circuiti appartenenti a sistemi diversi dovranno transitare per scatole o sezioni di scatola completamente indipendenti.

6.6. Condizioni per la manutenzione

Nella realizzazione delle opere si dovrà tenere conto delle condizioni necessarie per garantire la manutenzione degli impianti ed in particolare si dovrà assicurare che:

- tutte le verifiche periodiche, le prove e le operazioni di manutenzione che si prevede siano necessarie nonché le operazioni di riparazione possano essere compiute agevolmente ed in condizioni di assoluta sicurezza;
- sia assicurata l'efficacia delle misure di protezione richieste per la sicurezza;
- sia adeguata l'affidabilità dei componenti elettrici che permetta un corretto funzionamento dell'impianto.

7. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA

Gli impianti elettrici dovranno essere realizzati anche per assicurare la sicurezza delle persone e dei beni contro i pericoli ed i danni che possono derivare dall'utilizzo degli impianti elettrici nelle condizioni che possono essere ragionevolmente previste.

In generale dovrà essere assicurato:

- Il sezionamento dei circuiti;
- La protezione contro i contatti diretti;
- La protezione contro i contatti indiretti;
- La protezione contro le sovracorrenti.
- La protezione dal corto circuito

7.1. Sezionamento e comando

Il sezionamento dei circuiti dovrà essere realizzato così come specificato dalla norma CEI 64-8, Parte 4, Capitolo 46.

La funzione di sezionamento relativa ai singoli circuiti dell'impianto elettrico appartenenti al sistema di I categoria dovrà essere affidata ai dispositivi automatici di protezione installati nel quadro elettrico.

Tali dispositivi dovranno garantire la funzione di sezionamento in conformità alle relative Norme CEI, dovranno presentare adeguate distanze di sezionamento tra i contatti, non dovranno consentire la chiusura accidentale, dovranno mostrare chiara identificazione della posizione di aperto e chiuso mediante i simboli «I» e «O».

I dispositivi utilizzati per il sezionamento dovranno essere onnipolari, tali da sezionare tutti i poli dell'alimentazione contemporaneamente compreso il neutro.

Gli interruttori di comando, i deviatori e gli invertitori per i punti luce dovranno avere corrente nominale non inferiore a 6 A, grado di protezione minimo IP2X.

Gli eventuali interruttori di comando delle prese dovranno avere corrente nominale pari alla corrente nominale della presa comandata.

Nei circuiti di comando dovrà essere sempre interrotto il conduttore di fase e mai il conduttore di neutro.

7.2. Protezione contro i contatti diretti

La protezione contro i contatti diretti, ovvero contro il contatto delle persone con parti dell'impianto normalmente in tensione, sarà garantita mediante l'utilizzo di cassette o involucri tali da proteggere le parti attive dei circuiti quali morsetti di collegamento, giunzioni, derivazioni, etc. Gli involucri, le cassette o le barriere utilizzate, quando costruite in metallo, saranno collegate all'impianto di terra generale.

La protezione contro i contatti diretti dovrà essere effettuata così come specificato dalla norma CEI 64-8, Parte 4, Capitolo 41, garantendo almeno il grado di protezione IP2X, salvo le eccezioni previste per alcuni apparecchi per i quali le norme relative richiedono un grado inferiore di protezione (CEI 64/8 412.2).

GRADO DI PROTEZIONE	TIPO DI PROVA
IP0	Nessuna protezione
IP1X	Entra il dito di prova
IP2X	Il dito di prova non riesce a toccare la polarità in tensione
IP3X	Non entra un filo di acciaio di 2 mmq.
IP4X	Non entra un filo di acciaio di 1 mmq.
IP5X	Dispositivo stagno alla polvere
IP54	Nessuna resistenza al liquido
IP55	Non penetra liquido che goccia
IP65	Protezione dall'acqua gocciolante
IP66	Protezione dall'acqua spruzzata ma non dall'immersione
IP777	Dispositivo antideflagrante

Le barriere e gli involucri dovranno essere saldamente fissati e rimovibili soltanto con l'uso di un attrezzo (CEI 64-8) o di una chiave, purchè la chiave sia in possesso solo di personale elettricamente addestrato. Il personale addestrato che abbia avuto accesso alle parti attive, dovrà di regola sezionare il circuito prima di intervenire sulle parti attive o nelle loro vicinanze.

In casi di riconosciuta necessità è ammesso di eseguire lavori su parti in tensione, purchè l'ordine sia dato dal capo responsabile (DPR 547/55 art. 344).

Nelle lavorazioni previste su parti di impianto in tensione, l'operatore dovrà indossare guanti isolanti, visiera di protezione, elmetto dielettrico, utilizzare idonei strumenti di lavoro (CEI 11-16) ed essere accompagnato da un altro operatore specializzato, munito di dispositivi di intervento in caso di pericolo.

7.3. Protezione contro i contatti indiretti

Per contatto indiretto si intende il contatto con una massa in tensione per un guasto, dove per massa è intesa una parte conduttrice di un componente elettrico che può essere toccata e che non è in tensione in condizioni ordinarie, ma che può andare in tensione in condizioni di guasto.

La protezione contro i contatti indiretti dovrà essere realizzata così come specificato:

– dalla norma CEI 64-8, Parte 4, Capitolo 41.

In particolare la protezione contro i contatti indiretti dovrà essere realizzata mediante interruzione dell'alimentazione impiegando dispositivi di protezione a corrente differenziale coordinati con l'impianto di terra in modo da verificare la seguente relazione di cui all'art. 413.1.4.2 della norma CEI 64-8:

$$R_a \times I_a \leq U_L$$

dove:

- R_a = è la resistenza dell'impianto di terra;
- I_a = è la corrente che provoca l'interruzione del circuito di alimentazione;
- U_L = è la tensione di contatto limite convenzionale.

La tensione di contatto limite convenzionale non dovrà superare il valore di 50 V negli ambienti ordinari, e 25 V negli ambienti non ordinari.

si dovrà verificare la relazione:

I dispositivi differenziali dovranno essere conformi alle Norme CEI 23-42 e 23-44. Qualora gli interruttori differenziali non fossero dotati di sganciatori di sovracorrente (differenziali puri) dovranno essere coordinati con idonei interruttori magnetotermici.

Tutte le masse e le masse estranee dovranno essere collegate all'impianto di terra esistente mediante conduttore di protezione.

7.4. Protezione dalle sovracorrenti

La protezione delle condutture dalle sovracorrenti dovrà essere realizzata con interruttori automatici magnetotermici installati all'inizio delle condutture stesse in conformità con quanto prescritto dalla Norma CEI 64-8, Parte 4, Capitolo 43.

In particolare dovrà essere realizzato il coordinamento tra le caratteristiche di funzionamento dei dispositivi di protezione imponendo le seguenti condizioni:

$$I_B \leq I_n \leq I_z$$

$$I_f \leq 1,45 I_z$$

dove:

I_B = corrente di impiego del circuito;

I_z = portata in regime permanente della conduttura;

I_n = corrente nominale del dispositivo di protezione;

I_f = corrente che assicura l'effettivo funzionamento del dispositivo di protezione entro il tempo convenzionale in condizioni definite.

7.5. Protezione dai cortocircuiti

La protezione verrà realizzata mediante interruttori automatici magnetotermici scelti in modo da interrompere le correnti di corto circuito (I_{cc}) che possono verificarsi nell'impianto al fine di garantire, nei conduttori protetti, il non raggiungimento di temperature pericolose secondo la relazione seguente:

$$I^2t \leq K^2S^2$$

dove:

(I^2t) = integrale di Joule o energia specifica lasciata passare, per la durata del corto circuito dal dispositivo di protezione [A^2s];

I = valore efficace della corrente di corto circuito [kA];

S = sezione dei conduttori da proteggere [mm^2];

t = durata del corto circuito [s];

K = fattore dipendente dal tipo di conduttore (Cu o Al) ed isolamento che per una durata di corto circuito $\leq 5s$ è:

- 115 per conduttori in rame isolati con PVC/Termoplastici;
- 143 per conduttori in rame isolati con gomma etilenpropilenica e propilene reticolato;
- 74 per conduttori in alluminio isolati con PVC;
- 87 per conduttori in alluminio isolati con gomma ordinaria, gomma butilica, gomma etilenpropilenica propilene reticolato;
- 115 corrispondente ad una temperatura di 160°C per le giunzioni saldate a stagno tra conduttori in rame.

Tali interruttori dovranno avere un potere di interruzione nominale secondo la norma CEI 23-3/1 non inferiore alla corrente di corto circuito presunta nel punto di installazione. Tuttavia può essere previsto l'impiego di dispositivi di protezione con potere di interruzione inferiore coordinati con i dispositivi a monte posti in serie aventi il necessario potere di interruzione (artt. 434.3, 434.3.1, 434.3.2 CEI 64-8) in modo che l'energia specifica passante I^2t lasciata passare dal dispositivo a monte non risulta superiore a quella che può essere sopportata senza danno dal dispositivo a valle e dalle condutture protette (protezione di back-up).

8. VERIFICHE E MISURE DI CONTROLLO

8.1. Verifiche iniziali

A completamento dei lavori l'impresa installatrice dovrà rilasciare la dichiarazione di conformità relativamente agli interventi svolti secondo quanto prescritto (Art. 7, comma 1, D.M. 22 gennaio 2008, n. 37)

Gli impianti elettrici dovranno essere verificati da un tecnico qualificato prima della loro messa in servizio allo scopo di assicurarsi che siano realizzati in accordo con le norme CEI e le prescrizioni del progetto.

Le verifiche e gli esami a vista da eseguire dovranno essere condotti secondo quanto previsto dalla parte sesta della norma CEI 64/8.

In particolare, dovranno essere effettuate le seguenti prove:

- esame a vista per verificare che siano state rispettate le prescrizioni della Norma CEI 64/8;
- prova della continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali;
- misura della resistenza d'isolamento dell'impianto elettrico;
- misura della resistenza dell'impianto di terra;
- prove di funzionamento degli interruttori differenziali;

Si ricorda che le prove dovranno essere condotte dopo gli esami a vista.

8.2. Verifiche periodiche

La proprietà è inoltre tenuta ad effettuare regolare manutenzione dell'impianto, e dovrà preoccuparsi di fare sottoporre lo stesso a verifica periodica, secondo quanto riportato all'art. 4 del D.P.R. 462 del 2001:

"4. Verifiche periodiche – soggetti abilitati

1 Il datore di lavoro è tenuto ad effettuare regolari manutenzioni dell'impianto, nonché a far sottoporre lo stesso a verifica periodica ogni cinque anni, ad esclusione di quelli installati in cantieri, in locali adibiti ad uso medico e negli ambienti a maggior rischio in caso di incendio per i quali la periodicità è biennale.

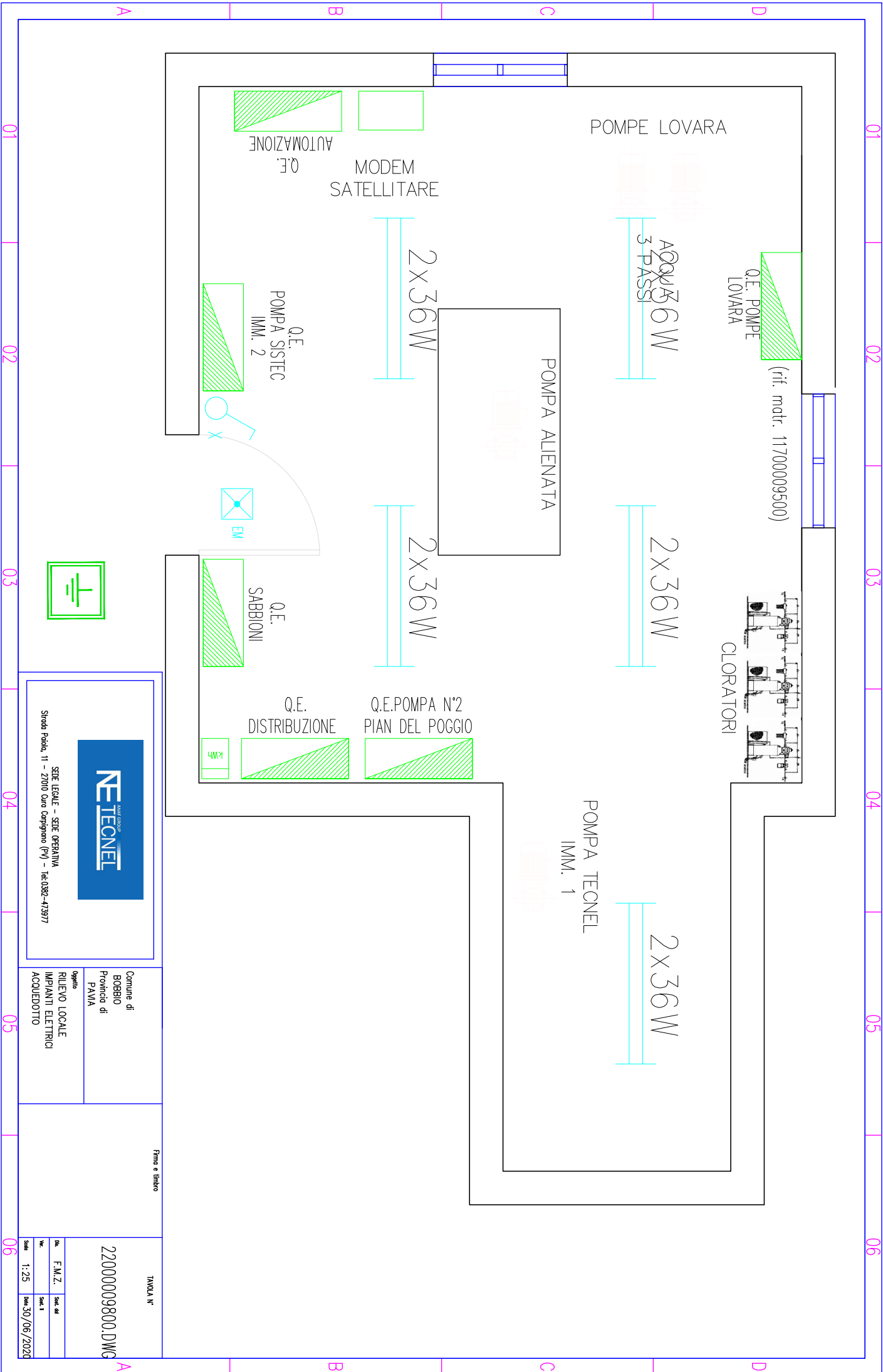
2 Per l'effettuazione della verifica, il datore di lavoro si rivolge all'ASL o all'ARPA o ad eventuali organismi individuati dal Ministero delle attività produttive, sulla base di criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI CEI.

3 Il soggetto che ha eseguito la verifica periodica rilascia il relativo verbale al datore di lavoro che deve conservarlo ed esibirlo a richiesta degli organi di vigilanza.

4 Le verifiche sono onerose e le spese per la loro effettuazione sono a carico del datore di lavoro."

Al fine di garantire il mantenimento nel tempo delle caratteristiche di sicurezza, affidabilità e funzionalità dell'impianto, sarò opportuno predisporre un piano di verifica periodica dello stesso, che preveda almeno la ripetizione delle verifiche più significative secondo quanto suggerito nel prospetto che segue. Si fa presente che quanto riportato al presente paragrafo e puramente indicativo e da intendersi a livello di raccomandazione.

Funzionalità generale dei dispositivi di comando, protezione e segnalazione	1 anno
Componenti elettrici visibilmente danneggiati	In occasione di eventi accidentali
Misura della resistenza di isolamento	5 anni
Misura della resistenza di terra	5 anni
Continuità dei conduttori di protezione ed equipotenziali	5 anni
Prova di funzionamento dispositivi a corrente differenziale	2 anni





SEDE LEGALE - SEDE OPERATIVA
Strada Padusa, 11 - 27010 Oaro Campignano (PV) - Tel. 0382-479977

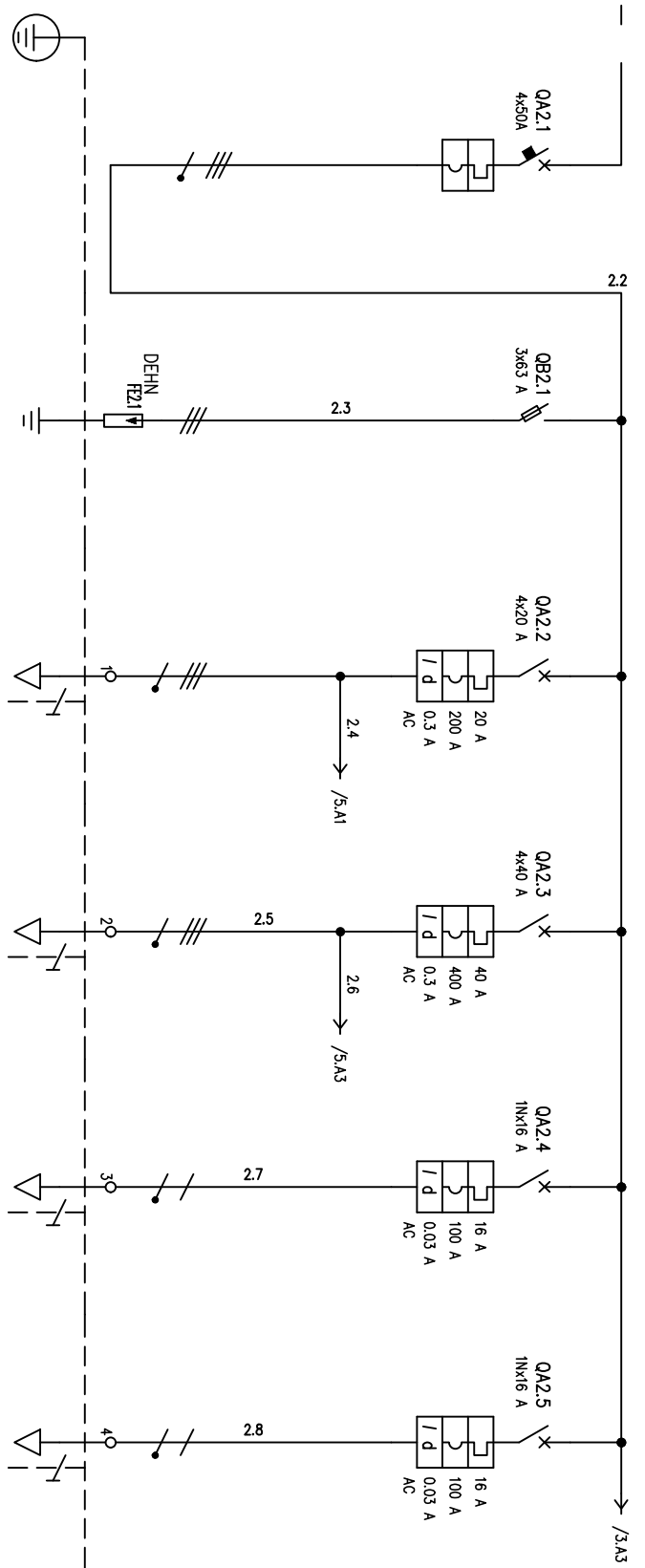
Comune di BOBBIO
Provincia di PAVIA

Operato
RIELENTO LOCALE
IMPIANTI ELETTRICI
ACQUEDOTTO

Firma e timbro

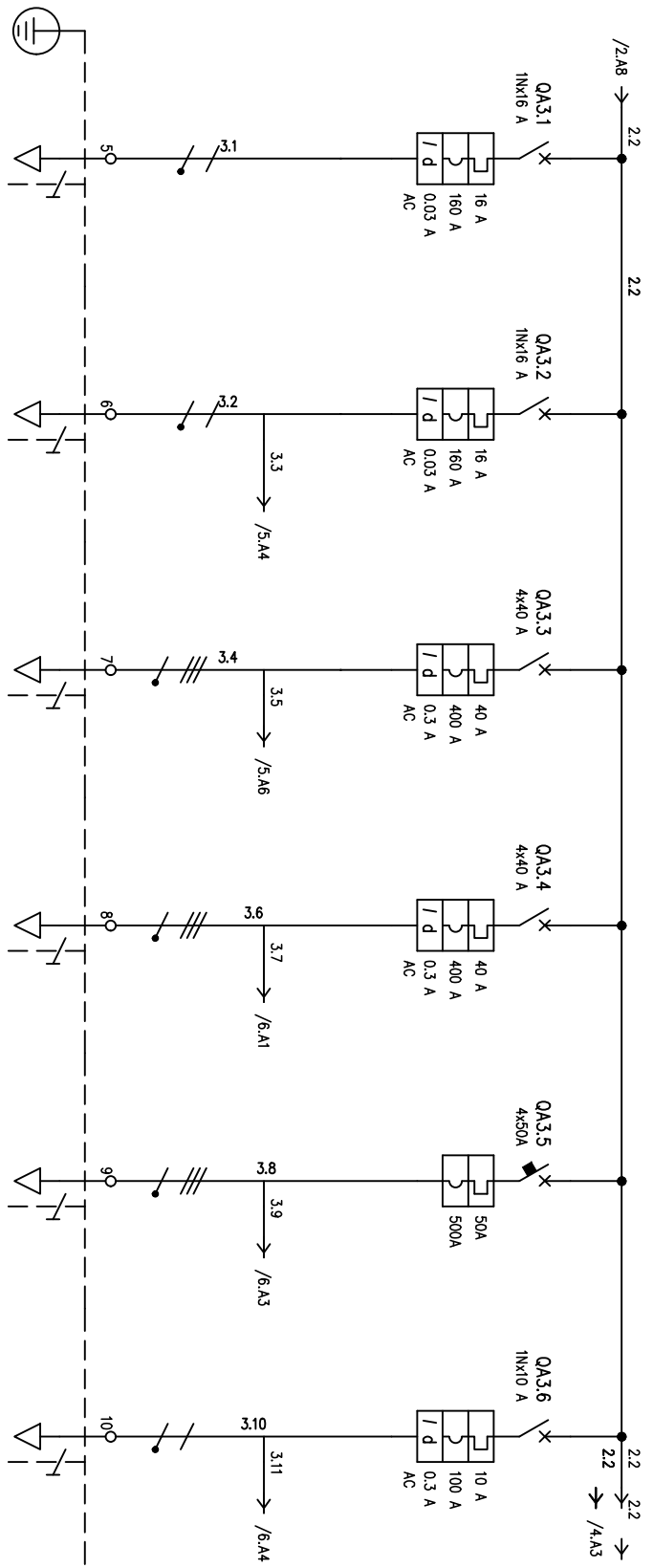
TAVOLA N°	
22000009800.DWG	
Data	F.M.Z.
Scala	1:25
Data	30/06/2020

Da zona	LOC. ACQUEDOTTO
Da quadro	CONTATORE
Tensione	400 V
Corrente I _{kv} max	//
Cdt. tot. a lb	//
Cavo	//
Formazione	//
Lunghezza	//



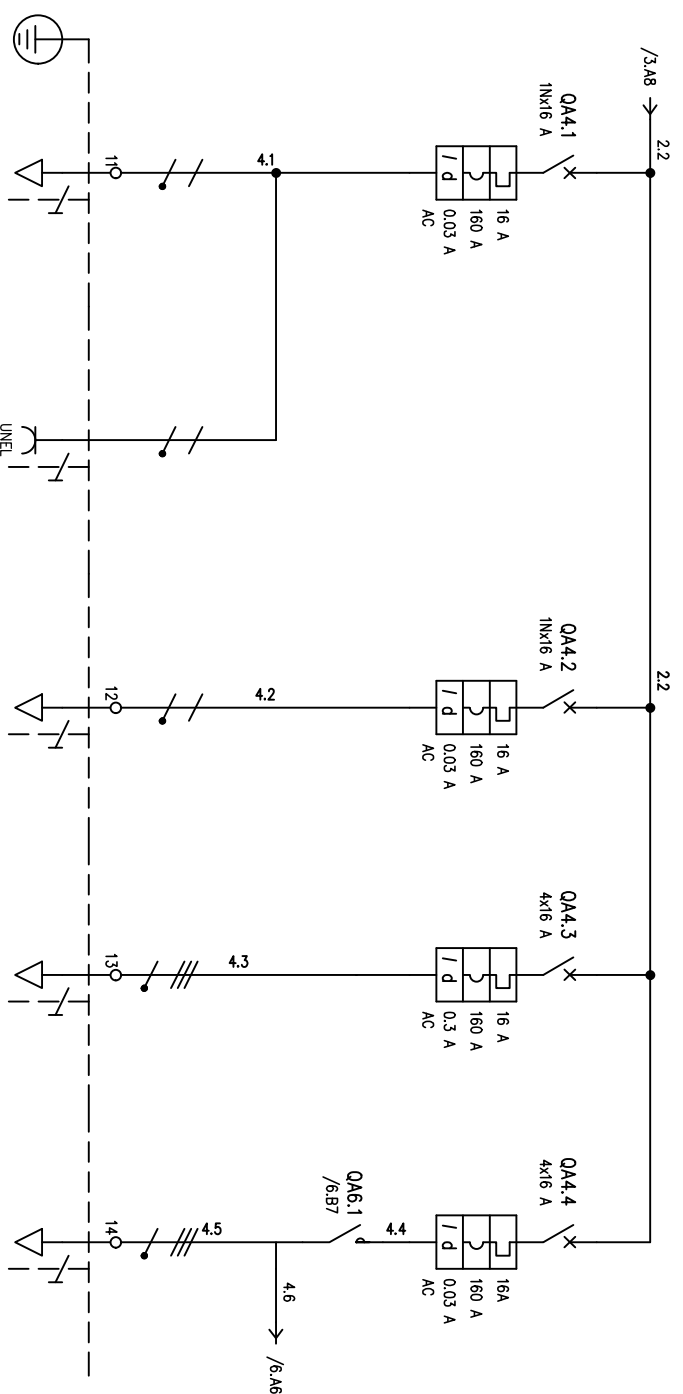
UTENZA	DENOMINAZIONE		TIPO	TIPO	TIPO	TIPO	TIPO	TIPO	TIPO	TIPO	TIPO	TIPO	TIPO	TIPO	TIPO	TIPO	TIPO	TIPO	TIPO	TIPO	
	TIPO	POTENZA TOT. KVA																			POTENZA kW
INTERRUPTORE O SEZIONATORE	TIPO	TT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	COEF. CONTEMP.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FUSIBILE	TIPO	bTicino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TIPO	F84/50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONT. TERMICO	TIPO	DEHN	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TIPO	DG MOD 275	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RELE' TERMICO	TIPO	DEHN	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TIPO	F84/20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LINEA DI POTENZA	TIPO	bTicino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TIPO	F84/40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RELE' TERMICO	TIPO	bTicino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TIPO	G8813/16AC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LINEA DI POTENZA	TIPO	bTicino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TIPO	G8813/16AC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RELE' TERMICO	TIPO	bTicino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TIPO	G8813/16AC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LINEA DI POTENZA	TIPO	bTicino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TIPO	G8813/16AC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RELE' TERMICO	TIPO	bTicino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TIPO	G8813/16AC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LINEA DI POTENZA	TIPO	bTicino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TIPO	G8813/16AC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR. GT	SOST. IL.	SOST. DA.	ORIGINE:	ACQUEDOTTO PENICE	Q.E. DISTRIBUZIONE	Q.E. PENICE.DWG	FOGLIO	2 DI	4
1		2			3	4					3		



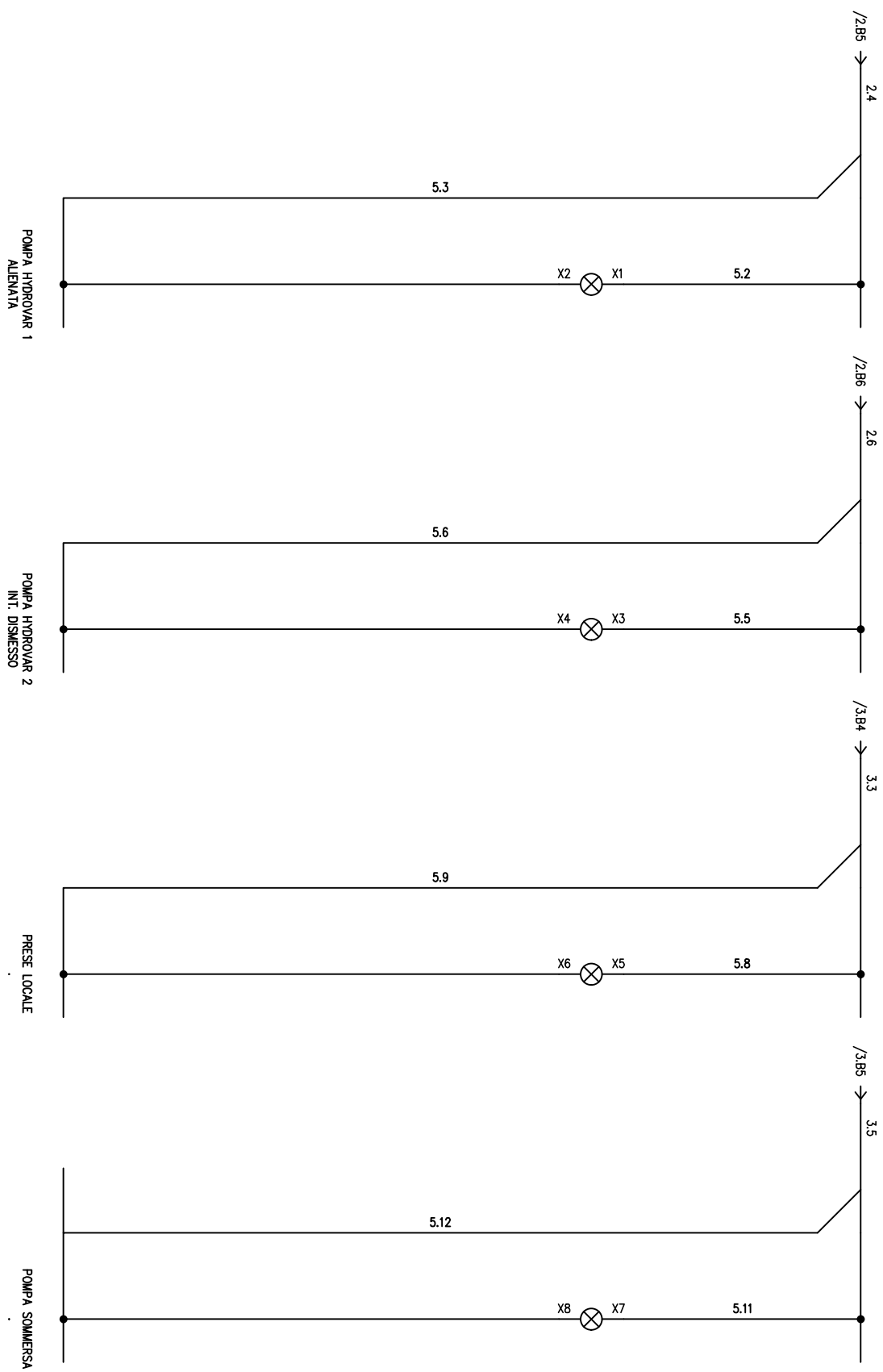
UTENZA	DENOMINAZIONE		LUCE LOCALE	PRESE LOCALE	POMPA SOMMERSA	QUADRO 3 CAMINI SABBIONI	RIFASATORE SUL MURO	QE COMANDI	
	TIPO	POTENZA TOT. KVA							
INTERRUTTORE O SEZIONATORE	SIGLA	TT/L3-N	-	TT/L1-N	TT/L1L2L3-N	TT/L1L2L3-N	TT/L1L2L3-N	TT/L2-N	
	POTENZA kW	16	-	16	4	4	4	1N	
	COEF. CONTEMP. COS φ	0.03	-	0.03	0.3	0.3	0.3	0.3	
FUSIBILE	TIPO	Im (o curvd)	6	6	6	6	6	6	
	CALIBRO	A	-	-	-	-	-	-	
	TIPO	A	-	-	-	-	-	-	
CONTRATTORE	TIPO	In	A	Pn	kW	-	-	-	
	TARATURA	A	-	-	-	-	-	-	
	TIPO CAVO	A	-	-	-	-	-	-	
RELE' TERMICO	TIPO	3G2.5	-	3G2.5	5G10	5G10	5G6	3G2.5	
	FORMAZIONE	m	-	-	-	-	-	-	
	LUNGHEZZA	A	-	-	-	-	-	-	
LINEA DI POTENZA	C.d.T. d ln	%	-	-	-	-	-	-	
	Zk	mΩ	-	-	-	-	-	-	
	Ik trifase/monof. kA	Ik1 fase/terro	kA	-	-	-	-	-	
NUMERAZIONE MORSETTIERA									

MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR. GT	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	ACQUEDOTTO PENICE	QE DISTRIBUZIONE	QE PENICE.DWG
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR. GT	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	ACQUEDOTTO PENICE	QE DISTRIBUZIONE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10



UTENZA	DENOMINAZIONE		TIPO	POTENZA TOT. KW	POTENZA TOT. lb	KVA	COS φ	TIPO DIFF.	Pdi	In (o curvo)	Pdi	KVA	TIPO	CALIBRO	A	
	SIGLA	TIPO														
INTERRUTTORE O SEZIONATORE	LUCE CAMINI		TT/Δ-3-N	-	-	-	-	-	-	16	0.03	AC	TT/Δ-3-N	16	0.03	AC
	PRESA QUADRO		TT/Δ-3-N	-	-	-	-	-	-	16	0.03	AC	TT/Δ-3-N	16	0.03	AC
	SCORTIA		TT/Δ-3-N	-	-	-	-	-	-	16	0.03	AC	TT/Δ-3-N	16	0.03	AC
INTERRUTTORE O SEZIONATORE	IMPIANTO CLORO		TT/Δ-112L2.3-N	-	-	-	-	-	-	16	0.3	AC	TT/Δ-112L2.3-N	16	0.3	AC
	ALIMENTAZIONE TERMOCONVETTORE		TT/Δ-112L2.3-N	-	-	-	-	-	-	16	0.03	AC	TT/Δ-112L2.3-N	16	0.03	AC
	FUSIBILE		TIPO	-	-	-	-	-	-	16	0.03	AC	TIPO	-	-	-
FUSIBILE	CALIBRO		TIPO	-	-	-	-	-	16	0.03	AC	TIPO	-	-	-	-
	CONDATTORE		TIPO	-	-	-	-	-	16	0.03	AC	TIPO	-	-	-	-
RELE' TERMICO	TARATURA		TIPO	-	-	-	-	-	16	0.03	AC	TIPO	-	-	-	-
	FORMAZIONE		TIPO CAVO	-	-	-	-	-	16	0.03	AC	TIPO CAVO	-	-	-	-
LINEA DI POTENZA	LUNGHEZZA		TIPO	-	-	-	-	-	16	0.03	AC	TIPO	-	-	-	-
	C.d.T. d ln		TIPO	-	-	-	-	-	16	0.03	AC	TIPO	-	-	-	-
LINEA DI POTENZA	Zk		TIPO	-	-	-	-	-	16	0.03	AC	TIPO	-	-	-	-
	Ik trifase/monof. kA		TIPO	-	-	-	-	-	16	0.03	AC	TIPO	-	-	-	-
NUMERAZIONE MORSETTIERA		TIPO	-	-	-	-	-	-	16	0.03	AC	TIPO	-	-	-	-

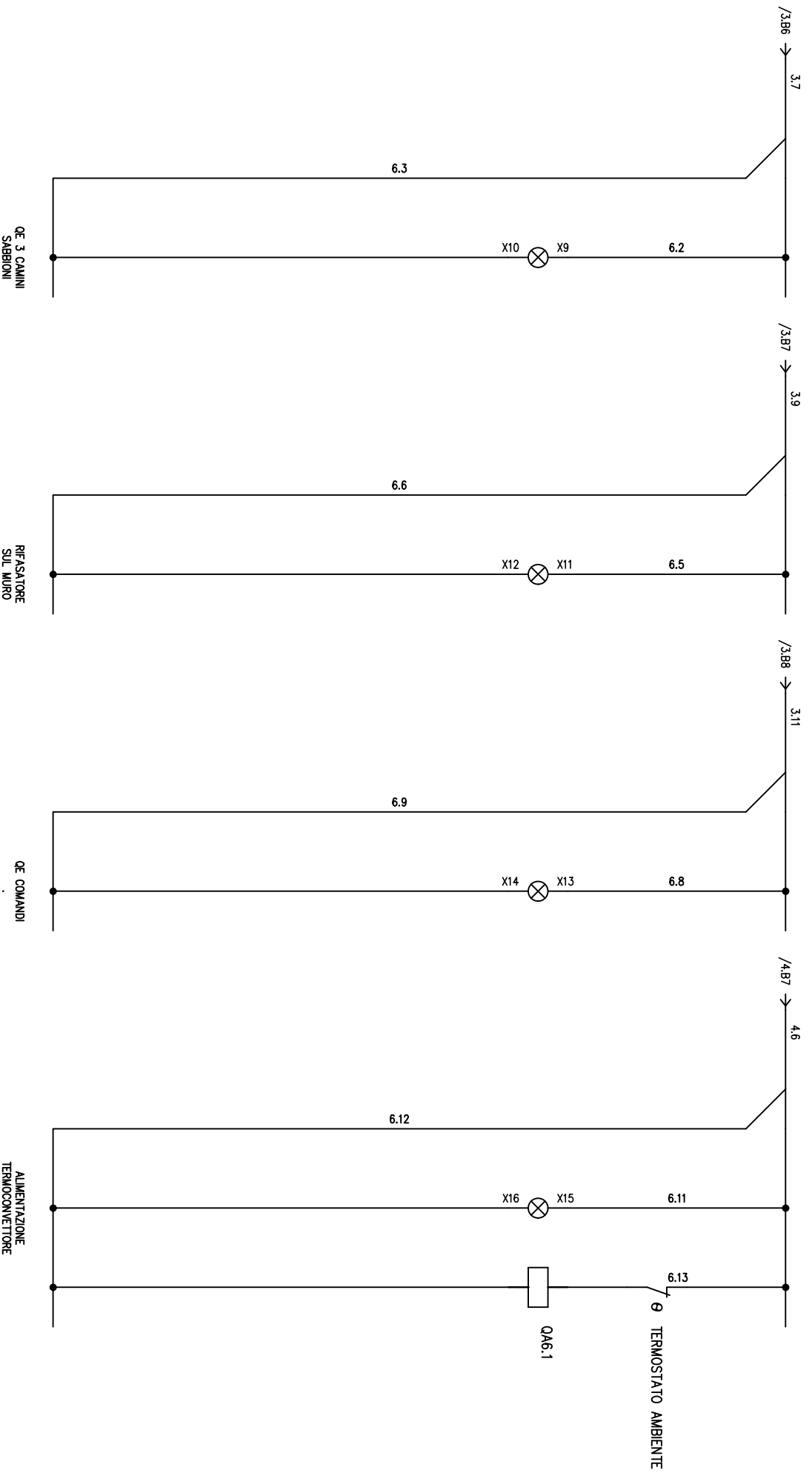
MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR. GT	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	ACQUEDOTTO PENICE	Q.E. DISTRIBUZIONE	Q.E. PENICE	Q.E. PENICE.DWG	FOGLIO 4 DI 5	5
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13



Filo iniziale: 5.1
 Filo finale: 5.12
 Filii disponibili dal: 5.13

REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	GT	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	ACQUEDOTTO PENICE	Q.E. DISTRIBUZIONE	Q.E. PENICE.DWG	FOGLIO	5 DI	6
1									AUX			6		
2												6		
3												6		
4												6		
5												6		
6												6		
7												6		
8												6		

DATA	22/10/2019
DISEG.	F.M.Z.
VISTO	GT
SEDE OPERATIVA:	Strada Poide, 11 - 27010
	Curo Campignano (PV) - Tel: 0382-473977
NE TECNEL	



Filo iniziale: 6.1
 Fila finale: 6.12
 Fila disponibili dal: 6.13

REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	GT	DATA	22/10/2019	DATA	DISEG.	F.M.Z.	WISTO	GT	SOST. IL:	SEDE OPERATIVA: Strada Padole, 11 - 27010 Curo Campignano (PV) - Tel: 0382-473977	ACQUEDOTTO PENICE AUX	QE. DISTRIBUZIONE	QE PENICE	QE PENICE.DWG	FOGLIO	6 DI	6	
1						2		3					SOST. DA:									
						3		4					ORIGINE:									
						4		5														
						5		6														
						6		7														
						7		8														
						8																

QE 3 CAMINI
SABBRIONI

RIFASATORE
SUL MURO

QE COMANDI

ALIMENTAZIONE
TERMOCOINVERTORE

θ TERMOSTATO AMBIENTE

QA6.1

X10

X9

X12

X11

X14

X13

X16

X15

1 2 3 4 5 6 7 8

/3B6 → 3.7 /3B7 → 3.9 /3B8 → 3.11 /4B7 → 4.6

6.3

6.2

6.6

6.5

6.9

6.8

6.12

6.11

6.13

F

F

E

E

D

D

C

C

B

B

A

A

LIBRETTO ISTRUZIONI PER L'USO E LA MANUTENZIONE DEL QUADRO ELETTRICO

AD INTEGRAZIONE DELLE DOCUMENTAZIONI D'IMPIANTO ESISTENTI

Rif:

ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'/RISPONDEZA

Rif: Dichiarazione di conformità n. 61900231100

ISTRUZIONI D'USO E MANUTENZIONE DEI QUADRI ELETTRICI**1. IMPORTANTE:**

E' vietato l'accesso al quadro a tutte le persone non qualificate e non autorizzate. Il committente potrà, sotto la propria responsabilità, autorizzare il solo personale qualificato ed addestrato ad accedere in parte o a tutto il quadro.

Il quadro elettrico è corredato di schema elettrico dove sono riportate le caratteristiche costruttive di ogni singolo circuito sia come potenza che come circuito ausiliario; la documentazione è sufficiente al personale qualificato ed opportunamente addestrato ad estrapolare tutte le informazioni per un corretto utilizzo del quadro.

E' vietato modificare le condizioni di installazione del quadro elettrico (chiuderlo in vani, addossarlo ad armadi e/o qualsiasi oggetto che impedisca lo scambio termico tra il quadro e l'ambiente; installarlo e/o utilizzarlo in ambienti che richiedono un grado di protezione superiore a quello dichiarato), apportare aggiunte e/o modifiche (anche parziali e/o aggiungere apparecchiature di propria fornitura) al cablaggio e alla struttura; è altresì vietato alterare l'utilizzazione di ogni singolo circuito senza previa comunicazione scritta al costruttore del quadro e conseguente autorizzazione dello stesso.

La non osservanza di quanto sopra citato provoca l'immediato decadimento di tutte le garanzie e delle certificazioni di collaudo e conformità fornite.

2. INGRESSO CAVI

L'ingresso dei cavi nel quadro deve essere realizzato in modo da non ridurre il grado di protezione dello stesso, utilizzando se necessario, passacavi o pressacavi.

3. MANUTENZIONE

I componenti difettosi o guasti (es. fusibili) devono essere sostituiti con altri uguali o con pari caratteristiche.

Per una corretta manutenzione del quadro elettrico è indispensabile periodicamente verificare :

- Il serraggio dei morsetti e di tutte le connessioni elettriche (intervento semestrale).
- In presenza di prese d'aria o ventole d'aerazione deve essere effettuato un controllo periodico della pulizia dei relativi filtri. Il periodo è in funzione della classificazione e condizioni ambientali.
- Il corretto funzionamento del circuito di sicurezza e dei sistemi di segnalazione ottico acustici.

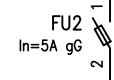
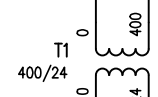
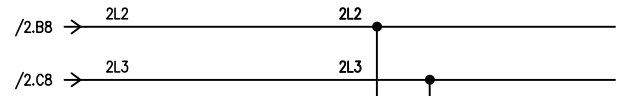
VERIFICHE PERIODICHE

- Prove per la protezione contro i contatti diretti e indiretti, incluse le prove di funzionamento dei dispositivi di protezione a corrente differenziale e relativi controlli elencati nel certificato di collaudo.
- Prova di continuità dei conduttori di protezione.

Di seguito viene riportata una tabella da prendere come esempio al fine di riportare le verifiche effettuate al quadro in oggetto.

MANUTENZIONE	mensile	trimestrale	semestrale	annuale	biennale
Prova del corretto funzionamento dei differenziali con il tasto di test	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Circuiti di sicurezza (Pulsanti d' emergenza, barriere fotoelettriche , micro controllo apertura protezioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Segnali di avvertimento ottico acustici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Controllo pulizia filtri *	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Serraggio morsetti a vite e connessioni elettriche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
VERIFICHE PERIODICHE					
Prova continuità conduttori di protezione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Prova dispositivi di protezione differenziali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

* Periodo di pulizia come segnalato in precedenza varia dalla classificazione e condizione ambientale in cui è installato il quadro.



4.12

4.13

4.13

/4.D4


4.10

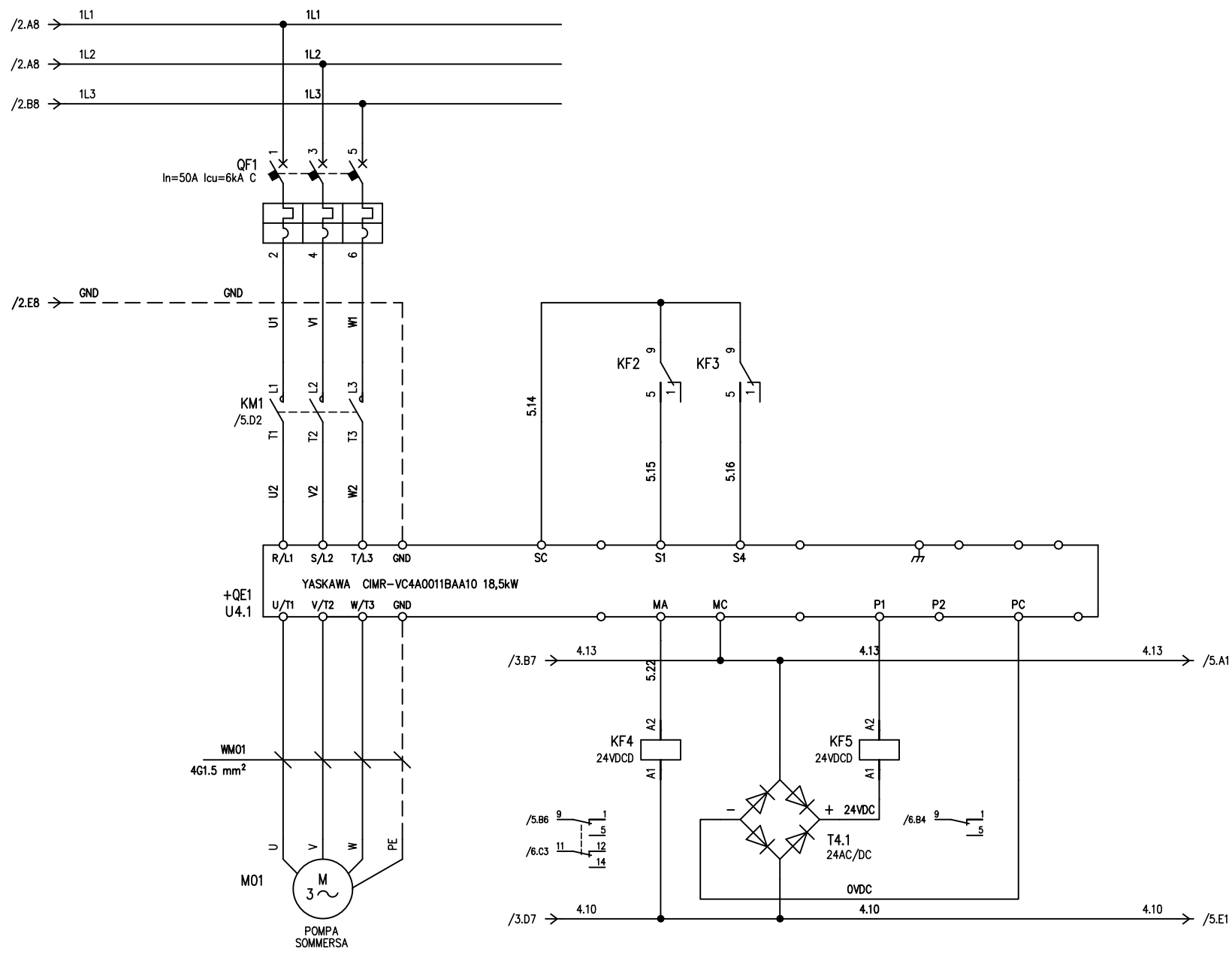
4.10

/4.F4



Fili disponibili dal: 3.1

		DATA 02/07/2005		 SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010 Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977		CIRCUITO 24VAC		Q.E. POMPA SOMMERSA 2		
		DISEG. SF				ACQUEDOTTO PENICE		10500041700		10500041700.DWG
REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR. GT	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:			FOGLIO 3 DI
										SEGUE



Fili disponibili dal: 4.3

REV.		MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR. GT	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	POTENZA ACQUEDOTTO PENICE POMPA 18kW	Q.E. POMPA SOMMERSA 2 10500041700	10500041700.DWG	FOGLIO 4 DI SEGUE

DATA 02/07/2005
DISEG. SF
VISTO GT



SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010
Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977

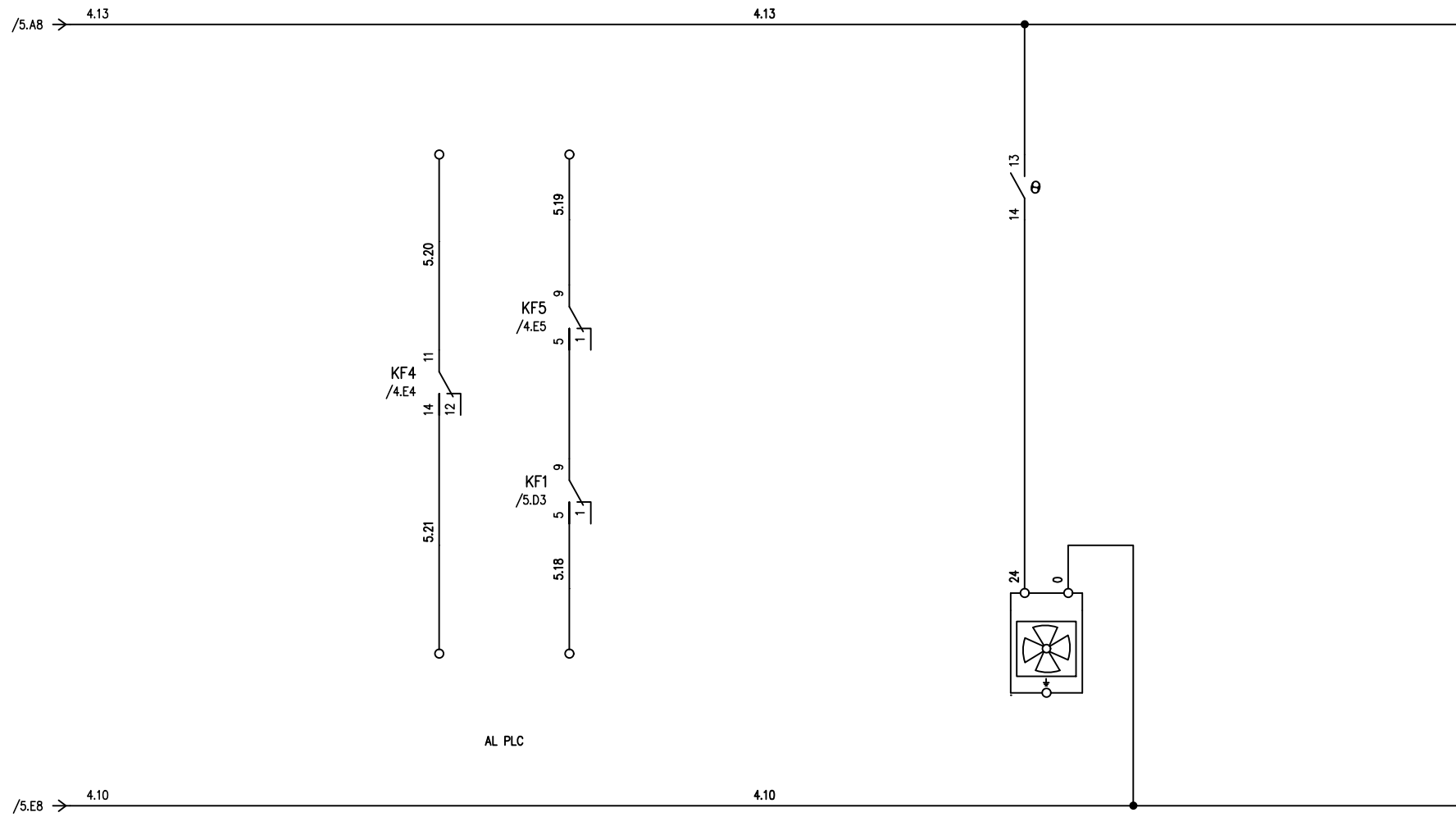
POTENZA
ACQUEDOTTO PENICE
POMPA 18kW

Q.E. POMPA SOMMERSA 2


10500041700

10500041700.DWG

FOGLIO 4 DI
SEGUE



Fili disponibili dal: 6.1

				DATA	02/07/2005		SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010 Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977		COLLEGAMENTI ELETTRIC. ACQUEDOTTO PENICE POMPA 18kW		Q.E. POMPA SOMMERSA 2			
				DISEG.	SF									
				VISTO	GT									
REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	GT	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	10500041700		10500041700.DWG		FOGLIO 6 DI SEGUE	
1		2		3		4		5	6	7	8			

1

2

3

4

5

6

7

8

A

A

B

B

C

C

D

D

E

E

F

F

DATA	06/12/2005
DISEG.	S.Stroppa
VISTO	BORDONI



Via Manzoni, 20
Vellezzo Bellini (PV)
Tel: 0382/926900

CONTATTORI POMPA

IMPIANTO
00500041600 Pompa 15kW

SCHEMA
10500041600

10500041600

FOGLIO	3 DI	8
SEGUE		4

REV.

MODIFICA

DATA

FIRMA

APPR.

SOST. IL:

SOST. DA:

ORIGINE:

1

2

3

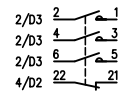
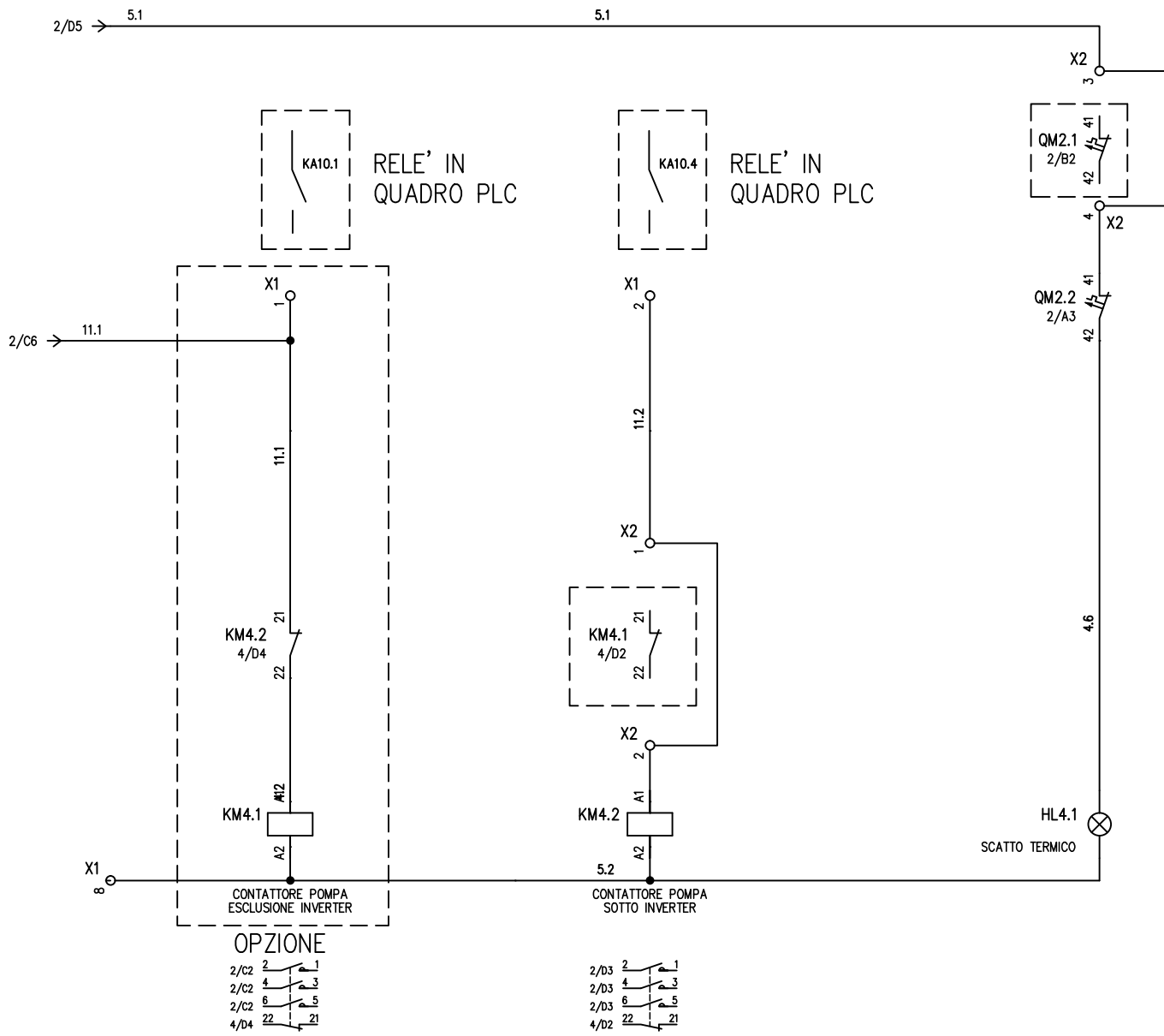
4

5

6

7

8



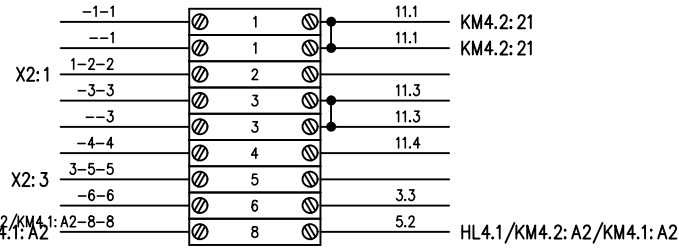
Filo iniziale: 4.1
 Fili disponibili dal: 4.1

REV.		MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	CONTATTORI POMPA	IMPIANTO 00500041600 Pompa 15kW	SCHEMA 10500041600	10500041600	FOGLIO 4 DI 8 SEGUE 5
1													



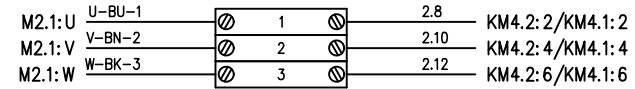
Via Manzoni, 20
 Vellezzo Bellini (PV)
 Tel: 0382/926900

**X1
INTERFACCE CON QUADRO PLC**

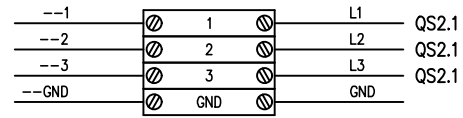


SCATTO TERMICO/CONTATTORE POMPA/KM4.2: A2/KM4.1: A2

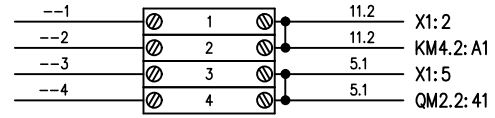
**XM2.1
MOTORE 15kW**



**XL
LINEA 400V**



**X2
OPZIONI**



DATA	06/12/2005		Via Manzoni, 20		MORSETTIERE	IMPIANTO		10500041600 SCHEMA 10500041600	FOGLIO 5 DI 8 SEGUE 6
DISEG.	S.Stroppa		Vellezzo Bellini (PV)			00500041600 Pompa 15kW			
VISTO	BORDONI		Tel: 0382/926900						
REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:		

QUADRO – BOARD				IMPIANTO ESTERNO EXTERNAL WIRING					DESTINAZIONE LOCATION				
RIF.DIS.N. DWG.N.	CONDUTTORI CONDUCTORS		MORSETTI TERMINAL BLOCKS	CAVI ESTERNI EXTERNAL CABLES				COLLEG. ESTERNI EXTERNAL LAYOUT					
	PG. POS.-ITEM	SEZIONE SECTION mm ²		IDENTIFIC. CONDUITTORE SINGLE CONDUCTOR	SIGLA ITEM	IDENTIFIC. SU CAVO SINGLE IN CABLE	N.CAVO – Nr.CABLE N.CONDUITTORE x SEZ. Nr.CONDUCTORS x SECT.	LUNGHEZZA LENGHT m.	LIV. DISTURBO NOISE LEVEL	IDENTIFIC. SU CAVO SINGLE IN CABLE	IDENTIFIC. CONDUITTORE SINGLE CONDUCTOR	MORSETTI ESTERNI EXTERNAL TERM. BLOCK	SIGLA ITEM
2/E2		1.5	2.12	XM2.1:3	3-BK-6	WM1 3x10+1G10 RG70R 0.6/1 KV		CV449	3-BK-6	2.12		KM4.2:6/M2.1:W	
2/E2		1.5	2.10	XM2.1:2	2-BN-4				2-BN-4	2.10		KM4.2:4/M2.1:V	
2/E2		1.5	2.8	XM2.1:1	1-BU-2				1-BU-2	2.8		KM4.2:2/M2.1:U	
					GNYE				GNYE				
4/B2		1.5	11.1	X1:1	1-1-21	WQPLC 10x1 FROR 300/500 V		CV005	1-1-21			KM4.2:21	B2ATTO TERMICO/CONTATTORE POMPA
4/B4		1.5	11.2	X1:2	2-2-21				2-2-21			KM4.1:21	
2/B4		1.5	11.3	X1:3	3-3-*				3-3-*				
2/C4		1.5	11.4	X1:4	4-4-*				4-4-*				
2/E4		1.5	5.1	X1:5	5-5-*				5-5-*				
2/E4		1.5	3.3	X1:6	6-6-*				6-6-*				
4/A1		1.5	2.6	X1:7	7-7-41				7-7-41			QM2.1:41	
4/E1		1.5	2.3	X1:8	8-8-A2				8-8-A2	2.3		HL4.1/KM4.2:A2/KM4.1:	
					9	9							
					GNYE	GNYE							

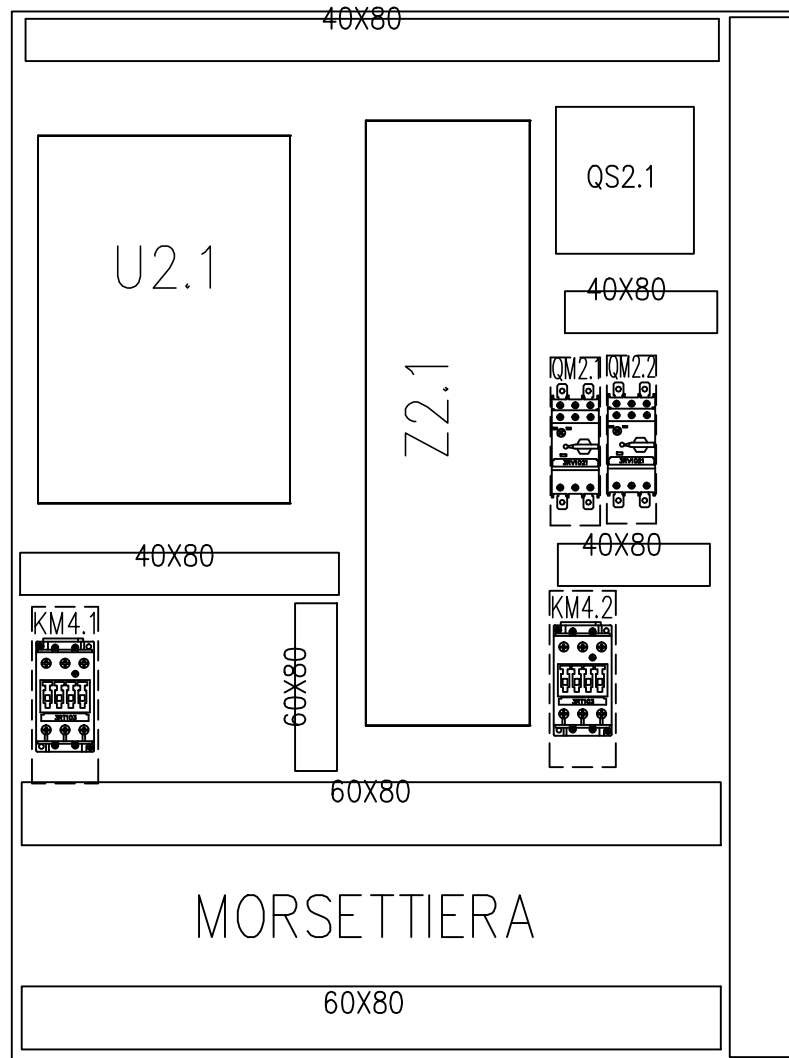
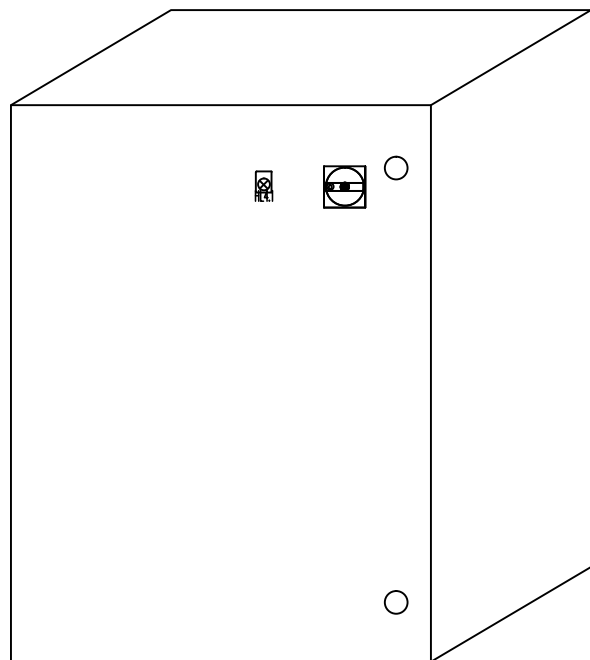
SEZIONE CONDUTTORI IN
CONDUCTORS SECTION ARE IN **mm²**

ESEGUIRE IL COLLEGAMENTO DI TERRA !!!
CONNECT TO GROUND !!!

REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	CAVI	IMPIANTO 00500041600 Pompa 15kW	SCHEMA 10500041600	10500041600	FOGLIO 6 DI 8 SEGUE 7

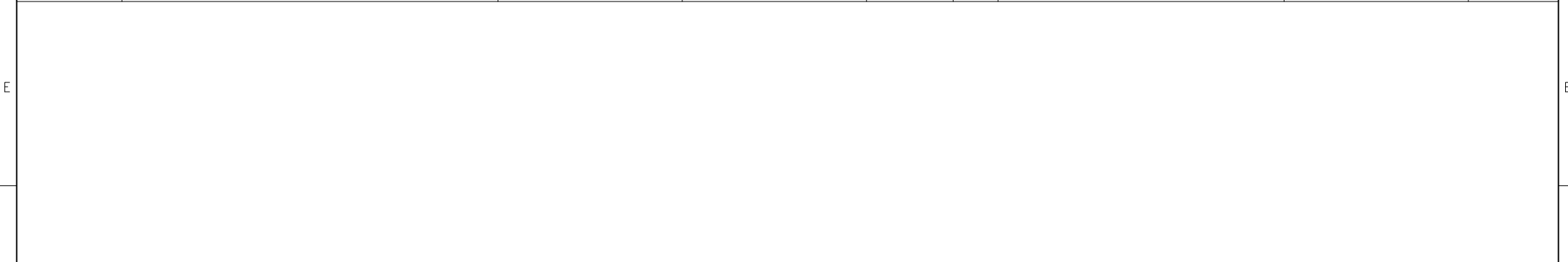


Via Manzoni, 20
Vellezzo Bellini (PV)
Tel: 0382/926900



REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	LAYOUT	IMPIANTO	FOGLIO	DI	8
									00500041600 Pompa 15kW	7		8
									SCHEMA	10500041600		8
										10500041600		8
												8
												8

1	2	3	4	5	6	7	8	
Sigla	Descrizione	Codice articolo	Codice alternativo	Quantità	U.M.	Costruttore	Dati tecnici	Posizione
A	QUADRO METALLO PORTA CIECA 1060X800X350	GW46037	8011564096875	1	PCE	GEWISS SPA		7/F0
	PIASTRA DI FONDO MET.QUADRO 1060X800	GW46407		1	PZ	GEWISS SPA		7/E5
B	HL4.1 CORPO LUM. ROSSO LED 24 V (LAMP.+BASE)	D.B.	LAMPADA+BASE	1	PZ	TELEMECANIQUE		4/E6
	GEMMA ROSSA	- ZB4BV04		1	Nr.	TELEMECANIQUE		4/E6
	PORTALAMPADA ROSSO LED 24 V	- ZB4BVB4		1	Nr.	TELEMECANIQUE		4/E6
C	KM4.1 BLOC.AUX.1R X S0/S12	3RH19211CA01		1	UN	SIEMENS SPA		4/D4
	KM4.1 CONT.S2 15KW 24V DC	3RT10341BB40		1	UN	SIEMENS SPA		4/E2
	KM4.2 BLOC.AUX.1R X S0/S12	3RH19211CA01		1	UN	SIEMENS SPA		4/D2
	KM4.2 CONT.S2 15KW 24V DC	3RT10341BB40		1	UN	SIEMENS SPA		4/E4
D	QM2.1 SALVAMOTORE 36-52 A	3VU16001MR00		1	UN	SIEMENS SPA	28-40A	2/B2
	QM2.2 SALVAMOTORE 36-52 A	3VU16001MR00		1	UN	SIEMENS SPA	28-40A	2/A3
	U2.1 E7 15 Kw 400V (Pompe e ventilatori)	CIMR-E7C40151		1	UN	YASKAWA		2/D3
	Z2.1 FILTRO DI LINE 16kW	6SN1110AA012BA0		1	UN	SIEMENS SPA		2/B3



DATA	06/12/2005		Via Manzoni, 20 Vellezzo Bellini (PV) Tel: 0382/926900		Lista ricambi	IMPIANTO	00500041600 Pompa 15kW		FOGLIO 8 DI 8 SEGUE
DISEG.	S.Stroppa					SCHEMA	10500041600		
VISTO	BORDONI								
REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:		

CABLES COLOUR

"CEI EN 60204-1 ED. 93 ART. 15.2.4 "

COLOUR	CIRCUIT TYPE	MINIMUM SIZE
BLACK	MAIN POWER CIRCUIT CC AND DC	1.5 mm
BLUE	NEUTRAL	1.5 mm
YELLOW/GREEN	GROUND	1.5 mm
ORANGE	CONTROL CABINET EXTERNAL CONNECTIONS	1 mm
RED	AC AUXILIARY CIRCUIT	0.5 mm
BLUE	DC AUXILIARY CIRCUIT	0.5 mm

"CEI 3-20,IEC617-8" STANDARD CODE FOR INDICATOR LIGHT COLOURS

CODE	COLOUR
RD	RED
YE	YELLOW
GN	GREEN
BU	BLUE
WH	WHITE

"CEI 3-20,IEC617-8" STANDARD CODE FOR PUSH BUTTON COLOURS

CODE	COLOUR
RD	RED
YE	YELLOW
GN	GREEN
BU	BLUE
WH	WHITE

CODE	COLOUR
RD	RED
GY	GRAY
BK	BLACK



A

B

C

D

E

F

Foglio	Titolo
1	Q.E. P.d.Guado
2	Dati Tecnici
4	Elenco Pagine
30	Arrivo Linea
40	Accessori
41	Accessori
60	Ausiliari 24vdc
61	OUTPUT 0
200	Ausiliari 24vdc
201	Ausiliari 24vdc
300	INPUT 0
301	INPUT 1
320	ANALOGIC INPUT
400	OUTPUT 0
401	OUTPUT 1
500	MORSETTIERA
501	MORSETTIERA
502	MORSETTIERA
503	MORSETTIERA
504	MORSETTIERA

A


B

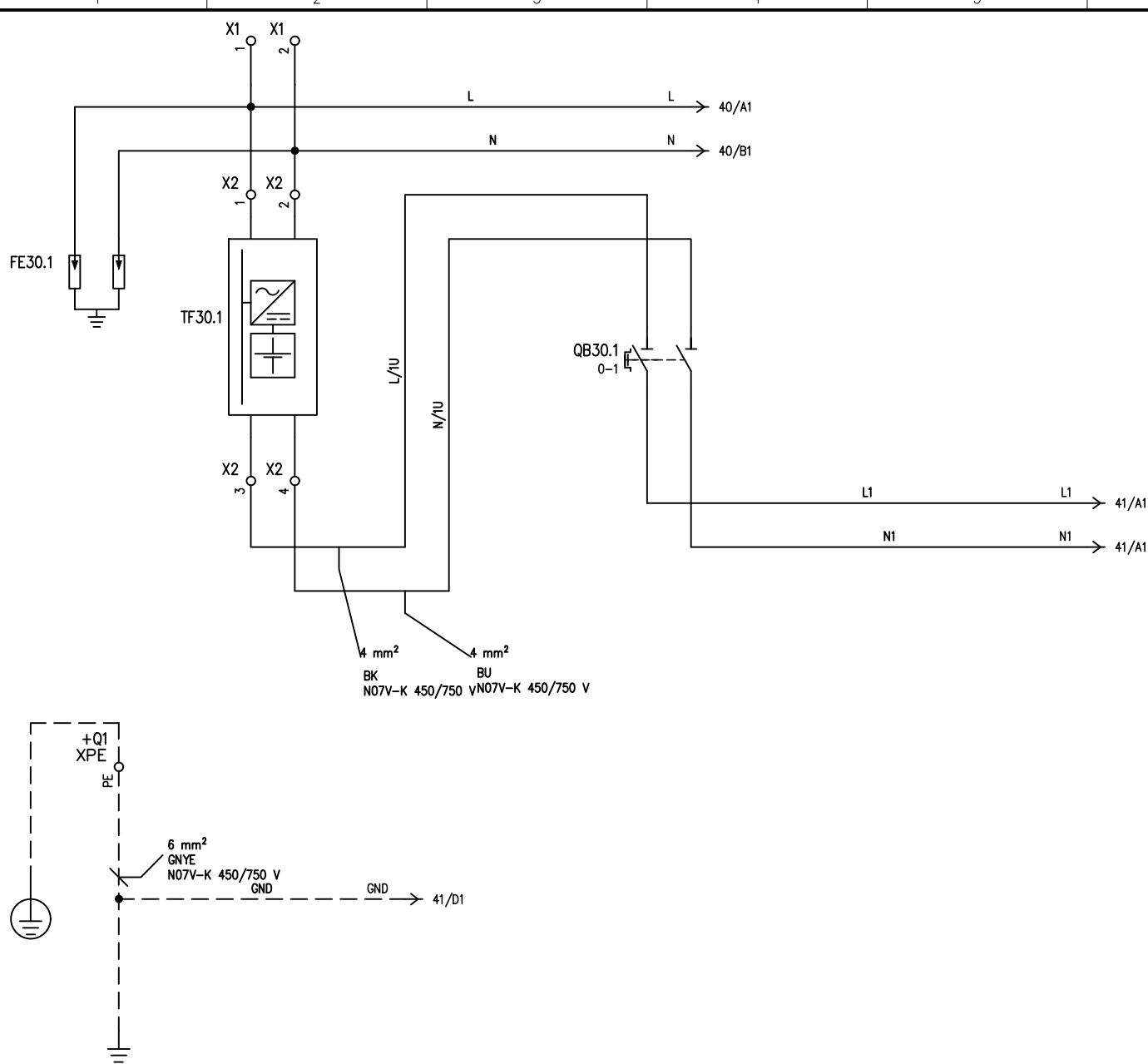
C

D

E

F

				DATA	21/10/2013		SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010 Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977		Elenco Pagine Q.E. P.d.Guado		01318660000 Acquedotto Penice		
				DISEG.	Alex Giorgi								
				VISTO	TESSERA								
REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.		SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:			11318660000	11318660000	FOGLIO 4 DI 20 SEGUE 30



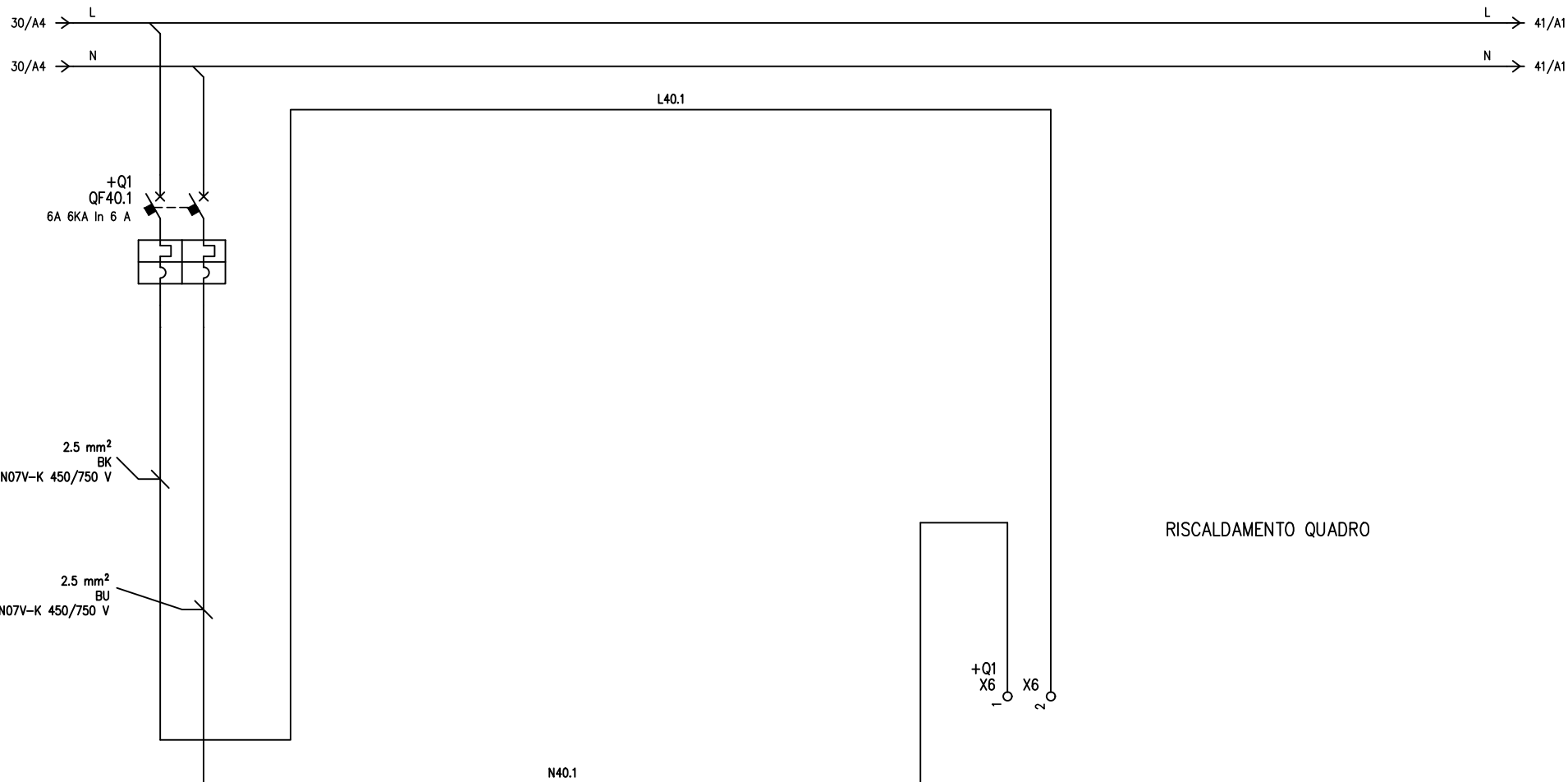
ATTENTION
IT IS CUSTOMER CARE TO PROVIDE
DIFFERENTIAL PROTECTION OF THE
LINE

Fili disponibili dal: 30.1

REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	Arrivo Linea Q.E. P.d.Guado	01318660000 Acquedotto Penice	11318660000	11318660000	FOGLIO 30 DI 20 SEGUE 40
								SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010 Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977				



DATA 21/10/2013
DISEG. Alex Giorgi
VISTO TESSERA



RISCALDAMENTO QUADRO

Fili disponibili dal: 40.1

REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	Accessori Q.E. P.d.Guado	01318660000 Acquedotto Penice	FOGLIO 40 DI 20
									11318660000	SEGUE 41

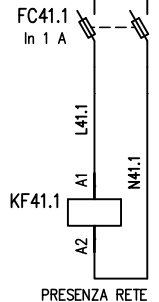
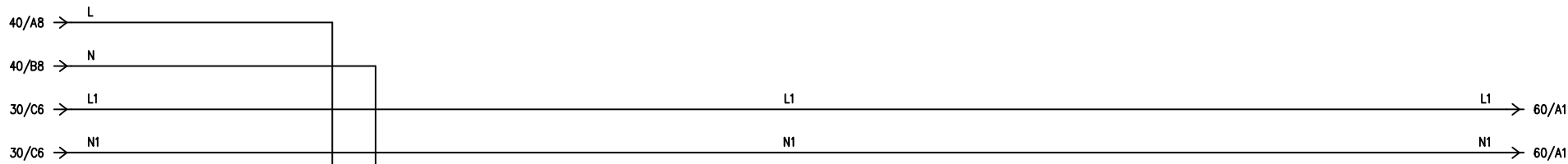
DATA 21/10/2013

DISEG. Alex Giorgi

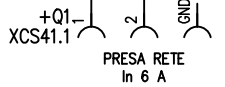
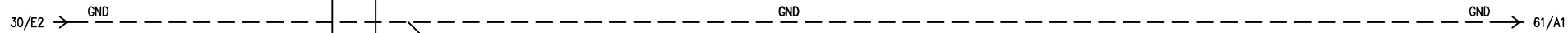
VISTO TESSERA




SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010
Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977

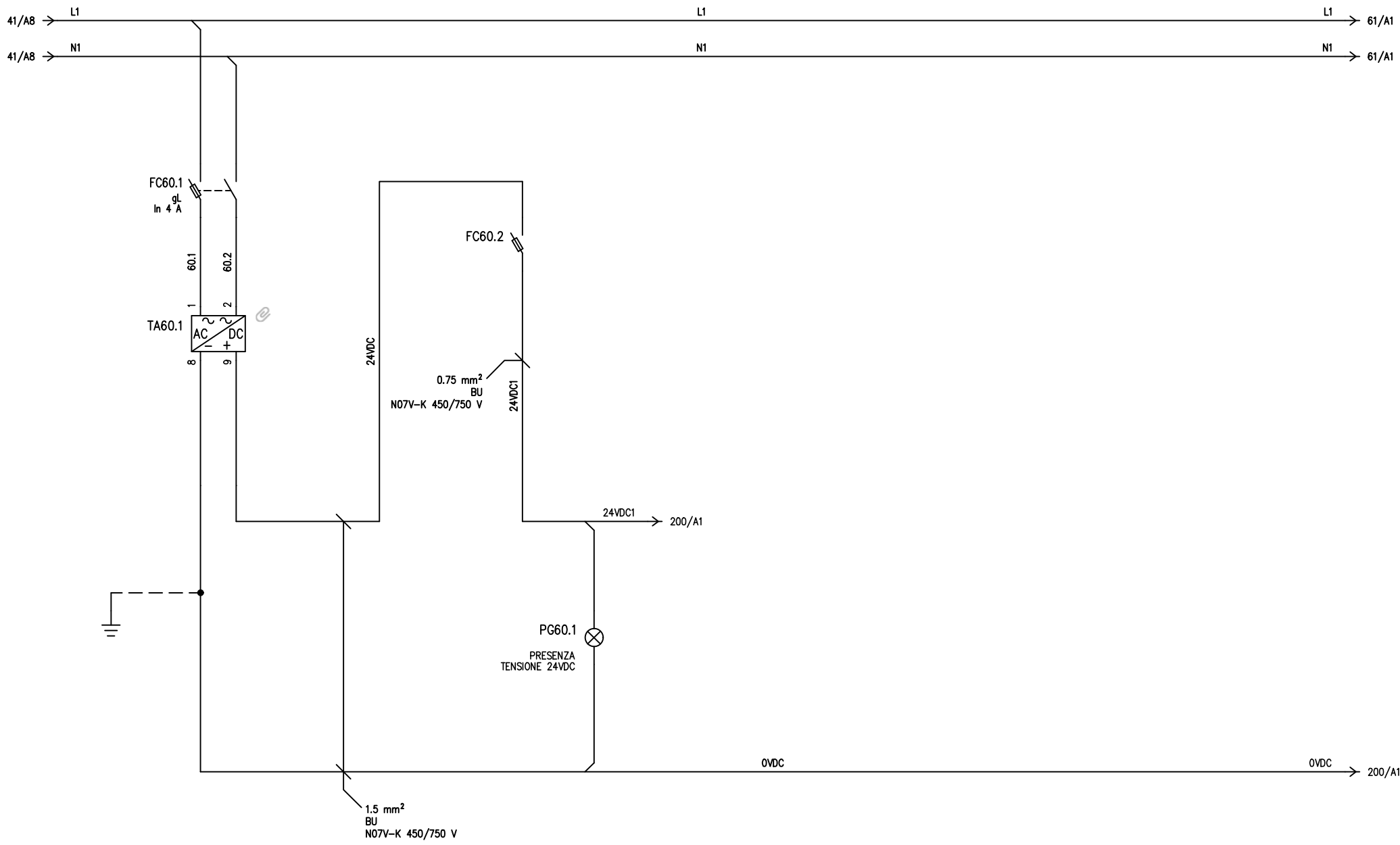


2.5 mm²
BK
N07V-K 450/750 V



Fili disponibili dal: 41.1

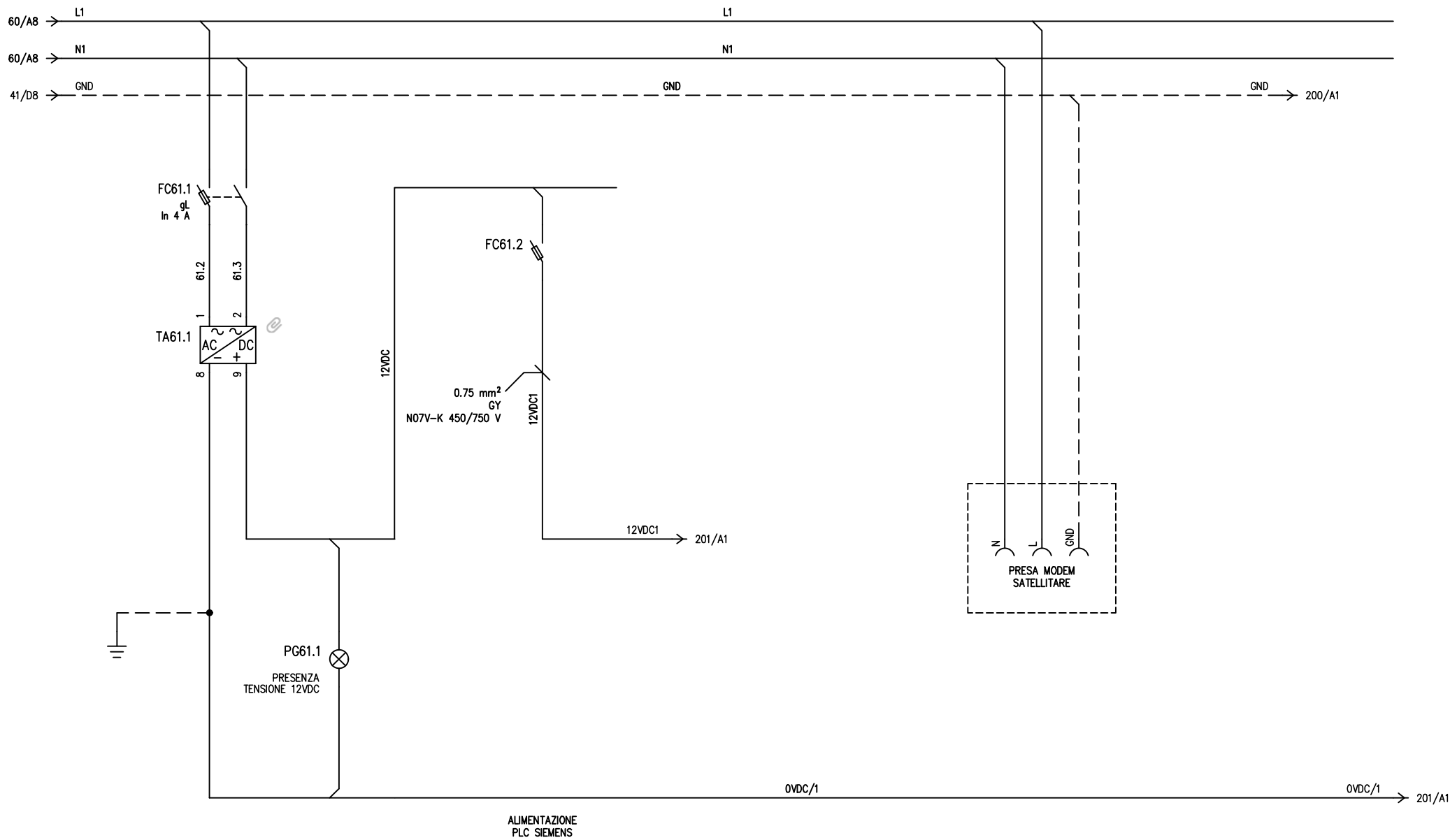
		DATA	21/10/2013		SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010 Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977		Accessori Q.E. P.d.Guado		01318660000 Acquedotto Penice	
		DISEG.	Alex Giorgi							
		VISTO	TESSERA							
REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	11318660000		11318660000
										FOGLIO 41 DI 20 SEGUE 60



Fili disponibili dal: 60.3

REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010 Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977	Ausiliari 24vdc Q.E. P.d.Guado	01318660000 Acquedotto Penice	11318660000	11318660000	FOGLIO 60 DI 20 SEGUE 61





ALIMENTAZIONE
PLC SIEMENS

Fili disponibili dal: 61.1

REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	OUTPUT 0 Q.E. P.d.Guado	01318660000 Acquedotto Penice	FOGLIO 61 DI 20
									11318660000	11318660000
										SEGUE 200

DATA 21/10/2013
DISEG. Alex Giorgi
VISTO TESSERA



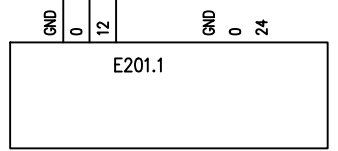
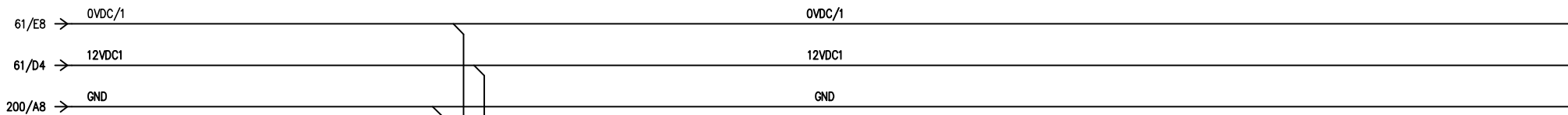
SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010
Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977

01318660000 Acquedotto Penice

11318660000


11318660000

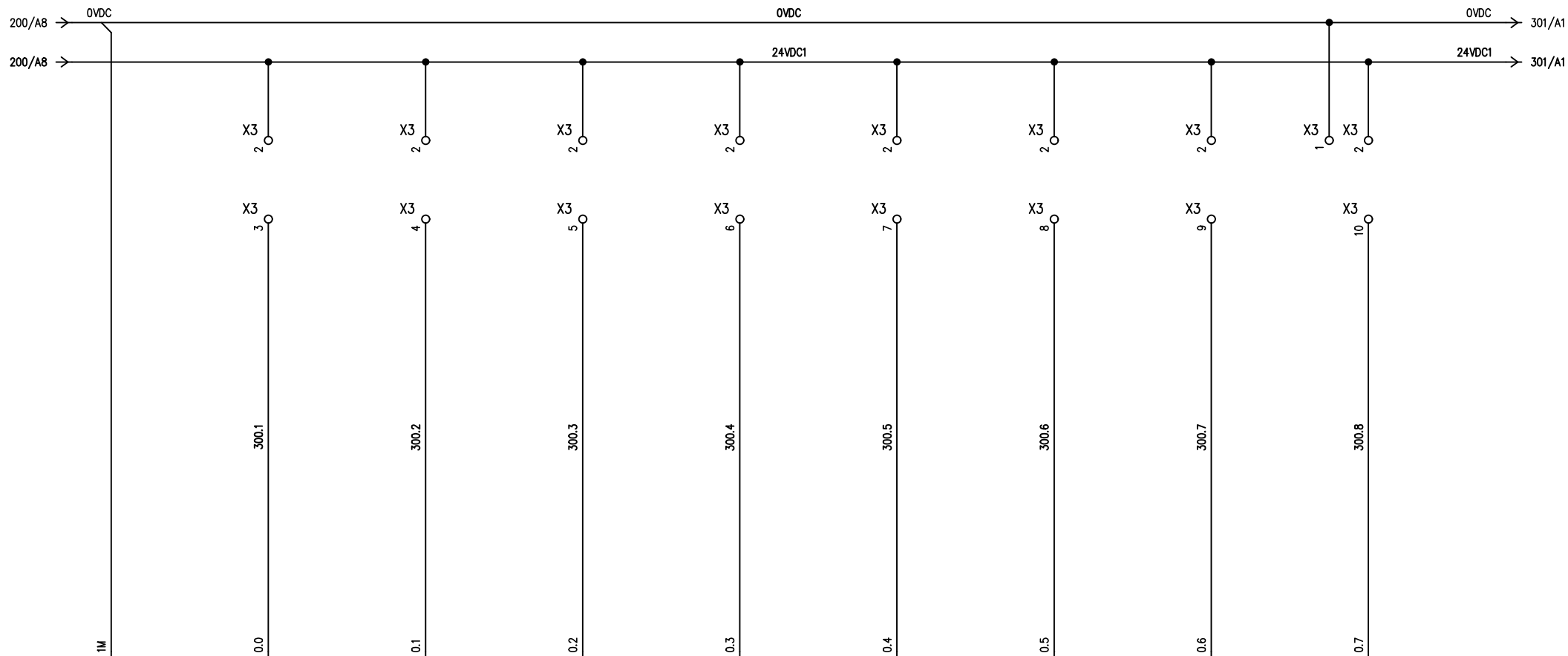
FOGLIO 61 DI 20
SEGUE 200



MODEM RADIO

Fili disponibili dal: 201.1

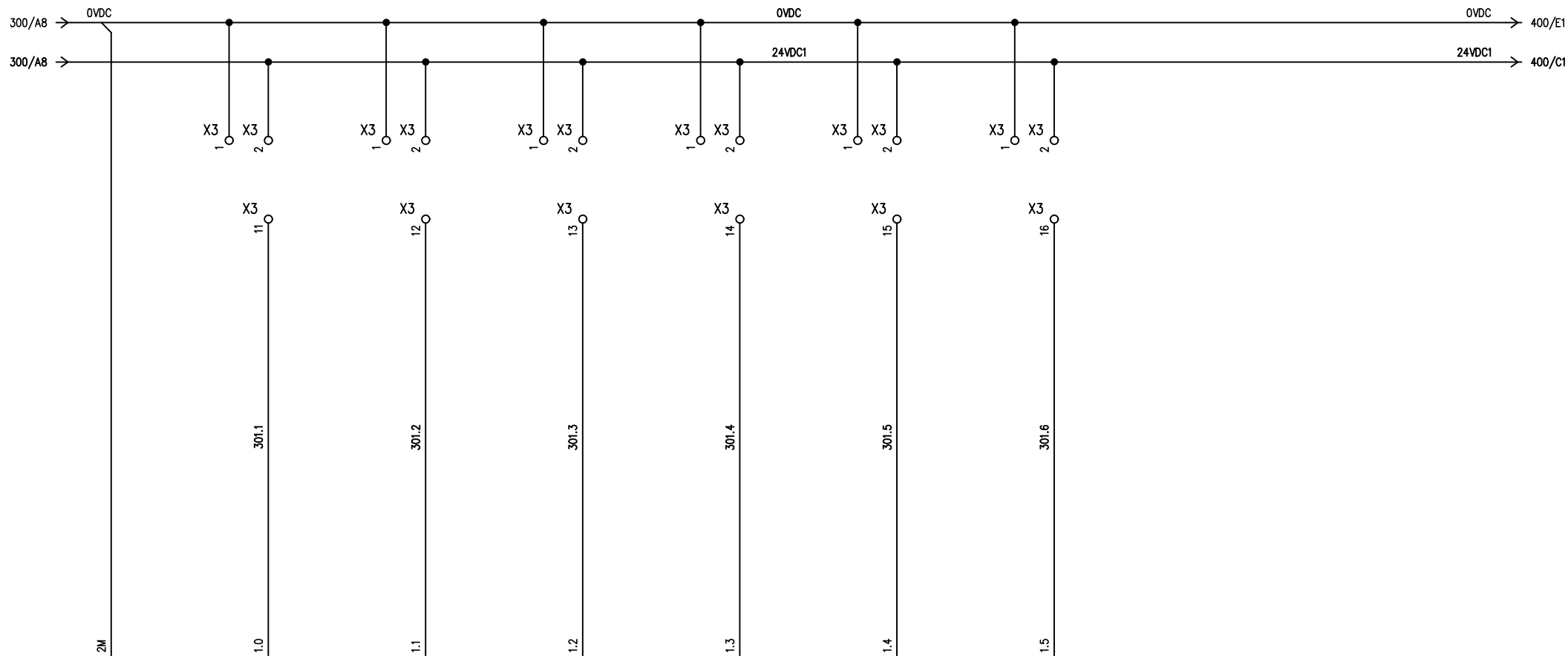
				DATA	21/10/2013		SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010 Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977			Ausiliari 24vdc Q.E. P.d.Guado		01318660000 Acquedotto Penice		
				DISEG.	Alex Giorgi									
				VISTO	TESSERA									
REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:			11318660000	11318660000		FOGLIO 201 DI 20 SEGUE 300	



+Q1	A200.1	+Q1	A200.1	+Q1	A200.1	+Q1	A200.1	+Q1	A200.1	+Q1	A200.1	+Q1	A200.1	+Q1	A200.1
200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4
COMUNE DI 0.0+1.5	INPUT SPARE	INPUT SPARE	INPUT SPARE	INPUT SPARE	INPUT SPARE	INPUT SPARE	INPUT SPARE	INPUT SPARE	INPUT SPARE	INPUT SPARE	INPUT SPARE	INPUT SPARE	INPUT SPARE	INPUT SPARE	INPUT SPARE


Fili disponibili dal: 300.9

				DATA	21/10/2013	 SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010 Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977	INPUT 0 Q.E. P.d.Guado	01318660000 Acquedotto Penice	
			DISEG.	Alex Giorgi	11318660000			11318660000	FOGLIO 300 DI 20
REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	TESSERA			SOST. IL:	SOST. DA:



		11.0		11.1		11.2		11.3		11.4		11.5	
+Q1	A200.1	+Q1	A200.1	+Q1	A200.1	+Q1	A200.1	+Q1	A200.1	+Q1	A200.1	+Q1	A200.1
200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4
COMUNE AI	SPARE INPUT	SPARE INPUT	SPARE INPUT	SPARE INPUT	SPARE INPUT	SPARE INPUT	SPARE INPUT	SPARE INPUT	SPARE INPUT	SPARE INPUT	SPARE INPUT	SPARE INPUT	SPARE INPUT

Fili disponibili dal: 301.7

				DATA	21/10/2013		SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010 Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977		INPUT 1 Q.E. P.d.Guado		01318660000 Acquedotto Penice		
				DISEG.	Alex Giorgi								
				VISTO	TESSERA								
REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.		SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:			11318660000	11318660000	FOGLIO 301 DI 20 SEGUE 320

A

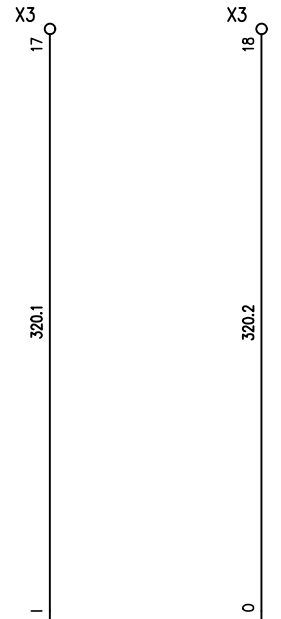
B

C

D


E

F

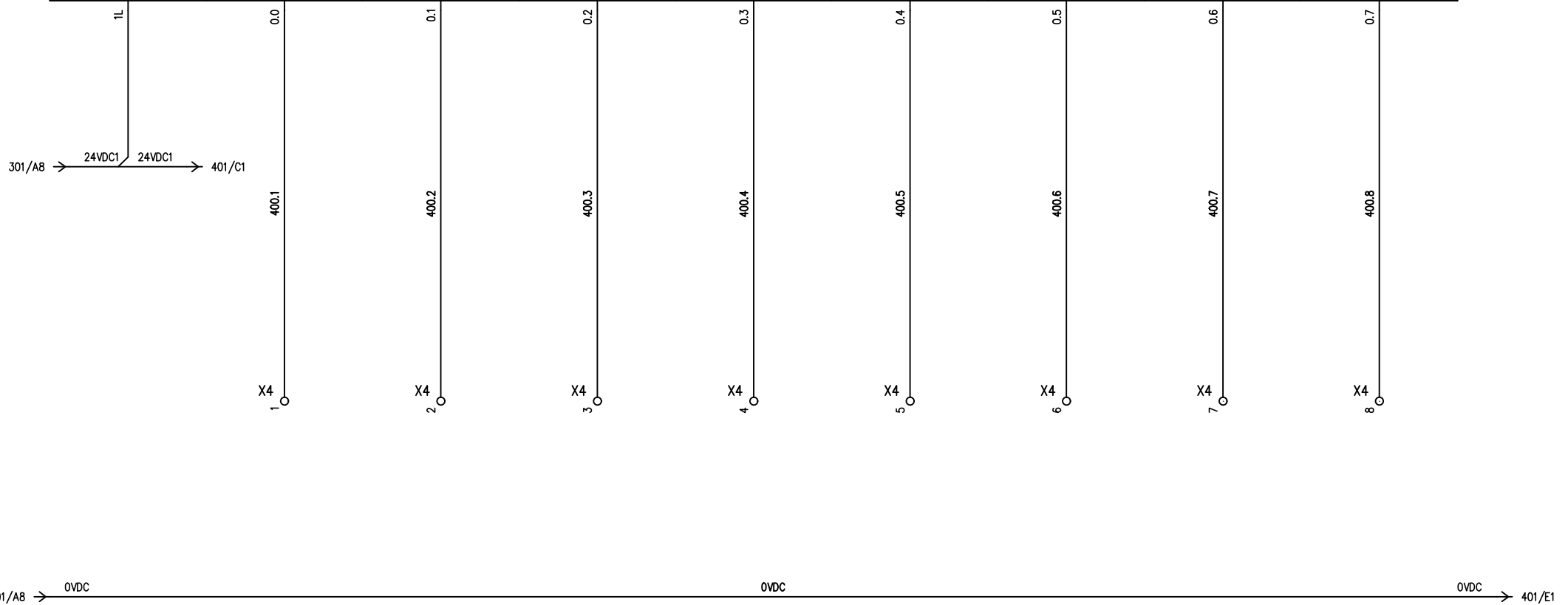


+Q1	A200.1	+Q1	A200.1
200/A4		200/A4	
AI 10V		AI 0V	

Fili disponibili dal: 320.3

				DATA	21/10/2013		SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010 Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977		ANALOGIC INPUT Q.E. P: d.Gesso		01318660000 Acquedotto Penice		
				DISEG.	Alex Giorgi								
				VISTO	TESSERA								
REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.		SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:			11318660000	11318660000	FOGLIO 320 DI 20 SEGUE 400

COMUNE OUTPUT 0.0±0.4	OUTPUT SPARE	OUTPUT SPARE	OUTPUT SPARE	OUTPUT SPARE	OUTPUT SPARE	OUTPUT SPARE	OUTPUT SPARE	OUTPUT SPARE
200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4	200/A4
A200.1	A200.1	A200.1	A200.1	A200.1	A200.1	A200.1	A200.1	A200.1
+Q1	+Q1	+Q1	+Q1	+Q1	+Q1	+Q1	+Q1	+Q1



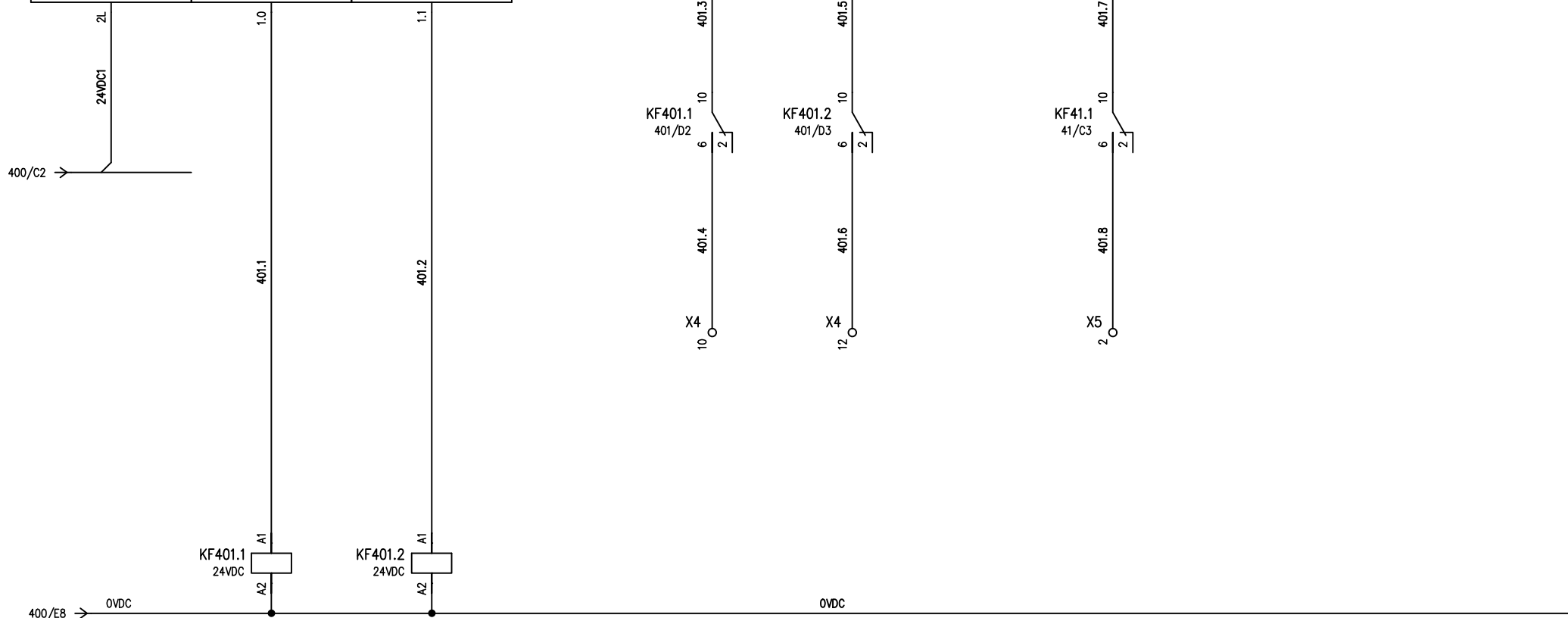
Fili disponibili dal: 400.9

REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	OUTPUT 0 Q.E. P.d.Guado	01318660000 Acquedotto Penice	11318660000	11318660000	FOGLIO 400 DI 20 SEGUE 401
		21/10/2013	Alex Giorgi	TESSERA								



SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010
Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977

COMUNE OUTPUT 0.5:1.1		OUTPUT SPARE		OUTPUT SPARE	
200/A4		200/A4		200/A4	
	A200.1		A200.1		A200.1
+Q1		+Q1		+Q1	

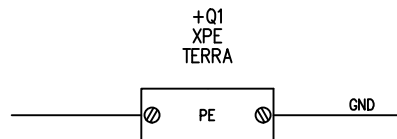
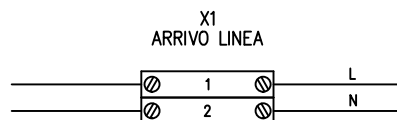



Fili disponibili dal: 401.9

REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	OUTPUT 1 Q.E. P.d.Guado	01318660000 Acquedotto Penice	11318660000	11318660000	FOGLIO 401 DI 20 SEGUE 500
		21/10/2013	Alex Giorgi									



SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010
Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977

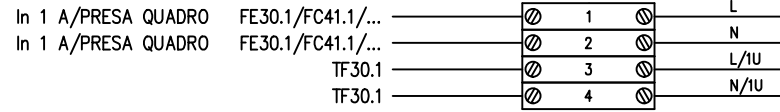


				DATA	21/10/2013		SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010 Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977		MORSETTIERA Q.E. P.d.Guado	01318660000 Acquedotto Penice		
				DISEG.	Alex Giorgi							
				VISTO	TESSERA							
REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:			11318660000	11318660000	FOGLIO 500 DI 20 SEGUE 501

A

A

X2
UPS



B

B

C

C

D


D

E

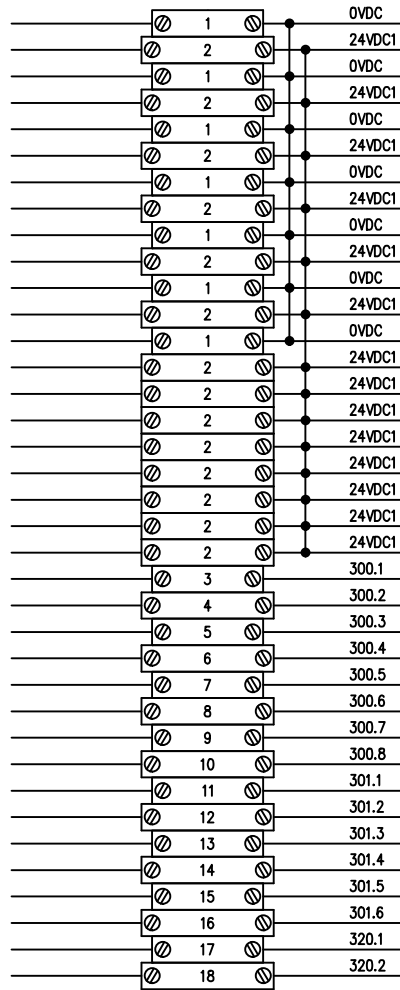
E

F

F

				DATA	21/10/2013		SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010 Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977		MORSETTIERA Q.E. P.d.Guado	01318660000 Acquedotto Penice		
				DISEG.	Alex Giorgi							
				VISTO	TESSERA							
REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.		SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:		11318660000	11318660000	FOGLIO 501 DI 20 SEGUE 502

X3
INPUT



SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010
Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977

MORSETTIERA
Q.E. P.d.Guado

01318660000 Acquedotto Penice

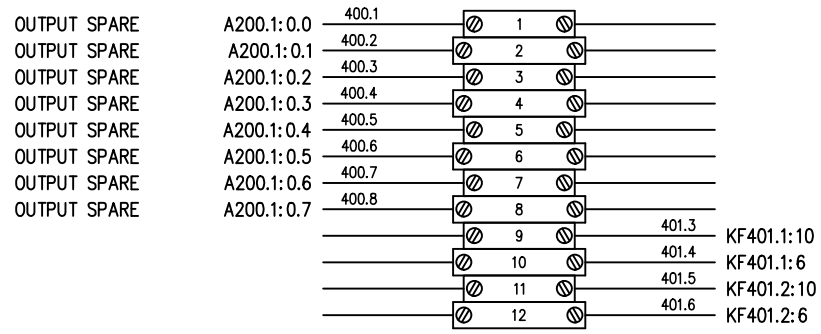
REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.

DATA	21/10/2013
DISEG.	Alex Giorgi
VISTO	TESSERA

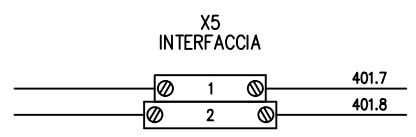
SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:

11318660000	11318660000	FOGLIO 502 DI 20
		SEGUE 503

X4
OUTPUT



REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	11318660000	11318660000	FOGLIO 503 DI 20 SEGUE 504
		21/10/2013	Alex Giorgi	TECNEC	SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010 Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977	MORSETTIERA Q.E. P.d.Guado	01318660000 Acquedotto Penice			



				DATA	21/10/2013		SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010 Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977		MORSETTIERA Q.E. P.d.Guado	01318660000 Acquedotto Penice		
				DISEG.	Alex Giorgi							
				VISTO	TESSERA							
REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:			11318660000	11318660000	FOGLIO 504 DI 20 SEGUE

CABLES COLOUR

"CEI EN 60204-1 ED. 93 ART. 15.2.4 "

COLOUR	CIRCUIT TYPE	MINIMUM SIZE
BLACK	MAIN POWER CIRCUIT CC AND DC	1.5 mm
BLUE	NEUTRAL	1.5 mm
YELLOW/GREEN	GROUND	1.5 mm
ORANGE	CONTROL CABINET EXTERNAL CONNECTIONS	1 mm
RED	AC AUXILIARY CIRCUIT	0.5 mm
BLUE	DC AUXILIARY CIRCUIT	0.5 mm

"CEI 3-20,IEC617-8" STANDARD CODE FOR INDICATOR LIGHT COLOURS

CODE	COLOUR
RD	RED
YE	YELLOW
GN	GREEN
BU	BLUE
WH	WHITE


"CEI 3-20,IEC617-8" STANDARD CODE FOR PUSH BUTTON COLOURS

CODE	COLOUR
RD	RED
YE	YELLOW
GN	GREEN
BU	BLUE
WH	WHITE

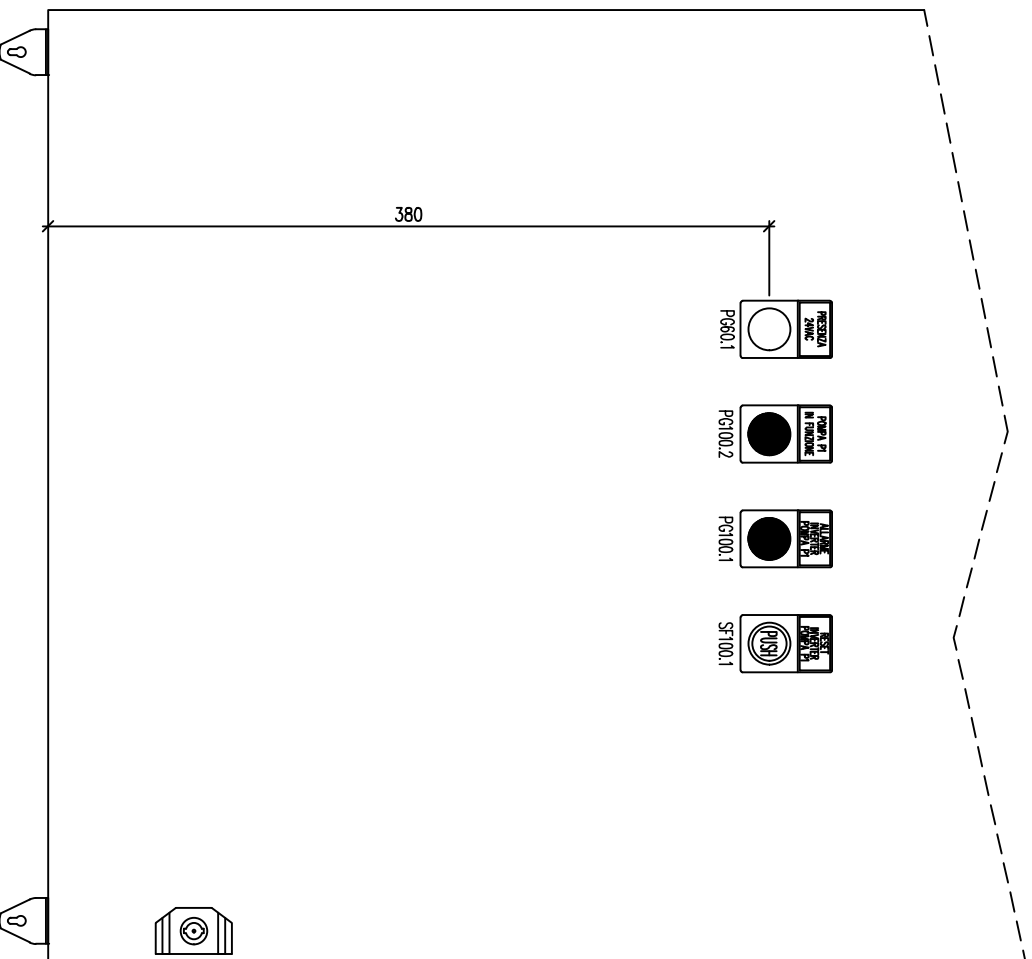
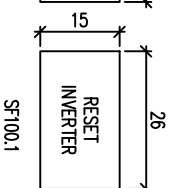
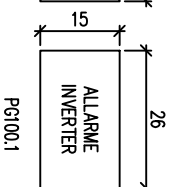
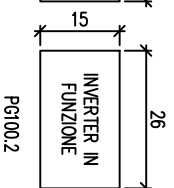
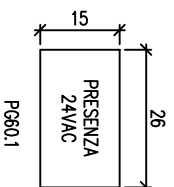
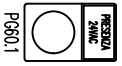
CODE	COLOUR
RD	RED
GY	GRAY
BK	BLACK

REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	DATA	05/10/2017	DISSEG. SF	VISTO GT	APPR. GT	SOST. IL.	SOST. DA.	ORIGINE:	DATI TECNICI	AMICI DEL PENICE	Q.E. COMANDO POMPE ACQUEDOTTO	11700009500	11700009500.DWG	FOGLIO 2 DI 14	SEQUE
1		2		3														

Foglio	Titolo
1	AMICI DEL PENICE
2	DATI TECNICI
3	ELENCO PAGINE
20	LAYOUT QUADRO ESTERNO
21	LAYOUT PIASTRA COMANDI
25	LAYOUT QUADRO INTERNO
30	INTERUTTORE GENERALE
40	SERVIZI A.E.
60	CIRCUITO 24VAC
90	CIRCUITI AUSILIARI
91	CIRCUITI AUSILIARI
100	INVERTER COMANDO POMPE
101	INVERTER COMANDO POMPE
500	MORSETTIERE

1	2	3	4	5	6	7	8
REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR. GT	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:
1							
				DATA	05/10/2017		
				DISEG.	SF		
				VISTO	GT		
							
				SEDE OPERATIVA: Strada Padov. 11 - 27010 Curo Campignano (PV) - Tel: 0382-473977			
				ELENCO PAGINE AMICI DEL PENICE			
				Q.E. COMANDO POMPE ACQUEDOTTO			
				11700009500		11700009500.DWG	
				FOGLIO 3 DI 14		SEGUE 20	

ETICHETTE BIANCHE - SCRITTE NERE



REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	GT	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	LAYOUT PIASTRA COMANDI AMICI DEL PENICE	Q.E. COMANDO POMPE ACQUEDOTTO	FOGLIO 21 DI 14
1										11700009500	25
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											

DATA 05/10/2017

DISEG. SF

VISTO GT

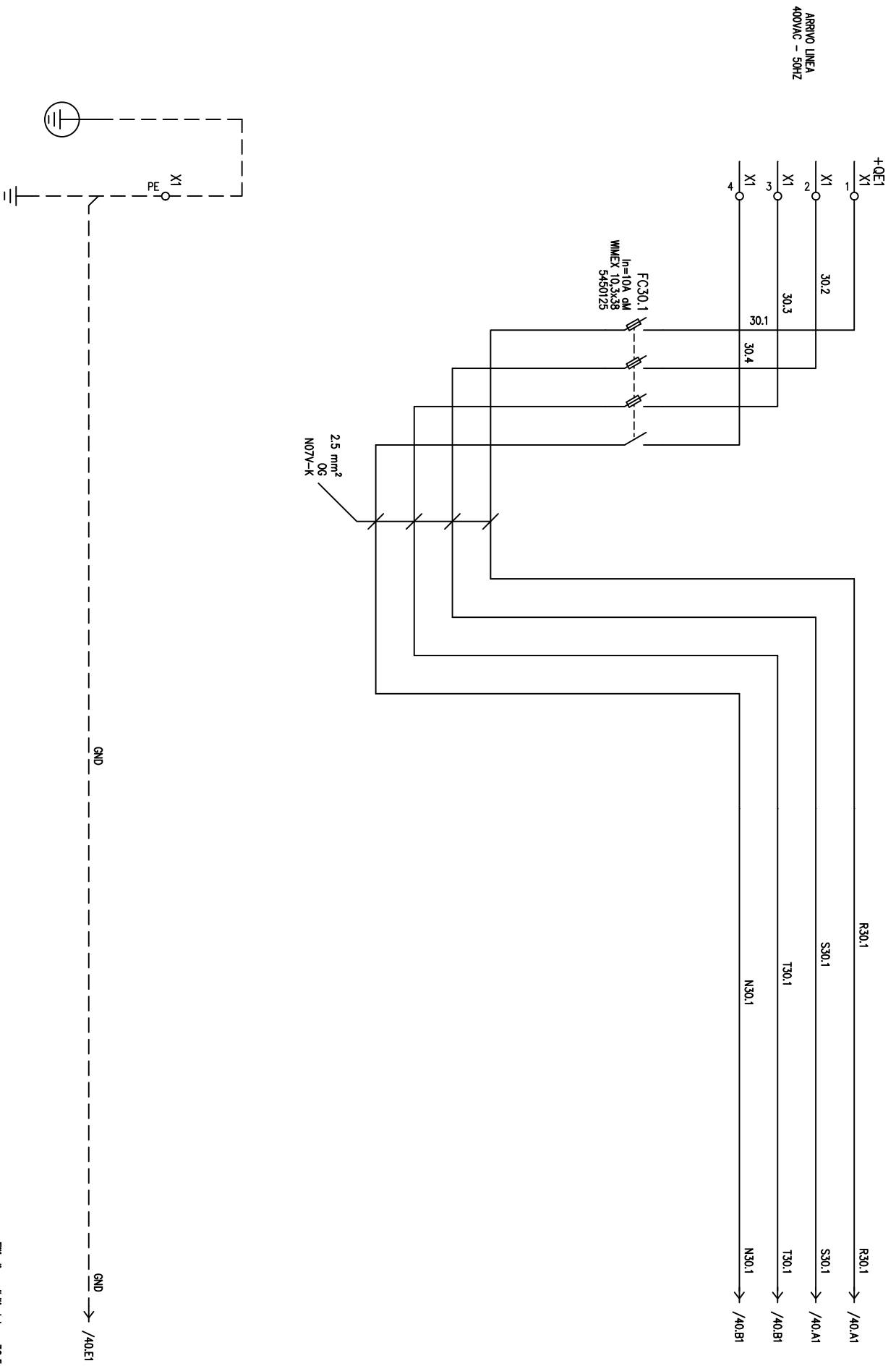


SEDE OPERATIVA: Strada Padova, 11 - 27010
Curo Campignano (PV) - Tel: 0382-473977

Q.E. COMANDO POMPE ACQUEDOTTO

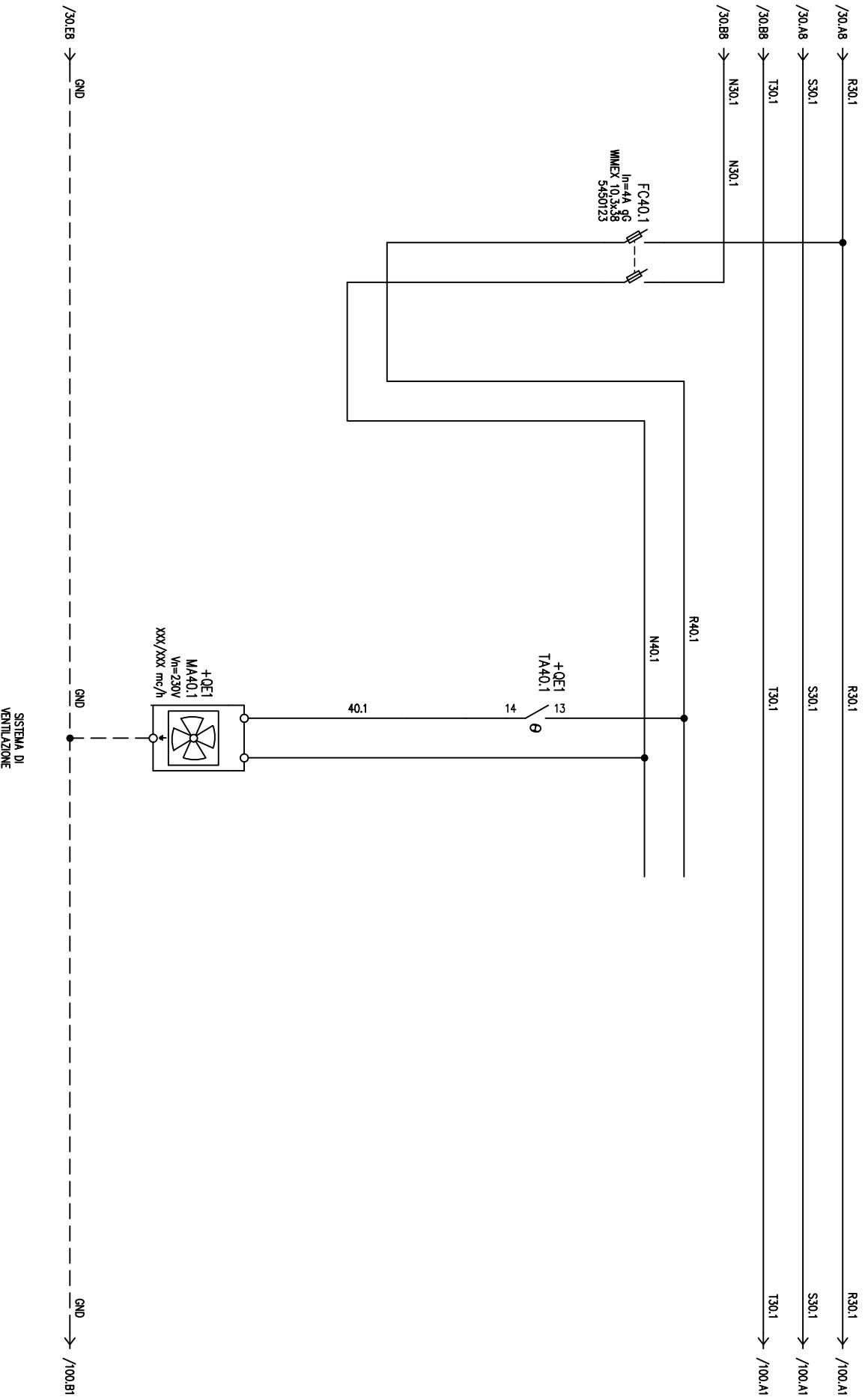
11700009500.DWG

FOGLIO 21 DI 14
SEGUE



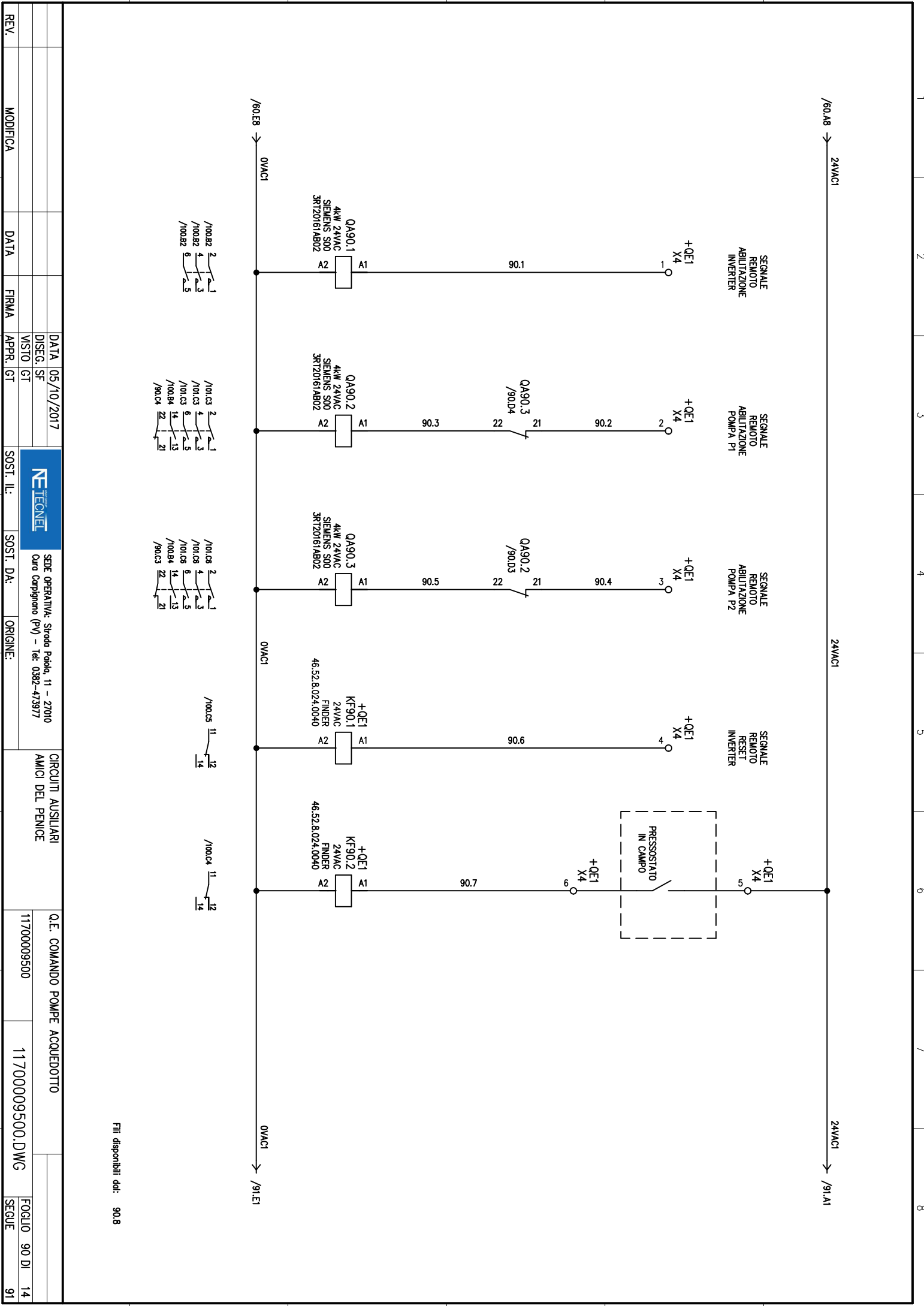
Fili disponibili da: 30.5

REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR. GT	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	INTERUTTORE GENERALE	AMICI DEL PENICE	Q.E. COMANDO POMPE ACQUEDOTTO	FOGLIO 30 DI 14
1											SEGUE
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											



Fili disponibili da: 40.2

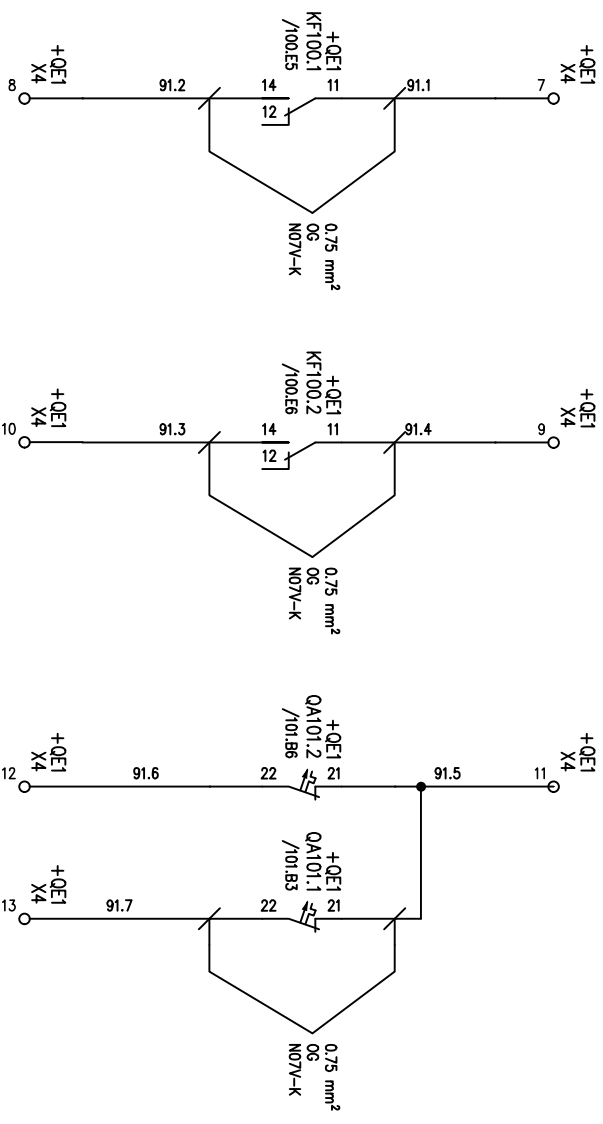
REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR. GT	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	SERVIZI A.E. AMICI DEL PENICE	Q.E. COMANDO POMPE ACQUEDOTTO	FOGLIO 40 DI 14
1										60
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										



Fili disponibili da: 90.8

REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	DATA	DISSEG. SF	DATA	05/10/2017	SEDE OPERATIVA: Strodo Padoa, 11 - 27010 Curo Campignano (PV) - Tel: 0382-473977	CIRCUITI AUSILIARI AMICI DEL PENICE	Q.E. COMANDO POMPE ACQUEDOTTO	11700009500	FOGLIO 90 DI 14
1					VISTO GT	APPR. GT						91

/90.A8 → 2AVAC1



RILANCIO
SEGNALAZIONE
"ALLARME INVERTER"

RILANCIO
SEGNALAZIONE
"INVERTER IN MARCIA"

POMPA 1 POMPA 2
RILANCIO SEGNALAZIONE "SCATTO TERMICO"

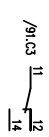
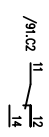
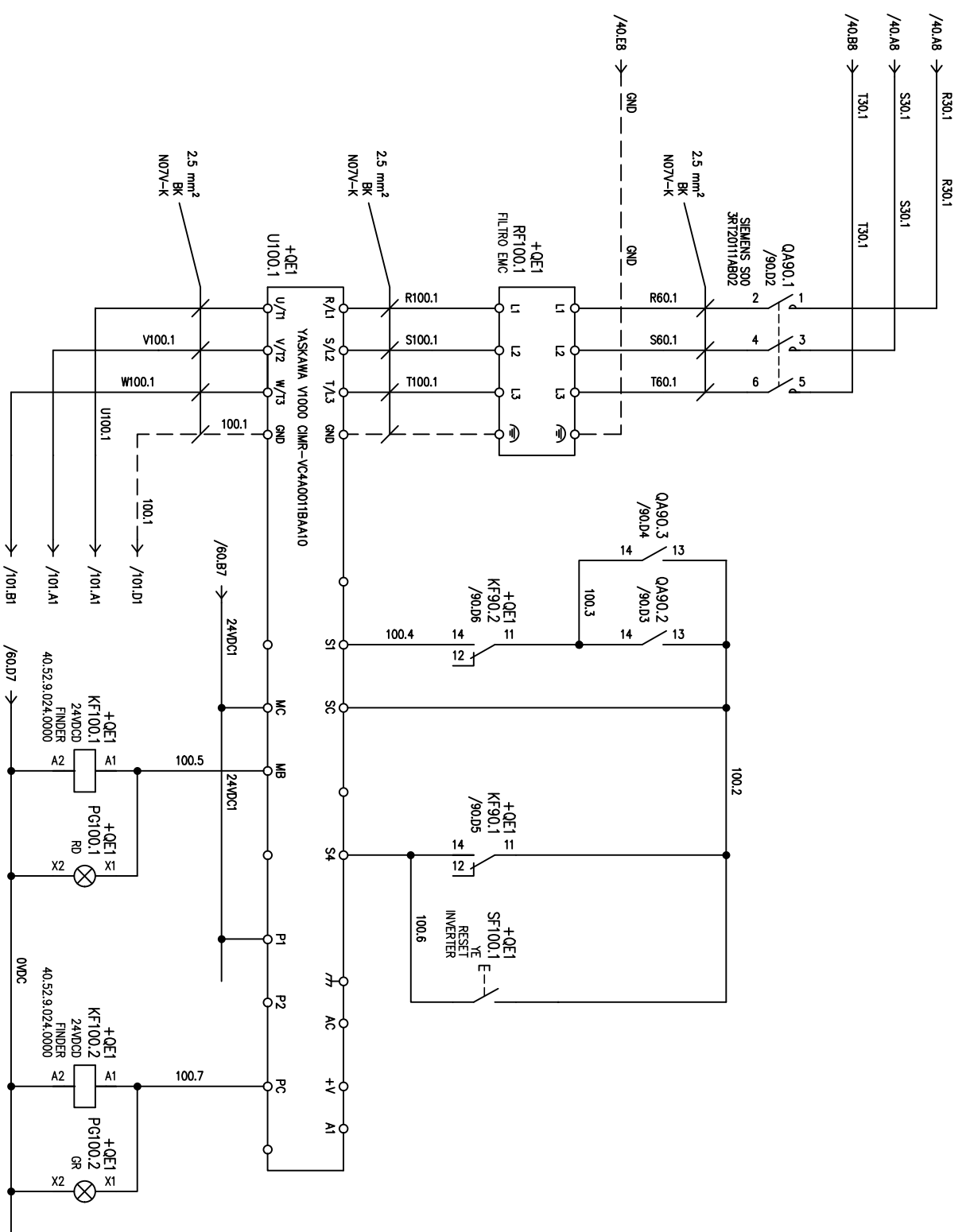
/90.E8 → 0VAC1

Fili disponibili dal: 91.8

REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR. GT	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	CIRCUITI AUSILIARI AMICI DEL PENICE	Q.E. COMANDO POMPE ACQUEDOTTO	FOGLIO 91 DI 14 SEQUE
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										

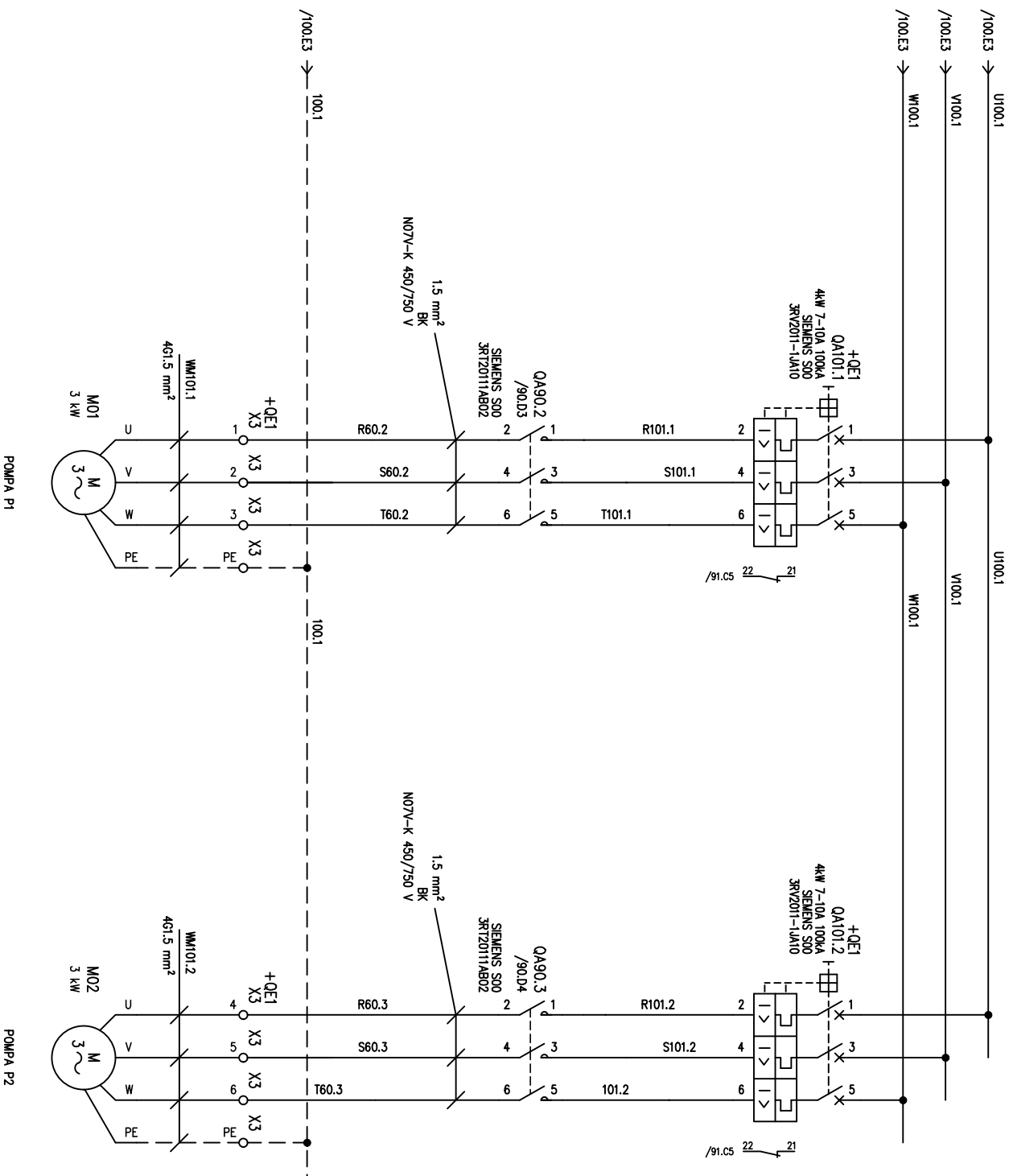


SEDE OPERATIVA: Strada Padov. 11 - 27010
Curo Campignano (PV) - Tel: 0382-473977



Fili disponibili dal: 100.8

REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR. GT	SOST. IL.	SOST. DA.	ORIGINE:	INVERTER COMANDO POMPE AMICI DEL PENICE	Q.E. COMANDO POMPE ACQUEDOTTO	FOGLIO 100 DI 14
1										101
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										



Fili disponibili da: 101.1

REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR. GT	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	INVERTER COMANDO POMPE AMICI DEL PENICE	Q.E. COMANDO POMPE ACQUEDOTTO
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									

CABLES COLOUR

"CEI EN 60204-1 ED. 93 ART. 15.2.4 "

COLOUR	CIRCUIT TYPE	MINIMUM SIZE
BLACK	MAIN POWER CIRCUIT AC AND DC	1.5 mm
BLUE	NEUTRAL	1.5 mm
YELLOW/GREEN	GROUND	1.5 mm
ORANGE	CONTROL CABINET EXTERNAL CONNECTIONS	1 mm
RED	AC AUXILIARY CIRCUIT	0.5 mm
BLUE	DC AUXILIARY CIRCUIT	0.5 mm

"CEI 3-20,IEC617-8" STANDARD CODE FOR INDICATOR LIGHT COLOURS

CODE	COLOUR
RD	RED
YE	YELLOW
GN	GREEN
BU	BLUE
WH	WHITE

"CEI 3-20,IEC617-8" STANDARD CODE FOR PUSH BUTTON COLOURS

CODE	COLOUR
RD	RED
YE	YELLOW
GN	GREEN
BU	BLUE
WH	WHITE

CODE	COLOUR
RD	RED
GY	GRAY
BK	BLACK



SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010
Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977

Foglio	Titolo
1	Q.E. TRE CAMINI
2	Dati tecnici
3	Elenco pagine
30	Interruttore generale
60	Circuito 24VAC
100	Potenza
450	Colleg. elettromeccanici
451	Colleg. elettromeccanici

A

A

B

B

C

C

D


D

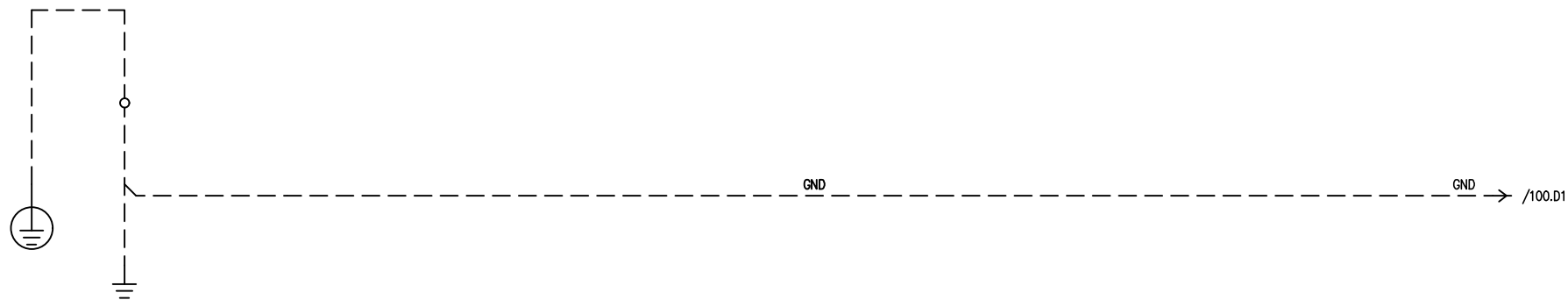
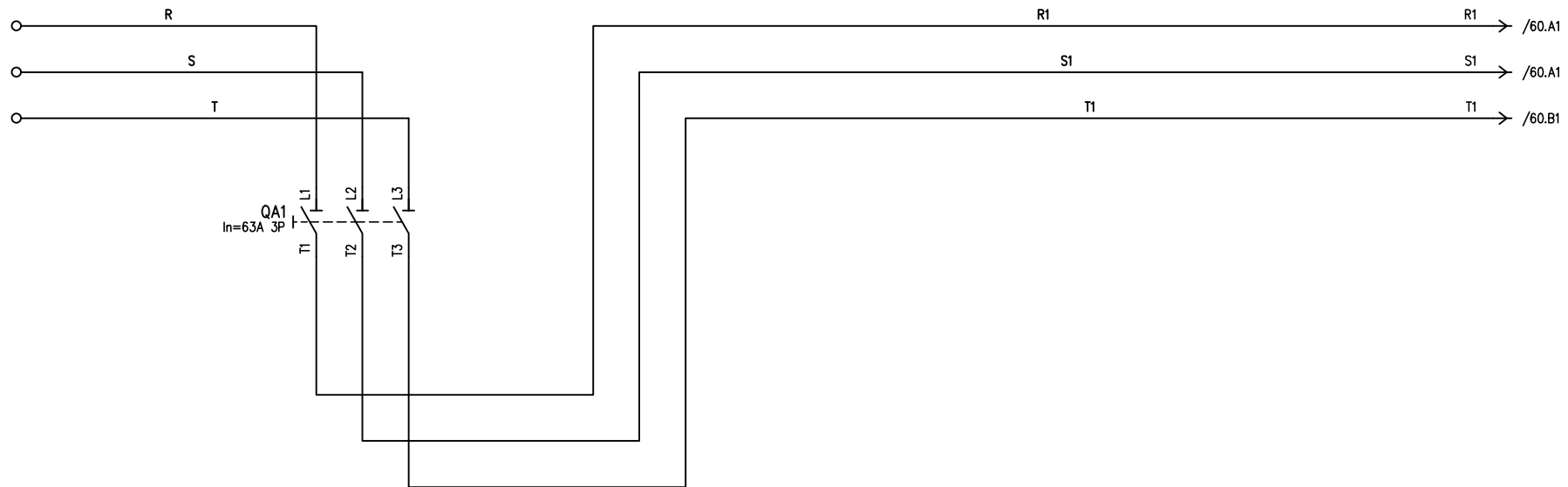
E

E

F

F

				DATA	21/10/2013		SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010 Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977		Elenco pagine Q.E. Tre Camini		01318660000 Acquedotto Penice		
				DISEG.	SF								
				VISTO	GT								
REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	GT	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:			11318660030	11318660030.DWG	FOGLIO 3 DI 8 SEGUE 30



Fili disponibili dal: 30.1

REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	GT	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	Interruttore generale Q.E. Tre Camini	01318660000 Acquedotto Penice	11318660030	11318660030.DWG	FOGLIO 30 DI 8 SEGUE 60

DATA 21/10/2013

DISEG. SF

VISTO GT



SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010
Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977

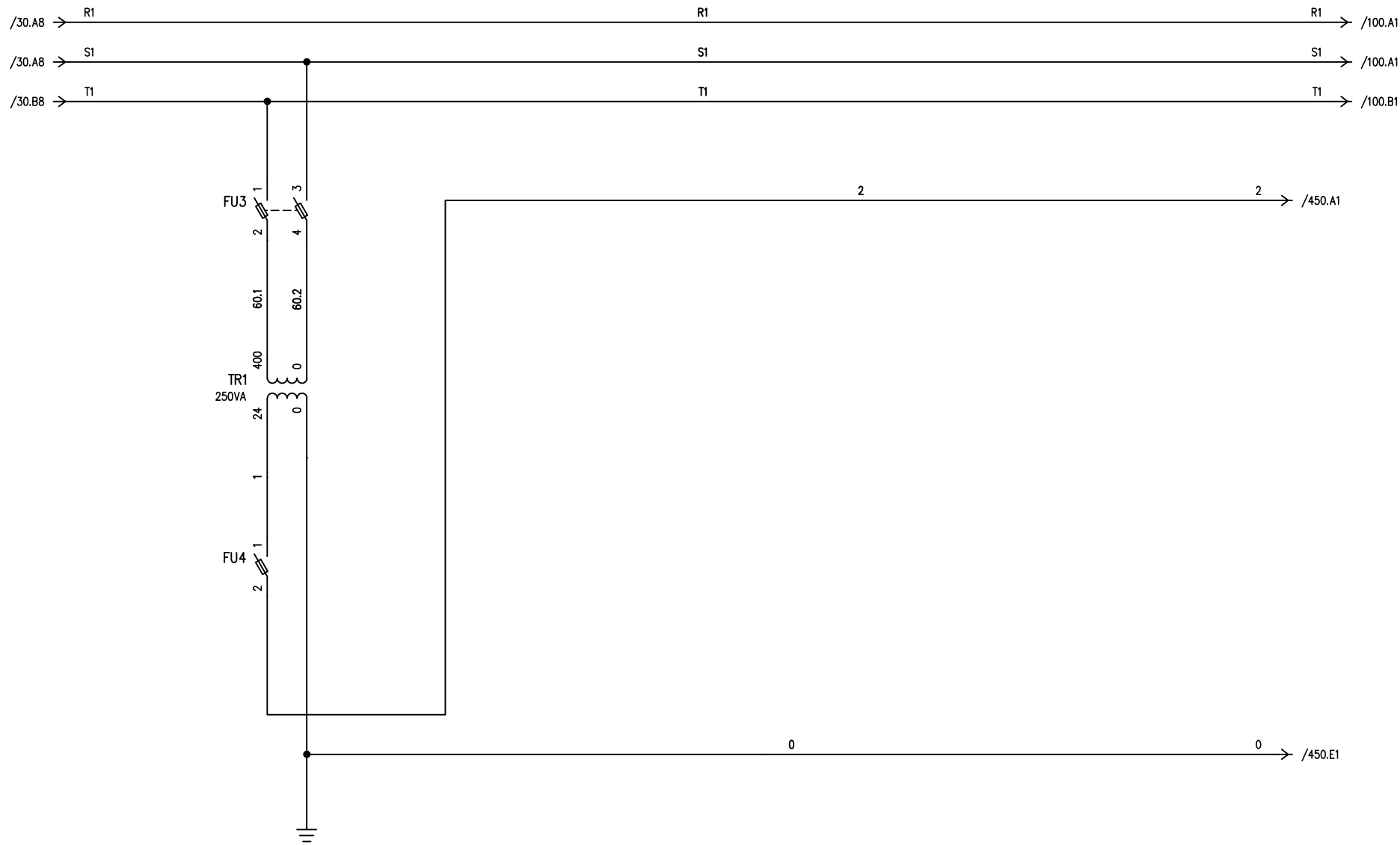
Interruttore generale
Q.E. Tre Camini

01318660000 Acquedotto Penice

11318660030

11318660030.DWG

FOGLIO 30 DI 8
SEGUE 60



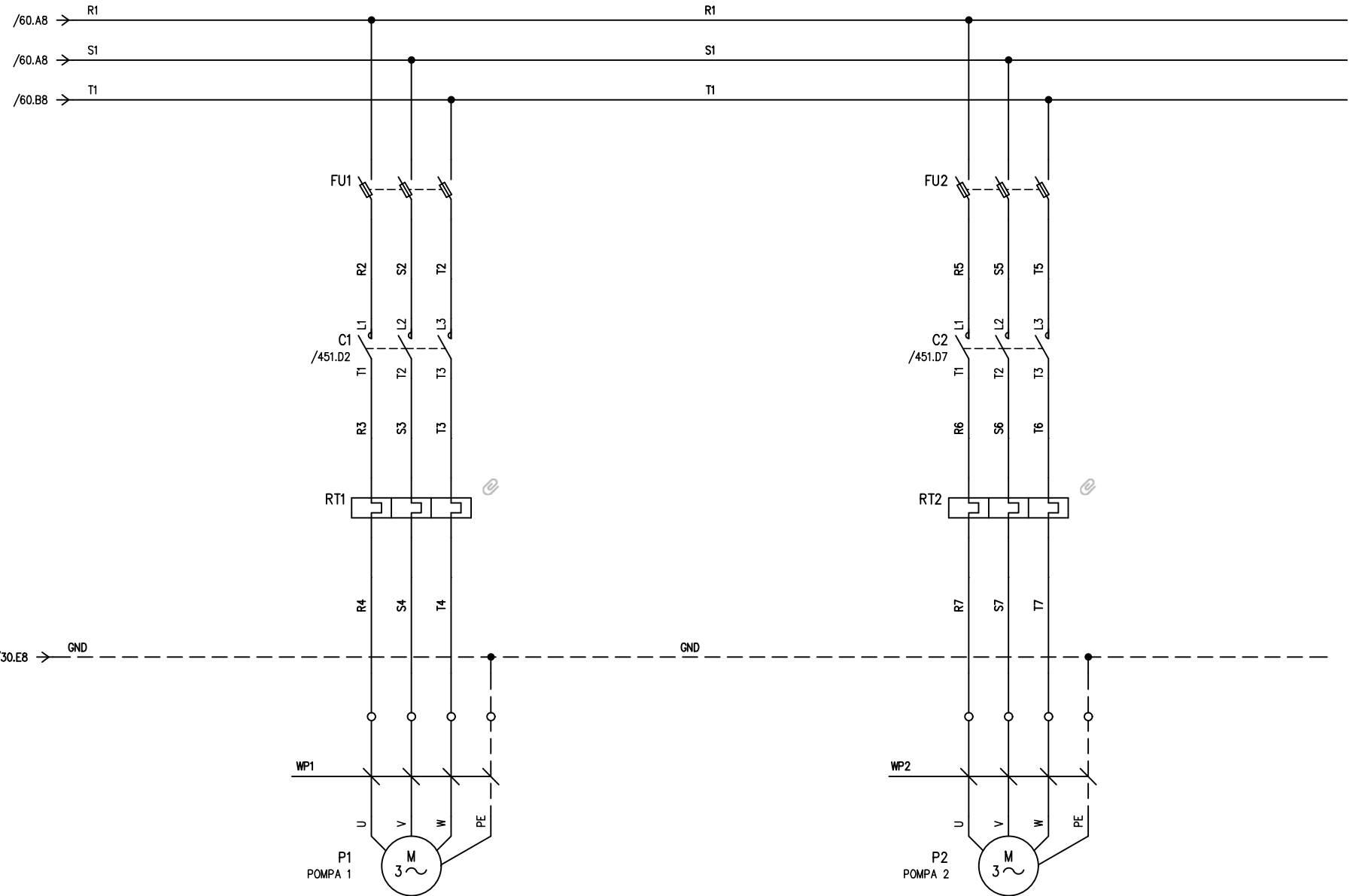
Fili disponibili dal: 60.3

REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR. GT	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	Circuito 24VAC Q.E. Tre Camini	01318660000 Acquedotto Penice	11318660030	11318660030.DWG	FOGLIO 60 DI 8 SEGUE 100

DATA 21/10/2013
DISEG. SF
VISTO GT



SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010
Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977

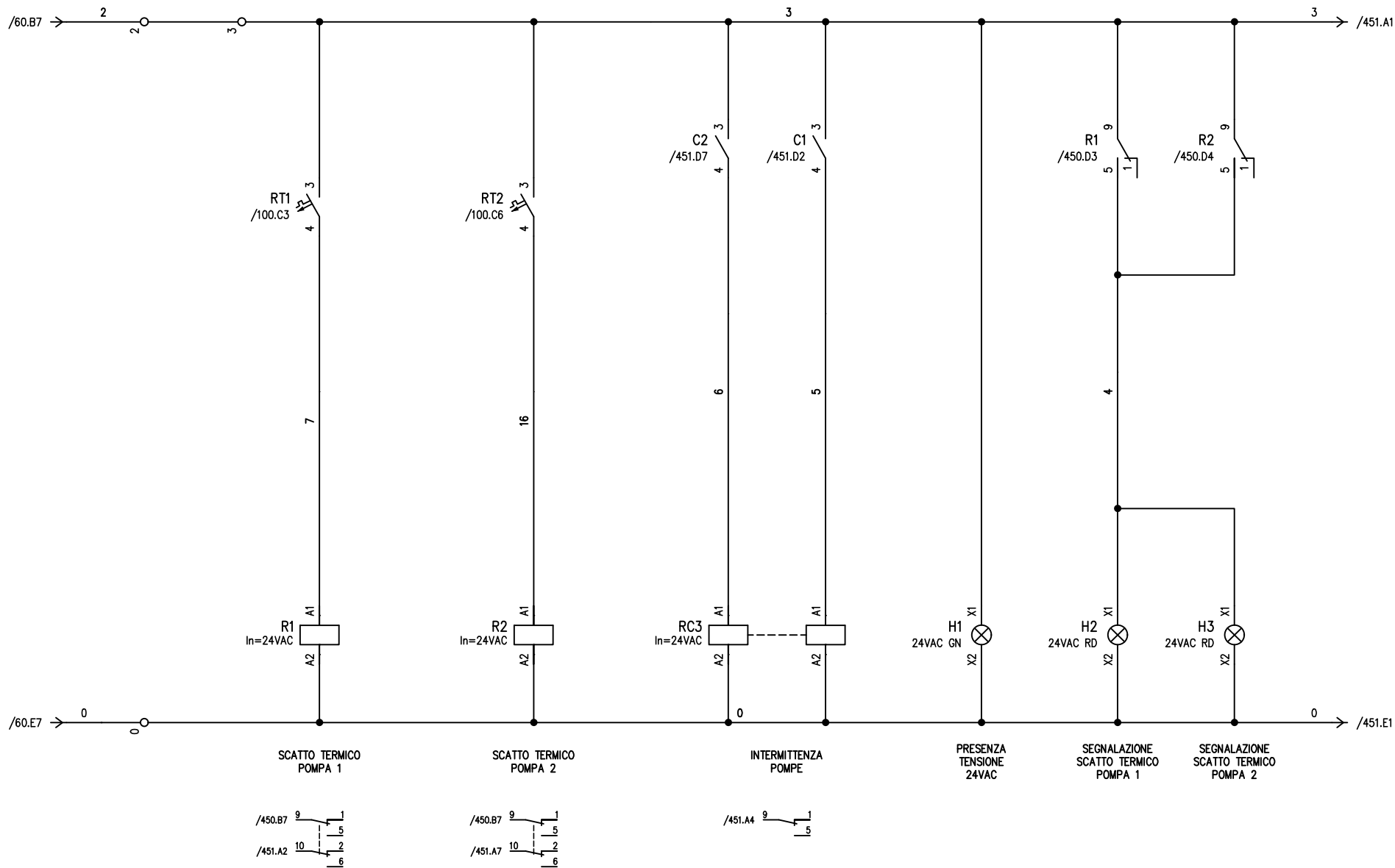


Fili disponibili dal: 100.1

REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR. GT	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	Potenza Q.E. Tre Camini	01318660000 Acquedotto Penice	11318660030	11318660030.DWG	FOGLIO 100 DI 8	8
												SEGUE	450



SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010
Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977



Fili disponibili dal: 450.1

DATA 21/10/2013
 DISEG. SF
 VISTO GT
 APPR. GT



SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010
 Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977

Colleg. elettromeccanici
 Q.E. Tre Camini

01318660000 Acquedotto Penice

REV. MODIFICA

DATA

FIRMA

APPR. GT

SOST. IL:

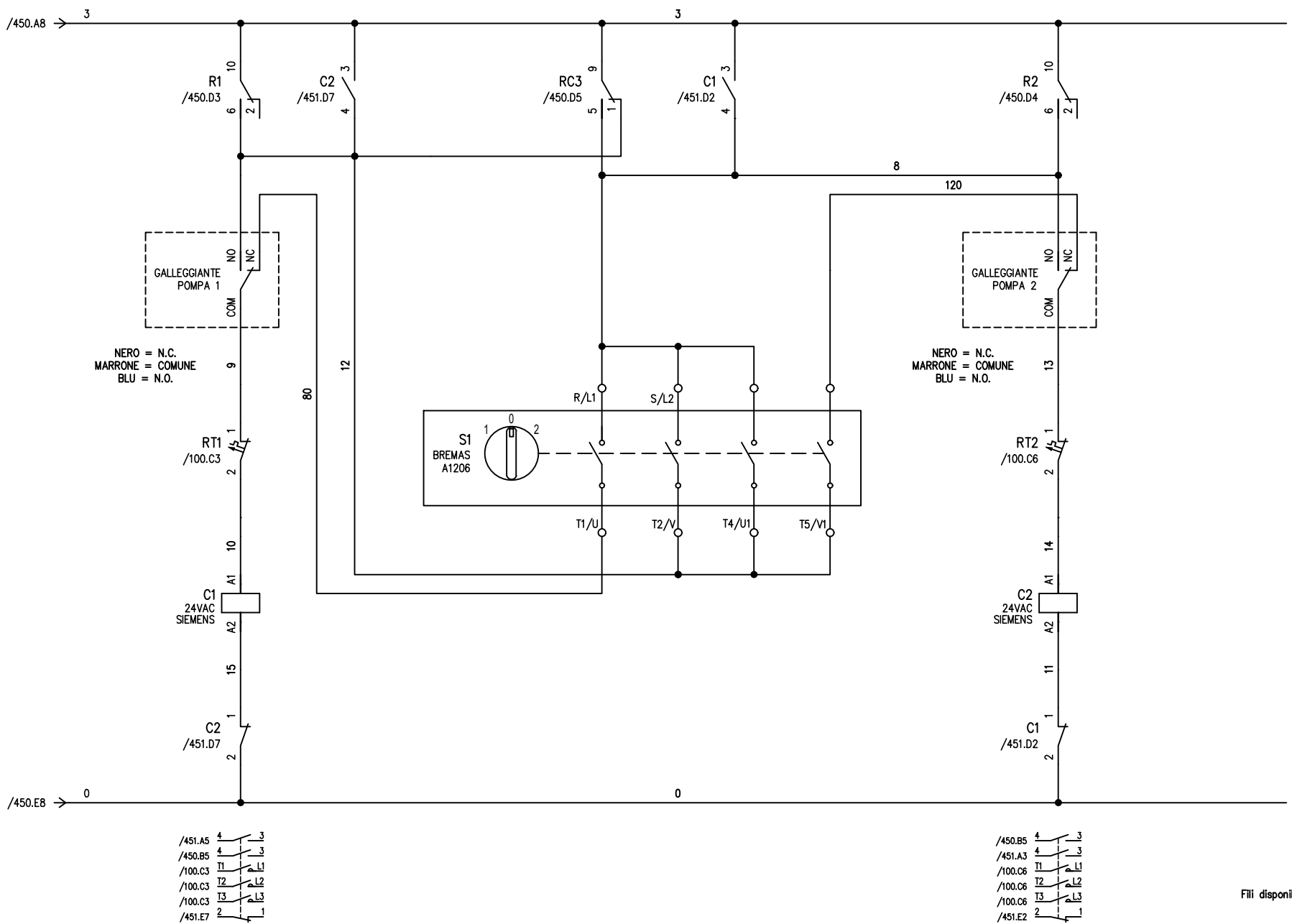
SOST. DA:

ORIGINE:

11318660030

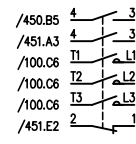
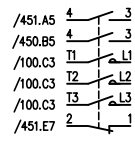
11318660030.DWG

FOGLIO 450 DI 8
 SEGUE 451



NERO = N.C.
MARRONE = COMUNE
BLU = N.O.

NERO = N.C.
MARRONE = COMUNE
BLU = N.O.



Fili disponibili dal: 451.1

REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR. GT	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	Colleg. elettromeccanici Q.E. Tre Camini	01318660000 Acquedotto Penice	11318660030	11318660030.DWG	FOGLIO 451 DI 8 SEGUE

DATA 21/10/2013
DISEG. SF
VISTO GT



SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010
Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977

Cura Carpignano 30/06/2020

Rif. Ns. Commessa n° 02000009800 RILIEVO STATO DI FATTO IMPIANTI ELETTRICI LOCALE ACQUEDOTTO E MESSA
A NORMA DEGLI STESSI

Oggetto: Trasmissione documentazione

Con la presente siamo a consegnare n° 2 copie della seguente documentazione:

CODICE	DESCRIZIONE	VERSIONE
32000009800	RELAZIONE	00
22000009800	LAYOUT LOCALE ACQUEDOTTO PENICE-Layout1-A3	00
11700009510	QE DISTRIBUZIONE PENICE	00
71700009510	COLLAUDO QE DISTRIBUZIONE PENICE	00
62000009800	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI SENSI DEL DM 37/2008	
	COPIA CERTIFICATO DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALE	

Committente

Ditta esecutrice
Tecnel S.r.l.


Tecnel s.r.l.

TECNEL S.r.l.

Sede legale - Sede operativa - laboratori e uffici: Strada Paiola 11 (27010) CURA CARPIGNANO(PV)
e-mail tecnelpv@tin.it - P.IVA e C.F. 01605710183 - CCIAA Pavia n° 01605710183 - tel. 0382.473977 - fax 0382.473978

AMICI DEL PENICE soc.coop.r.l.

RILIEVO STATO DI FATTO IMPIANTI ELETTRICI LOCALE ACQUEDOTTO E MESSA A NORMA DEGLI STESSI

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALLA REGOLA DELL'ARTE DELL'IMPIANTO ELETTRICO AI SENSI DEL DM 37/2008

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE:

N° DOC.	DESCRIZIONE	REV.
62000009800	DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLA REGOLA DELL'ARTE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI	00
	TABELLA DELLE TIPOLOGIE DEI MATERIALI UTILIZZATI	
	COPIA CERTIFICATO DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI	
11700009510	QE DISTRIBUZIONE PENICE	
71700009510	COLLAUDO QE DISTRIBUZIONE PENICE	
22000009800	LAYOUT LOCALE ACQUEDOTTO PENICE-Layout1-A3	
32000009800	RELAZIONE DI PROGETTO	

Committente: AMICI DEL PENICE soc.coop.r.l.

Via: Via Vigentina 21/C
Città: 27100 Pavia (PV)
ref.

Per presa visione:

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALLA REGOLA DELL'ARTE DELL'IMPIANTO ELETTRICO AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE DM 37/2008

Oggetto: **RILIEVO STATO DI FATTO IMPIANTI ELETTRICI LOCALE ACQUEDOTTO E MESSA A NORMA DEGLI STESSI**

n. pagine: 6 n. allegati: 2

data di emissione: 30/06/2020

Preparato: *Per.Ind. F.M.Z.*

Approvato: *Per. Ind. Gian Paolo Tessera*

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE
(ALLEGATO I DI CUI ALL' ART. 7 DEL DM n. 37 DEL 2008)**

Il sottoscritto **GIAN PAOLO TESSERA** titolare o legale rappresentante dell'impresa **TECNEL S.r.l.** operante nel settore **IMPIANTI ELETTRICI** con sede in **STRADA PAIOLA n. 11** comune **CURA CARPIGNANO** prov. **PAVIA** tel. **0382-473977** part. I.V.A. **01605710183**

iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 7/12/1995, n. 581) della Camera C.I.A.A. di **Pavia** n. **01605710183**

esecutrice dell'impianto: **IMPIANTO ELETTRICO DI ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE E DI TERRA A SERVIZIO DEL LOCALE ACQUEDOTTO - AMICI DEL PENICE (PV)**

inteso come:

NUOVO IMPIANTO **TRASFORMAZIONE** **AMPLIAMENTO** **MANUTENZIONE STRAORDINARIA**
altro.....

commissionato da **AMICI DEL PENICE soc.coop.r.l.** installato nei locali siti nel comune di **BOBBIO (PV)**, **LOC ACQUEDOTTO n°//** edificio: - di proprietà di **AMICI DEL PENICE soc.coop.r.l. (PV)** in edificio adibito ad uso:

INDUSTRIALE **CIVILE** **COMMERCIO** **ALTRI USI;**

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alle regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6 , tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio avendo in particolare :

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da: **per.ind.Gian Paolo Tessera n°Ordine dei Periti di Pavia n°168**

seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego:

impianto elettrico distribuzione: DM 37/08; CEI 64-8; CEI 0-21

installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

progetto ai sensi degli articoli 5 e 7;

relazione con tipologie dei materiali utilizzati;

schema di impianto realizzato;

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali già esistenti;

copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali.

Allegati facoltativi:

rapporto di verifica

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissioni dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data

30/06/2020

Il responsabile tecnico
Per. Ind. Gian Paolo Tessera

Il dichiarante
Tecnel s.r.l.

RELAZIONE CON TIPOLOGIE MATERIALI UTILIZZATI

Il sottoscritto **Gian Paolo Tessera** in qualità di legale rappresentante della ditta **TECNEL s.r.l.** con sede in **STRADA PAIOLA, 11 CURA CARPIGNANO (PV)**

Esecutrice degli impianti:	IMPIANTO ELETTRICO DI ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE A SERVIZIO DEL LOCALE ACQUEDOTTO – AMICI DEL PENICE (PV)
Inteso come:	ADEGUAMENTO IMPIANTO
Commissionato da:	AMICI DEL PENICE soc.coop.r.l.
Installato nei locali siti nel comune di:	BOBBIO (PV)
Via	//
n:	
Edificio:	LOCALE ACQUEDOTTO
Di proprietà di:	AMICI DEL PENICE
In edificio adibito ad uso:	INDUSTRIALE

DICHIARA

Di avere utilizzato materiali (componenti elettrici) conformi a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del DM N. 37 /2008 e che gli stessi possiedono marchi e o certificati di conformità alle norme rilasciati da istituti autorizzati e o dichiarazioni di conformità del costruttore, come elencato nella tabella seguente.

TABELLA DELLE TIPOLOGIE DEI MATERIALI UTILIZZATI NELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE

DENOMINAZIONE COMPONENTE	MARCA	MODELLO/TIPO/ ARTICOLO	IMQ	CE	DICH. COST.
CAVI ELETTRICI MULTIFILARI	GENERICA	FG16OR16 12G1,5	X	X	
		FG16OR16 3G1,5	X	X	
		FG16OR16 3G2,5	X	X	
		FG16OR16 4G2,5	X	X	
		FG16OR16 4G10	X	X	
		FG16OR16 4G1,5	X	X	
		FG16OR16 5G2,5	X	X	
		FG16OR16 5G6	X	X	
		FG16OR16 5G16	X	X	
		FROR-12G0,5	X	X	
		FROR16-3x1,5	X	X	
		FROR16-10x0,5	X	X	
		OLFLEX CLASSIC 110 12G1	X	X	
CAVI ELETTRICI UNIFILARI	GENERICA	FG16OR16 1x25	X	X	
		FG16OR16 1x50	X	X	
		ARG7M1 0.6/1kV 1x95	X	X	
		FG7R-1x185 0.6/1kV	X	X	
		FS17 1x25mmq. GV	X	X	
		N07VK 1x1,5	X	X	
TONDINO DI TERRA	SATI-SEM	SAT-3130011 DIAM 10	X	X	
		SEM5102 DIAM 10	X	X	
PIASTRA EQP	SATI	SAT-31110871	X	X	
PASSERELLE PORTACAVI A FILO	SATI-DKC	LINEA S2 L100mm.	X	X	
		LINEA S2 L200mm.	X	X	
		LINEA S2 L300mm.	X	X	
		SCM L100	X	X	
CASSETTE DI DERIVAZIONE DA ESTERNO IP55	GEWISS	SERIE 44CE	X	X	
TUBAZIONI RIGIDE A VISTA	GEWISS	SERIE RK d.20mmq.	X	X	
		SERIE RK d.25mmq.	X	X	
ACCESSORI PER TUBAZIONI RIGIDE A VISTA	GEWISS	SERIE 50/52	X	X	
GUAINA PORTACAVI SPIRALATA	CAVOFLEX	D16	X	X	
		D20	X	X	
FRUTTI SERIE CIVILE	ABB GEWISS	SERIE CHIARA	X	X	
		SERIE SYSTEM	X	X	
QUADRI PRESE COMPONENTI	GEWISS	GW46002	X	X	
PRESE INDUSTRIALI CE	GEWISS	SERIE IB 3P+N+T 16A	X	X	
		SERIE IB 2P+T 16A	X	X	
CORPI ILLUMINANTI	SYLVENIA	0048624 IP 65 46W LED	X	X	

Tutti i materiali utilizzati inoltre sono:

idonei ai relativi ambienti d'installazione di tipo :

ordinario

a maggior rischio elettrico

pubblico spettacolo

maggior rischio in caso di incendio

uso medico

bagni e docce, piscine e saune

cantieri edili

ambienti zootecnici

con pericolo di esplosione

CED elaborazione dati

centrali termiche

rispondenti al progetto;

GIA' CONSEGNATO

ALLEGATO

rispondenti al progetto non obbligatorio allegato

in accordo con lo schema e la descrizione allegata dell'impianto realizzato

In relazione all'utilizzo dei materiali di cui alla dichiarazione i riferimenti normativi sollevano il dichiarante dalle responsabilità sulla qualità del prodotto stesso

DATA

30/06/2020

FIRMA



NE TECNEL
Tecnel s.r.l.



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di PAVIA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

In questa pagina viene esposto un estratto delle informazioni presenti in visura che non può essere considerato esaustivo, ma che ha puramente scopo di sintesi

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

TECNEL S.R.L.



HFSC3V

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	CURA CARPIGNANO (PV) VIA PAIOLA 9/11 CAP 27010
Indirizzo PEC	tecnelpv@legalmail.it
Numero REA	PV - 197318
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	01605710183
Partita IVA	01605710183
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata
Data atto di costituzione	04/01/1995
Data iscrizione	24/02/1995
Data ultimo protocollo	17/06/2019
Amministratore Unico	TESSERA GIAN PAOLO

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	04/01/1995
Attività esercitata	manutenzione impianti elettrici-progettazione impianti - installazione, manutenzione di impianti elettrici civili e industriali, quadri elettrici di distribuzione e comandi - automazioni industriali, automazioni cancelli, impianti ...
Codice ATECO	43.21.01
Codice NACE	43.21
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	sì
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	119.000,00
Addetti al 30/09/2019	9
Soci	2
Amministratori	1
Titolari di cariche	0
Sindaci, organi di controllo	0
Unità locali	1
Pratiche inviate negli ultimi 12 mesi	1
Trasferimenti di quote	4
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	-

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	-

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2018 - 2017 - 2016 - 2015 - 2014 - ...
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	17

(1) Indica se l'impresa detiene partecipazioni in altre società, desunte da elenchi soci o trasferimenti di quote

Indice

1 Sede	2
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo	2
3 Capitale e strumenti finanziari	4
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote	4
5 Amministratori	5
6 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri	6
7 Attività, albi ruoli e licenze	6
8 Sedi secondarie ed unita' locali	9
9 Aggiornamento impresa	9

1 Sede

Indirizzo Sede legale	CURA CARPIGNANO (PV) VIA PAIOLA 9/11 CAP 27010
Indirizzo PEC	tecnelpv@legalmail.it
Partita IVA	01605710183
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	PV - 197318
Data iscrizione	24/02/1995

2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 01605710183 Data di iscrizione: 19/02/1996 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 04/01/1995
Sistema di amministrazione	amministratore unico (in carica)
Oggetto sociale	LA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, VENDITA, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE DI: IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI, QUADRI ELETTRICI DI DISTRIBUZIONE E COMANDO, AUTOMAZIONI INDUSTRIALI, AUTOMAZIONE CANCELLI, IMPIANTI D'ALLARME E ANTINCENDIO, ...
Poteri da statuto	L'ORGANO AMMINISTRATIVO HA TUTTI I POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA', ESCLUSI SOLTANTO QUELLI CHE LA LEGGE O LO STATUTO RISERVANO AI SOCI. ...

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01605710183
del Registro delle Imprese di PAVIA
Precedente numero di iscrizione: PV110-10071
Data iscrizione: 19/02/1996

sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 19/02/1996

informazioni costitutive

Data atto di costituzione: 04/01/1995

iscrizione Registro Società

Data iscrizione: 24/02/1995

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Data termine: 31/12/2050

scadenza esercizi

Scadenza degli esercizi al 31/12
Giorni di proroga dei termini di approvazione del bilancio: 60

sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: amministratore unico

forme amministrative

amministratore unico (in carica)

Oggetto sociale

LA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, VENDITA, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE DI: IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI, QUADRI ELETTRICI DI DISTRIBUZIONE E COMANDO, AUTOMAZIONI INDUSTRIALI, AUTOMAZIONE CANCELLI, IMPIANTI D'ALLARME E ANTINCENDIO, VIDEOCITOFONI E TELECONTROLLO, IMPIANTI ANTENNE TELEVISIVE, IMPIANTI TELEFONICI, OPERE DI SUPPORTO E CONSULENZE INDUSTRIALI IN GENERE.
ESSA POTRA' COMPIERE, NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, FINANZIARIE, MOBILIARI ED IMMOBILIARI, NECESSARIE OD UTILI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, POTRA' CONCEDERE AVALLI, FIDEJUSSIONI E GARANZIE IN GENERE ANCHE REALI A FAVORE DI TERZI, CON LE LIMITAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 2358 DEL CODICE CIVILE E POTRA' ASSUMERE, SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' O IMPRESE AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO.

Poteri

poteri da statuto

L'ORGANO AMMINISTRATIVO HA TUTTI I POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA', ESCLUSI SOLTANTO QUELLI CHE LA LEGGE O LO STATUTO RISERVANO AI SOCI.
PUO' QUINDI, TRA L'ALTRO, ACQUISTARE, PERMUTARE, VENDERE MOBILI ED IMMOBILI, CONFERIRLI IN SOCIETA', ASSUMERE PARTECIPAZIONI ED INTERESSENZE PER GLI EFFETTI E NEI LIMITI DI CUI ALL'ART. 2 DEL PRESENTE STATUTO, CONSENTIRE ISCRIZIONI, CANCELLAZIONI ED ANNOTAMENTI IPOTECARI IN GENERE, RINUNCIARE AD IPOTECHE LEGALI, ANCHE SENZA REALIZZO DEI CORRISPONDENTI CREDITI, ESONERANDO I CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI E DEI PUBBLICI REGISTRI IN GENERE DA RESPONSABILITA' AL RIGUARDO, TRANSIGERE E COMPROMETTERE ANCHE IN ARBITRI AMICHEVOLI COMPOSITORI, COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE BANCARIA, FINANZIARIA, CAMBIARIA, AUTORIZZARE E COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE PRESSO GLI UFFICI DEL DEBITO PUBBLICO, LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E PRESSO OGNI ALTRO UFFICIO PUBBLICO O PRIVATO.
IN SEDE DI NOMINA POSSONO TUTTAVIA ESSERE INDICATI I LIMITI AI POTERI DEGLI AMMINISTRATORI.
POSSONO ESSERE NOMINATI DIRETTORI, INSTITORI O PROCURATORI PER IL COMPIMENTO DI DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI, DETERMINANDONE I POTERI.
L'AMMINISTRATORE UNICO HA LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'.
LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' SPETTA ANCHE AI DIRETTORI, AGLI INSTITORI E AI

ripartizione degli utili e delle perdite tra i soci

PROCURATORI, NEI LIMITI DEI POTERI LORO CONFERITI NELL'ATTO DI NOMINA.

Altri riferimenti statutari

ARTICOLO 28 DELLO STATUTO SOCIALE.

clausole di recesso

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di gradimento

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di prelazione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

modifiche statutarie, atti e fatti soggetti a deposito

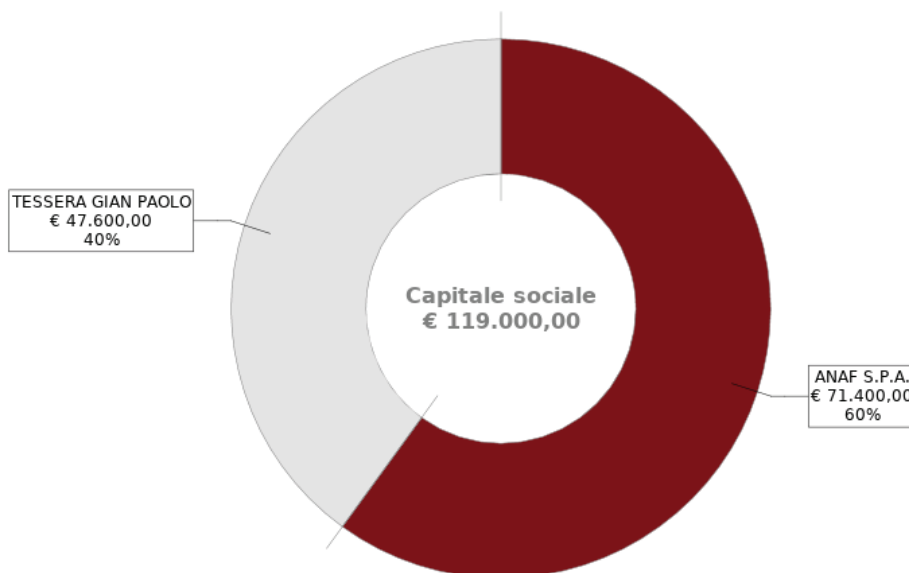
ADEGUAMENTO STATUTO SOCIALE AI SENSI DEL D.LGS. N. 6/2003 (VERBALE DEL 14/10/2004)

3 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro	Deliberato:	119.000,00
	Sottoscritto:	119.000,00
	Versato:	119.000,00

4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 11/02/2013



Il grafico e la sottostante tabella sono una sintesi degli assetti proprietari dell'impresa relativa ai soli diritti di proprietà, che non sostituisce l'effettiva pubblicità legale fornita dall'elenco soci a seguire, dove sono riportati anche eventuali vincoli sulle quote.

Socio	Valore	%	Tipo diritto
ANAF S.P.A. 01250540182	71.400,00	60 %	proprietà'
TESSERA GIAN PAOLO	47.600,00	40 %	proprietà'

Socio	Valore	%	Tipo diritto
TSSGPL61L22G388B			

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 11/02/2013

capitale sociale

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci: 119.000,00 Euro

Proprieta'

TESSERA GIAN PAOLO

Quota di nominali: 47.600,00 Euro
Di cui versati: 47.600,00
Codice fiscale: TSSGPL61L22G388B
Tipo di diritto: proprieta'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
TORRE D'ISOLA (PV) VIA XXV APRILE 4 CAP 27020

Proprieta'

ANAF S.P.A.

Quota di nominali: 71.400,00 Euro
Di cui versati: 71.400,00
Codice fiscale: 01250540182
Tipo di diritto: proprieta'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
TORRE D'ISOLA (PV) VIA DEL COMMERCIO 4 CAP 27020

Variazioni sulle quote sociali che hanno prodotto l'elenco sopra riportato

pratica con atto del 30/01/2013

Data deposito: 11/02/2013
Data protocollo: 11/02/2013
Numero protocollo: PV -2013-4897

5 Amministratori

Amministratore Unico

TESSERA GIAN PAOLO

Forma amministrativa adottata amministratore unico

Numero amministratori in carica: 1

Elenco amministratori

Amministratore Unico
TESSERA GIAN PAOLO

residenza

Nato a PAVIA (PV) il 22/07/1961
Codice fiscale: TSSGPL61L22G388B
TORRE D'ISOLA (PV)
VIA XXV APRILE 6 CAP 27020 CASOTTOLE

carica poteri

procuratore ad negotia

RESPONSABILE TECNICO CON POTERI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE E ALCUNI DI STRAORDINARIA COME MEGLIO PRECISATO NELLA PROCURA DEL 6.4.1995.

carica

amministratore unico

Nominato con atto del 10/11/2015

Data iscrizione: 27/11/2015

Durata in carica: fino alla revoca

Data presentazione carica: 26/11/2015

*riconoscimento requisiti tecnico-
professionali D.M. 37/2008*

responsabile tecnico per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B, F, G

Provincia PV

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

6 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri

Trasferimenti d'azienda e compravendite

Tipo di atto	Data atto	Nr protocollo	Cedente	Cessionario
compravendita	30/01/2013	PV-2013-4308	TECNEL S.R.L. C.F. 01605710183	TECNOTEN S.R.L. C.F. 02475170185

Trasferimenti di proprietà o godimento d'azienda

compravendita

estremi della pratica

estremi ed oggetto dell'atto

Data atto: 30/01/2013

Data deposito: 04/02/2013

Data protocollo: 04/02/2013

Numero protocollo: PV-2013-4308

Notaio: PETRILLO GIANNINI MASSIMO

Numero repertorio: 38039/7857

Cedente: **TECNEL S.R.L.**

Codice fiscale: 01605710183

Cessionario: **TECNOTEN S.R.L.**

Codice fiscale: 02475170185

7 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti

9

Data d'inizio dell'attività dell'impresa 04/01/1995

Attività esercitata

MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI-PROGETTAZIONE IMPIANTI - INSTALLAZIONE,
MANU-
TENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI, QUADRI ELETTRICI
DI DI-
STRIBUZIONE E COMANDI - AUTOMAZIONI INDUSTRIALI, AUTOMAZIONI CANCELLI,
IMPIAN-
...
...

Attività

inizio attività

(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 04/01/1995

**attività esercitata nella sede
legale**

MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI-PROGETTAZIONE IMPIANTI - INSTALLAZIONE, MANU-
TENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI, QUADRI ELETTRICI DI DI-
STRIBUZIONE E COMANDI - AUTOMAZIONI INDUSTRIALI, AUTOMAZIONI CANCELLI, IMPIAN-
TI D' ALLARME E ANTINCENDIO, VIDEOCITOFONI E TELECONTROLLO, IMPIANTI ANTENNE
TELEVISIVE, IMPIANTI TELEFONICI, OPERE DI SUPPORTO E CONSULENZE TECNICHE INDU-
STRIALI IN GENERE.

classificazione ATECORI 2007 dell'attività
 (classificazione desunta dall'attività dichiarata)

Codice: 43.21.01 - installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)

Importanza: primaria Registro Imprese

Data inizio: 29/03/1995

Codice: 43.21.02 - installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)

Importanza: secondaria Registro Imprese

Data inizio: 06/04/1995

Codice: 43.22.03 - installazione di impianti di spegnimento antincendio, compresi quelli integrati (inclusa manutenzione e riparazione)

Importanza: secondaria Registro Imprese

Data inizio: 06/04/1995

Codice: 43.29.09 - altri lavori di costruzione e installazione nca

Importanza: secondaria Registro Imprese

Data inizio: 06/04/1995

Addetti

(elaborazione da fonte INPS)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2019

(Dati rilevati al 30/09/2019)

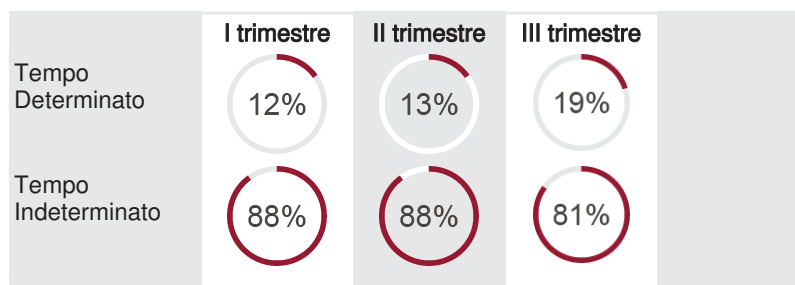
	I trimestre	II trimestre	III trimestre	Valore medio
Dipendenti	9	8	9	9
Indipendenti	0	0	0	0
Totale	9	8	9	9

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	Valore medio
Collaboratori	1	1	1	1

Distribuzione dipendenti

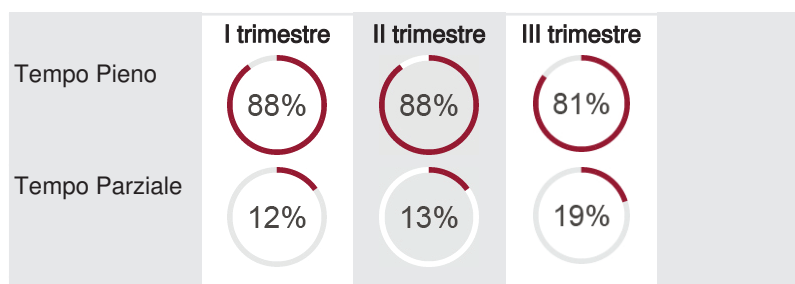
Distribuzione per Contratto

(Dati in percentuale rilevati al 30/09/2019)



Distribuzione per Orario di lavoro

(Dati in percentuale rilevati al 30/09/2019)



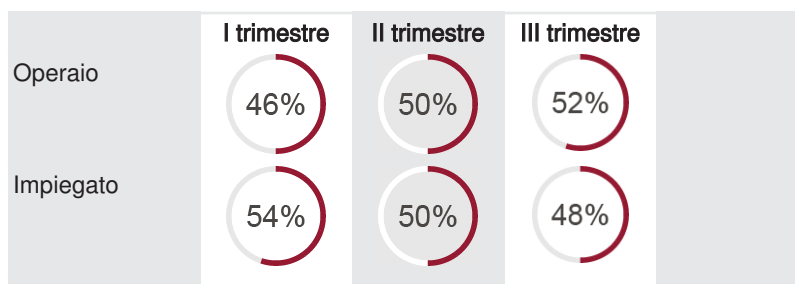
Distribuzione per Qualifica

(Dati in percentuale rilevati al 30/09/2019)

**Addetti nel comune di CURA
CARPIGNANO (PV)**
Sede

Abilitazioni

**abilitazioni per gli impianti D.M.
37/2008**



	I trimestre	II trimestre	III trimestre	Valore medio
Dipendenti	9	8	9	9
Indipendenti	0	0	0	0
Totale	9	8	9	9

L'impresa, ai sensi del Decreto 22 gennaio 2008 n. 37 recante norme per la sicurezza degli impianti, è abilitata, salvo le eventuali limitazioni più sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti di cui all'Art. 1 del Decreto n. 37/2008 come segue:

1) Lettera A

impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere

Provincia: PV

Data accertamento: 29/03/1995

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

2) Lettera B

impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere

Provincia: PV

Data accertamento: 29/03/1995

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

3) Lettera F

impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili

Provincia: PV

Data accertamento: 29/03/1995

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

4) Lettera G

impianti di protezione antincendio

Provincia: PV

Data accertamento: 29/03/1995

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

8 Sedi secondarie ed unita' locali

Unita' Locale n. PV/3

VIA DEL COMMERCIO 4 TORRE D'ISOLA (PV) CAP 27020

Unita' Locale n. PV/3

indirizzo

*Classificazione ATECORI 2007
dell'attività
(classificazione desunta dall'attività
dichiarata)*

Ufficio Amministrativo

Data apertura: 01/01/2010

TORRE D'ISOLA (PV)

VIA DEL COMMERCIO 4 CAP 27020

Codice: 43.21.01 - installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione
(inclusa manutenzione e riparazione)

Importanza: prevalente svolta dall'impresa

9 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo

17/06/2019

COMMITTENTE:

AMICI DEL PENICE soc.coop.r.l.

OGGETTO:

**RILIEVO STATO DI FATTO IMPIANTI ELETTRICI LOCALE ACQUEDOTTO E MESSA A
NORMA DEGLI STESSI**

Relazione tecnica descrittiva degli interventi

Committente: AMICI DEL PENICE soc.coop.r.l.

via Via Vigentina 21/C
città 27100 Pavia (PV)
ref.

Per presa visione:

Oggetto: **RILIEVO STATO DI FATTO IMPIANTI ELETTRICI LOCALE ACQUEDOTTO E MESSA A NORMA DEGLI STESSI**

Relazione tecnica descrittiva degli interventi

n. pagine 26 n. allegati 4

data di emissione 30/06/2020

Preparato: per.ind. F.M.Z.

Approvato: per. Ind. Gian Paolo.Tessera
iscrizione n° 168 all'albo professionale dell'ordine dei periti industriali della provincia di Pavia

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE:

CODICE	DESCRIZIONE	VERSIONE
32000009800	RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI	00
220009800	LAYOUT IMPIANTO ELETTRICO STATO DI FATTO	00
12000009800	QE1 SCHEMA UNIFILARE QUADRO GENERALE	00

INDICE GENERALE

1.	INTRODUZIONE	4
1.1.	Elaborati di riferimento	4
2.	LEGGI E NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO	5
3.	SPECIFICHE TECNICHE generali	6
3.1.	dati progettuali	7
3.2.	Coefficienti di contemporaneità dei carichi e fattori di potenza	8
4.	Condizioni climatiche ed ambientali	9
4.1.	Temperatura ambiente	9
4.2.	Temperatura ambiente di riferimento per la portata delle condutture	9
4.3.	Umidità	9
4.4.	Contaminazione	9
4.5.	Classificazione degli ambienti	9
5.	PROGETTO DELL'IMPIANTO	10
5.1.	Distribuzione generale	10
5.2.	Impianto di forza motrice.....	11
5.3.	Impianto di illuminazione ordinaria.....	12
5.4.	Impianto di illuminazione di emergenza	13
	Impianto di terra	14
6.	PRESCRIZIONI GENERALI	15
6.1.	Quadri elettrici.....	15
6.2.	Cavi elettrici	15
6.3.	Tubi rigidi e flessibili	16
6.4.	Canali portacavi	19
6.5.	Giunzioni e derivazioni	19
6.6.	Condizioni per la manutenzione.....	21
7.	PRESCRIZIONI DI SICUREZZA.....	21
7.1.	Sezionamento e comando.....	21
7.2.	Protezione contro i contatti diretti	22
7.3.	Protezione contro i contatti indiretti.....	23
7.4.	Protezione dalle sovracorrenti	24
7.5.	Protezione dai cortocircuiti	24
8.	VERIFICHE E MISURE DI CONTROLLO.....	25
8.1.	Verifiche iniziali	25
8.2.	Verifiche periodiche.....	26

1. INTRODUZIONE

La presente relazione tecnico illustrativa verte a descrivere lo stato di fatto degli impianti elettrici a servizio del locale Acquedotto del Penice.

Il Committente dei Lavori è AMICI DEL PENICE soc.coop.r.l.

Il titolare dell'attività di progettazione degli impianti è la società TECNEL s.r.l.

Rimane escluso dal presente progetto quanto non esplicitamente citato nella presente relazione.

Il progetto dell'impianto elettrico è obbligatorio ai sensi del DM 37/2008, trattandosi di impianti installati presso immobili adibiti ad attività produttive al terziario avente potenza impiegata superiore a 6kW.

1.1. Elaborati di riferimento

Tavola: P2200098 Layout impianti elettrici stato di fatto

Schema: 11700009510 Schema elettrico unifilare quadro generale di distribuzione

2. LEGGI E NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO

L'impianto in oggetto è soggetto alla legislazione vigente in materia di sicurezza dei materiali e degli impianti elettrici ed in particolare alle disposizioni dei:

- D.M. 22/01/2008 n° 37: riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- DPR 22/10/2001 n° 462: regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro i e scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra, di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.
- Direttiva 2014/35/UE relativa alla sicurezza, applicabile a tutto il materiale elettrico ed elettronico, in genere, funzionante in bassa tensione
- Direttiva 2014/30/UE relativa alla compatibilità elettromagnetica delle apparecchiature (apparecchi ed impianti fissi).

Le principali norme tecniche di riferimento sono le seguenti:

- Norma CEI 0-2 Guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici;
- Norma CEI 11-17 Linee in cavo;
- Norma CEI EN 60947-2 (CEI 17-5) Apparecchiature a bassa tensione – Parte 2: Interruttori automatici;
- Norma CEI EN 60947-3 (CEI 17-11) Apparecchiature a bassa tensione – Parte 3: Interruttori di manovra, sezionatori, interruttori di manovra-sezionatori e unità combinate con fusibili;
- Norma CEI EN 61439-1 (CEI 17-113) Apparecchiature assiemate di protezione e manovra per bassa tensione (quadri BT).
Parte 1 regole generali;
- Norma CEI 20-19 Cavi con isolamento reticolato con tensione nominale non superiore a 450/750V;
- Norma CEI 20-20 Cavi con isolamento polivinilcloruro con tensione nominale non superiore a 450/750V;
- Norma CEI 20-21 Cavi elettrici – Calcolo della portata di corrente;
- Norma CEI 20-40 Guida per l'uso di cavi armonizzati a bassa tensione;
- Norma CEI 61537 (CEI 23-76) Sistemi di canalizzazioni e accessori per cavi – Sistemi di passerelle porta cavi a fondo continuo e a traversini;
- CEI EN 61995-1 (CEI 23-102) Dispositivi per la connessione di apparecchi di illuminazione per usi domestici e similari;
- CEI EN 50085-1 (CEI 23-58) Sistemi di canali e condotti per installazioni elettriche. Generalità;
- CEI EN 60670 (CEI 23-48) Scatole e involucri per apparecchi elettrici per installazioni elettriche fisse per usi domestici e similari
– Parte 1 prescrizioni generali;
- Norma CEI 64-50 Edilizia ad uso residenziale e terziario – Guida per l'integrazione degli impianti elettrici utilizzatori e per la predisposizione di impianti ausiliari, telefonici e di trasmissione dati negli edifici – Criteri generali;
- Norma CEI 0-21: Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica.
- Norma CEI 64-8/7 fascicolo 11962 del 2012: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua;
- Norme UNI e UNEL per i materiali unificati.

Tutti gli impianti elettrici ed i materiali impiegati dovranno essere realizzati nel rispetto di tutta la legislazione vigente alla data di esecuzione delle opere, ed in conformità alle Norme CEI ed alle norme UNI ed alle prescrizioni del comando provinciale dei Vigili del fuoco.

3. SPECIFICHE TECNICHE GENERALI

- I cavi da utilizzare dovranno essere soggetti a marcatura CE per la Direttiva Bassa Tensione 2014/35/UE e ai sensi del Regolamento CPR; e dovranno essere delle seguenti tipologie:
 - Cavi FS17 con tensione nominale U_0/U non inferiore a 450/750 V per la distribuzione radiale degli impianti con posa in tubi incassati o tubi a vista.
 - Cavi FG16OR16 con tensione nominale U_0/U non inferiore a 0,6/1 kV, doppio isolamento per la posa diretta sia all'interno che all'esterno su passerelle, in tubazioni, canalette o sistemi similari.
- Nel dimensionamento delle linee si sono applicati opportuni coefficienti di riduzione della portata dei cavi impiegati, per tenere conto della posa contemporanea di più linee negli stessi contenitori (tubi passerelle o cavidotti).
- La caduta di tensione calcolata non supererà, nelle condizioni più sfavorevoli, il valore del 4% in funzionamento ordinario.
- Le linee di alimentazione, saranno protette dai sovraccarichi e dai corto circuiti tramite dispositivi automatici magnetotermici onnipolari rispondenti alle norme specifiche, posti a monte del tratto da proteggere.
- Il potere d'interruzione degli interruttori automatici contenuti nei quadri sarà sempre maggiore della corrente di corto circuito calcolata all'ingresso dei quadri in cui essi sono contenuti, eventualmente avvalendosi del metodo di protezione "back-up" e basandosi obbligatoriamente su tabelle fornite dal costruttore; i differenziali puri e i sezionatori saranno protetti dai corto circuiti per mezzo di interruttori magnetotermici onnipolari posti a monte, opportunamente coordinati.
- La protezione contro i contatti indiretti sarà assicurata dall'azione di dispositivi di protezione ad interruzione automatica (a corrente differenziale), coordinata con l'impianto di terra, come da Norma CEI 64-8/4.
- Tutti i circuiti in uscita dai quadri di distribuzione saranno protetti da dispositivi automatici differenziali, oppure in esecuzione a doppio isolamento.
- Tutte le opere oggetto della seguente relazione, dovranno essere realizzate a regola d'arte.
- Tutti i componenti, dovranno essere rispondenti alle esigenze d'impianto ed alle condizioni di servizio e di esercizio, con particolare riguardo alla sicurezza di persone e cose.
- Tutti i componenti dovranno essere provvisti di marcatura CE.
- Tutti i componenti dovranno essere, muniti di marchio IMQ o di altro marchio di conformità alle norme di un paese CEE ovvero di dichiarazione di conformità alle rispettive norme da parte del costruttore.

3.1. dati progettuali

Punto di consegna	Contatore ente distributore
Sistema di alimentazione	TT
Tensione nominale [V]	400
Frequenza nominale [Hz]	50
Potenza Impegnata [Kw]	15
Icc presunta nel punto di consegna [kA]	10
Tensione nominale degli utilizzatori e delle apparecchiature BT [V]	230/400
Massima ΔV % nelle condutture:	
Distribuzione primaria	4%
Illuminazione	4%
Forza motrice	4%
Tipo di edificio	Capannone
Tipo di intervento	Nuova installazione
Tipologia ambienti	ordinari

3.2. Coefficienti di contemporaneità dei carichi e fattori di potenza

Sono stati considerati i seguenti coefficienti di contemporaneità e fattori di potenza per i carichi elettrici F.M. e illuminazione:

Contemporaneità illuminazione e distribuzione F.M.	
Illuminazione generale	1
Distribuzione F.M. generale	0,4 - 0,5

Fattore di potenza	
Lampade a scarica rifasate	0,9
Prese in generale	0,8

4. CONDIZIONI CLIMATICHE ED AMBIENTALI

4.1. Temperatura ambiente

La temperatura ambiente è previsto che non superi i 35 °C e che il suo valore medio, misurato per un periodo di 24 h, non superi i 30 °C. Il valore minimo della temperatura ambiente è previsto non scenda sotto i 5 °C.

4.2. Temperatura ambiente di riferimento per la portata delle condutture

Per il calcolo della portata dei cavi interrati si è assunto il valore di 20 °C per la temperatura ambiente di riferimento mentre per il calcolo della portata dei cavi in aria si è assunto il valore di 30 °C per la temperatura ambiente di riferimento.

4.3. Umidità

Il valore medio dell'umidità relativa, rilevato in un periodo di 24 h all'interno dei locali tecnici, non è previsto che superi il 95 %, mentre per tutti gli altri locali oggetto dell'intervento non è previsto che superi 80 %.

4.4. Contaminazione

Sulla base dei dati forniti dal committente, la contaminazione da polveri, fumi, gas corrosivi, vapori o sali nei luoghi di installazione degli impianti elettrici non è considerata significativa.

4.5. Classificazione degli ambienti

Negli ambienti, oggetto di intervento, sulla base dei dati forniti dal committente vi sarà assenza, in deposito, di sostanze infiammabili. I locali contenenti bagni e docce sono stati classificati come "Ambienti contenenti bagni o docce" secondo quanto previsto dalle Norme CEI 64-8 Parte 7 Sezione 701.

Tutti i rimanenti locali oggetto di intervento sono stati classificati come "Luoghi Ordinari" secondo quanto previsto dalle Norme CEI 64-8.

Qualora i locali in oggetto, dovessero subire nel tempo, delle variazioni inerenti alla destinazione d'uso ed ai materiali presenti in stoccaggio e/o lavorazione, si consiglia di rivolgersi ad un professionista iscritto al relativo albo professionale e fare eseguire una riclassificazione dei locali oggetto del cambiamento.

5. PROGETTO DELL'IMPIANTO

Per quanto di attinenza agli impianti di potenza, essi dovranno essere realizzati secondo i criteri della buona tecnica e conformemente ai riferimenti normativi vigenti; nell'ottica di rendere il complesso completamente rispondente alle vigenti normative in materia di sicurezza.

Nei locali, oggetto di intervento, saranno realizzate le seguenti lavorazioni:

- Messa a norma del quadro generale di distribuzione;
- Rilievo degli impianti elettrici di forza motrice: installazione e alimentazione di tutti i punti di prelievo di energia elettrica;
- Rilievo degli impianti di illuminazione ordinaria e di sicurezza: installazione, e allacciamento di tutti i corpi illuminanti e dei relativi comandi;
- Rilievo dell'impianto di equalizzazione del potenziale;

5.1. Distribuzione generale

L'alimentazione è prelevata dal contatore di energia dell'Ente erogatore ubicato nel locale, dove si attesta la linea elettrica, costituita da un cavo multipolare in EPR di tipo FG16OR16, distribuito fino al nuovo quadro QE1 da installato a fianco del contatore in posizione identificabile dal layout di progetto P2200098, allegato.

Il quadro QE1 alimenta, mediante uno schema radiale semplice, tutte le utenze e gli utilizzatori finali, presenti nei relativi ambienti di installazione, rialimenterà un quadro elettrico esistente all'interno di essi.

Per la distribuzione secondaria degli impianti, dal quadro di zona QE1 fino agli utilizzatori finali, è realizzata da canalizzazioni dorsali, separate per la distribuzione degli impianti di potenza dalla distribuzione degli impianti speciali a correnti deboli.

Negli ambienti gli impianti sono realizzati in esecuzione a vista utilizzando tubazioni in PVC rigido ed utilizzano condutture in EPR lungo le canalizzazioni dorsali principali fino alle relative cassette di derivazione e conduttori in PVC unipolari di tipo FS17 dalle cassette fino agli utilizzatori finali (corpi illuminanti, comandi luce, prese per il prelievo dell'energia).

Per maggiore precisione circa l'interconnessione dei quadri, i flussi di energia, le caratteristiche delle linee, dei dispositivi di manovra e protezione; e dei calcoli giustificativi delle scelte progettuali effettuate. Fare riferimento ai documenti allegati.

5.2. Impianto di forza motrice

L'impianto elettrico di forza motrice è realizzato come riportato nel layout di progetto P2200098 allegato, indicante quantità, tipologia e ubicazione delle prese da installare.

Le prese a spina civili, di nuova installazione, dovranno essere conformi alle normative vigenti, possedere il Marchio di Qualità IMQ ed essere dotate di "schermo" sugli alveoli e grado di protezione contro i contatti diretti IP21. Dovranno essere montate su supporti in materiale plastico autoestinguento tali da realizzare l'isolamento elettrico tra le parti attive e la placca di finitura. La struttura meccanica del supporto dovrà essere particolarmente robusta ed atta a garantire un facile e rapido montaggio (a scatto nella parte posteriore) degli apparecchi.

Detti supporti dovranno essere fissati mediante viti imperdibili alle relative scatole di contenimento con caratteristiche adeguate alla tipologia dell'impianto, nel caso di un impianto in esecuzione incassata le scatole dovranno essere in materiale isolante quadrate e/o rettangolari, nella condizione di un impianto in esecuzione a vista dovranno essere dello stesso materiale delle scatole di derivazione utilizzate per la distribuzione generale dell'impianto stesso.

Tutte le apparecchiature in generale, dovranno avere portata nominale minima di 10A. con tensione di 230V, tensione di prova 2kV alla frequenza di 50Hz applicata per 1 minuto con corrente nominale di 10 A, essere dotate di morsetti atti a consentire il collegamento di conduttori di sezione massima 4 mmq; ed essere del tipo a piastrina con viti imperdibili di diversa colorazione per favorire l'identificazione dei collegamenti.

5.3. Impianto di illuminazione ordinaria

L'impianto di illuminazione ordinaria, in relazione alle finalità cui è destinato, dovrà fornire un livello di illuminamento non inferiore a quanto prescritto dalla vigente norma UNI 12464-1, la quale precisa le caratteristiche illuminotecniche che dovranno possedere gli impianti a seconda dei locali e del tipo di attività svolta.

DESCRIZIONE AMBIENTE	ILLUMINAMENTO Em (lux)
1.1 Zone di circolazione 1.1.1 Zone di circolazione e corridoi	100
3. Uffici	300
4 Capannone	300
5 Bagni	100

La distribuzione sarà realizzata come riportato nel layout di progetto P2200098 allegato, il quale indica la quantità dei punti luce e la loro ubicazione negli ambienti.

Gli apparecchi di illuminazione previsti, saranno comandati da gruppi di interruttori situati agli ingressi dei vari locali .

5.4. Impianto di illuminazione di emergenza

L'illuminazione di sicurezza dovrà evitare il panico in caso di emergenza ed evidenziare le uscite ed i percorsi di fuga per un facile ed eventuale rapido deflusso verso un luogo sicuro o la pubblica via, per questo motivo si è cercato di garantire per una durata minima di un'ora un illuminamento medio pari a 5 lux lungo le uscite e percorsi di fuga procedendo all'installazione di nuovi corpi illuminanti autonomi di sicurezza del tipo solo emergenza (SE).

La posizione degli apparecchi per l'illuminazione di sicurezza è desumibile nel layout 22000009800 LAYOUT LOCALE ACQUEDOTTO PENICE-Layout1-A3 Essi dovranno identificare, facilmente, le vie di fuga in caso di emergenza e sono installate, in corrispondenza delle uscite di sicurezza.

Si utilizzeranno apparecchi a luce led, dotati di marchio IMQ e delle omologazioni necessarie, e aventi grado protettivo adeguato agli ambienti di installazione.

Le batterie dovranno essere del tipo Nichel Cadmio o equivalente, con autonomia non inferiore ad un'ora e tempi di ricarica pari a 12 ore.

L'alimentazione dei circuiti sarà realizzata immediatamente a valle degli interruttori generali luce in modo da far intervenire l'illuminazione di sicurezza in caso di black out.

I corpi illuminanti dovranno essere installati nelle seguenti aree/locali, secondo le seguenti modalità di funzionamento:

Sopra le uscite di sicurezza (tipo "Solo Emergenza", senza pittogramma);

Presso gli svincoli e i cambi di direzione delle vie di esodo (tipo "Solo Emergenza", senza pittogramma);

Impianto di terra

L'impianto disperdente di terra è esistente .

Il nodo principale di terra dei nuovi impianti, sarà realizzato all'interno del quadro generale uffici QE1, mediante l'installazione di una barra di rame nudo a cui dovranno essere interconnessi il conduttore di protezione in arrivo dall'impianto disperdente, esistente e tutte le masse nonché i poli di terra delle prese a spina e e le masse estranee delle relative zone di impianto.

Tutti gli utilizzatori dovranno essere collegati a terra mediante conduttori di protezione facenti parte della formazione dei cavi di alimentazione e quindi facenti capo, con esse, al relativo quadro.

La distribuzione dei conduttori di terra sarà realizzata, in conformità con quanto previsto dalle normative vigenti, a tutte le parti d'impianto che ordinariamente non sarebbero in tensione, ma che per effetto di cedimento dell'isolamento dei conduttori potrebbero assumere potenziali pericolosi.

Dovranno essere connesse tutte le tubazioni metalliche di trasporto, distribuzione, scarico delle acque (sanitarie o di ciclo produttivo) da realizzarsi per mezzo di fascette o collari, ed alle grandi masse metalliche.

Tutta la viteria e la bulloneria impiegata per realizzare i collegamenti di terra e tutti i materiali accessori dovranno essere in rame o in acciaio inossidabile o zincato a caldo, le superfici di contatto se in rame saranno stagnate o rinvivate e comunque sgrassate prima della giunzione.

I conduttori di protezione ed equipotenziali presenteranno sezione e caratteristiche idonee secondo quanto riportato nella Tabella seguente.

Tabella 1 - Relazione tra le sezioni dei conduttori di protezione e dei conduttori di fase

Sezione dei conduttori di fase dell'impianto S (mm ²)	Sezione minima del corrispondente conduttore di protezione S _p (mm ²)
S < 16	S _p = S
16 ≤ S ≤ 35	16
S > 35	S _p = S/2

L'impianto di terra sarà coordinato con i dispositivi di protezione presenti.
Tale condizione si ritiene soddisfatta con l'applicazione della seguente formula:

$$R_t < 50 / I$$

Dove:

R_t = è la resistenza in ohm dell'impianto di terra nelle condizioni più sfavorevoli,
I = e' il valore in Ampere della corrente di intervento del dispositivo di protezione sia esso di massima corrente a tempo inverso o differenziale. Nel caso di più dispositivi di protezione si considera la corrente di intervento più elevata.
50 = è la tensione di contatto limite convenzionale. La tensione di contatto limite convenzionale non dovrà superare il valore di 50 Volt negli ambienti ordinari, e 25 Volt negli ambienti non ordinari.

6. PRESCRIZIONI GENERALI

Tutte le opere oggetto della seguente relazione, dovranno essere realizzate a regola d'arte.

Tutti i componenti, dovranno essere rispondenti alle esigenze d'impianto ed alle condizioni di servizio e di esercizio, con particolare riguardo alla sicurezza di persone e cose.

Tutti i componenti dovranno essere provvisti di marcatura CE.

Tutti i componenti dovranno essere, muniti di marchio IMQ o di altro marchio di conformità alle norme di un paese CEE ovvero di dichiarazione di conformità alle rispettive norme da parte del costruttore.

6.1. Quadri elettrici

I quadri elettrici dovranno essere previsti per il montaggio delle apparecchiature di manovra, di protezione, di sezionamento di tutte le linee ad essi collegate.

Il montaggio dovrà essere predisposto in modo da rendere facile il controllo, la manutenzione, la riparazione e la sostituzione di tutti gli elementi, dovranno essere completi degli schemi elettrici relativi e per i criteri di dimensionamento, dovrà essere considerata la predisposizione di uno spazio di riserva in misura non inferiore al 10%.

Sul fronte dei pannelli dovranno essere disposti cartelli o targhette che diano una chiara indicazione della funzione delle diverse linee in partenza.

Particolare cura dovrà essere posta nel non pregiudicare il grado di protezione prescritto dell'involucro nei punti di ingresso e di uscita delle condutture.

6.2. Cavi elettrici

Prescrizioni riguardanti i circuiti:

I cavi utilizzati nei sistemi di prima categoria dovranno essere adatti a tensione nominale verso terra e tensione nominale (U_0/U) non inferiori a 450/750V, simbolo di designazione 07.

I cavi utilizzati nei circuiti di segnalazione e comando dovranno essere adatti a tensioni nominali non inferiori a 300/500V, simbolo di designazione 05. Questi ultimi, se posati nello stesso tubo, condotto o canale dovranno essere adatti alla tensione nominale maggiore.

I conduttori impiegati nell'esecuzione degli impianti dovranno essere contraddistinti dalle colorazioni previste dalle vigenti tabelle di unificazione (CEI-UNEL 00722-74 e 00712). In particolare i conduttori di neutro e protezione dovranno essere contraddistinti rispettivamente ed esclusivamente con il colore blu chiaro e con il bicolore giallo-verde. Per quanto riguarda i conduttori di fase, dovranno essere contraddistinti in modo univoco per tutto l'impianto dai colori: nero, grigio (cenere) e marrone.

Le sezioni dei conduttori calcolate in funzione della potenza impegnata e della lunghezza dei circuiti (affinchè la caduta di tensione non superi il valore del 4% della tensione a vuoto) dovranno essere scelte tra quelle unificate dalle tabelle di unificazione CEI-UNEL, e saranno:

- 0,75mmq per circuiti di segnalazione e telecomando;
- 1,5mmq per illuminazione di base, derivazione per prese a spina per altri apparecchi di illuminazione e per apparecchi con potenza unitaria inferiore o uguale a 2,2kW;
- 2,5mmq per derivazione con o senza prese a spina per utilizzatori con potenza unitaria superiore a 2,2kW e inferiore o uguale a 3,6kW;
- 4mmq per montanti singoli e linee alimentanti singoli apparecchi utilizzatori con potenza nominale superiore a 3,6kW;

la sezione effettiva dovrà risultare protetta da sovraccarichi e cortocircuiti.

Queste sezioni sono intese per linee singolarmente posate: nel caso di posa contemporanea di più linee, si dovranno applicare opportuni coefficienti di correzione. Diversi coefficienti correttivi sono previsti anche per le diverse temperature e/o condizioni ambientali di posa, come indicato nelle tabelle CEI-UNEL.

La sezione dei conduttori neutri non dovrà essere inferiore a quella dei corrispondenti conduttori di fase. Per conduttori in circuiti polifasi, con sezione superiore a 16mmq la sezione dei conduttori neutri potrà essere ridotta alla metà di quella dei conduttori di fase, col minimo tuttavia di 16mmq (per conduttori in rame), purchè siano soddisfatte le condizioni della norma CEI 64-8/5.

Le condutture elettriche dovranno essere installate secondo le prescrizioni generali del Capitolo 52 della Norma CEI 64-8.

6.3. Tubi rigidi e flessibili

I tubi rigidi dovranno essere in PVC serie pesante con sezione circolare liscia.

I tubi flessibili dovranno essere del tipo corrugato in PVC autoestinguente serie pesante.

Le guaine spiralate dovranno essere del tipo ondulato in PVC autoestinguente con spirale interna in acciaio zincato.

Il diametro interno dei tubi dovrà essere almeno 1,3 volte maggiore del diametro del cerchio circoscritto ai cavi contenuti con un minimo di 20 mm.

Nella tabella 2 e nella tabella 3 è indicata la grandezza minima che devono avere i tubi protettivi, rispettivamente flessibili e rigidi, in relazione alla sezione, al tipo e al numero dei cavi che saranno contenuti entro la tubazione.

I percorsi delle tubazioni dovranno essere prevalentemente orizzontali e verticali ed i raggi di curvatura non dovranno essere minori di 6 volte il diametro esterno del tubo.

Le tubazioni dei circuiti dei seguenti impianti dovranno essere completamente indipendenti:

- Impianti ausiliari a tensione non superiore a 25V ed impianti speciali;
- Impianti antintrusione;
- Impianti trasmissione dati.
- Impianti TV SAT
- Impianti citofonici e videocitofonici.

Tabella 2 – Grandezza minima (mm) dei tubi flessibili in PVC, in relazione alla sezione, al tipo e al numero dei cavi

Cavi			Sezione (mm ²)					
Uo/U	Tipo	Num.	1,5	2,5	4	6	10	
450/750 V	Cavo unipolare PVC (senza guaina)	1	20	20	20	20	20	
		2	20	20	20	25	32	
		3	20	20	25	32	32	
		4	20	20	25	32	32	
		5	20	25	25	32	40	
		6	20	25	32	32	40	
		7	20	25	32	32	40	
		8	25	32	32	40	50	
		9	25	32	32	50	50	
	Cavo multipolare PVC	Bipolare	1	20	25	25	32	40
			2	32	40	50	50	63
			3	40	50	50	63	--
		Tripolare	1	20	25	25	32	40
			2	40	40	50	63	63
			3	40	50	50	63	--
		Quadripolare	1	25	25	32	32	50
			2	40	50	50	63	--
			3	50	50	63	--	--

Tabella 3 – Grandezza minima (mm) dei tubi rigidi in PVC, in relazione alla sezione, al tipo e al numero dei cavi

Cavi			Sezione (mm ²)					
Uo/U	Tipo	Num.	1,5	2,5	4	6	10	
450/750 V	Cavo unipolare PVC (senza guaina)	1	20	20	20	20	20	
		2	20	20	20	20	25	
		3	20	20	20	25	32	
		4	20	20	20	25	32	
		5	20	20	20	32	32	
		6	20	20	25	32	40	
		7	20	20	25	32	40	
		8	25	25	32	40	50	
		9	25	25	32	40	50	
	Cavo multipolare PVC	Bipolare	1	20	20	20	25	32
			2	32	40	40	50	--
			3	40	40	50	50	--
		Tripolare	1	20	20	20	25	40
			2	32	40	40	50	--
			3	40	50	50	--	--
		Quadripolare	1	20	20	25	32	40
			2	40	40	50	50	--
			3	40	50	50	--	--

6.4. Canali portacavi

I canali portacavi dovranno essere corredati di pezzi speciali quali curve, salite, discese ed incroci di produzione in serie.

Il rapporto tra la sezione del canale e l'area della sezione retta occupata dai cavi non dovrà essere inferiore a 2.

Dovranno inoltre essere ridotti al minimo gli interventi sulle strutture dei canali in modo da non creare presupposti ad una possibile lacerazione dei cavi che vi dovranno essere alloggiati.

Per i canali destinati ad alloggiare più di un circuito di diversa natura si dovranno utilizzare idonei separatori, dello stesso materiale della canalizzazione, adeguatamente fissati al fondo dei canali stessi.

6.5. Giunzioni e derivazioni

Le connessioni elettriche dovranno essere effettuate nel minor numero possibile.

Le connessioni tra conduttori entro le scatole di derivazione dovranno essere effettuate conformemente alla norma CEI 64-8/4 art. 412.2.3 esclusivamente mediante dispositivi di connessione appositi con serraggio a vite, aventi grado di protezione IPXXB, come ad esempio morsetti volanti tipo FORBOX, di dimensioni adeguate a contenere il numero di conduttori da unire. In ogni altro caso, tali giunzioni dovranno essere effettuate conformemente alla norma CEI 64-8/5 art. 526.1.

Le connessioni dovranno essere eseguite fra cavi aventi le medesime caratteristiche (tipo e sezione dei conduttori) e del medesimo colore. Non saranno ammesse giunzioni elettriche eseguite mediante attorcigliamento e/o nastratura dei conduttori.

Le scatole di derivazione e giunzione dovranno essere del tipo in resina, per la posa incassata, e del tipo in materiale termoplastico per posa a vista e dovranno avere il coperchio fissato esclusivamente con viti.

Le giunzioni e cavi posti all'interno delle scatole di derivazione non dovranno occupare più del 60% del volume interno della cassetta stessa.

La tabella 4, di seguito, fornisce indicativamente, per ogni scatola di derivazione, il numero massimo dei tubi attestabili, in relazione alla grandezza dei tubi stessi.

Tabella 4 – Numero massimo indicativo di tubi attestabili sulle scatole di derivazione, in relazione alla grandezza (mm) dei tubi stessi

Dimensioni interne (mm) (LxHxP)	Predisposizione numero scomparti	Grandezza del tubo (mm)						
		φ 16	φ 20	φ 25	φ 32	φ 40	φ 50	φ 63
90x90x45	1	7	4	3	--	--	--	--
120x100x50	1	10	6	4	--	--	--	--
120x100x70	1	14	9	6	--	--	--	--
150x100x70	1	18	12	8	4	4	2	--
160x130x70	1	20	12	8	6	4	2	--
200x150x70	2	24	16	10	6	4	4	--
300x150x70	3	--	24	16	10	6	5	2
390x150x70	4	--	--	20	12	8	6	3
480x160x70	3	--	--	24	16	10	6	4
520x200x80	3	--	--	--	--	12	8	6

Circuiti appartenenti a sistemi diversi dovranno transitare per scatole o sezioni di scatola completamente indipendenti.

6.6. Condizioni per la manutenzione

Nella realizzazione delle opere si dovrà tenere conto delle condizioni necessarie per garantire la manutenzione degli impianti ed in particolare si dovrà assicurare che:

- tutte le verifiche periodiche, le prove e le operazioni di manutenzione che si prevede siano necessarie nonché le operazioni di riparazione possano essere compiute agevolmente ed in condizioni di assoluta sicurezza;
- sia assicurata l'efficacia delle misure di protezione richieste per la sicurezza;
- sia adeguata l'affidabilità dei componenti elettrici che permetta un corretto funzionamento dell'impianto.

7. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA

Gli impianti elettrici dovranno essere realizzati anche per assicurare la sicurezza delle persone e dei beni contro i pericoli ed i danni che possono derivare dall'utilizzo degli impianti elettrici nelle condizioni che possono essere ragionevolmente previste.

In generale dovrà essere assicurato:

- Il sezionamento dei circuiti;
- La protezione contro i contatti diretti;
- La protezione contro i contatti indiretti;
- La protezione contro le sovracorrenti.
- La protezione dal corto circuito

7.1. Sezionamento e comando

Il sezionamento dei circuiti dovrà essere realizzato così come specificato dalla norma CEI 64-8, Parte 4, Capitolo 46.

La funzione di sezionamento relativa ai singoli circuiti dell'impianto elettrico appartenenti al sistema di I categoria dovrà essere affidata ai dispositivi automatici di protezione installati nel quadro elettrico.

Tali dispositivi dovranno garantire la funzione di sezionamento in conformità alle relative Norme CEI, dovranno presentare adeguate distanze di sezionamento tra i contatti, non dovranno consentire la chiusura accidentale, dovranno mostrare chiara identificazione della posizione di aperto e chiuso mediante i simboli «I» e «O».

I dispositivi utilizzati per il sezionamento dovranno essere onnipolari, tali da sezionare tutti i poli dell'alimentazione contemporaneamente compreso il neutro.

Gli interruttori di comando, i deviatori e gli invertitori per i punti luce dovranno avere corrente nominale non inferiore a 6 A, grado di protezione minimo IP2X.

Gli eventuali interruttori di comando delle prese dovranno avere corrente nominale pari alla corrente nominale della presa comandata.

Nei circuiti di comando dovrà essere sempre interrotto il conduttore di fase e mai il conduttore di neutro.

7.2. Protezione contro i contatti diretti

La protezione contro i contatti diretti, ovvero contro il contatto delle persone con parti dell'impianto normalmente in tensione, sarà garantita mediante l'utilizzo di cassette o involucri tali da proteggere le parti attive dei circuiti quali morsetti di collegamento, giunzioni, derivazioni, etc. Gli involucri, le cassette o le barriere utilizzate, quando costruite in metallo, saranno collegate all'impianto di terra generale.

La protezione contro i contatti diretti dovrà essere effettuata così come specificato dalla norma CEI 64-8, Parte 4, Capitolo 41, garantendo almeno il grado di protezione IP2X, salvo le eccezioni previste per alcuni apparecchi per i quali le norme relative richiedono un grado inferiore di protezione (CEI 64/8 412.2).

GRADO DI PROTEZIONE	TIPO DI PROVA
IP0	Nessuna protezione
IP1X	Entra il dito di prova
IP2X	Il dito di prova non riesce a toccare la polarità in tensione
IP3X	Non entra un filo di acciaio di 2 mmq.
IP4X	Non entra un filo di acciaio di 1 mmq.
IP5X	Dispositivo stagno alla polvere
IP54	Nessuna resistenza al liquido
IP55	Non penetra liquido che goccia
IP65	Protezione dall'acqua gocciolante
IP66	Protezione dall'acqua spruzzata ma non dall'immersione
IP777	Dispositivo antideflagrante

Le barriere e gli involucri dovranno essere saldamente fissati e rimovibili soltanto con l'uso di un attrezzo (CEI 64-8) o di una chiave, purchè la chiave sia in possesso solo di personale elettricamente addestrato. Il personale addestrato che abbia avuto accesso alle parti attive, dovrà di regola sezionare il circuito prima di intervenire sulle parti attive o nelle loro vicinanze.

In casi di riconosciuta necessità è ammesso di eseguire lavori su parti in tensione, purchè l'ordine sia dato dal capo responsabile (DPR 547/55 art. 344).

Nelle lavorazioni previste su parti di impianto in tensione, l'operatore dovrà indossare guanti isolanti, visiera di protezione, elmetto dielettrico, utilizzare idonei strumenti di lavoro (CEI 11-16) ed essere accompagnato da un altro operatore specializzato, munito di dispositivi di intervento in caso di pericolo.

7.3. Protezione contro i contatti indiretti

Per contatto indiretto si intende il contatto con una massa in tensione per un guasto, dove per massa è intesa una parte conduttrice di un componente elettrico che può essere toccata e che non è in tensione in condizioni ordinarie, ma che può andare in tensione in condizioni di guasto.

La protezione contro i contatti indiretti dovrà essere realizzata così come specificato:

– dalla norma CEI 64-8, Parte 4, Capitolo 41.

In particolare la protezione contro i contatti indiretti dovrà essere realizzata mediante interruzione dell'alimentazione impiegando dispositivi di protezione a corrente differenziale coordinati con l'impianto di terra in modo da verificare la seguente relazione di cui all'art. 413.1.4.2 della norma CEI 64-8:

$$R_a \times I_a \leq U_L$$

dove:

- R_a = è la resistenza dell'impianto di terra;
- I_a = è la corrente che provoca l'interruzione del circuito di alimentazione;
- U_L = è la tensione di contatto limite convenzionale.

La tensione di contatto limite convenzionale non dovrà superare il valore di 50 V negli ambienti ordinari, e 25 V negli ambienti non ordinari.

si dovrà verificare la relazione:

I dispositivi differenziali dovranno essere conformi alle Norme CEI 23-42 e 23-44. Qualora gli interruttori differenziali non fossero dotati di sganciatori di sovracorrente (differenziali puri) dovranno essere coordinati con idonei interruttori magnetotermici.

Tutte le masse e le masse estranee dovranno essere collegate all'impianto di terra esistente mediante conduttore di protezione.

7.4. Protezione dalle sovracorrenti

La protezione delle condutture dalle sovracorrenti dovrà essere realizzata con interruttori automatici magnetotermici installati all'inizio delle condutture stesse in conformità con quanto prescritto dalla Norma CEI 64-8, Parte 4, Capitolo 43.

In particolare dovrà essere realizzato il coordinamento tra le caratteristiche di funzionamento dei dispositivi di protezione imponendo le seguenti condizioni:

$$I_B \leq I_n \leq I_z$$

$$I_f \leq 1,45 I_z$$

dove:

I_B = corrente di impiego del circuito;

I_z = portata in regime permanente della conduttura;

I_n = corrente nominale del dispositivo di protezione;

I_f = corrente che assicura l'effettivo funzionamento del dispositivo di protezione entro il tempo convenzionale in condizioni definite.

7.5. Protezione dai cortocircuiti

La protezione verrà realizzata mediante interruttori automatici magnetotermici scelti in modo da interrompere le correnti di corto circuito (I_{cc}) che possono verificarsi nell'impianto al fine di garantire, nei conduttori protetti, il non raggiungimento di temperature pericolose secondo la relazione seguente:

$$I^2t \leq K^2S^2$$

dove:

(I^2t) = integrale di Joule o energia specifica lasciata passare, per la durata del corto circuito dal dispositivo di protezione [A^2s];

I = valore efficace della corrente di corto circuito [kA];

S = sezione dei conduttori da proteggere [mm^2];

t = durata del corto circuito [s];

K = fattore dipendente dal tipo di conduttore (Cu o Al) ed isolamento che per una durata di corto circuito $\leq 5s$ è:

- 115 per conduttori in rame isolati con PVC/Termoplastici;
- 143 per conduttori in rame isolati con gomma etilenpropilenica e propilene reticolato;
- 74 per conduttori in alluminio isolati con PVC;
- 87 per conduttori in alluminio isolati con gomma ordinaria, gomma butilica, gomma etilenpropilenica propilene reticolato;
- 115 corrispondente ad una temperatura di 160°C per le giunzioni saldate a stagno tra conduttori in rame.

Tali interruttori dovranno avere un potere di interruzione nominale secondo la norma CEI 23-3/1 non inferiore alla corrente di corto circuito presunta nel punto di installazione. Tuttavia può essere previsto l'impiego di dispositivi di protezione con potere di interruzione inferiore coordinati con i dispositivi a monte posti in serie aventi il necessario potere di interruzione (artt. 434.3, 434.3.1, 434.3.2 CEI 64-8) in modo che l'energia specifica passante I^2t lasciata passare dal dispositivo a monte non risulta superiore a quella che può essere sopportata senza danno dal dispositivo a valle e dalle condutture protette (protezione di back-up).

8. VERIFICHE E MISURE DI CONTROLLO

8.1. Verifiche iniziali

A completamento dei lavori l'impresa installatrice dovrà rilasciare la dichiarazione di conformità relativamente agli interventi svolti secondo quanto prescritto (Art. 7, comma 1, D.M. 22 gennaio 2008, n. 37)

Gli impianti elettrici dovranno essere verificati da un tecnico qualificato prima della loro messa in servizio allo scopo di assicurarsi che siano realizzati in accordo con le norme CEI e le prescrizioni del progetto.

Le verifiche e gli esami a vista da eseguire dovranno essere condotti secondo quanto previsto dalla parte sesta della norma CEI 64/8.

In particolare, dovranno essere effettuate le seguenti prove:

- esame a vista per verificare che siano state rispettate le prescrizioni della Norma CEI 64/8;
- prova della continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali;
- misura della resistenza d'isolamento dell'impianto elettrico;
- misura della resistenza dell'impianto di terra;
- prove di funzionamento degli interruttori differenziali;

Si ricorda che le prove dovranno essere condotte dopo gli esami a vista.

8.2. Verifiche periodiche

La proprietà è inoltre tenuta ad effettuare regolare manutenzione dell'impianto, e dovrà preoccuparsi di fare sottoporre lo stesso a verifica periodica, secondo quanto riportato all'art. 4 del D.P.R. 462 del 2001:

"4. Verifiche periodiche – soggetti abilitati

1 Il datore di lavoro è tenuto ad effettuare regolari manutenzioni dell'impianto, nonché a far sottoporre lo stesso a verifica periodica ogni cinque anni, ad esclusione di quelli installati in cantieri, in locali adibiti ad uso medico e negli ambienti a maggior rischio in caso di incendio per i quali la periodicità è biennale.

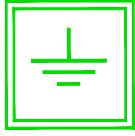
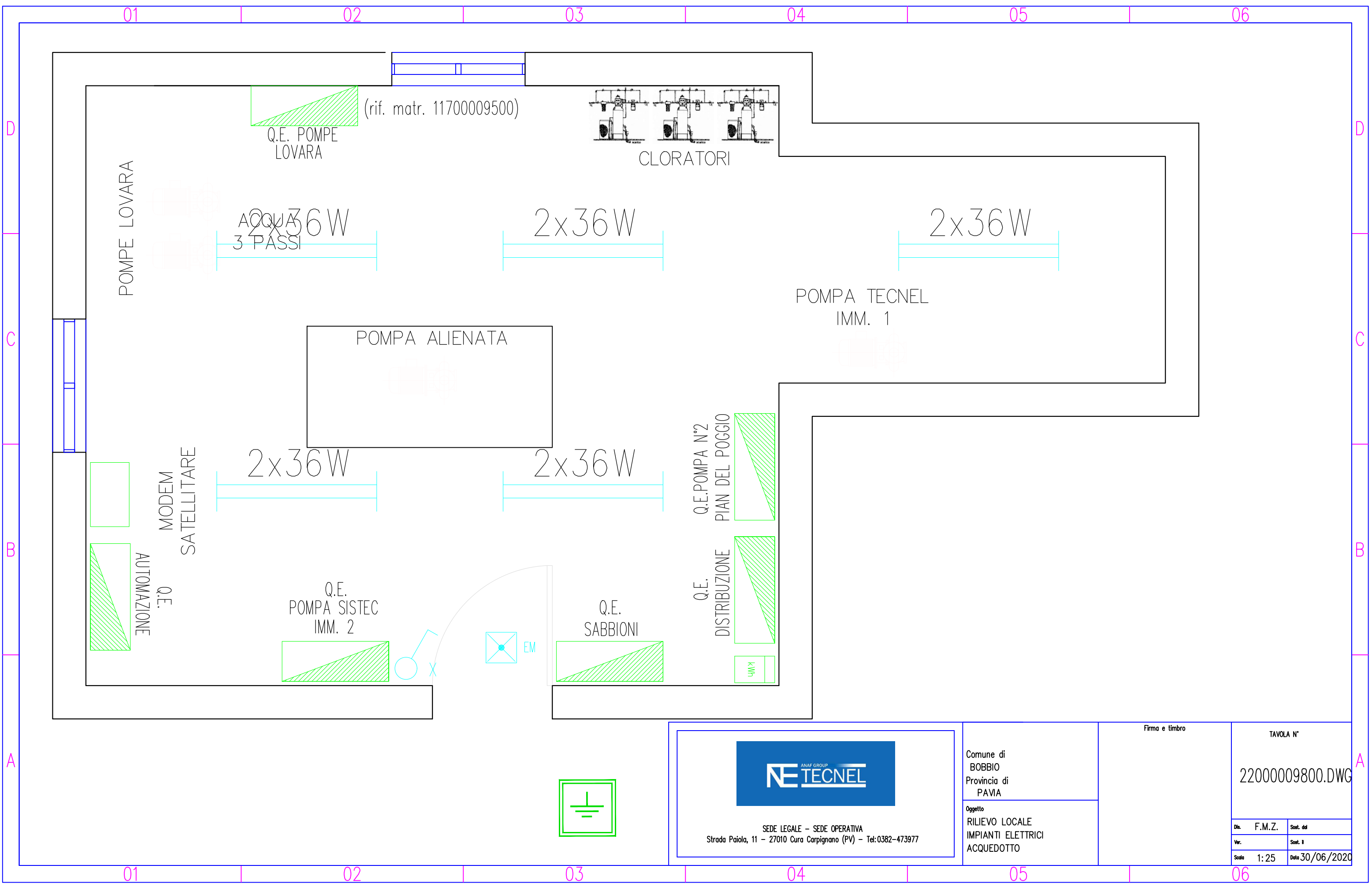
2 Per l'effettuazione della verifica, il datore di lavoro si rivolge all'ASL o all'ARPA o ad eventuali organismi individuati dal Ministero delle attività produttive, sulla base di criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI CEI.

3 Il soggetto che ha eseguito la verifica periodica rilascia il relativo verbale al datore di lavoro che deve conservarlo ed esibirlo a richiesta degli organi di vigilanza.

4 Le verifiche sono onerose e le spese per la loro effettuazione sono a carico del datore di lavoro."

Al fine di garantire il mantenimento nel tempo delle caratteristiche di sicurezza, affidabilità e funzionalità dell'impianto, sarà opportuno predisporre un piano di verifica periodica dello stesso, che preveda almeno la ripetizione delle verifiche più significative secondo quanto suggerito nel prospetto che segue. Si fa presente che quanto riportato al presente paragrafo è puramente indicativo e da intendersi a livello di raccomandazione.

Funzionalità generale dei dispositivi di comando, protezione e segnalazione	1 anno
Componenti elettrici visibilmente danneggiati	In occasione di eventi accidentali
Misura della resistenza di isolamento	5 anni
Misura della resistenza di terra	5 anni
Continuità dei conduttori di protezione ed equipotenziali	5 anni
Prova di funzionamento dispositivi a corrente differenziale	2 anni



SEDE LEGALE - SEDE OPERATIVA
Strada Paiola, 11 - 27010 Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977

Comune di BOBBIO
Provincia di PAVIA

Oggetto
RILIEVO LOCALE
IMPIANTI ELETTRICI
ACQUEDOTTO

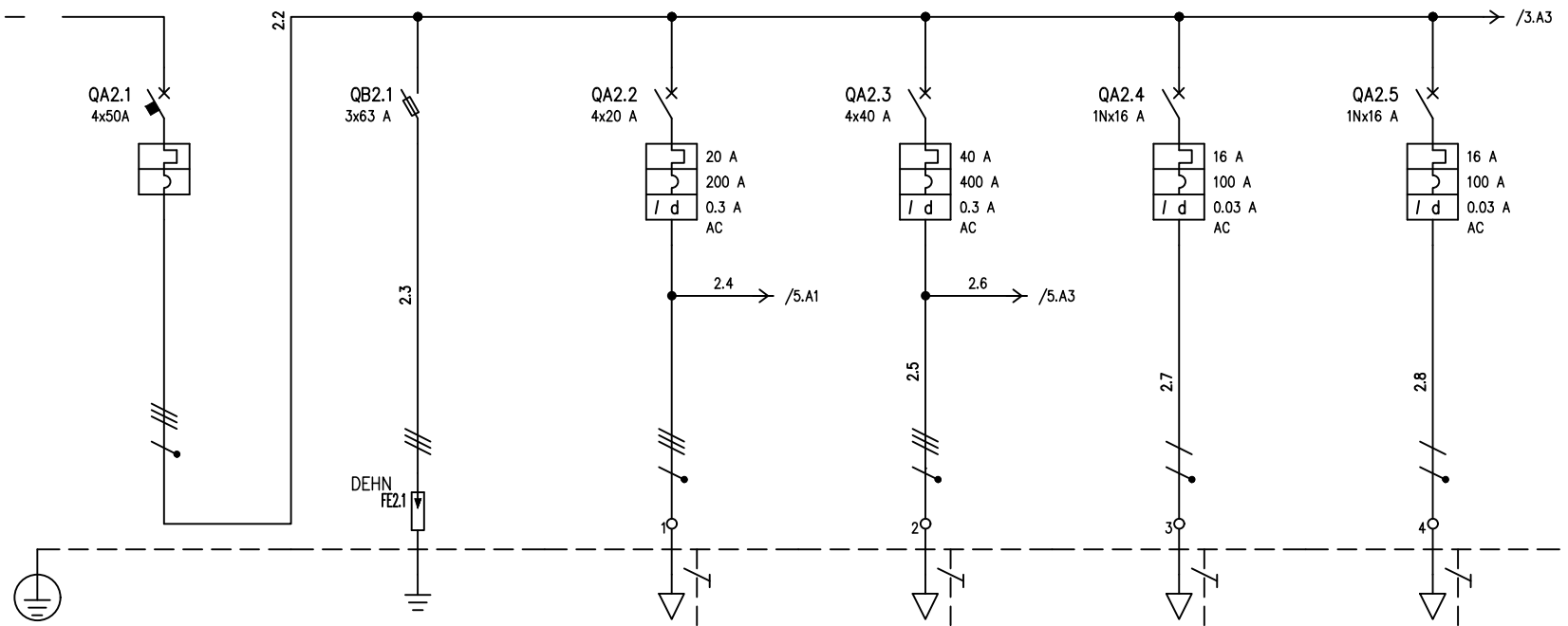
Firma e timbro

TAVOLA N°

22000009800.DWG

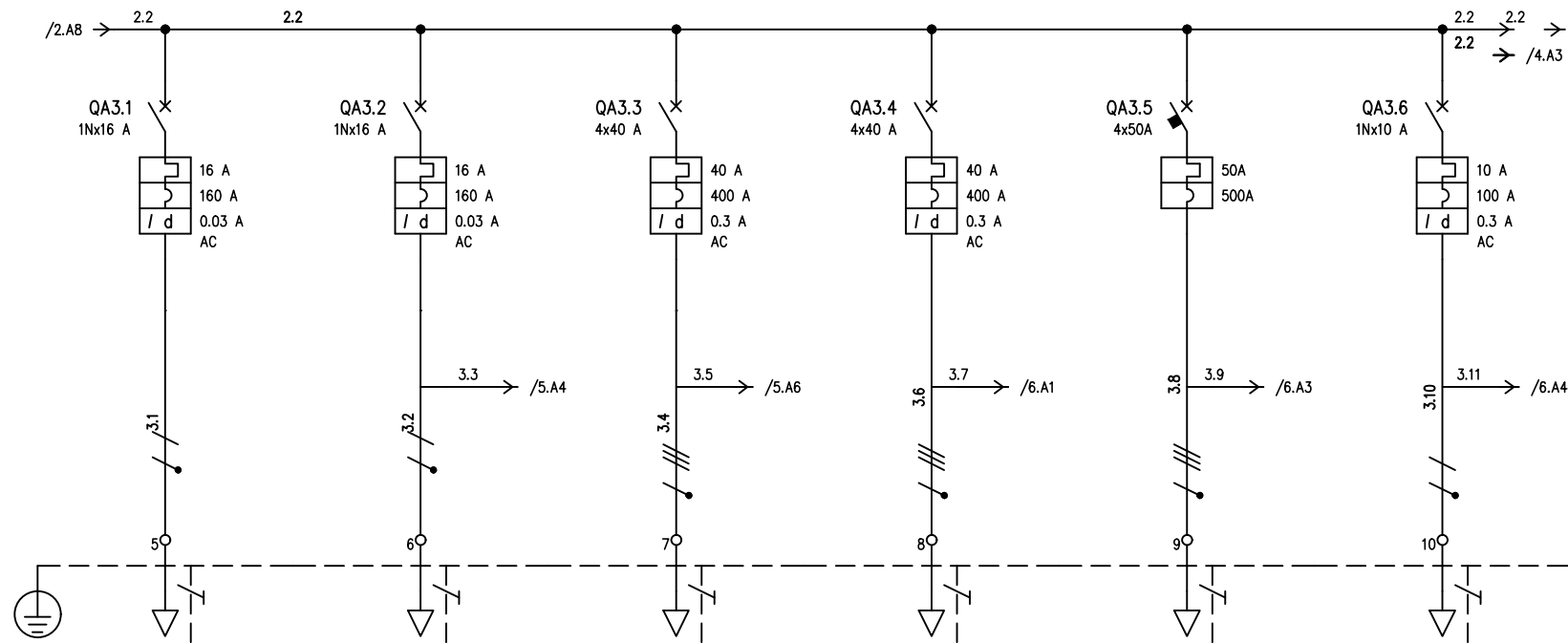
Dis.	F.M.Z.	Scal. del
Ver.		Scal. 1
Scala	1:25	Data 30/06/2020

Da zona	L1
Da quadro	CONTATORE
Tensione	400 V
Corrente I _{kv} max	//
Cdt tot. a lb	//
Cavo	//
Formazione	//
Lunghezza	//




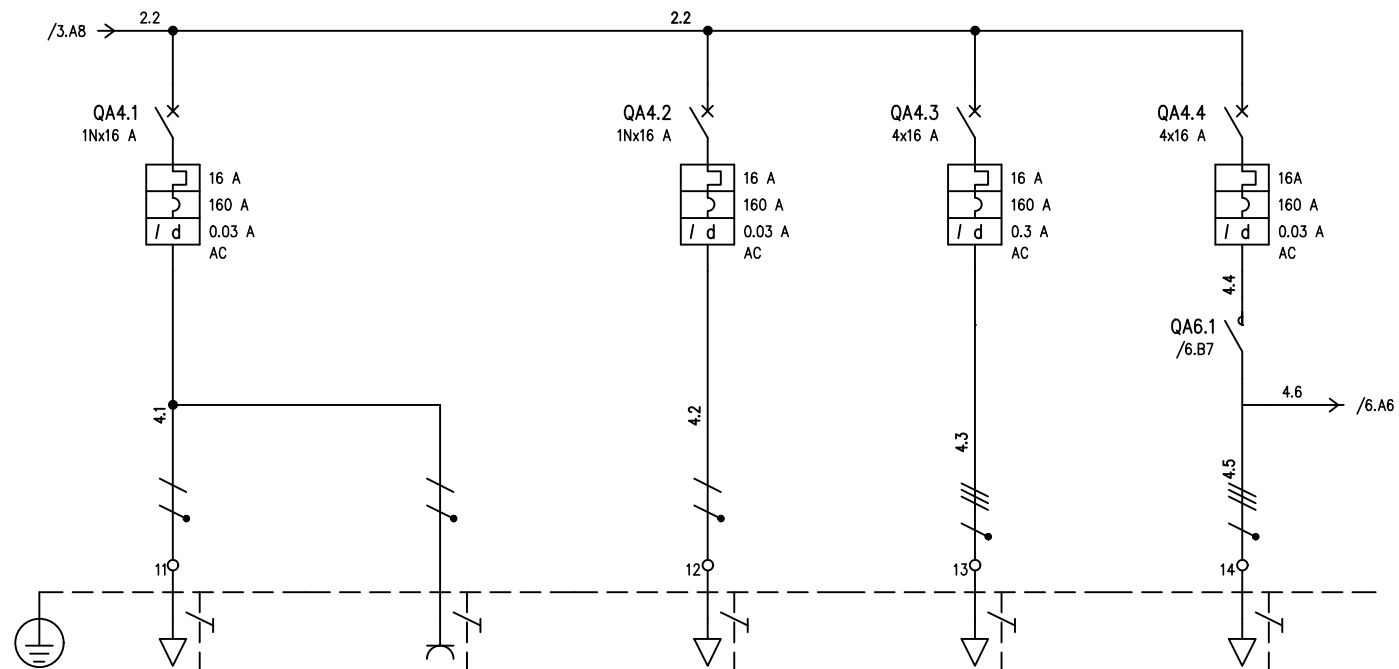
UTENZA	DENOMINAZIONE		GENERALE QUADRO		SCARICATORE DI SOVRATENSIONI		POMPA HYDROVAR 1 ALIENATA			POMPA HYDROVAR 2 INT. DISMESSO			STUFA - LIBERO		STUFA - LIBERO	
	SIGLA		-		-		-			SCOLLEGATA			LIBERO		LIBERO	
	TIPO	POTENZA TOT. kVA	TT	-	TT	-	TT/L1L2L3-N	-	TT/L1L2L3-N	-	TT/L1-N	-	TT/L1-N	-		
	POTENZA kW	lb A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
COEF. CONTEMP.	COS φ	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
INTERRUTTORE O SEZIONATORE	CONSTRUTTORE		bTicino		DEHN		bTicino			bTicino			bTicino		bTicino	
	TIPO		F84S/50		DG MOD 275		F84/20			F84/40			G8813/16AC		G8813/16AC	
	N.POLI	In A	4	50	3	-	4	20	4	40	1N	16	1N	16		
	I _{th} A	I _{dn} A	TIPO DIFF.				-	0.3 AC	-	0.3 AC	-	0.03 AC	-	0.03 AC		
FUSIBILE	TIPO				LEG 216-01 63A											
	CALIBRO		A		63											
CONTATORE	TIPO				2.1								2.1			
	In A	Pn kW											/2 E1			
RELE' TERMICO	TIPO															
	TARATURA		A													
LINEA DI POTENZA	TIPO CAVO															
	FORMAZIONE		4x25		3x10		5G6			5G10			3G2,5			
	LUNGHEZZA		m													
	Iz A															
	C.d.T. a In %	C.d.T. a lb %	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
	Zk mΩ	Zs mΩ	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
	I _k trifase/monof. kA	I _{k1} fase/terra kA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
NUMERAZIONE MORSETTIERA																

DATA	22/10/2019	SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010 Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977	ACQUEDOTTO PENICE		Q.E. DISTRIBUZIONE		
DISEG.	F.M.Z.		QE PENICE		QE PENICE.DWG		
VISTO	GT	FOGLIO 2 DI 4		SEGUE 3			
REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR. GT	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:



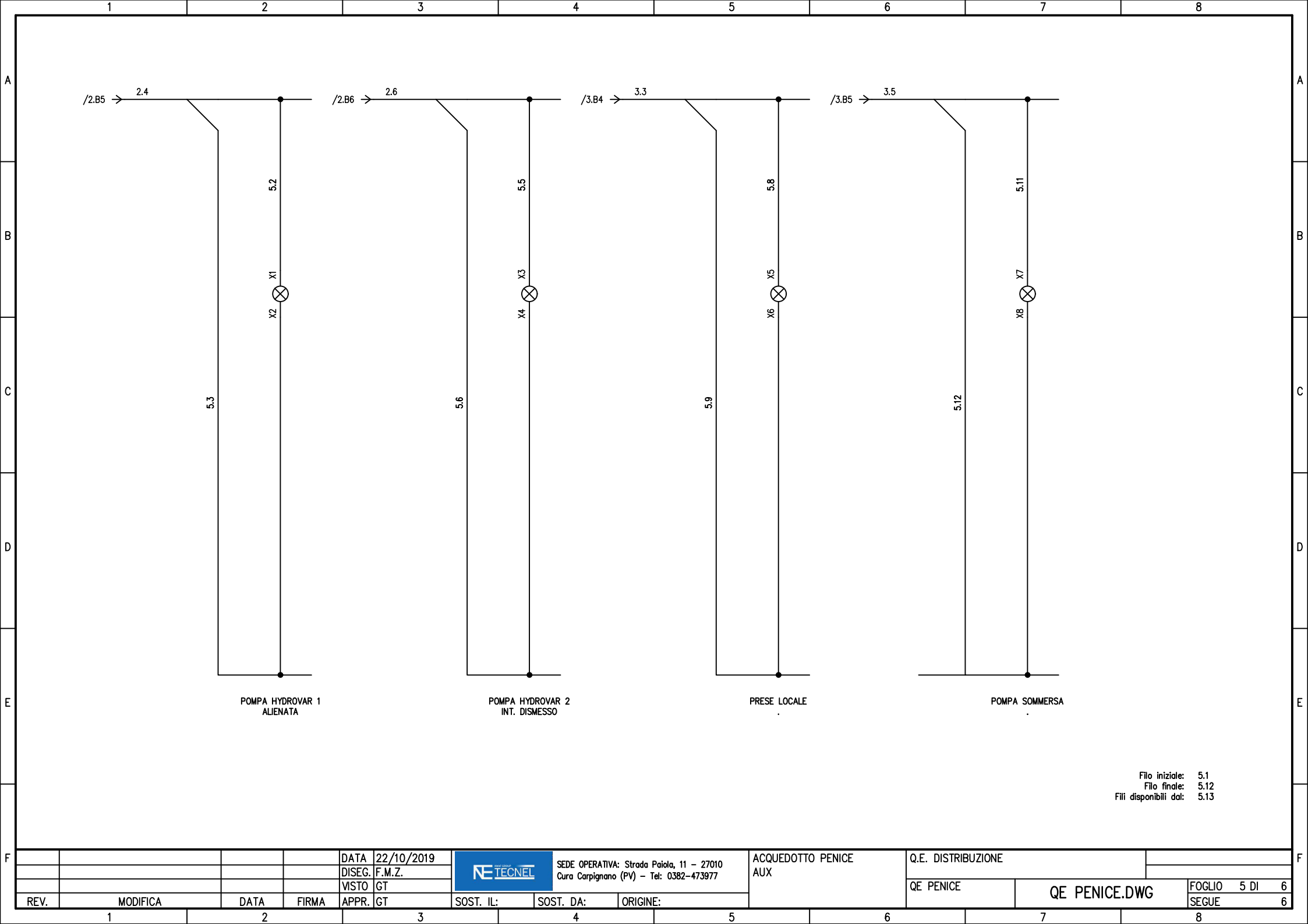
UTENZA	DENOMINAZIONE		LUCE LOCALE		PRESE LOCALE		POMPA SOMMERSA		QUADRO 3 CAMINI SABBIONI		RIFASATORE SUL MURO		QE COMANDI		
	SIGLA		-		-		-		-		-		-		
	TIPO	POTENZA TOT. kVA	TT/L3-N	-	TT/L1-N	-	TT/L1L2L3-N	-	TT/L1L2L3-N	-	TT/L1L2L3-N	-	TT/L2-N	-	
	POTENZA kW	lb	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
COEF. CONTEMP.	COS φ	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
INTERRUTTORE O SEZIONATORE	CONSTRUTTORE		bTicino		bTicino		bTicino		bTicino		bTicino		bTicino		
	TIPO		G8813/16AC		G8813/16AC		F84/40		F84/40		F84/50		F82/10		
	N.POLI	In	1N	16	1N	16	4	40	4	40	4	50	1N	10	
	Ith	A	Idn	A	TIPO DIFF.	-	0.03	AC	-	0.3	AC	-	-	-	0.3
Im (o curva)	A	Pdi	kA	-	6	-	6	-	6	-	6	-	6	-	6
FUSIBILE	TIPO														
	CALIBRO		A												
CONTATTORE	TIPO														
	In	A	Pn	kW											
RELE' TERMICO	TIPO														
	TARATURA		A												
LINEA DI POTENZA	TIPO CAVO		-		-		-		-		-		-		
	FORMAZIONE		3G2.5		3G2.5		5G10		5G10		5G6		3G2.5		
	LUNGHEZZA		m		-		-		-		-		-		
	Iz		A		-		-		-		-		-		
	C.d.T. a In	%	C.d.T. a Ib	%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Zk	mΩ	Zs	mΩ	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Ik trifase/monof. kA	Ik1 fase/terra	kA	kA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
NUMERAZIONE MORSETTIERA															

DATA	22/10/2019	SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010 Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977		ACQUEDOTTO PENICE	Q.E. DISTRIBUZIONE		
DISEG.	F.M.Z.			QE PENICE		FOGLIO 3 DI 4	
VISTO	GT			QE PENICE.DWG		SEGUE	4
REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR. GT	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:




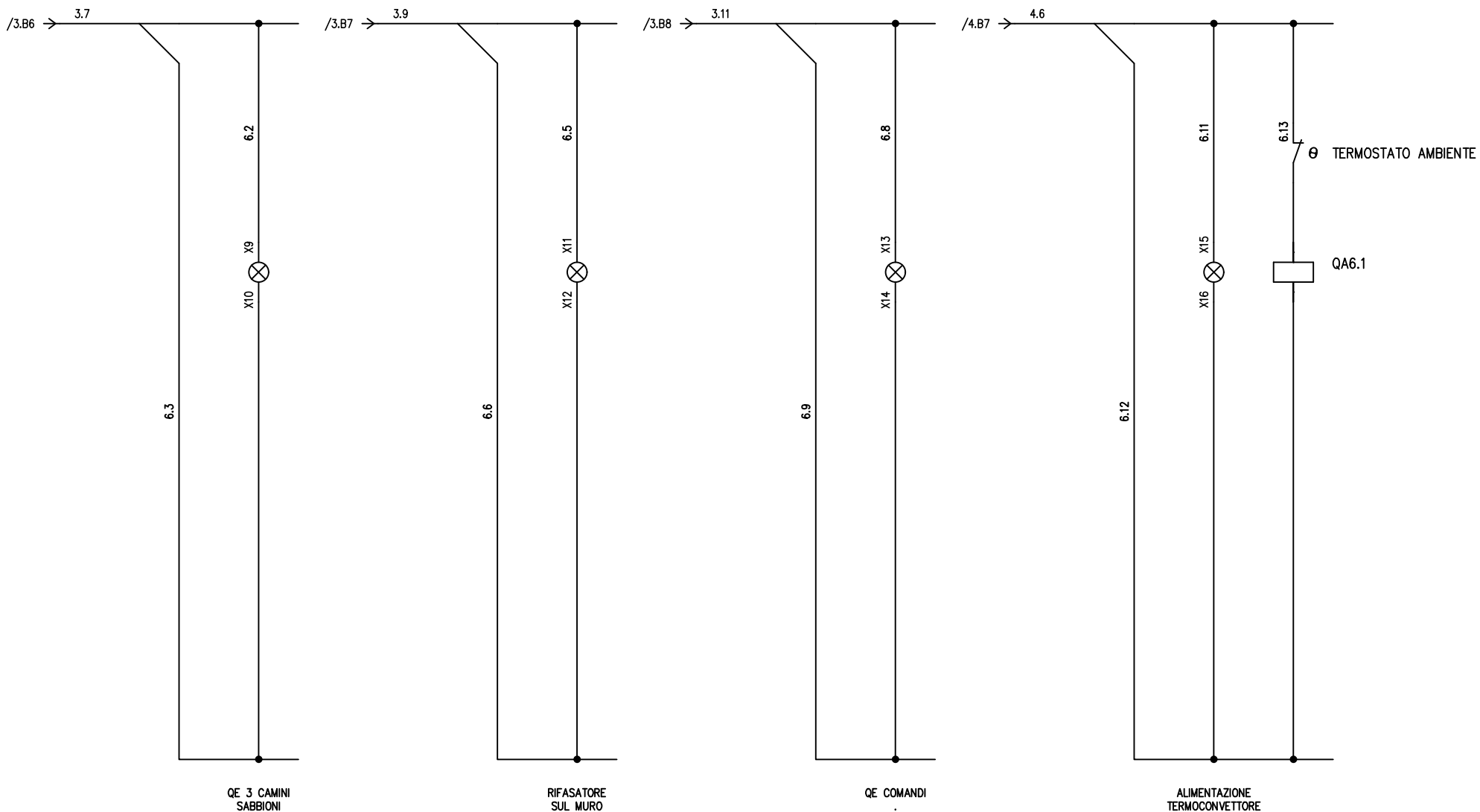
UTENZA	DENOMINAZIONE		LUCE CAMINI		PRESA QUADRO		SCORTA		IMPIANTO CLORO		ALIMENTAZIONE TERMOCONVETTORE	
	SIGLA		-		-		-		-		-	
	TIPO	POTENZA TOT. kVA	TT/L3-N	-	TT/L3-N	-	TT/L3-N	-	TT/L1L2L3-N	-	TT/L1L2L3-N	-
	POTENZA kW	lb	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COEF. CONTEMP.	COS φ	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
INTERRUTTORE O SEZIONATORE	COSTRUTTORE		bTicino		-		bTicino		bTicino		bTicino	
	TIPO		G8813A/16AC		-		G8813A/16AC		G8844/16AC		G8843/16AC	
	N.POLI	In	1N	16	-	-	1N	16	4	16	4	16
	I _{th} A	I _{dn} A	TIPO DIFF.	-	0.03	AC	-	0.03	AC	-	0.03	AC
I _m (o curva) A	P _{di} kA	-	4.5	-	-	-	6	-	6	-	4.5	
FUSIBILE	TIPO		-		-		-		-		-	
	CALIBRO		A		-		-		-		-	
CONTATTORE	TIPO		-		-		-		-		-	
	In	A	P _n	kW	-	-	-	-	-	-	-	-
RELE' TERMICO	TIPO		-		-		-		-		-	
	TARATURA		A		-		-		-		-	
LINEA DI POTENZA	TIPO CAVO		-		-		-		-		-	
	FORMAZIONE		3G2.5		3G2.5		3G2.5		3G2.5		3G1.5	
	LUNGHEZZA		m		-		-		-		-	
	I _z		A		-		-		-		-	
	C.d.T. a In	%	C.d.T. a Ib	%	-	-	-	-	-	-	-	-
	Z _k	mΩ	Z _s	mΩ	-	-	-	-	-	-	-	-
	I _k trifase/monof. kA	I _{k1} fase/terra	kA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NUMERAZIONE MORSETTIERA		-		-		-		-		-		

DATA	22/10/2019		SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010 Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977			ACQUEDOTTO PENICE		Q.E. DISTRIBUZIONE			
DISEG.	F.M.Z.										
VISTO	GT										
REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR. GT	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	QE PENICE	QE PENICE.DWG	FOGLIO 4 DI 5	SEGUE 5




Filo iniziale: 5.1
 Filo finale: 5.12
 Fili disponibili dal: 5.13

				DATA	22/10/2019		SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010 Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977		ACQUEDOTTO PENICE AUX		Q.E. DISTRIBUZIONE		
				DISEG.	F.M.Z.								
				VISTO	GT								
REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	GT	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	QE PENICE		QE PENICE.DWG		
1		2		3		4		5	6	7	8		
											FOGLIO	5 DI	6
											SEGUE		6



Filo iniziale: 6.1
 Filo finale: 6.12
 Fili disponibili dal: 6.13

		DATA 22/10/2019		 SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010 Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977		ACQUEDOTTO PENICE AUX		Q.E. DISTRIBUZIONE	
		DISEG. F.M.Z.				QE PENICE		QE PENICE.DWG	
REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR. GT	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	SEGUE //	
1		2		3		4		5	6

LIBRETTO ISTRUZIONI PER L'USO E LA MANUTENZIONE DEL QUADRO ELETTRICO

AD INTEGRAZIONE DELLE DOCUMENTAZIONI D'IMPIANTO ESISTENTI

Rif:

ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'/RISPONDEZA

Rif: Dichiarazione di conformità n. 61900231100

ISTRUZIONI D'USO E MANUTENZIONE DEI QUADRI ELETTRICI**1. IMPORTANTE:**

E' vietato l'accesso al quadro a tutte le persone non qualificate e non autorizzate. Il committente potrà, sotto la propria responsabilità, autorizzare il solo personale qualificato ed addestrato ad accedere in parte o a tutto il quadro.

Il quadro elettrico è corredato di schema elettrico dove sono riportate le caratteristiche costruttive di ogni singolo circuito sia come potenza che come circuito ausiliario; la documentazione è sufficiente al personale qualificato ed opportunamente addestrato ad estrapolare tutte le informazioni per un corretto utilizzo del quadro.

E' vietato modificare le condizioni di installazione del quadro elettrico (chiuderlo in vani, addossarlo ad armadi e/o qualsiasi oggetto che impedisca lo scambio termico tra il quadro e l'ambiente; installarlo e/o utilizzarlo in ambienti che richiedono un grado di protezione superiore a quello dichiarato), apportare aggiunte e/o modifiche (anche parziali e/o aggiungere apparecchiature di propria fornitura) al cablaggio e alla struttura; è altresì vietato alterare l'utilizzazione di ogni singolo circuito senza previa comunicazione scritta al costruttore del quadro e conseguente autorizzazione dello stesso.

La non osservanza di quanto sopra citato provoca l'immediato decadimento di tutte le garanzie e delle certificazioni di collaudo e conformità fornite.

2. INGRESSO CAVI

L'ingresso dei cavi nel quadro deve essere realizzato in modo da non ridurre il grado di protezione dello stesso, utilizzando se necessario, passacavi o pressacavi.

3. MANUTENZIONE

I componenti difettosi o guasti (es. fusibili) devono essere sostituiti con altri uguali o con pari caratteristiche.

Per una corretta manutenzione del quadro elettrico è indispensabile periodicamente verificare :

- Il serraggio dei morsetti e di tutte le connessioni elettriche (intervento semestrale).
- In presenza di prese d'aria o ventole d'aerazione deve essere effettuato un controllo periodico della pulizia dei relativi filtri. Il periodo è in funzione della classificazione e condizioni ambientali.
- Il corretto funzionamento del circuito di sicurezza e dei sistemi di segnalazione ottico acustici.

VERIFICHE PERIODICHE

- Prove per la protezione contro i contatti diretti e indiretti, incluse le prove di funzionamento dei dispositivi di protezione a corrente differenziale e relativi controlli elencati nel certificato di collaudo.
- Prova di continuità dei conduttori di protezione.

Di seguito viene riportata una tabella da prendere come esempio al fine di riportare le verifiche effettuate al quadro in oggetto.

MANUTENZIONE	mensile	trimestrale	semestrale	annuale	biennale
Prova del corretto funzionamento dei differenziali con il tasto di test	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Circuiti di sicurezza (Pulsanti d' emergenza, barriere fotoelettriche , micro controllo apertura protezioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Segnali di avvertimento ottico acustici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Controllo pulizia filtri *	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Serraggio morsetti a vite e connessioni elettriche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
VERIFICHE PERIODICHE					
Prova continuità conduttori di protezione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Prova dispositivi di protezione differenziali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

* Periodo di pulizia come segnalato in precedenza varia dalla classificazione e condizione ambientale in cui è installato il quadro.



DA.MAR.

RINNOVO CONTRATTO

per la fornitura e la gestione di servizi di comunicazione terrestre

(il "contratto")

instaurato

TRA

AMICI DEL PENICE
Società Cooperativa a r.l.
Via Vigentina, 21/c
27100 PAVIA (PV)
CF E P .IVA 01216500189

(di seguito denominato "Cliente")

E

Da.Mar. Srl
Via G. Latiro, 28
16039 Sestri Levante - GE
CF e P. IVA 01046920995

(di seguito denominata "La Società", o entrambe chiamate "parti")

Contratto numero: 213.169.126.8
Rif. Acquedotto del Penice Stazione di Calvarezza



DA.MAR.

1. Condizioni generali

La Società fornisce reti di comunicazione terrestri e servizi basati su tecnologie a banda larga satellitare. La connessione tra il network e le reti di telecomunicazione a terra è fornita dalla comunicazione satellitare.

Il Cliente è un operatore di uno o più infrastrutture e contrae con la Società la fornitura di servizi satellitari a banda larga, come previsto dal presente contratto, per offrire la comunicazione allo stato dell'arte come da Allegato 1.

Questo contratto è stipulato reciprocamente tra le parti al fine di beneficiare congiuntamente dei servizi di comunicazione. Entrambe le parti faranno del loro meglio per ottimizzare il funzionamento dei servizi.

2. Finalità del contratto

Le finalità del contratto sono la fornitura e la gestione della connessione. I servizi comprendono la comunicazione satellitare (tipo di connessione ASTRA 3).

La connessione sostiene l'accesso via satellite ad Internet a banda larga.

3. Dichiarazioni della Società

La Società avrà l'obbligo e/o diritto di cambiare o modificare i propri servizi nell'ambito del presente contratto, se ciò diventa necessario per legge o regolamento.

La Società provvede alla gestione e manutenzione della rete a distanza, al fine di garantire l'alta disponibilità e la qualità del servizio.

Ai sensi del contratto, la gestione del servizio a banda larga e la fatturazione sono responsabilità della Società.

La Società opererà il servizio secondo gli standard più recenti in vigore al momento dell'installazione.



DA.MAR.

4. Dichiarazioni del Cliente

Il Cliente dichiara che egli ha pieno titolo e autorità per stipulare il presente contratto e autorizza la Società ed i suoi subappaltatori ad accedere e fare tutte le indagini o lavori necessari e ad utilizzare l'apparecchiatura di servizio.

Il Cliente acquisterà il relativo hardware in base alle attrezzature di installazione dalla Società o dal suo agente in base e soggetto ad un accordo separato, vedi Allegato 1.

Il Cliente deve informare la Società di tutte le modifiche che influenzano il funzionamento o la connettività del servizio a banda larga.

Il Cliente informerà l'azienda circa eventuali danni o malfunzionamenti dei servizi della Società di cui egli verrà a conoscenza. In caso di necessità di una riparazione o sostituzione di parti dell'hardware consegnato, il Cliente darà alla Società e/o ai suoi partner l'ingresso gratuito per adempiere a qualsiasi rimedio (come riparazione o cambio), se necessario, una o più volte.

Il Cliente supporterà l'azienda con tutti i dati necessari per adempiere ad ogni obbligo legale di fornire tali dati a un tribunale, autorità o altre persone giuridiche rilevanti.

Il Cliente dovrà consentire l'accesso di personale autorizzato della Società qualora potrebbe essere richiesto di volta in volta.

Il Cliente dovrà gestire tutte le apparecchiature, che sono di proprietà della Società e installate con la dovuta cura e dovrà coprire eventuali danni ad esse casuate con un'assicurazione adeguata.

Il Cliente dovrà pagare tempestivamente alla Società qualsiasi importo dovuto in base al presente accordo.



DA.MAR.

5. Costi dei Servizi

- Costo di manutenzione del sistema, monitoraggio e controllo: **a partire dal 01.12.2018 fino al 30.11.2019**
 - I. PRIMO TRIMESTRE **€ 62,00 + IVA** A STAZIONE AL MESE
 - II. SECONDO TRIMESTRE **€ 74,00 + IVA** A STAZIONE AL MESE
 - III. TERZO TRIMESTRE **€ 86,00 + IVA** A STAZIONE AL MESE
 - IV. QUARTO TRIMESTRE **€ 98,00 + IVA** A STAZIONE AL MESE
- Tipo di contratto: 12 mesi
- Al termine del presente contratto, **a partire dal 01.12.2019**, in caso di rinnovo, l'importo del costo di manutenzione del sistema, monitoraggio e controllo, sarà di **€ 100,00 + IVA A STAZIONE AL MESE**.
- Tipo di contratto: 12 mesi
- Costo per ogni pacchetto di 2 Giga da utilizzare entro 12 mesi dall'inizio del contratto o qualsiasi rinnovo: € 200,00
- Pagamento: pagamento anticipato ogni 3 mesi
- Il Cliente si impegna a corrispondere € 100,00 ad intervento per il rimborso spese in favore della Società, in corrispondenza di ogni intervento di tecnici della Società per la manutenzione della stazione, presso il luogo in cui è localizzata la stessa. Tale cifra verrà addebitata nella fattura emessa il trimestre successivo alla data dell'intervento ed avrà modalità di pagamento consuete a vista fattura.

Gli importi indicati sono IVA ESCLUSA.

Tutti i prezzi sono soggetti alla conclusione di accordi internazionali.

I prezzi potrebbero cambiare con una variazione minima su base annuale. La Società invierà al Cliente un listino prezzi aggiornato.

Se i prezzi dovrebbero aumentare notevolmente a causa di qualche situazione finanziaria internazionale non prevedibile, la Società informerà il Cliente con un ritardo minimo di due mesi.



DA.MAR.

6. Termini di pagamento

Salvo quanto diversamente concordato di volta in volta per iscritto dalle parti, qualsiasi pagamento di terminali e servizi è effettuato dal Cliente alla Società in conformità con i seguenti termini:

- La fatturazione delle spese ricorrenti sarà fornita dalla Società in anticipo all'inizio di ogni periodo.
- La fatturazione di oneri non ricorrenti sarà fornita dalla Società al momento dell'esecuzione del presente Accordo.
- I compensi di qualsiasi e di tutte le fatture della Società ai sensi del presente accordo sono dovute dal Cliente in anticipo, tramite bonifico bancario di fondi immediatamente disponibili in euro, sul conto bancario Società e alle coordinate bancarie come comunicate sulla fattura.

Per la fornitura di terminali alle condizioni del presente contratto, la Società si riserva il diritto di richiedere al Cliente una garanzia bancaria irrevocabile o una lettera di credito emessa da una banca europea primaria.

Ritardi negli obblighi di pagamento da parte del Cliente autorizzeranno la Società, sotto la sua esclusiva discrezione, ad addebitare interessi a partire dal primo giorno di ritardo fino al giorno di pagamento di detto importo. Tali interessi sono calcolati ad un tasso fisso di FBE (Fédération Bancaire Européenne) EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a 3 mesi, come citato nel sito EURIBOR-Fédération Bancaire Européenne, vale a dire www.euribor.org (home page pubblica > euribor > storico dati), del primo giorno lavorativo del trimestre civile in cui il pagamento era dovuto, più di 400 (quattrocento/00) punti base, sulla base di 360 giorni l'anno. Nel caso in cui tale ritardo di pagamento continuerà nel tempo, tale interesse prenderà in considerazione le dinamiche dei cambiamenti in atto, secondo l'andamento dei mercati finanziari, per mezzo del calcolo degli interessi utilizzando il EURIBOR aggiornato a 3 mesi a partire da il primo giorno di ogni successivo trimestre solare, come citato in precedenza menzionato EURIBOR sito web.

Il Cliente avrà l'obbligo di pagare gli interessi, come sopra indicato, alla data della fattura e l'esecuzione di questo contratto da parte del Cliente è considerato come accettazione dei suddetti interessi, come modificato di volta in volta in base alla performance dei mercati finanziari, essendo tutte le informazioni relative prontamente disponibili al pubblico suddetto interesse.

Tali interessi come sopra indicato rappresentano, fatta salva la facoltà della Società, diritto a compensare eventuali ulteriori danni.



DA.MAR.

7. Garanzia

Le Società garantisce solo per il Cliente che la parte hardware dei prodotti sarà sostanzialmente conforme alle specifiche per un periodo di dodici (12) mesi dalla data di consegna al Cliente. In caso di violazione di questa garanzia, l'unico ed esclusivo rimedio del Cliente, e l'unica ed esclusiva responsabilità della Società, sarà quella di adottare i propri ragionevoli sforzi dal punto di vista commerciale per correggere o riparare i prodotti o per sostituire i prodotti che causano la violazione di questa garanzia. Dopo il sopra menzionato periodo di 12 mesi senza ulteriori responsabilità la Società esaurisce tale responsabilità - questo vale anche nel caso in cui tale rimedio è stato eseguito nel periodo di garanzia di 12 mesi.

Le garanzie non si estendono a qualsiasi difetto che è causato da un prodotto che è stato modificato o alterato, o non mantenuto secondo le ragionevoli raccomandazioni di manutenzione della Società, o gestito in un modo diverso da quello a cui è stato destinato di essere utilizzato o è trattato con abuso, negligenza o altro trattamento improprio (inclusi, senza limitazione, l'utilizzo fuori da qualsiasi ambiente consigliato indicato nel Specificazioni) o riparato o modificato da soggetti diversi dalla Società o un da Società autorizzata dalla Società.

8. Responsabilità

Nessuna delle parti sarà responsabile per qualsiasi perdita indiretta o consequenziale, incluso ma non limitato, alla perdita di profitto e interesse.

Per qualsiasi danno diretto colpevolmente causato da una delle parti, la parte colpevole dovrà indennizzare l'altro in misura massima di 500,00 Dollari USA per ogni evento.

Le limitazioni di cui al presente punto non si applicano in caso di azioni colpa grave o dolo.

La Società non garantisce né sarà responsabile per

- qualsiasi effetto che i suoi servizi possono avere sulle persone o altre apparecchiature elettroniche del Cliente.
- qualsiasi dispositivo collegato o che cerca di collegarsi al Equipment Service (f.e. private Hand Set, Personal Computer, Network) diverso da quello fornito dalla Società
- interferenze con altri dispositivi elettronici o magnetici



DA.MAR.

- reclami di terzi

9. Durata del contratto

Il rinnovo del contratto partirà dal 1 ° dicembre 2018 e sarà valido per un periodo di 12 mesi.

In caso di insolvenza di una delle parti, una procedura fallimentare o qualsiasi altra forma di controllo del credito vengano promosse o la violazione materiale di qualsiasi termine nell'ambito del presente contratto, l'altra parte ha il diritto di risolvere immediatamente il contratto.

10. Riservatezza

Le parti si impegnano a rispettare il segreto professionale su tutte le informazioni di carattere riservato, compreso ma non limitato i segreti commerciali, i dettagli di questo contratto. Ciascuna parte deve adottare questa riservatezza applicabile per tutti i suoi dipendenti e subappaltatori.

Questa clausola deve sopravvivere al termine del contratto.

11. Controversie e reclami

Le parti in caso di controversia o reclamo cercheranno di risolvere reciprocamente e amichevolmente tutte queste questioni per via negoziale. Nel caso in cui tali negoziati falliscono la controversia sarà risolta in tribunale, il foro competente è Genova (Italia), e legge applicabile è la legge italiana.

12. Il presente contratto

Il presente contratto e gli allegati alla presente costituiscono l'intero accordo tra le parti e sostituiscono qualsiasi altro accordo precedente o presentate per iscritto o per via orale.

Il presente contratto è redatto in due copie originali, di cui ciascuna delle parti tiene uno.

L'elenco completo delle parti integranti di questo contratto è:

Queste parti del contratto:

- Allegato 1
- Allegato 2



DA.MAR.

In caso di conflitto riguardo la formulazione delle parti integranti il presente contratto, il contratto ha la precedenza salvo diverso accordo.

Cliente

**AMICI DEL PENICE
SOCIETÀ COOPERATIVA A r.l.**

Firma

Nome

Luigi Minoli

Luogo / Data

Sestri Levante 01/12/2018

La Società

DA.MAR. SRL

Firma

DA.MAR. srl
Via G. Utiro, 28 - 16039 Sestri Levante (GE)
Partita IVA e Cod. Fisc. 01046920995
R.I. 8060 - A.I.A. 87464 - RD 344687
Capitale Sociale € 100.000,00

Nome

Daniilo Raveni

Luogo / Data

Sestri Levante 01/12/2018



DA.MAR.

Allegato 1 Modulo Ordine

Tra:

Il Cliente: **AMICI DEL PENICE- Società Cooperativa a r.l.**

(P. IVA 01216500189), Società di diritto italiano, con sede presso **Via Vigentina, 21/c**
27100 PAVIA (PV)

Contatto commerciale:

Nome: Luigi Minoli

Tel: 347 0956977

Fax:

Fuzione: Presidente

Cellulare: 347 0956977

e-mail: amicidelpenice@legalmail.it

E

La Società, DA.MAR. SRL

Contatto commerciale:

Nome: **DANILO RAVENI**

Tel: **0185/42292**

e-mail: daniilo.raveni@damar-electronic.com

Cellulare: **335/329114**



DA.MAR.

1. Tipologia di ordine

Nuovo

Rinnovo

Disattivazione

(Precedente contratto rif: _____)

Service Profile
<input type="checkbox"/> Standard - Up to 128 – 512 Kb/s

2. Data di richiesta commissioning

1/12/2018

3. Fatturazione

Data inizio fatturazione: 1/12/2018
ogni tre mesi pagamento anticipato

Si prega di specificare l'indirizzo di fatturazione se diverso dai dettagli contenuti nella sezione 1 di cui sopra.

Contatto:

Società:

Indirizzo:

Tel:

Fax:

Coordinate bancarie: Banca BPM - Ag. Sestri Levante

Iban: IT 92 Z 05034 32230 000.000.000,33 mila Swift: BAPPIT21R90

4. Luogo installazione

Acquedotto del Penice, stazione Calvarezza

La parte certifica che il presente accordo di servizio è realizzato in conformità con i termini e le condizioni contenute nel Contratto di distribuzione e, come modificato di volta in volta. La parte ha letto e compreso tutti i termini e le condizioni contenute nel presente documento, e accetta di essere vincolata. La Società si riserva il diritto di staccare i terminali se la fattura corrispondente al servizio rimane non è pagata.



DA.MAR.

Allegato 2

Il Cliente

Da. Mar. Srl

Nome del firmatario

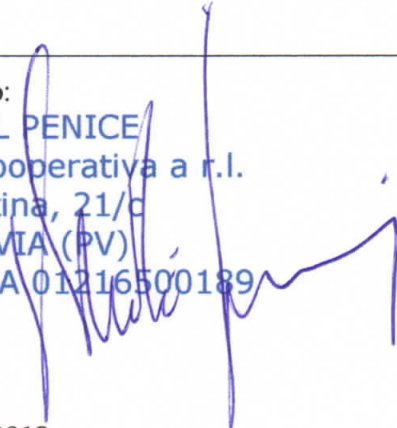
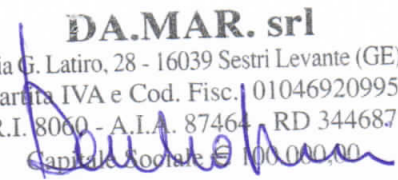
Nome del firmatario

Luigi Minoli	Danilo Raveni
--------------	---------------

Ruolo del firmatario

Ruolo del firmatario

Presidente	Presidente
------------	------------

<p>Firma/Timbro: AMICI DEL PENICE Società Cooperativa a r.l. Via Vigentina, 21/c 27100 PAVIA (PV) CF E P .IVA 01216500189</p>  <p>Data: 01/12/2018</p>	<p>Firma/Timbro</p> <p>DA.MAR. srl Via G. Latiro, 28 - 16039 Sestri Levante (GE) Partita IVA e Cod. Fisc. 01046920995 R.I. 8060 - A.I.A. 87464 - RD 344687 Capitale Sociale € 100.000,00</p>  <p>Data: 01/12/2018</p>
---	---



DA.MAR.

RINNOVO CONTRATTO

per la fornitura e la gestione di servizi di comunicazione terrestre

(il "contratto")

instaurato
TRA

AMICI DEL PENICE
Società Cooperativa a r.l.
Via Vigentina, 21/c
27100 PAVIA (PV)
CF E P .IVA 01216500189

(di seguito denominato "Cliente")

E

Da.Mar. Srl
Via G. Latiro, 28
16039 Sestri Levante - GE
CF e P. IVA 01046920995

(di seguito denominata "La Società", o entrambe chiamate "parti")

Contratto numero: 213.169.126.162
Rif. Acquedotto del Penice Stazione di Guado



DA.MAR.

1. Condizioni generali

La Società fornisce reti di comunicazione terrestri e servizi basati su tecnologie a banda larga satellitare. La connessione tra il network e le reti di telecomunicazione a terra è fornita dalla comunicazione satellitare.

Il Cliente è un operatore di uno o più infrastrutture e contrae con la Società la fornitura di servizi satellitari a banda larga, come previsto dal presente contratto, per offrire la comunicazione allo stato dell'arte come da Allegato 1.

Questo contratto è stipulato reciprocamente tra le parti al fine di beneficiare congiuntamente dei servizi di comunicazione. Entrambe le parti faranno del loro meglio per ottimizzare il funzionamento dei servizi.

2. Finalità del contratto

Le finalità del contratto sono la fornitura e la gestione della connessione. I servizi comprendono la comunicazione satellitare (tipo di connessione ASTRA 3).

La connessione sostiene l'accesso via satellite ad Internet a banda larga.

3. Dichiarazioni della società

La Società avrà l'obbligo e/o diritto di cambiare o modificare i propri servizi nell'ambito del presente contratto, se ciò diventa necessario per legge o regolamento.

La Società provvede alla gestione e manutenzione della rete a distanza, al fine di garantire l'alta disponibilità e la qualità del servizio.

Ai sensi del contratto la gestione del servizio a banda larga e la fatturazione sono responsabilità della Società.

La Società opererà il servizio secondo gli standard più recenti in vigore al momento dell'installazione.



DA.MAR.

4. Dichiarazioni del Cliente

Il Cliente dichiara che egli ha pieno titolo e autorità per stipulare il presente contratto e autorizza la Società ed i suoi subappaltatori ad accedere e fare tutte le indagini o lavori necessari e ad utilizzare l'apparecchiatura di servizio.

Il Cliente acquisterà il relativo hardware in base alle attrezzature di installazione dalla Società o dal suo agente in base e soggetto ad un accordo separato, vedi Allegato 1.

Il Cliente deve informare la Società di tutte le modifiche che influenzano il funzionamento o la connettività del servizio a banda larga.

Il Cliente informerà l'azienda circa eventuali danni o malfunzionamenti dei servizi della Società di cui egli verrà a conoscenza. In caso di necessità di una riparazione o sostituzione di parti dell'hardware consegnato, il Cliente darà alla Società e/o ai suoi partner l'ingresso gratuito per adempiere a qualsiasi rimedio (come riparazione o cambio), se necessario, una o più volte.

Il Cliente supporterà la Società con tutti i dati necessari per adempiere ad ogni obbligo legale di fornire tali dati a un tribunale, autorità o altre persone giuridiche rilevanti.

Il Cliente dovrà consentire l'accesso di personale autorizzato della Società qualora potrebbe essere richiesto di volta in volta.

Il Cliente dovrà gestire tutte le apparecchiature, che sono di proprietà della Società e installate dalla stessa con la dovuta cura, dovrà coprire eventuali danni ad esse casuate con un'assicurazione adeguata.

Il Cliente dovrà pagare tempestivamente alla Società qualsiasi importo dovuto in base al presente accordo.



DA.MAR.

5. Costi dei Servizi

- Costo di manutenzione del sistema, monitoraggio e controllo:
a partire dal 01.12.2018 fino al 30.11.2019
 - I. PRIMO TRIMESTRE **€ 62,00 + IVA** A STAZIONE AL MESE
 - II. SECONDO TRIMESTRE **€ 74,00 + IVA** A STAZIONE AL MESE
 - III. TERZO TRIMESTRE **€ 86,00 + IVA** A STAZIONE AL MESE
 - IV. QUARTO TRIMESTRE **€ 98,00 + IVA** A STAZIONE AL MESE
- Tipo di contratto: 12 mesi
- Al termine del presente contratto, **a partire dal 01.12.2019,** in caso di rinnovo, l'importo del costo di manutenzione del sistema, monitoraggio e controllo, sarà di **€ 100,00 + IVA** A STAZIONE AL MESE.
- Costo per ogni pacchetto di 2 Giga da utilizzare entro 12 mesi dall'inizio del contratto o qualsiasi rinnovo: € 200,00
- pagamento: pagamento anticipato ogni 3 mesi
- Il Cliente si impegna a corrispondere € 100,00 ad intervento per il rimborso spese in favore della Società, in corrispondenza di ogni intervento di tecnici della Società per la manutenzione della stazione, presso il luogo in cui è localizzata la stessa. Tale cifra verrà addebitata nella fattura emessa il trimestre successivo alla data dell'intervento ed avrà modalità di pagamento consuete a vista fattura.

Gli importi indicati sono IVA ESCLUSA.

Tutti i prezzi sono soggetti alla conclusione di accordi internazionali.

I prezzi potrebbero cambiare con una variazione minima su base annuale. La Società invierà al Cliente un listino prezzi aggiornato.

Se i prezzi dovrebbero aumentare notevolmente a causa di qualche situazione finanziaria internazionale non prevedibile, la Società informerà il Cliente con un ritardo minimo di due mesi.



DA.MAR.

6. Termini di pagamento

Salvo quanto diversamente concordato di volta in volta per iscritto dalle parti, qualsiasi pagamento di terminali e servizi è effettuato dal Cliente alla Società in conformità con i seguenti termini:

- La fatturazione delle spese ricorrenti sarà fornita dalla Società in anticipo all'inizio di ogni periodo.
- La fatturazione di oneri non ricorrenti sarà fornita dalla Società al momento dell'esecuzione del presente Accordo.
- I compensi di qualsiasi e di tutte le fatture della Società ai sensi del presente accordo sono dovute dal Cliente in anticipo, tramite bonifico bancario di fondi immediatamente disponibili in euro, sul conto bancario Società e alle coordinate bancarie come comunicate sulla fattura.

Per la fornitura di terminali alle condizioni del presente contratto, la Società si riserva il diritto di richiedere al Cliente una garanzia bancaria irrevocabile o una lettera di credito emessa da una banca europea primaria.

Ritardi negli obblighi di pagamento da parte del Cliente autorizzaranno la Società, sotto la sua esclusiva discrezione, ad addebitare interessi a partire dal primo giorno di ritardo fino al giorno di pagamento di detto importo. Tali interessi sono calcolati ad un tasso fisso di FBE (Fédération Bancaire Européenne) EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a 3 mesi, come citato nel sito EURIBOR-Fédération Bancaire Européenne, vale a dire www.euribor.org (home page pubblica > euribor > storico dati), del primo giorno lavorativo del trimestre civile in cui il pagamento era dovuto, più di 400 (quattrocento/00) punti base, sulla base di 360 giorni l'anno. Nel caso in cui tale ritardo di pagamento continuerà nel tempo, tale interesse prenderà in considerazione le dinamiche dei cambiamenti in atto, secondo l'andamento dei mercati finanziari, per mezzo del calcolo degli interessi utilizzando il EURIBOR aggiornato a 3 mesi a partire da il primo giorno di ogni successivo trimestre solare, come citato in precedenza menzionato EURIBOR sito web.

Il Cliente avrà l'obbligo di pagare gli interessi, come sopra indicato, alla data della fattura e l'esecuzione di questo contratto da parte del Cliente è considerato come accettazione dei suddetti interessi, come modificato di volta in volta in base alla performance dei mercati finanziari, essendo tutte le informazioni relative prontamente disponibili al pubblico suddetto interesse.

Tali interessi come sopra indicato rappresentano, fatta salva la facoltà della Società, diritto a compensare eventuali ulteriori danni.



DA.MAR.

7. Garanzia

Le Società garantisce solo per il Cliente che la parte hardware dei prodotti sarà sostanzialmente conforme alle specifiche per un periodo di dodici (12) mesi dalla data di consegna al Cliente. In caso di violazione di questa garanzia, l'unico ed esclusivo rimedio del Cliente, e l'unica ed esclusiva responsabilità della Società, sarà quella di adottare i propri ragionevoli sforzi dal punto di vista commerciale per correggere o riparare i prodotti o per sostituire i prodotti che causano la violazione di questa garanzia. Dopo il sopra menzionato periodo di 12 mesi senza ulteriori responsabilità la Società esaurisce tale responsabilità - questo vale anche nel caso in cui tale rimedio è stato eseguito nel periodo di garanzia di 12 mesi.

Le garanzie non si estendono a qualsiasi difetto che è causato da un prodotto che è stato modificato o alterato, o non mantenuto secondo le ragionevoli raccomandazioni di manutenzione della Società, o gestito in un modo diverso da quello a cui è stato destinato di essere utilizzato o è trattato con abuso, negligenza o altro trattamento improprio (inclusi, senza limitazione, l'utilizzo fuori da qualsiasi ambiente consigliato indicato nel Specificazioni) o riparato o modificato da soggetti diversi dalla Società o un da società autorizzata dalla Società.

8. Responsabilità

Nessuna delle parti sarà responsabile per qualsiasi perdita indiretta o consequenziale, incluso ma non limitato, alla perdita di profitto e interesse.

Per qualsiasi danno diretto colpevolmente causato da una delle parti, la parte colpevole dovrà indennizzare l'altro in misura massima di 500,00 Dollari USA per ogni evento.

Le limitazioni di cui al presente punto non si applicano in caso di azioni colpa grave o dolo.

La Società non garantisce né sarà responsabile per

- qualsiasi effetto che i suoi servizi possono avere sulle persone o altre apparecchiature elettroniche del Cliente.
- qualsiasi dispositivo collegato o che cerca di collegarsi al Equipment Service (f.e. private Hand Set, Personal Computer, Network) diverso da quello fornito dalla società
- interferenze con altri dispositivi elettronici o magnetici



DA.MAR.

- reclami di terzi

9. Durata del contratto

Il rinnovo del contratto partirà dal 1 ° dicembre 2018 e sarà valido per un periodo di 12 mesi.

In caso di insolvenza di una delle parti, una procedura fallimentare o qualsiasi altra forma di controllo del credito vengano promosse o la violazione materiale di qualsiasi termine nell'ambito del presente contratto, l'altra parte ha il diritto di risolvere immediatamente il contratto.

10. Riservatezza

Le parti si impegnano a rispettare il segreto professionale su tutte le informazioni di carattere riservato, compreso ma non limitato i segreti commerciali, i dettagli di questo contratto. Ciascuna parte deve adottare questa riservatezza applicabile per tutti i suoi dipendenti e subappaltatori.

Questa clausola deve sopravvivere al termine del contratto.

11. Controversie e reclami

Le parti in caso di controversia o reclamo cercheranno di risolvere reciprocamente e amichevolmente tutte queste questioni per via negoziale. Nel caso in cui tali negoziati falliscono la controversia sarà risolta in tribunale, il foro competente è Genova (Italia), e legge applicabile è la legge italiana.

12. Il presente contratto

Il presente contratto e gli allegati alla presente costituiscono l'intero accordo tra le parti e sostituiscono qualsiasi altro accordo precedente o presentate per iscritto o per via orale.

Il presente contratto è redatto in due copie originali, di cui ciascuna delle parti tiene uno.

L'elenco completo delle parti integranti di questo contratto è:

Queste parti del contratto:

Allegato 1

Allegato 2



DA.MAR.

In caso di conflitto riguardo la formulazione delle parti integranti il presente contratto, il contratto ha la precedenza salvo diverso accordo.

Cliente

**AMICI DEL PENICE
SOCIETÀ COOPERATIVA A r.l.**

La Società

DA.MAR. SRL

Firma

.....

Nome

Luigi Minoli

Firma

.....
DA.MAR. srl
Via G. Latiro, 28 - 16039 Sestri Levante (GE)
Partita IVA e Cod. Fisc. 01046920995
R.I. 8060 - A.I.A. 87464 - RD 344687
Capitale Sociale € 100.000,00

Nome

Daniilo Raveni

Luogo / Data

Sestri Levante 01/12/2018

Luogo / Data

Sestri Levante 01/12/2018



DA.MAR.

Allegato 1 Modulo Ordine

Tra:

Il Cliente: **AMICI DEL PENICE** (P. IVA 01216500189), Società di diritto taliano, con sede presso *Via Vigentina, 21/c - 27100 PAVIA (PV)*

Contatto commerciale:

Nome: Luigi Minoli

Tel: 347 0956977

Fax:

Fuzione: Presidente

Cellulare: 347 0956977

e-mail: amicidelpenice@legalmail.it

E

La società, DA.MAR. SRL

Contatto commerciale:

Nome: **DANILO RAVENI**

Tel: 0185/42292

e-mail: danilo.raveni@damar-electronic.com

Cellulare: 335/329114



DA.MAR.

1. Tipologia di ordine

Nuovo

Rinnovo

Disattivazione

(Precedente contratto rif: _____)

Service Profile
<input type="radio"/> Standard - Up to 128 – 512 Kb/s

2. Data di richiesta commissioning

1/12/2018

3. Fatturazione

Data inizio fatturazione: 1/12/2018
ogni tre mesi pagamento anticipato

Si prega di specificare l'indirizzo di fatturazione se diverso da dettagli contenuti nella sezione 1 di cui sopra.

Contatto:

Società:

Indirizzo:

Tel:

Fax:

Coordinate bancarie: Banca BPM SPA - Ag. Sestri Levante

Iban: IT 92 Z 05034 32230 000.000.000,33 mila Swift: BAPPIT21R90

4. Luogo installazione

Acquedotto del Penice, stazione Guado

La parte certifica che il presente accordo di servizio è realizzato in conformità con i termini e le condizioni contenute nel Contratto di distribuzione e, come modificato di volta in volta. La parte ha letto e compreso tutti i termini e le condizioni contenute nel presente documento, e accetta di essere vincolata. La Società si riserva il diritto di staccare i terminali se la fattura corrispondente al servizio rimane non è pagata.



DA.MAR.

Allegato 2

Il Cliente

Da. Mar. Srl

Nome del firmatario

Nome del firmatario

Luigi Minoli	Danilo Raveni
--------------	---------------

Ruolo del firmatario

Ruolo del firmatario

Presidente	Presidente
------------	------------

Firma/Timbro:

AMICI DEL PENICE
Società Cooperativa a r.l.
Via Vigentina, 21/c
27100 PAVIA (PV)
CF E P .IVA 01216500189

Data: 01/12/2018

Firma/Timbro

DA.MAR. srl
Via G. Latiro, 28 - 16039 Sestri Levante (GE)
Partita IVA e Cod. Fisc. 01046920995
R.I. 8060 - A.I.A. 87464 - RD 344687
Capitale Sociale € 100.000,00

Data: 01/12/2018

“AMICI DEL PENICE”

Società Cooperativa r. l.

acquedotto

Sede legale:

Via Vigentina, 21/c - 27100 Pavia

Tel. 0382-472953

C.F. e P.IVA: 01216500189

Iscr. Registro Imprese Pavia n. 01216500189

Iscr. Albo Società Cooperative n. A142679

Mail: amicidelpenice@legalmail.it

**Al Sindaco
Comune di BOBBIO**

**pc ATERSIR
IRETI**

LORO SEDI

OGGETTO: ACQUEDOTTO “AMICI DEL PENICE”

La scrivente Cooperativa informa che, a seguito degli incontri a suo tempo avuti in Piacenza, sono stati perfezionati con IRETI e ATERSIR gli aspetti connessi al trasferimento, a costo nullo per codesto Comune, dell'acquedotto in oggetto.

IRETI, per gestire il citato impianto, ha richiesto la realizzazione di una serie di interventi a carico della scrivente Cooperativa.

Una sottoscrizione tra tutti gli Utenti sta consentendo di raggiungere la somma necessaria per assicurare detti interventi, il cui realizzo è previsto per la prossima estate.

Pertanto, al fine di perfezionare gli impegni assunti dalla scrivente Cooperativa, sono a chiedere a codesto Comune di formalizzare, con proprio atto amministrativo, la volontà di ricevere, senza alcun proprio aggravio economico, l'acquedotto in oggetto.

Ringrazio della disponibilità e sono a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti.

Pavia, 04 maggio 2020

Coop. Amici del Penice Soc. Coop. a r.l.

Il presidente

Riccardo Zani



Settore Affari Istituzionali, Progetti Strategici, Servizi per l'Impiego e Protezione Civile
U.O. Protezione Civile, Risorse Idriche e Difesa Idrogeologica
N 46534 di protocollo del 28/07/2020

Anno 2020 Titolo 009 Classe 008 Fasc. 3

**CONCESSIONE N. 42 /2020 - AP
IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

Visto il Decreto presidenziale n. 210 del 31/07/2018;

Visto il T.U. approvato con R.D. il 12.01.33 N.1775 e successive modifiche ed integrazioni “Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di Legge sulle acque e sugli impianti elettrici”, concernente la ricerca di acque sotterranee e lo scavo di pozzi;

Vista la Legge Regionale 12 dicembre 2003- n.26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”

Visto altresì il R.R. n. 2/2006 recante la “*Disciplina dell’uso delle acque superficiali e sotterranee, dell’utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell’acqua (...)*”;

Vista la Deliberazione n. 8/2015 del 17.12.2015 dell’Autorità di Bacino del Fiume Po, con la quale si approva la “Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di Gestione del distretto Idrografico Padano” (“Direttiva Derivazioni”);

Vista la D.G.R. 31 luglio 2017 – n. X/6990 “Approvazione del Programma di Tutela e Uso delle Acque, ai sensi dell’art. 121 del D.Lgs. 152/06 e dell’art. 45 della legge regionale 26/2003”;

Esaminata la richiesta di variante di concessione presentata in data 24/05/2017 prot. provinciale n. 30140 dal Sig. Minoli Luigi (c.f. MNLLGU38L01F205T), legale rappresentante della Società Cooperativa Amici del Penice a.r.l. (c.f. / p.iva 01216500189) con sede a Pavia (PV), Via Vigentina n. 21/C;

Esaminata la concessione di derivazione d’acqua ad uso potabile dalla Sorgente Calvarezza in Comune di Menconico (PV) identificata catastalmente al foglio 32 mappale 194, per il reperimento complessivo di una portata media e massima di 0,80 l/s e un Volume annuo massimo di 25.228,80 mc, rilasciata dalla Regione Lombardia con Decreto n. 27747 del 08/11/2000 alla Società Cooperativa Amici del Penice a.r.l.;

Esaminata la concessione di derivazione d’acqua ad uso potabile dalla Sorgente Sabbione in Comune di Menconico (PV) identificata catastalmente al foglio 31 mappale 273, per il reperimento complessivo di una portata media e massima di 0,34 l/s e un Volume annuo massimo di 10.722,24 mc, rilasciata dalla Regione Lombardia con Decreto n. 15118 del 06/08/2002 alla Società Cooperativa Amici del Penice a.r.l.;

Esaminata la concessione di derivazione d’acqua ad uso potabile dalla Sorgente Terra di San Bernardo in Comune di Romagnese (PV) identificata catastalmente al foglio 34 mappale 295, per il reperimento complessivo di una portata media e massima di 0,50 l/s, rilasciata dalla Regione Lombardia con Decreto n. 15118 del 06/08/2002 alla Società Cooperativa Amici del Penice a.r.l.;

DECRETA

1. di concedere, salvi eventuali diritti di terzi ed entro i limiti di disponibilità idrica, la derivazione d'acqua ad uso potabile, nel Comune di Menconico (PV) dalla Sorgente Calvarezza la portata media e massima di 0,80 l/s per un volume annuo massimo di 25.228,80 mc e dalla Sorgente Sabbione la portata media e massima di 0,34 l/s per un volume annuo massimo di 10.722,24 mc e nel Comune di Romagnese (PV) dalla Sorgente Terra di San Bernardo la portata media e massima di 0,50 l/s al Sig. Zani Riccardo (C.F. ZNARCR72A24M109K), legale rappresentante degli Amici del Penice Società Cooperativa a.r.l. (c.f. / p.iva 01216500189) con sede a Pavia (PV), Via Vigentina n. 21/C;
2. di accordare la concessione, salvi i casi di rinuncia, decadenza, revoca, per un periodo di **5 anni successivi e continui** decorrenti dalla data di consegna del presente Decreto di concessione;
3. di approvare come parte integrante e sostanziale del presente atto l'allegato disciplinare, contenente gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la derivazione concessa e di obbligare il concessionario all'osservanza del disciplinare stesso;
4. di provvedere alla registrazione del suddetto disciplinare presso l'Agenzia delle Entrate di Pavia entro 30 giorni dalla trasmissione della concessione e di comunicare tempestivamente al concessionario gli estremi della stessa;
5. di dare atto che il Concessionario ha provveduto ad effettuare i pagamenti e a disporre le garanzie previste dal R.R. Lombardia n. 2/2006;
6. di pubblicare il presente decreto di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
7. di consegnare il presente atto al Sig. Zani Riccardo (C.F. ZNARCR72A24M109K) legale rappresentante degli Amici del Penice Società Cooperativa a.r.l. (c.f. / p.iva 01216500189).

Si informa che, avverso il presente provvedimento, può essere presentato ricorso, entro 60 giorni dalla data della sua notificazione o conoscenza legale:

- al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche per controversie aventi ad oggetto il diritto relativo alle derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche;
- al Tribunale superiore delle Acque Pubbliche per vizi di incompetenza, eccesso di potere e violazioni di legge.

Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo per l'importo di € 16,00 assolta in modo virtuale – Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Generale della Lombardia N. 39886 del 12/08/2004.

La Responsabile U.O. Risorse Idriche

Roberta Baldiraghi

Il Dirigente del Settore

Elisabetta Pozzi

Cura Carpignano 16/10/2020

Rif. Ns. Commessa n° 62000009810 SOSTITUZIONE INTERRUOTTORE GENERALE AVANQUADRO POMPE DI RIMANDO
LOCALITA' "LA RESIDENZA"

Oggetto: Trasmissione documentazione

Con la presente siamo a consegnare n° 2 copie della seguente documentazione:

CODICE	DESCRIZIONE	VERSIONE
62000009810	Dichiarazione di conformità alla regola dell'arte degli impianti elettrici tabella delle tipologie dei materiali utilizzati	00
	COPIA CERTIFICATO DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI	
11700009520	QE AVANQUADRO POMPA DI RIMANDO IN LOCALITA' "LA RESIDENZA"	
11700009530	QE POMPA DI RIMANDO IN LOCALITA' "LA RESIDENZA"	

Committente

Ditta esecutrice
Tecnel S.r.l.


Tecnel s.r.l.

TECNEL S.r.l.

Sede legale - Sede operativa - laboratori e uffici: Strada Paiola 11 (27010) CURA CARPIGNANO(PV)
e-mail tecnelpv@tin.it - P.IVA e C.F. 01605710183 - CCIAA Pavia n° 01605710183 - tel. 0382.473977 - fax 0382.473978

AMICI DEL PENICE soc.coop.r.l.

SOSTITUZIONE INTERRUPTORE GENERALE AVANQUADRO POMPA DI RIMANDO SITA IN LOCALITA' "LA RESIDENZA"

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALLA REGOLA DELL'ARTE DELL'IMPIANTO ELETTRICO AI SENSI DEL DM 37/2008

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE:

N° DOC.	DESCRIZIONE	REV.
62000009810	DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLA REGOLA DELL'ARTE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI	00
	TABELLA DELLE TIPOLOGIE DEI MATERIALI UTILIZZATI	
	COPIA CERTIFICATO DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI	
11700009520	QE AVANQUADRO POMPA DI RIMANDO IN LOCALITA' "LA RESIDENZA"	
11700009530	QE POMPA DI RIMANDO IN LOCALITA' "LA RESIDENZA"	

Committente: AMICI DEL PENICE soc.coop.r.l.

Via: Via Vigentina 21/C
Città: 27100 Pavia (PV)
ref.

Per presa visione:

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALLA REGOLA DELL'ARTE DELL'IMPIANTO ELETTRICO AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE DM 37/2008

Oggetto: **SOSTITUZIONE INTERRUTTORE GENERALE AVANQUADRO POMPA DI RIMANDO
SITA IN LOCALITA' "LA RESIDENZA"**

n. pagine: 6

n. allegati: 2

data di emissione: 16/10/2020

Preparato: *Per.Ind. F.M.Z.*

Approvato: *Per. Ind. Gian Paolo Tessera*

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE
(ALLEGATO I DI CUI ALL' ART. 7 DEL DM n. 37 DEL 2008)**

Il sottoscritto **GIAN PAOLO TESSERA** titolare o legale rappresentante dell'impresa **TECNEL S.r.l.** operante nel settore **IMPIANTI ELETTRICI** con sede in **STRADA PAIOLA n. 11** comune **CURA CARPIGNANO** prov. **PAVIA** tel. **0382-473977** part. I.V.A. **01605710183**

iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 7/12/1995, n. 581) della Camera C.I.A.A. di **Pavia** n. **01605710183**

esecutrice dell'impianto: **SOSTITUZIONE INTERRUOTTORE GENERALE AVANQUADRO POMPA DI RIMANDO SITA IN LOCALITA' "LA RESIDENZA"**

inteso come:

NUOVO IMPIANTO **TRASFORMAZIONE** **AMPLIAMENTO** **MANUTENZIONE STRAORDINARIA**
altro.....

commissionato da **AMICI DEL PENICE soc.coop.r.l.** installato nei locali siti nel comune di **BOBBIO (PV)**, **LOC ACQUEDOTTO n°//** edificio: - di proprietà di **AMICI DEL PENICE soc.coop.r.l. (PV)** in edificio adibito ad uso:

INDUSTRIALE **CIVILE** **COMMERCIO** **ALTRI USI;**

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alle regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6 , tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio avendo in particolare :

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da:

seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego:

impianto elettrico distribuzione: DM 37/08; CEI 64-8; CEI 0-21

installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

progetto ai sensi degli articoli 5 e 7;

relazione con tipologie dei materiali utilizzati;

schema di impianto realizzato;

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali già esistenti;

copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali.

Allegati facoltativi:

rapporto di verifica

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissioni dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data

16/10/2020

Il responsabile tecnico
Per. Ing. **Gian Paolo Tessera**

Il dichiarante
Tecnel s.r.l.

RELAZIONE CON TIPOLOGIE MATERIALI UTILIZZATI

Il sottoscritto **Gian Paolo Tessera** in qualità di legale rappresentante della ditta **TECNEL s.r.l.** con sede in **STRADA PAIOLA, 11 CURA CARPIGNANO (PV)**

Esecutrice degli impianti:	SOSTITUZIONE INTERRUTTORE GENERALE AVANQUADRO POMPA DI RIMANDO
Inteso come:	MANUTENZIONE STRAORDINARIA
Commissionato da:	AMICI DEL PENICE soc.coop.r.l.
Installato nei locali siti nel comune di:	“LA RESIDENZA” - BOBBIO (PV)
Via	//
n:	
Edificio:	“LA RESIDENZA”
Di proprietà di:	AMICI DEL PENICE
In edificio adibito ad uso:	INDUSTRIALE

DICHIARA

Di avere utilizzato materiali (componenti elettrici) conformi a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del DM N. 37 /2008 e che gli stessi possiedono marchi e o certificati di conformità alle norme rilasciati da istituti autorizzati e o dichiarazioni di conformità del costruttore, come elencato nella tabella seguente.

TABELLA DELLE TIPOLOGIE DEI MATERIALI UTILIZZATI NELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE

DENOMINAZIONE COMPONENTE	MARCA	MODELLO/TIPO/ ARTICOLO	IMQ	CE	DICH. COST.
INTERRUTTORE MTD	EATON	FRBM6-C16/1N/03-A	X	X	

Tutti i materiali utilizzati inoltre sono:

- idonei ai relativi ambienti d'installazione di tipo :
- ordinario
- a maggior rischio elettrico
- pubblico spettacolo
 - maggior rischio in caso di incendio
 - uso medico
 - bagni e docce, piscine e saune
 - cantieri edili
 - ambienti zootecnici
 - con pericolo di esplosione
 - CED elaborazione dati
 - centrali termiche
- rispondenti al progetto;
- GIA' CONSEGNATO
 - ALLEGATO
- rispondenti al progetto non obbligatorio allegato
- in accordo con lo schema e la descrizione allegata dell'impianto realizzato

In relazione all'utilizzo dei materiali di cui alla dichiarazione i riferimenti normativi sollevano il dichiarante dalle responsabilità sulla qualità del prodotto stesso

DATA

16/10/2020

FIRMA

NE TECNEL
Tecnel s.r.l.



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di PAVIA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

In questa pagina viene esposto un estratto delle informazioni presenti in visura che non può essere considerato esaustivo, ma che ha puramente scopo di sintesi

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

TECNEL S.R.L.



S9CD5B

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	CURA CARPIGNANO (PV) VIA PAIOLA 9/11 CAP 27010
Indirizzo PEC	tecnelpv@legalmail.it
Numero REA	PV - 197318
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	01605710183
Partita IVA	01605710183
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata
Data atto di costituzione	04/01/1995
Data iscrizione	24/02/1995
Data ultimo protocollo	17/06/2019
Amministratore Unico	TESSERA GIAN PAOLO

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	04/01/1995
Attività esercitata	manutenzione impianti elettrici-progettazione impianti - installazione, manutenzione di impianti elettrici civili e industriali, quadri elettrici di distribuzione e comandi - automazioni industriali, automazioni cancelli, impianti ...
Codice ATECO	43.21.01
Codice NACE	43.21
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	sì
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	119.000,00
Addetti al 31/12/2019	9
Soci	2
Amministratori	1
Titolari di cariche	0
Sindaci, organi di controllo	0
Unità locali	1
Pratiche inviate negli ultimi 12 mesi	0
Trasferimenti di quote	4
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	-

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	-

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2018 - 2017 - 2016 - 2015 - 2014 - ...
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	17

(1) Indica se l'impresa detiene partecipazioni in altre società, desunte da elenchi soci o trasferimenti di quote

Indice

1 Sede	2
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo	2
3 Capitale e strumenti finanziari	4
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote	4
5 Amministratori	5
6 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri	6
7 Attività, albi ruoli e licenze	6
8 Sedi secondarie ed unita' locali	9
9 Aggiornamento impresa	9

1 Sede

Indirizzo Sede legale	CURA CARPIGNANO (PV) VIA PAIOLA 9/11 CAP 27010
Indirizzo PEC	tecnelpv@legalmail.it
Partita IVA	01605710183
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	PV - 197318
Data iscrizione	24/02/1995

2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 01605710183 Data di iscrizione: 19/02/1996 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 04/01/1995
Sistema di amministrazione	amministratore unico (in carica)
Oggetto sociale	LA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, VENDITA, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE DI: IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI, QUADRI ELETTRICI DI DISTRIBUZIONE E COMANDO, AUTOMAZIONI INDUSTRIALI, AUTOMAZIONE CANCELLI, IMPIANTI D'ALLARME E ANTINCENDIO, ...
Poteri da statuto	L'ORGANO AMMINISTRATIVO HA TUTTI I POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA', ESCLUSI SOLTANTO QUELLI CHE LA LEGGE O LO STATUTO RISERVANO AI SOCI. ...

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01605710183
del Registro delle Imprese di PAVIA
Precedente numero di iscrizione: PV110-10071
Data iscrizione: 19/02/1996

sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 19/02/1996

informazioni costitutive

Data atto di costituzione: 04/01/1995

iscrizione Registro Società

Data iscrizione: 24/02/1995

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Data termine: 31/12/2050

scadenza esercizi

Scadenza degli esercizi al 31/12
Giorni di proroga dei termini di approvazione del bilancio: 60

sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: amministratore unico

forme amministrative

amministratore unico (in carica)

Oggetto sociale

LA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, VENDITA, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE DI: IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI, QUADRI ELETTRICI DI DISTRIBUZIONE E COMANDO, AUTOMAZIONI INDUSTRIALI, AUTOMAZIONE CANCELLI, IMPIANTI D'ALLARME E ANTINCENDIO, VIDEOCITOFONI E TELECONTROLLO, IMPIANTI ANTENNE TELEVISIVE, IMPIANTI TELEFONICI, OPERE DI SUPPORTO E CONSULENZE INDUSTRIALI IN GENERE.
ESSA POTRA' COMPIERE, NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, FINANZIARIE, MOBILIARI ED IMMOBILIARI, NECESSARIE OD UTILI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, POTRA' CONCEDERE AVALLI, FIDEJUSSIONI E GARANZIE IN GENERE ANCHE REALI A FAVORE DI TERZI, CON LE LIMITAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 2358 DEL CODICE CIVILE E POTRA' ASSUMERE, SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' O IMPRESE AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO.

Poteri

poteri da statuto

L'ORGANO AMMINISTRATIVO HA TUTTI I POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA', ESCLUSI SOLTANTO QUELLI CHE LA LEGGE O LO STATUTO RISERVANO AI SOCI.
PUO' QUINDI, TRA L'ALTRO, ACQUISTARE, PERMUTARE, VENDERE MOBILI ED IMMOBILI, CONFERIRLI IN SOCIETA', ASSUMERE PARTECIPAZIONI ED INTERESSENZE PER GLI EFFETTI E NEI LIMITI DI CUI ALL'ART. 2 DEL PRESENTE STATUTO, CONSENTIRE ISCRIZIONI, CANCELLAZIONI ED ANNOTAMENTI IPOTECARI IN GENERE, RINUNCIARE AD IPOTECHE LEGALI, ANCHE SENZA REALIZZO DEI CORRISPONDENTI CREDITI, ESONERANDO I CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI E DEI PUBBLICI REGISTRI IN GENERE DA RESPONSABILITA' AL RIGUARDO, TRANSIGERE E COMPROMETTERE ANCHE IN ARBITRI AMICHEVOLI COMPOSITORI, COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE BANCARIA, FINANZIARIA, CAMBIARIA, AUTORIZZARE E COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE PRESSO GLI UFFICI DEL DEBITO PUBBLICO, LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E PRESSO OGNI ALTRO UFFICIO PUBBLICO O PRIVATO.
IN SEDE DI NOMINA POSSONO TUTTAVIA ESSERE INDICATI I LIMITI AI POTERI DEGLI AMMINISTRATORI.
POSSONO ESSERE NOMINATI DIRETTORI, INSTITORI O PROCURATORI PER IL COMPIMENTO DI DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI, DETERMINANDONE I POTERI.
L'AMMINISTRATORE UNICO HA LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'.
LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' SPETTA ANCHE AI DIRETTORI, AGLI INSTITORI E AI

ripartizione degli utili e delle perdite tra i soci

Altri riferimenti statutari

clausole di recesso

clausole di gradimento

clausole di prelazione

modifiche statutarie, atti e fatti soggetti a deposito

PROCURATORI, NEI LIMITI DEI POTERI LORO CONFERITI NELL'ATTO DI NOMINA.

ARTICOLO 28 DELLO STATUTO SOCIALE.

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

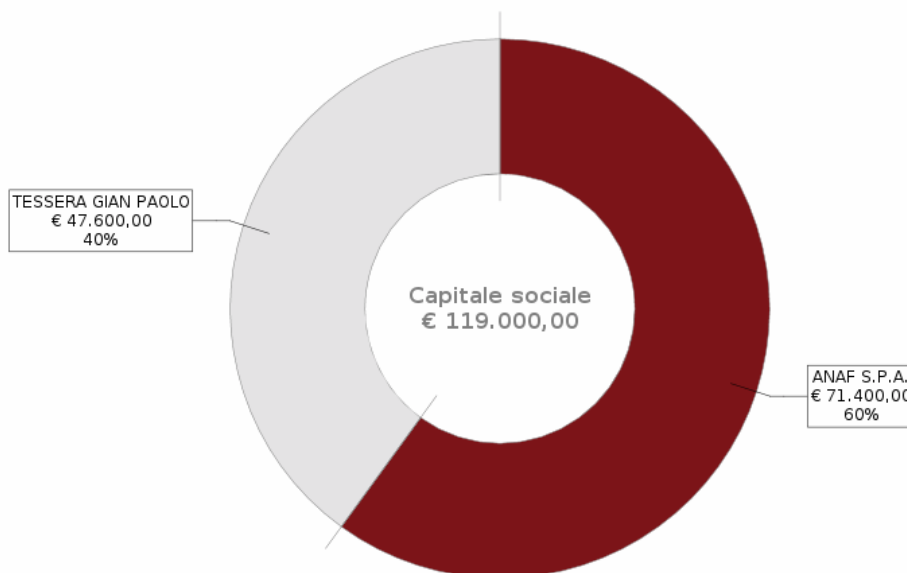
ADEGUAMENTO STATUTO SOCIALE AI SENSI DEL D.LGS. N. 6/2003 (VERBALE DEL 14/10/2004)

3 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro	Deliberato:	119.000,00
	Sottoscritto:	119.000,00
	Versato:	119.000,00

4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 11/02/2013



Il grafico e la sottostante tabella sono una sintesi degli assetti proprietari dell'impresa relativa ai soli diritti di proprietà, che non sostituisce l'effettiva pubblicità legale fornita dall'elenco soci a seguire, dove sono riportati anche eventuali vincoli sulle quote.

Socio	Valore	%	Tipo diritto
ANAF S.P.A. 01250540182	71.400,00	60 %	proprietà'
TESSERA GIAN PAOLO	47.600,00	40 %	proprietà'

Socio	Valore	%	Tipo diritto
TSSGPL61L22G388B			

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 11/02/2013

capitale sociale

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci: 119.000,00 Euro

Proprieta'

TESSERA GIAN PAOLO

Quota di nominali: 47.600,00 Euro
Di cui versati: 47.600,00
Codice fiscale: TSSGPL61L22G388B
Tipo di diritto: proprieta'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
TORRE D'ISOLA (PV) VIA XXV APRILE 4 CAP 27020

Proprieta'

ANAF S.P.A.

Quota di nominali: 71.400,00 Euro
Di cui versati: 71.400,00
Codice fiscale: 01250540182
Tipo di diritto: proprieta'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
TORRE D'ISOLA (PV) VIA DEL COMMERCIO 4 CAP 27020

Variazioni sulle quote sociali che hanno prodotto l'elenco sopra riportato

pratica con atto del 30/01/2013

Data deposito: 11/02/2013
Data protocollo: 11/02/2013
Numero protocollo: PV -2013-4897

5 Amministratori

Amministratore Unico

TESSERA GIAN PAOLO

Forma amministrativa adottata amministratore unico

Numero amministratori in carica: 1

Elenco amministratori

Amministratore Unico
TESSERA GIAN PAOLO

residenza

Nato a PAVIA (PV) il 22/07/1961
Codice fiscale: TSSGPL61L22G388B
TORRE D'ISOLA (PV)
VIA XXV APRILE 6 CAP 27020 FRAZIONE CASOTTOLE

carica poteri

procuratore ad negotia

RESPONSABILE TECNICO CON POTERI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE E ALCUNI DI STRAORDINARIA COME MEGLIO PRECISATO NELLA PROCURA DEL 6.4.1995.

carica

amministratore unico

Nominato con atto del 10/11/2015

Data iscrizione: 27/11/2015

Durata in carica: fino alla revoca

Data presentazione carica: 26/11/2015

riconoscimento requisiti tecnico-professionali D.M. 37/2008

responsabile tecnico per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B, F, G

Provincia PV

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

6 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri

Trasferimenti d'azienda e compravendite

Tipo di atto	Data atto	Nr protocollo	Cedente	Cessionario
compravendita	30/01/2013	PV-2013-4308	TECNEL S.R.L. C.F. 01605710183	TECNOTEN S.R.L. C.F. 02475170185

Trasferimenti di proprietà o godimento d'azienda

compravendita

estremi della pratica

estremi ed oggetto dell'atto

Data atto: 30/01/2013

Data deposito: 04/02/2013

Data protocollo: 04/02/2013

Numero protocollo: PV-2013-4308

Notaio: PETRILLO GIANNINI MASSIMO

Numero repertorio: 38039/7857

Cedente: **TECNEL S.R.L.**

Codice fiscale: 01605710183

Cessionario: **TECNOTEN S.R.L.**

Codice fiscale: 02475170185

7 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti

9

Data d'inizio dell'attività dell'impresa 04/01/1995

Attività esercitata

MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI-PROGETTAZIONE IMPIANTI - INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI, QUADRI ELETTRICI DI DISTRIBUZIONE E COMANDI - AUTOMAZIONI INDUSTRIALI, AUTOMAZIONI CANCELLI, IMPIANTI D' ALLARME E ANTINCENDIO, VIDEOCITOFONI E TELECONTROLLO, IMPIANTI ANTENNE TELEVISIVE, IMPIANTI TELEFONICI, OPERE DI SUPPORTO E CONSULENZE TECNICHE INDUSTRIALI IN GENERE.

Attività

inizio attività

(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 04/01/1995

attività esercitata nella sede legale

MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI-PROGETTAZIONE IMPIANTI - INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI, QUADRI ELETTRICI DI DISTRIBUZIONE E COMANDI - AUTOMAZIONI INDUSTRIALI, AUTOMAZIONI CANCELLI, IMPIANTI D' ALLARME E ANTINCENDIO, VIDEOCITOFONI E TELECONTROLLO, IMPIANTI ANTENNE TELEVISIVE, IMPIANTI TELEFONICI, OPERE DI SUPPORTO E CONSULENZE TECNICHE INDUSTRIALI IN GENERE.

classificazione ATECORI 2007 dell'attività
(classificazione desunta dall'attività dichiarata)

Codice: 43.21.01 - installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)

Importanza: primaria Registro Imprese

Data inizio: 29/03/1995

Codice: 43.21.02 - installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)

Importanza: secondaria Registro Imprese

Data inizio: 06/04/1995

Codice: 43.22.03 - installazione di impianti di spegnimento antincendio, compresi quelli integrati (inclusa manutenzione e riparazione)

Importanza: secondaria Registro Imprese

Data inizio: 06/04/1995

Codice: 43.29.09 - altri lavori di costruzione e installazione nca

Importanza: secondaria Registro Imprese

Data inizio: 06/04/1995

Addetti

(elaborazione da fonte INPS)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2019

(Dati rilevati al 31/12/2019)

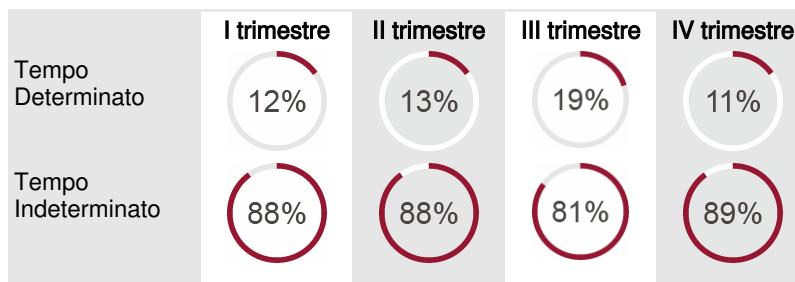
	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	9	8	9	9	9
Indipendenti	0	0	0	0	0
Totale	9	8	9	9	9

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Collaboratori	1	1	1	1	1

Distribuzione dipendenti

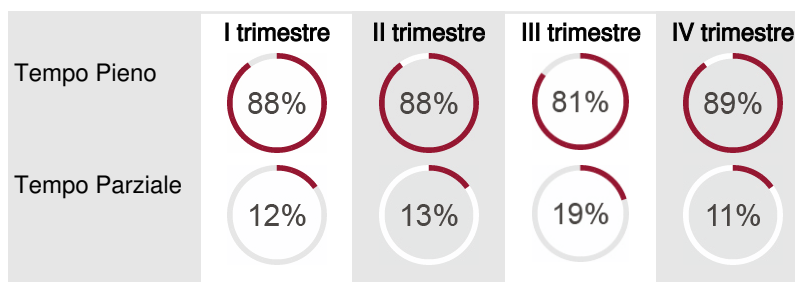
Distribuzione per Contratto

(Dati in percentuale rilevati al 31/12/2019)



Distribuzione per Orario di lavoro

(Dati in percentuale rilevati al 31/12/2019)



Distribuzione per Qualifica

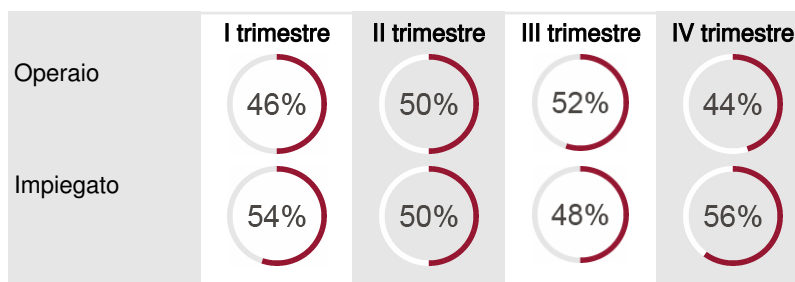
(Dati in percentuale rilevati al 31/12/2019)

**Addetti nel comune di CURA
CARPIGNANO (PV)**

Sede

Abilitazioni

**abilitazioni per gli impianti D.M.
37/2008**



	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	9	8	9	9	9
Indipendenti	0	0	0	0	0
Totale	9	8	9	9	9

L'impresa, ai sensi del Decreto 22 gennaio 2008 n. 37 recante norme per la sicurezza degli impianti, è abilitata, salvo le eventuali limitazioni più sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti di cui all'Art. 1 del Decreto n. 37/2008 come segue:

1) Lettera A

impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere

Provincia: PV

Data accertamento: 29/03/1995

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

2) Lettera B

impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere

Provincia: PV

Data accertamento: 29/03/1995

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

3) Lettera F

impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili

Provincia: PV

Data accertamento: 29/03/1995

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

4) Lettera G

impianti di protezione antincendio

Provincia: PV

Data accertamento: 29/03/1995

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

8 Sedi secondarie ed unita' locali

Unita' Locale n. PV/3

VIA DEL COMMERCIO 4 TORRE D'ISOLA (PV) CAP 27020

Unita' Locale n. PV/3

indirizzo

*Classificazione ATECORI 2007
dell'attività
(classificazione desunta dall'attività
dichiarata)*

Ufficio Amministrativo

Data apertura: 01/01/2010

TORRE D'ISOLA (PV)

VIA DEL COMMERCIO 4 CAP 27020

Codice: 43.21.01 - installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione
(inclusa manutenzione e riparazione)

Importanza: prevalente svolta dall'impresa

9 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo

17/06/2019

1 2 3 4 5 6 7 8

A

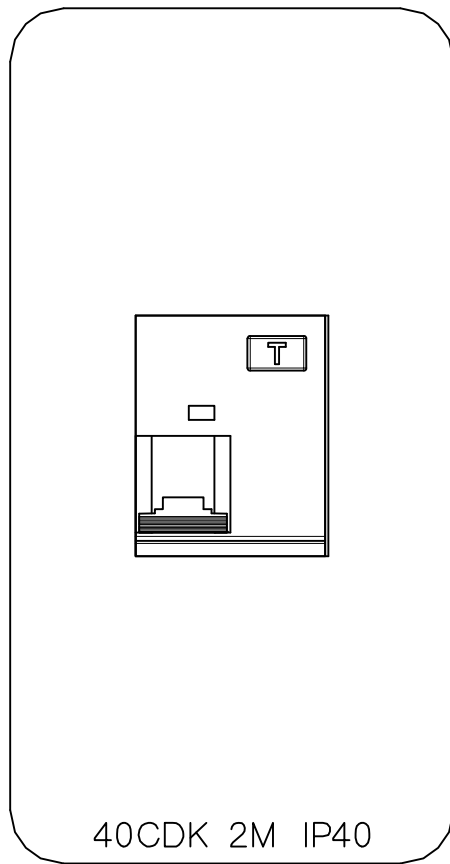
B

C

D

E

F



40CDK 2M IP40

DATA	16/10/2020
DISEG.	F.M.Z.
VISTO	GT
APPR.	GT

SOST. IL:	
SOST. DA:	
ORIGINE:	

SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010
Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977



LAYOUT QUADRO

AVANQUADRO POMPA DI RIMANDO

11700009520

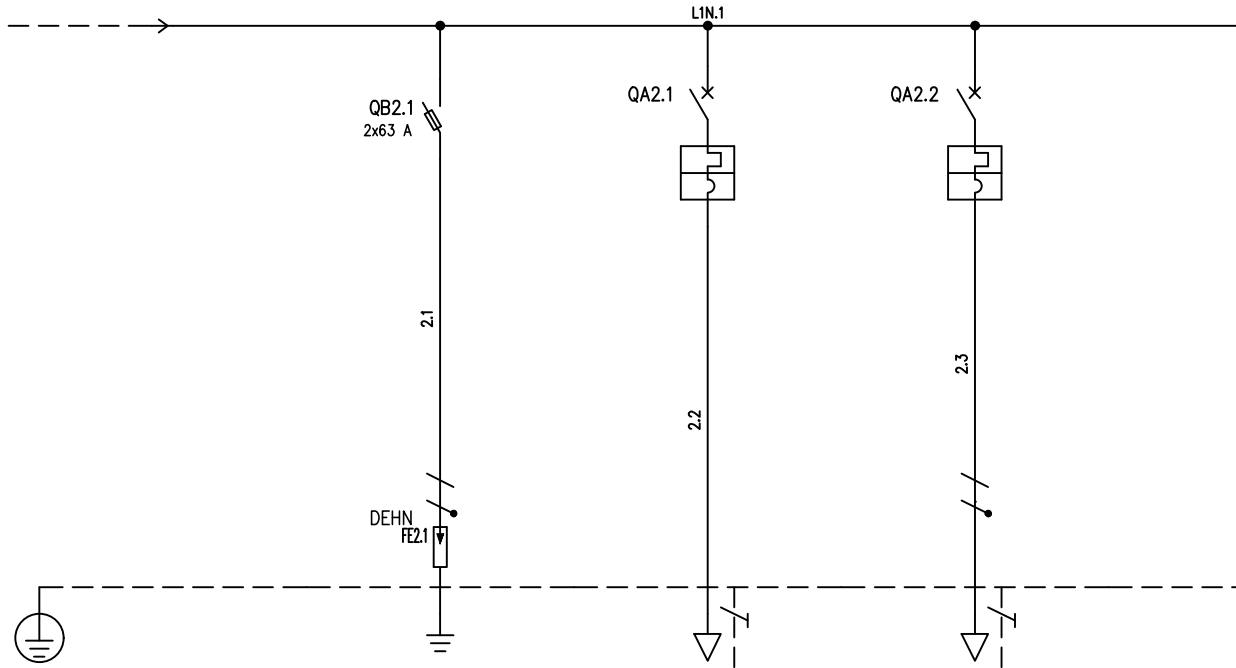
11700009520.DWG

FOGLIO	3 DI	3
SEGUE		3

1 2 3 4 5 6 7 8

CA/eletr. Professionista R. 2020

Da zona	LA RESIDENZA
Da quadro	AVANQUADRO
Tensione	400 V
Corrente I _{kv} max	//
Cdt tot. a lb	//
Cavo	//
Formazione	//
Lunghezza	//



UTENZA	DENOMINAZIONE		SCARICATORE DI SOVRATENSIONI		POMPA HYDROVAR 1 ALIENATA		PONTE RADIO	
	SIGLA		ESISTENTE		ESISTENTE		ESISTENTE	
	TIPO	POTENZA TOT. kVA	TT	-	TT/L1-N	-	TT/L1-N	-
	POTENZA kW lb	A	-	-	-	-	-	-
COEF. CONTEMP.	COS φ	-	-	-	-	-	-	
INTERRUTTORE O SEZIONATORE	COSTRUTTORE		DEHN		SIEMENS		SIEMENS	
	TIPO		DG MOD 275					
	N.POLI	I _n A	-	-	1+N	16	1+N	16
	I _{th} A I _{dn} A	TIPO DIFF.	-	-	-	-	-	-
FUSIBILE	TIPO							
	CALIBRO A							
CONTATTORE ^N	TIPO							
	I _n A	P _n kW						
RELE' TERMICO	TIPO							
	TARATURA A							
LINEA DI POTENZA	TIPO CAVO							
	FORMAZIONE							
	LUNGHEZZA m							
	I _z	A						
	C.d.T. a I _n %	C.d.T. a I _b %						
	Z _k mΩ	Z _s mΩ						
	I _k trifase/monof. kA	I _{k1} fase/terra kA						
NUMERAZIONE MORSETTIERA								

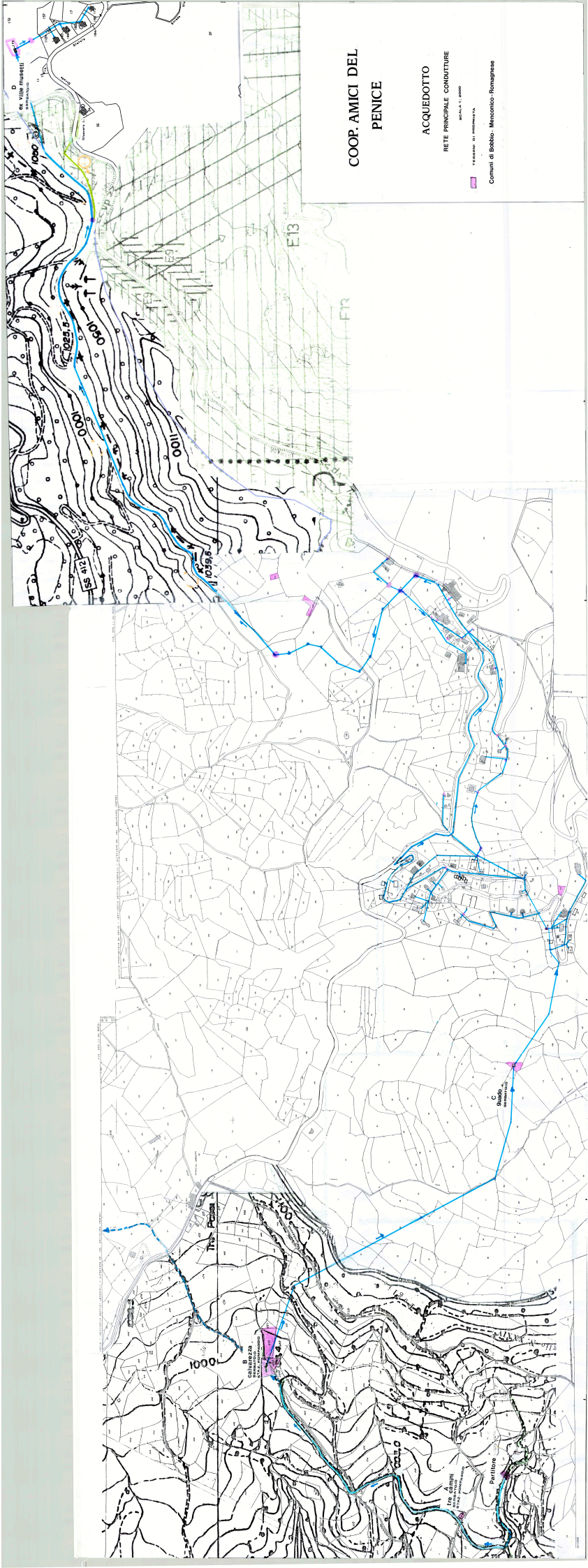
DATA	16/10/2020		SEDE OPERATIVA: Strada Paiola, 11 - 27010 Cura Carpignano (PV) - Tel: 0382-473977	POTENZA	QE POMPA DI RIMANDO					
DISEG.	F.M.Z.									
VISTO	GT									
REV.	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR. GT	SOST. IL:	SOST. DA:	ORIGINE:	11700009530	11700009530.DWG	FOGLIO 2 DI 3
										SEGUE 3

COOP. AMICI DEL PENICE

ACQUEDOTTO
RETE PRINCIPALE CONDOTTURE

PROGETTO DI PROGETTAZIONE
SETTEMBRE 2010

Comuni di Bobbio, Mercenico, Romagnano



Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione d'acqua dalla Sorgente Calvarezza e dalla Sorgente Sabbione (bacini Torrente Aronchio) in Comune di Menconico (PV) e dalla Sorgente Terra di San Bernardo in Comune di Romagnese (PV), ad uso potabile, individuata nel Catasto Utenze Idriche della Regione Lombardia con il codice PV03069772018 e rilasciata agli Amici del Penice Società Cooperativa a responsabilità limitata (c.f./ p.iva 01216500189) con sede in Via Vigentina 21/C a Pavia.

Art. 1 - LUOGO E IDENTIFICAZIONE DELLA DERIVAZIONE

I punti di presa sono individuati nel comune di Menconico (PV) dalla Sorgente Calvarezza al foglio 32 mappale 194 e dalla Sorgente Sabbione al foglio 31 mappale 273 alle coordinate Gauss-Boaga 1523591 E – 4959563 N e nel Comune di Romagnese (PV) dalla Sorgente Terra di San Bernardo al foglio 34 mappale 295 e alle coordinate Gauss-Boaga 1525607 E – 4961077 N.

Le acque prelevate dalla Sorgente Cavarezza in Comune di Menconico (PV) e quelle prelevate dalla Sorgente Terra di San Bernardo in Comune di Romagnese (PV) vengono captate mediante un edificio in muratura a due camere nel quale è installata un'elettropompa.

Le acque prelevate dalla Sorgente Sabbione in Comune di Menconico (PV) verranno prima convogliate mediante tubazione in polietilene entro un edificio esistente di raccolta e successivamente, mediante pompa ad immersione, spinte in unico serbatoio di accumulo a monte delle abitazioni che vengono così servite per caduta.

Art. 2 - QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

Il Volume annuo massimo che è concesso di derivare per uso potabile in Comune di Menconico (PV) dalla Sorgente Calvarezza è pari a 25.228,80 mc corrispondenti a una

portata media e massima pari a 0,8 l/s, dalla Sorgente Sabbione è pari a 10.722, 24 mc corrispondenti a una portata media e massima 0,34 l/s e in Comune di Romagnese (PV) dalla Sorgente Terra di San Bernardo per derivare per uso potabile una portata media e massima di 0,5 l/s. Detta concessione è comunque rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte della Provincia di Pavia e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio.

Art. 3 - REGOLAZIONE E MISURA DELLA PORTATA DERIVATA

Al fine di consentire la verifica da parte delle competenti autorità del mancato superamento della portata massima di concessione, il concessionario è tenuto a utilizzare un idoneo contalitri, in assenza del quale è fatto divieto di esercitare la derivazione. Fermo restando il rispetto della predetta prescrizione, è in ogni caso fatta salva la facoltà dell'autorità concedente di imporre in qualunque tempo l'installazione di ulteriori o diversi strumenti di misura delle acque prelevate.

Il concessionario è altresì tenuto a comunicare annualmente all'autorità competente, entro i termini e con le modalità stabilite dalle apposite disposizioni, il volume d'acqua derivato nell'anno solare precedente, anche se uguale a zero.

Art. 4 - GARANZIE DA OSSERVARSI

Il concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata e indenne la Provincia di Pavia da qualsiasi molestia o pretesa di danni da parte di terzi che si ritenessero pregiudicati dalla derivazione o dal suo esercizio. Sono interamente a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione e ad essa connesse, ivi comprese quelle relative

all'esecuzione di lavori resi necessari da circostanze sopravvenute per salvaguardare alvei, beni o infrastrutture limitrofe ed in generale l'ambiente naturale.

E' vietato introdurre modifiche sostanziali delle modalità di esercizio della derivazione, ferma restando la facoltà del concessionario di richiedere alla Provincia l'autorizzazione delle relative varianti. La quantità d'acqua prelevata dovrà sempre essere commisurata alla possibilità di risparmio e di riutilizzo della risorsa.

Art. 5 - DECADENZA DELLA CONCESSIONE

La Provincia di Pavia, nei modi stabiliti dalla legge, potrà dichiarare decaduto il diritto di derivare ed utilizzare l'acqua concessa nei seguenti casi:

1. mancato esercizio della concessione per un triennio consecutivo;
2. cattivo uso della risorsa in relazione ai fini dell'utilizzazione ovvero uso diverso da quello oggetto di concessione;
3. mancato rispetto delle condizioni essenziali della derivazione ed utilizzazione, compreso l'obbligo di installazione e manutenzione dello strumento di misura e controllo delle portate prelevate;
4. abituale negligenza ed inosservanza delle disposizioni legislative e regolamentari in vigore;
5. mancato pagamento, o pagamento parziale, di due annualità consecutive del canone;
6. cessione dell'utenza in assenza dell'apposito nullaosta;
7. sub-concessione a terzi, anche parziale.

Art. 6 - REVOCA DELLA CONCESSIONE

In qualunque momento la concessione di derivazione può essere oggetto di revoca, anche parziale, da parte dell'Autorità concedente, per ragioni di superiore pubblico interesse. La revoca non dà luogo a corresponsione di indennizzo, fatta salva la riduzione del canone di

concessione in caso di revoca parziale.

Art. 7 - DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di **anni 5 successivi e continui** decorrenti dalla data di consegna del Decreto di Concessione. Qualora alla scadenza della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, la concessione stessa potrà essere rinnovata, su richiesta del concessionario, con le modifiche che a tale data risulteranno opportune o necessarie.

Art. 8 - OBBLIGHI ALLA CESSAZIONE DELL'UTENZA

In mancanza di rinnovo, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, l'Autorità concedente ha diritto di obbligare il concessionario al ripristino dei luoghi eventualmente modificati dalle opere della derivazione nello stato richiesto dal pubblico interesse.

Art. 9 - CANONE

Con riserva di eventuali aggiornamenti e a far tempo dal 2020 il concessionario, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto alla rinuncia, corrisponderà annualmente alla Regione Lombardia il canone annuo di € **397,01** quantificato in base all'uso della derivazione (uso potabile) e per una portata media e massima complessiva di 1,64 l/s.

Art. 10 - PAGAMENTI E DEPOSITI

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato di aver effettuato, con la presentazione di regolari quietanze:

- a) il pagamento alla Regione Lombardia della somma di € **397,01** quale canone per l'anno 2020.
- b) il pagamento a Regione Lombardia del contributo idrografico pari ad € **150,00**.

Restano comunque a carico del concessionario tutte le ulteriori spese anche future inerenti

alla concessione per registrazioni, copie di atti, disegni, stampe, ecc.

Art. 11 - RICHIAMO AD ALTRE DISPOSIZIONI

Ferme restando le condizioni stabilite dal presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni concernenti la protezione e l'uso delle acque e la sicurezza pubblica nonché la tutela dell'ambiente e del paesaggio.

ART. 12 – ALTRI OBBLIGHI E RESPONSABILITA'

La concessione è nominale e non potrà essere ceduta ad altri senza la preventiva autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Pavia, a seguito di richiesta di subingresso nelle modalità stabilite dall'art. 31 del R.R. 2/2006. Il Concessionario si impegna a comunicare alla Provincia di Pavia, entro 30 giorni dall'omologazione, ogni trasformazione della propria costituzione, a norma degli art. 2300, 2436, 2470 e 2502 del Codice Civile.

Art. 13 - ADEGUAMENTO DEL DISCIPLINARE

In qualsiasi tempo l'autorità concedente potrà disporre integrazioni e modifiche al presente disciplinare per esigenze di adeguamento della derivazione all'evoluzione della cornice normativa e programmatica e per quant'altro potesse rendersi opportuno o necessario a tutela del pubblico superiore interesse.

Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo per l'importo di € 70,00 assolta in modo virtuale – Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Generale della Lombardia N. 39886 del 12/08/2004.

Pavia, li 28/07/2020

Per la Provincia di Pavia

Il Dirigente del Settore Affari Istituzionali, governo del
Territorio, Servizi ai Comuni e Progetti Strategici

Elisabetta Pozzi

Per il concessionario

Zani Riccardo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art.21 D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i

ALLEGATO N. 3

ALLEGATO 3

REALIZZAZIONE INTERVENTI IRETI E CRONOPROGRAMMA

Interventi principali	Periodo indicativo esecuzione lavori											
	gen-21	feb-21	mar-21	apr-21	mag-21	giu-21	lug-21	ago-21	set-21	ott-21	nov-21	dic-21
Ripartitore sorgenti Lubbia e Sabbione: piccoli lavori di manutenzione edile												
Serbatoio Tre Camini: realizzazione due oblò con scavo e muratura di contenimento, ai sensi del D.P.R. 177/2011												
Serbatoio Tre Camini: installazione nuova scala ed accesso a vasca, ai sensi del D.P.R. 177/2011												
Serbatoio Calvarezza: realizzazione oblò con scavo e piano di ingresso dallo stesso, ai sensi del D.P.R. 177/2011												
Serbatoio Calvarezza: realizzazione booster a protezione pompe di rilancio												
Serbatoio Calvarezza: piccoli lavori di manutenzione elettrica/isolamento												
Serbatoio Guado: realizzazione scavo per platea accesso camera di manovra, ai sensi del D.P.R. 177/2011												
Serbatoio Guado: realizzazione due oblò accesso camera di manovra, ai sensi del D.P.R. 177/2011												
Rilancio Residenza: scavi e getto in cls per basamento ed ampliamento nuovo locale di manovra												
Rilancio Residenza: installazione scala in acciaio zincata e modifica accesso al locale, ai sensi del D.P.R. 177/2011												
Rilancio Residenza: piccoli lavori di manutenzione elettrica												
Serbatoio Musetti: realizzazione oblò per accesso camera di manovra, ai sensi del D.P.R. 177/2011												

La pianificazione dei lavori e la durata delle attività soprariportate sono da ritenersi indicative ed in ogni caso suscettibili di modifiche legate a condizioni meteorologiche sfavorevoli e/o prolungamento dell'emergenza covid-19.

Sono escluse nel presente cronoprogramma i lavori relativi agli allacciamenti Enel, le cui tempistiche potranno essere definite solo in seguito al ricevimento del preventivo lavori

ALLEGATO N. 4

ACQUEDOTTO DEL PENICE

VERBALE DI CONSEGNA DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI

Data		
Comune		
Data di decorrenza attivazione SII		
Presidente/Delegato acquedotto Privato del Penice		
Rappresentante Comune di Bobbio		
Rappresentante Ireti		
Rappresentante Agenzia Ambito Piacenza		
categorie	Descrizione - nome	Tipologia
sorgenti	LUBBIA	portata complessiva 220 lt/min portata 50 lt/min
	SABBIONE	
	CALVAREZZA	
manufatti	RACCOLTA SORGENTI LUBBIA E SABBIONE	
pozzi	//	
reti acq	RESIDENZA	Vedi planimetria
	RESIDENZA ALTA	
	PASSO PENICE	
	CASA PIAZZA - MENCONICO	
	LA PENICINA - ROMAGNESE	
serbatoi	TRE CAMINI	
	CALVAREZZA	
	GUADO	
	MUSETTI	
pompaggi	TRE CAMINI	
	CALVAREZZA	
	RESIDENZA	
potabilizzatori	CALVAREZZA	

NICE
<u>PIANTI ACQUEDOTTO</u>
BOBBIO
OSSERVAZIONI
Su territorio provincia di Pavia, in corso con Regione Lombardia processo di unificazione con unica concessione di prelievo
Manufatto di decantazione e ripartizione portata per Penice e per Varsaia/Menconico
n. 70 Contatori
n. 2 vasche da 60 mc ciascuna
n. 2 vasche da 50 mc ciascuna
n. 1 vasca da 40 mc
n. 2 pompe elettrosommerse per invio vasca CALVAREZZA
n. 2 pompe elettrosommerse e n. 1 pompa orizzontale
di pressurizzazione per rilancio serbatoio piezometrico GUADO
N. 1 pompa ed autoclave per utenze Residenza Alta
n. 1 impianto di clorazione

ALLEGATO N. 5

ADERENTI ANNO 2020

<i>Cont</i>	<i>Insedimento</i>		<i>Utenze</i>	<i>Contatore</i>	NOTE
8	RES. SUPER.		5	n° Matricola	
40				75-363233	
46				D140CA019538	
77				06C047220	
139				492901	
84				05C029248	

<i>Cont</i>	<i>Insedimento</i>		<i>Utenze</i>	<i>Contatore</i>	
26	PIANORO	MAIL	21	n° Matricola	
83				11CA045489	
”				11CA045488	
”				471149	
3				305047	
72				05A003831	
6				305049	
171				471139	
144				471141	
50				471137	
156				10-162575	
34				10CA435934	
”				10CA435948	
39				08B031351	
43				471146	
147				471143	
146				05A003802	
57				11CA106806	
66				305046	
”				305057	
140				665454	
135				471152	

<i>Cont</i>	<i>Insedimento</i>		<i>Utenze</i>	<i>Contatore</i>	
8	BELVEDERE		5	n° Matricola	
32				38663	
”				05A003836	
41				38675	
63				05A003833	
111				038671	

<i>Cont</i>	<i>Insedimento</i>		<i>Utenze</i>	<i>Contatore</i>	
7	SEGATTO		4	n° Matricola	
73				11CA185166	
”				D11CA106844	
177				D471119	Due utenze aderenti da individu
178				04/ A012464	Due utenze aderenti da individu
”				1570850	Due utenze aderenti da individu
”				D12CA127394	Due utenze aderenti da individu

<i>Cont</i>	<i>Insedimento</i>		<i>Utenze</i>	<i>Contatore</i>	
16	RES. BASSA		14	n° Matricola	
102				92108980	
11				038664	
15				164189/ 14A	
25				38696	
56				03A002815	
92				03A002871	
99				471147	
”				471137	
148				D10CA178950	
174				92109033	
106				02A015303	
108				05A003807	
115				08A015524	
117				471163	

<i>Cont</i>	<i>Insedimento</i>		<i>Utenze</i>	<i>Contatore</i>	
13	QUOTA 1200 “A”		8	n° Matricola	
150				05A003799	
27				38685	
172				008B031341	
151				904046/ 11	
61				904037/ 11	
158				12CA230678	
93				90403511	
96				904040/ 11	

<i>Cont</i>	<i>Insedimento</i>		<i>Utenze</i>	<i>Contatore</i>	
13	QUOTA 1200 “B”		7	n° Matricola	
1				38702	
13				665438	
22				04C041195	
44				05A003830	
67				38704	
”				88709	
71				665450	

--	--	--	--	--	--

<i>Cont</i>	<i>Insedimento</i>		<i>Utenze</i>	<i>Contatore</i>	
9	SCARPONE		6	n° Matricola	
14				038677	
174				038680	
145				038699	
74				038686	
86				038676	
100				038689	

<i>Cont</i>	<i>Insedimento</i>		<i>Utenze</i>	<i>Contatore</i>	
18	VILLE		11		
20				99043386	
45				AE060194	
49				06C047221	
51				15-363229	
5				04A010588	
64				03A002796	
69				01A025166	
80				05C029249	
87				07B023926	
95				471154	
104				01A025167	

<i>Cont</i>	<i>Insedimento</i>		<i>Utenze</i>	<i>Contatore</i>	
3	RIVIERA		1	n° Matricola	
162				05A003806	

<i>Cont</i>	<i>Insedimento</i>		<i>Utenze</i>	<i>Contatore</i>	
6	ESERCIZI		1	n° Matricola	
164				08B047795	

are
are
are
are

NON ADERENTI ANNO 2020

<i>Cont</i>	<i>Insedimento</i>		<i>Utenze</i>	<i>Contatore</i>	NOTE
8	RES. SUPER.		2	n° Matricola	
42				06A008182	
94				06B030069	

<i>Cont</i>	<i>Insedimento</i>		<i>Utenze</i>	<i>Contatore</i>	
2	RES. ALTA		1	n° Matricola	
91				98168624	

<i>Cont</i>	<i>Insedimento</i>		<i>Utenze</i>	<i>Contatore</i>	
8	CAROLA		6	n° Matricola	
60				03A002817	
157				03A002788	
82				305060	
169				03A002787	
167				471130	
105				03A002834	

<i>Cont</i>	<i>Insedimento</i>		<i>Utenze</i>	<i>Contatore</i>	
26	PIANORO	MAIL	5	n° Matricola	
4				471148	
36				305509	
85				471159	
1010				471142	
				98114404	

<i>Cont</i>	<i>Insedimento</i>		<i>Utenze</i>	<i>Contatore</i>	
8	BELVEDERE		3	n° Matricola	
10				05A003832	
153				38674	
155				05A003831	

<i>Cont</i>	<i>Insedimento</i>		<i>Utenze</i>	<i>Contatore</i>	
-------------	--------------------	--	---------------	------------------	--

4	PINETA		3	n° Matricola
47				03°002863
”				05B015206
79				03.A002812

Cont	Insedimento		Utenze	Contatore
16	RES. BASSA		3	n° Matricola
65				99043472
150				471128
76				05.A003795

Cont	Insedimento		Utenze	Contatore
13	QUOTA 1200 “A”		5	n° Matricola
129				05.A003781
9				904034/11
38				904048/11
50				904061
52				391209

Cont	Insedimento		Utenze	Contatore
13	QUOTA 1200 “B”		4	n° Matricola
23				05.A003789
”				05.A003798
29				391210
137				05.A003785

Cont	Insedimento		Utenze	Contatore
9	SCARPONE		3	n° Matricola
142				305054
141				9977997
103				038679
133				94/048371

Cont	Insedimento		Utenze	Contatore
18	VILLE		5	
19				06C047208
30				38701
154				02.A0152397
143				04B32124
168				06C047207

<i>Cont</i>	<i>Insedimento</i>		<i>Utenze</i>	<i>Contatore</i>	
3	RIVIERA		4	n° Matricola	
163				05B015217	
166				05B015202	
165				05B015220	
				164171/14A	

<i>Cont</i>	<i>Insedimento</i>		<i>Utenze</i>	<i>Contatore</i>	
6	ESERCIZI		1	n° Matricola	
119				471165	

<i>Cont</i>	<i>Insedimento</i>		<i>Utenze</i>	<i>Contatore</i>	
5	RESIDENTI		2	n° Matricola	
54				98178453	
161				88697	

0

0

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 51 del 16 novembre 2020

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato. Approvazione dello Schema di Convenzione per il passaggio in gestione al SII dell'Acquedotto privato "Amici del Penice" in Comune di Bobbio (PC).**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Direttore
Responsabile ad interim
Area Servizio idrico Integrato
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 16 novembre 2020



Approvato e sottoscritto

Il Presidente

F.to Assessore Francesca Lucchi

Il Direttore

F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 23 novembre 2020

Il Direttore

F.to Ing. Vito Belladonna